

Documento valutativo previsto nel Piano
Annuale di Lavoro NVVIP 2020

Programma Attuativo
Regionale (PAR) FSC 2007-
2013

Valutazione RAE 2018

Giugno 2020

Sommario

0. Premessa	3
1. Metodologia	4
2. Valutazione ex post	5
3. Impatto della strategia	5
3.1 Analisi indicatore: PIL regionale per abitante	7
3.2 Analisi Indicatore: Tasso di occupazione 15-64 anni	24
3.3 Analisi Indicatore: Produttività del lavoro nelle PMI	31
3.4 Analisi Indicatore: Dipendenza netta dall'esterno	40
3.5 Analisi Indicatore: Indice sintetico di qualità della vita	43
3.6 Sintesi delle considerazioni riguardanti l'impatto della strategia	48
4. Efficacia delle politiche di investimento	49
4.1 Risultati delle politiche di “Innovazione e imprenditorialità” (ASSE I)	49
4.1.1 Analisi Indicatore: Indice di intensità creditizia.....	51
4.1.2 Analisi Indicatore: Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria.....	55
4.1.3 Analisi Indicatore: Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.....	57
4.1.4 Analisi Indicatore: Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo.....	59
4.1.5 Analisi Indicatore: Brevetti registrati all'EPO.....	64
4.1.6 Analisi Indicatore: Addetti alla Ricerca e Sviluppo (R&S).....	67
4.1.7 Sintesi delle considerazioni riguardanti l'efficacia delle politiche di “Innovazione e imprenditorialità”.....	71
4.2 Risultati delle politiche di “Accessibilità” (ASSE II)	73
4.2.1 Analisi Indicatore: Indice di accessibilità media.....	73
4.2.2 Sintesi delle considerazioni riguardanti l'efficacia delle politiche di “Accessibilità”.....	78
4.3 Risultati delle politiche per “Ambiente e territorio” (ASSE III)	79
4.3.1 Analisi Indicatore Obiettivi di Servizio S.07 Kg di rifiuti smaltiti in discarica per abitante all'anno.	82
4.3.2 Analisi Indicatore Obiettivi di Servizio S.08 Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale di rifiuti urbani raccolti.....	86
4.3.3 Analisi Indicatore Obiettivi di Servizio S.09 Percentuale di frazione organica e verde trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale.....	89
4.3.4 Analisi Indicatore Obiettivi di Servizio S.10 Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale.....	93
4.3.5 Analisi Indicatore Obiettivi di Servizio S.11 Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario o terziario, sugli abitanti equivalenti totali urbani della regione.....	95
4.3.6 Analisi Indicatori sulla balneabilità delle coste.....	97
4.3.7 Analisi Indicatori sulla Pubblica Amministrazione ed i servizi digitali.....	101

4.3.8	Analisi Indicatori sulle imprese e l'accesso alla banda larga.....	104
4.3.9	Analisi indicatori sul grado di diffusione di Internet nelle famiglie.....	106
4.3.10	Analisi Indicatore: Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono.....	108
4.3.11	Analisi Indicatori relativi al rischio idrogeologico.....	110
4.3.12	Analisi Indicatori relativi alle aree protette in Molise e agli strumenti di gestione.....	112
4.3.13	Analisi Indicatori relativi alla riqualificazione delle aree urbane.....	115
4.3.14	Analisi Indicatori attrattività turistica.....	115
4.3.15	Sintesi delle considerazioni riguardanti l'efficacia delle politiche per "Ambiente e territorio".....	121
4.4	Risultati delle politiche di "Inclusione e servizi sociali" (ASSE IV).....	124
4.4.1	Analisi Indicatore S04 Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della regione (percentuale).....	125
4.4.2	Analisi Indicatore S05 Presa in carico "ponderata" degli utenti dei servizi per l'infanzia.....	129
4.4.3	Analisi Indicatore S06 Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata.....	133
4.4.4	Sintesi delle considerazioni riguardanti l'efficacia delle politiche di "Inclusione e servizi sociali".....	136
4.5	Risultati delle politiche per il "Capitale umano" (ASSE V).....	138
4.5.1	Analisi Indicatore S01 Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni.....	139
4.5.2	Analisi Indicatore S02 Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura secondo la scala del test PISA effettuato dall'OCSE.....	142
4.5.3	Analisi Indicatore S03 Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in matematica secondo la scala del test PISA effettuato dall'OCSE.....	144
4.5.4	Sintesi delle considerazioni riguardanti l'efficacia delle politiche per il "Capitale umano".....	146
5	Conclusioni.....	147
5.1	I target macroeconomici del PAR: riepilogo grafico del benchmarking.....	147
5.2	Strategie e politiche del PAR: riepilogo delle conclusioni dell'analisi socio-economica.....	153
Allegato – Approfondimento valutativo sulla durata degli interventi.....		160
1	Premessa.....	160
2	Metodologia.....	162
3	MO2N.....	164
4	MO2O.....	183
5	MO2P.....	190
6	Tempi di attraversamento.....	204
7	Analisi dell'andamento degli interventi in base al costo e alla durata: approfondimento interventi MO2 PAR, confronto con il MOA1 PRA e esiti conclusivi.....	207
7.1	ANALISI DEI PROGETTI SENZA TEMPO DI ATTRAVERSAMENTO.....	207
7.2	ANALISI DEI TEMPI COMPLESSIVI, INCLUSI IL TEMPO DI ATTRAVERSAMENTO.....	220

0. Premessa

L'obiettivo posto alla base del presente esercizio valutativo è individuabile nell'analisi delle modifiche intervenute nel contesto di riferimento del PAR FSC Molise attraverso l'analisi degli indicatori di impatto e degli indicatori di risultato del programma, come individuati nella fase di elaborazione e programmazione, nonché di valutazione ex ante.

La natura del documento oggetto di valutazione, attuato per Assi attraverso Accordi di Programma Quadro e Strumenti di Attuazione Diretta, e l'attuale differente stato di avanzamento degli strumenti in parola restituiscono un quadro generale piuttosto disomogeneo in termini di risultati e di avanzamento rispetto agli obiettivi originariamente previsti.

Sulla base di tale constatazione, si ritiene utile procedere ad una ricognizione del quadro di riferimento in cui il Programma si iscriveva al momento della sua elaborazione e delle modifiche intervenute in tale contesto nel lungo periodo di attuazione che lo ha caratterizzato e che ancora lo caratterizza per larga parte degli interventi finanziati. In parallelo, e con le stesse premesse rispetto ai tempi e alle modifiche intervenute, il valutatore si pone l'obiettivo di procedere ad una valutazione di efficacia delle politiche messe in campo, come sintetizzate e tra loro contraddistinte negli Assi, attraverso gli indicatori di risultato e i relativi target a suo tempo proposti.

Un elemento di particolare importanza rispetto all'obiettivo della valutazione, che costituisce in sé ulteriore elemento di analisi, è costituito dal riferimento temporale della programmazione in cui si collocava il PAR FSC nel momento della sua elaborazione, che prevedeva al 2015 il termine di riferimento temporale per il raggiungimento dei propri obiettivi, sinteticamente misurati dai traguardi degli Indicatori individuati. In particolare, per gli interventi finanziati con risorse del Programma Obiettivi di Servizio, peraltro successivamente integrati con le risorse derivanti dalla Delibera CIPE n.79/2012, riconosciute alla Regione Molise a titolo di premialità, tali Target risultavano stabiliti a livello nazionale e assumevano rilievo centrale rispetto all'indirizzo dell'azione regionale.

Partendo pertanto dalla evidenza del disallineamento temporale che si è venuto a manifestare tra la quantificazione di obiettivi e target e l'attuazione, ancora in corso, di parti consistenti del programma oggetto di valutazione, il valutatore ritiene utile svolgere un approfondimento sugli indicatori assunti a riferimento, con particolare attenzione agli indicatori di impatto, riferiti in via principale agli aspetti macroeconomici, a supporto dell'analisi di impatto della strategia complessiva di programma e attraverso l'analisi degli indicatori di risultato a supporto di una analisi di efficacia delle politiche di investimento, suddivisa per Asse di riferimento.

Tale impostazione dell'esercizio valutativo consente, anche attraverso l'analisi congiunta di ulteriori indicatori suggeriti ad integrazione del set originario, di comprendere meglio i fenomeni riferiti al campo di intervento del PAR FSC, anche nelle dinamiche più lontane dall'influenza diretta dell'intervento dello stesso. Su questo punto in particolare, il valutatore ha inteso integrare il set di indicatori di riferimento attraverso l'individuazione di "grappoli" di indicatori (costituiti da proxy ove utili e/o necessari, e da cluster di indicatori, come solitamente associati nei pertinenti ambiti di ricerca ed analisi), ritenuti utili al fine di ampliare il punto di vista sul fenomeno oggetto di indagine e di fornire maggiori e più approfondite informazioni sull'andamento dei fenomeni indagati. Allo stesso obiettivo risponde il suggerimento derivante dall'individuazione degli ambiti di ricerca in cui gli stessi indicatori suggeriti solitamente costituiscono ambito di indagine e diffusione (es. Set degli indicatori BES); in tal modo, si pone in evidenza il sistema di interrelazioni ed ulteriori reciproche influenze tra strumenti e livelli di programmazione e differenti ambiti settoriali di pianificazione/governo dei fenomeni.

L'esercizio si pone pertanto, quale primo step, l'obiettivo di verificare il perdurare della validità del quadro degli indicatori ai fini dell'analisi del PAR e, ad un ulteriore livello di approfondimento, quanto dei target a suo tempo individuati possano essere considerati ancora validi rispetto ad un processo attuativo nel frattempo mutato e "slittato" avanti nel tempo, anche in considerazione delle modifiche esterne al Programma stesso, siano esse di carattere normativo, economico-sociale o politico-strategico.

1. Metodologia

L'approfondimento valutativo di seguito esposto prende a riferimento gli indicatori selezionati nel Documento di Programma Attuativo Regionale secondo le specifiche argomentate in premessa. L'esercizio analizza l'insieme degli indicatori di impatto e di risultato, ai fini della valutazione di impatto della strategia di programma e della valutazione di efficacia delle politiche di investimento. L'analisi preliminare si basa su un box di sintesi e raccordo, il cui format è di seguito illustrato.

Box 1a Format del box di sintesi e raccordo

Indicatore	Indicatore (come definito nel PAR)
Definizione	
Ulteriori annotazioni definitorie	
Periodo di rilevazione	
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	
Gestione delle modifiche intervenute	
Fonte richiamata dal PAR	
Fonte attuale (web)	
Indicatori Proxy	
Indicatori Cluster	
Sistemi di indicatori interessati	

L'indagine analizza, in via preliminare, gli aspetti definitori riferiti all'indicatore proposto nel PAR FSC e il suo attuale stato informativo: disponibilità, definizione, eventuali modifiche intervenute nel tempo, periodicità di rilevazione, fonte indicata nel PAR stesso. A seguire, e sulla base delle informazioni preliminari, la scheda informativa proposta permette di dare indicazioni più specifiche sul set di indicatori cluster eventualmente individuati a corredo dell'analisi nonché dei sistemi in cui l'indicatore analizzato si colloca attualmente, con indicazione e rinvio, di conseguenza, agli ambiti di relazione con settori e politiche interagenti.

A ciò si aggiunge, quando l'indicatore proposto non è più disponibile nelle indagini correnti, non risulta valorizzato quale risultato della attuazione (perché non correttamente popolato durante il processo di monitoraggio), oppure ha subito nel tempo delle modifiche relative alla metodologia di rilevazione o all'universo di riferimento, non rendendo quindi più comparabili i dati inizialmente disponibili, l'indicazione di un proxy ritenuto utile a rappresentare, pur con le dovute specificità, il fenomeno oggetto di analisi.

L'analisi procede, successivamente, con la disamina delle serie storiche disponibili per l'indicatore individuato e, in particolare modo per gli indicatori macroeconomici, anche per una serie di indicatori del cluster proposto, perché ritenuti di particolare interesse e significatività in termini di contributo all'analisi complessiva. I dati a disposizione vengono poi posti a confronto con i target stabiliti al 2015 nel documento di programma PAR, al fine di evidenziare "successi" e "fallimenti" nel perseguimento degli obiettivi nonché, più in particolare, gli andamenti temporali dei processi che hanno condotto ai risultati rilevati o, in aggiunta, alle modifiche di contesto programmatico, normativo o "strategico-politico" che mettono in discussione gli stessi target.

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

Tutte le informazioni e le elaborazioni effettuate sono restituite in forma tabellare e grafica e di seguito commentate con riferimento agli elementi utili a valutare la mutazione del contesto a cui concorre l'attuazione del PAR.

2. Valutazione ex post

Le successive integrazioni e riprogrammazioni degli strumenti attuativi, sebbene in gran parte coerenti con il disegno programmatico iniziale, non hanno condotto a conseguente revisione ed integrazione del set di indicatori e dei connessi target, peraltro fermi, nel quadro di riferimento, all'anno 2015. L'analisi assume a suo riferimento, in tal senso, un orizzonte più ampio di quello relativo al solo campo di azione del PAR FSC, in cui gli indicatori si muovono per una pluralità di fattori, cui il PAR concorre, ma dei quali non costituisce la determinante principale.

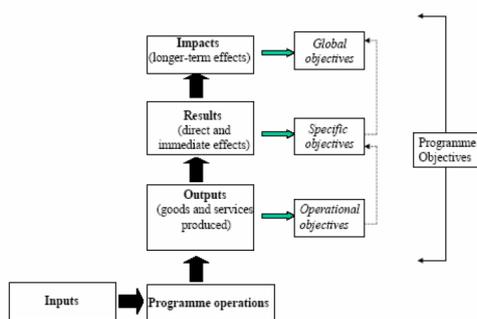
La valutazione condotta nel presente documento, in sintesi e attraverso l'analisi degli indicatori come fin qui delineata, si pone da un lato l'obiettivo di verificare la validità attuale degli assunti strategici posti alla base del programma nel momento della sua elaborazione e, dall'altro, di analizzare, ove possibile e stanti le informazioni disponibili, una prima verifica della significatività dei risultati delineati dai dati in termini di impatto delle politiche condotte e realizzate.

Di conseguenza, l'approfondimento risulta distinto in una analisi di impatto della strategia regionale di investimento pubblico, sviluppata sulla base dei principali indicatori macroeconomici, e in una prima analisi di efficacia delle politiche regionali di investimento diretta ad indagare, attraverso gli indicatori selezionati a supporto, se e come la regione – intesa sia quale attore di Policy, sia quale collettività territoriale - abbia o meno ottenuto gli esiti auspicati.

3. Impatto della strategia

Secondo quanto tratto - al tempo della originaria Programmazione unitaria degli strumenti della Politica di coesione per il periodo 2007-2013 – dal documento della DG REGIO *"The new programming period, 2007-2013. Indicative guidelines on evaluation methods: monitoring and evaluation indicators, Working Document N. 2 (August 2006)"*, l'impatto atteso in esito alla complessiva strategia di sviluppo regionale è stato espresso mediante la formulazione di un obiettivo globale, contenente, nella propria definizione, il riferimento ai relativi indicatori di impatto. Di seguito è esposta la figura 2.2a del menzionato documento, che rappresenta il quadro logico della corrispondenza tra tipologia di indicatori e tipologia di obiettivi.

Figure 2.2 a: The Logical Framework



L'obiettivo globale ha pertanto accomunato l'intera Programmazione della Politica di Coesione ed è stato utilizzato, con la medesima definizione, sia in ambiente fondi strutturali che per le risorse nazionali dell'allora Fondo Arce Sottoutilizzate – FAS, oggi FSC.

L'obiettivo globale è stato formulato secondo quanto sotto riportato nella tabella 3a.

In contesto FSC, con esplicito riferimento alle finalità del Fondo ed in considerazione dell'attenzione riservata ai cd. "Obiettivi di Servizio", il concetto di crescita richiamato nell'obiettivo globale assume una declinazione propria, adatta a ricomprendere, e ad esprimere attraverso un apposito indicatore, l'evoluzione intervenuta nei livelli di qualità della vita delle popolazioni residenti.

Tabella 3.a Obiettivo globale della programmazione unitaria 2007-2013 e indicatori di impatto della strategia

Obiettivo globale	Indicatori di impatto	Valore attuale	Benchmark	Valore Benchmark atteso al 31.12.2015	Fonte
<i>Nel rispetto della sostenibilità ambientale dei processi di sviluppo, accrescere la competitività regionale al fine di conseguire la crescita occupazionale e maggiore indipendenza economica</i>	PIL REGIONALE PER ABITANTE (Euro)	19.950,60	Media degli ultimi quattro anni disponibili al 31.12.2015 pari almeno al 90% del valore Italia 2005	21.951,81	ISTAT-Conti Nazionali
	TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI	53,59	Media degli ultimi quattro anni disponibili al 31.12.2015 pari almeno al 95% del valore Italia 2007	55,63	ISTAT-Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo
	Produttività del lavoro nelle PMI	Indicatore dismesso			
	Valore Aggiunto aziendale per addetto nelle piccole e medie imprese (in migliaia di euro lire ed euro correnti)				
	Dipendenza netta dall'esterno (valore delle importazioni nette in % del PIL regionale)	22,3	Media degli ultimi quattro anni disponibili al 31.12.2015 pari al 50% del valore Molise 2006	11,16	ISTAT-Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo
Indice sintetico della qualità della vita (punteggio in graduatoria pagella Finale)	493,6 (2008)	Valore Liguria 2008	507,3	Il Sole 24 ore	

Di seguito, si riportano le analisi relative agli indicatori di impatto della strategia.

3.1 Analisi indicatore: PIL regionale per abitante

Box 3.1a Sintesi e raccordo PIL regionale per abitante

Indicatore	PIL REGIONALE PER ABITANTE (Euro)
Definizione	<p>Il Prodotto interno lordo pro capite di una regione è calcolato rapportando il PIL espresso ai prezzi di mercato alla popolazione residente nella regione.</p> <p>Numeratore: corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti (Sistema europeo dei conti, Sec 2010).</p> <p>Denominatore: popolazione residente nella regione.</p>
Ulteriori annotazioni definitorie	È il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti ed è l'indicatore generalmente utilizzato per esprimere il livello di ricchezza per abitante prodotto da un territorio in un determinato periodo, consentendo di operare confronti tra aree di dimensione demografica diversa. In ambito internazionale è misurato in Standard di Potere d'Acquisto (SPA o PPS), per depurarlo dall'influenza delle diverse monete e da quella dei diversi poteri di acquisto. È dunque il PIL che assicura lo stesso potere nell'acquisto di merci ad ogni moneta dei Paesi in esame.
Periodo di rilevazione	Annuale
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	A partire dal 23 settembre 2019 le serie storiche dei conti nazionali, basate sul Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010), sono state oggetto di una revisione generale finalizzata a introdurre miglioramenti dei metodi di misurazione di componenti e variabili specifiche, derivanti anche dall'utilizzo di fonti informative più aggiornate o, in alcuni casi, del tutto nuove. Tale revisione è avvenuta in coordinamento con Eurostat e con gran parte dei paesi UE.
Gestione delle modifiche intervenute	La serie storica rappresentata nel presente documento è stata costruita utilizzando i dati presenti nelle edizioni GEN 2020; DIC 2018; NOV 2013; OTT 2010. Laddove nelle edizioni estratte gli anni di riferimento si sovrappongono sono stati considerati i dati degli anni presenti nelle edizioni più recenti.
Fonte richiamata dal PAR	ISTAT – Conti Economici Regionali
Fonte attuale (web)	ISTAT-Conti Nazionali (http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=11483)
Indicatori Proxy	L'indicatore coincide con quello previsto dal PAR
Indicatori Cluster	PIL ai prezzi di mercato Importazioni nette Investimenti fissi lordi

	<p>Consumi finali interni</p> <p>Spesa per consumi finali interni delle famiglie (valori concatenati) https://www.istat.it/it/archivio/16777</p> <p>PIL pro capite ai prezzi dell'anno precedente ISTAT-Conti Nazionali http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=11483</p> <p>Rapporto tra il reddito disponibile delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (in euro). (Istat. Contabilità Nazionale) https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/gli-indicatori-del-bes</p> <p>Tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante (a) https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat</p>
Sistemi di indicatori interessati	<p>Valore aggiunto per branca di attività</p> <p>Indicatori per le politiche di sviluppo, BES, Sviluppo sostenibile</p>

Tabella 3.1a Serie storica

Territorio	Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante													
	Prezzi correnti													
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	24.390,90	25.200,90	26.040,80	26.326,00	25.247,20	25.658,00	26.026,30	25.728,60	26.458,27	26.679,57	27.203,51	27.967,34	28.686,76	29.218,29
Nord	29.281,60	30.196,30	31.250,60	31.536,40	30.075,00	30.795,00	31.343,00	30.895,20	32.039,00	32.517,19	33.193,56	34.148,08	35.106,84	35.736,10
Centro	27.275,30	27.983,40	28.768,90	28.811,20	27.894,20	28.061,50	28.353,20	27.940,50	28.949,01	29.080,09	29.398,14	30.486,69	31.056,07	31.641,64
Mezzogiorno	16.500,10	17.167,60	17.691,00	17.913,50	17.295,20	17.378,70	17.496,80	17.415,80	17.547,02	17.469,04	17.904,65	18.211,90	18.660,50	18.985,96
Sud	16.340,30	17.033,90	17.553,60	17.844,30	17.216,90	17.304,20	17.464,50	17.363,40	17.543,85	17.561,30	17.987,21	18.431,22	18.888,90	19.216,61
Molise	17.771,70	19.002,80	19.950,60	20.681,20	20.057,00	20.001,00	19.944,40	20.034,20	18.614,34	18.423,86	18.980,93	19.650,53	20.090,12	20.651,83

Al fine di apprezzare il sentiero di conseguimento del target, si producono di seguito le risultanze delle operazioni di calcolo riferite, per ciascuno anno di riferimento possibile, alle seguenti grandezze:

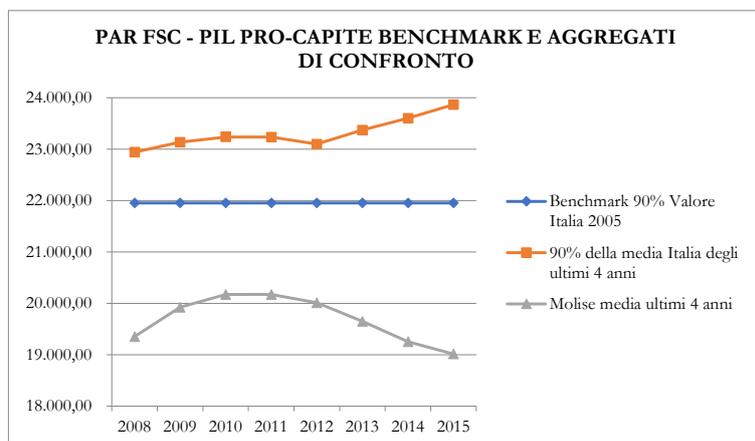
- Media Molise degli ultimi 4 anni
- 90% della media Italia degli ultimi 4 anni
- Benchmark (costante 90% valore Italia 2005)

Tabella 3.1b Benchmark e Target

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Benchmark 90% Valore Italia 2005	21.951,81	21.951,81	21.951,81	21.951,81	21.951,81	21.951,81	21.951,81	21.951,81
90% della media Italia degli ultimi 4 anni	22.940,69	23.133,35	23.236,20	23.232,94	23.098,52	23.371,01	23.600,87	23.865,74
Molise media ultimi 4 anni	19.351,58	19.922,90	20.172,45	20.170,90	20.009,15	19.648,48	19.254,20	19.013,33

Tali risultanze, a partire dal 2008 e fino al 2015, anno di riferimento del target, sono esprimibili graficamente in quanto segue:

Grafico 3.1a Benchmark e Target



L'andamento del PIL pro-capite della regione Molise è espresso, dal 2008 al 2015, come media dei valori registrati nell'anno in questione e nei 3 anni precedenti; il grafico confronta l'andamento di questo indicatore regionale con due indicatori che si riferiscono al dato Italia come sopra indicato.

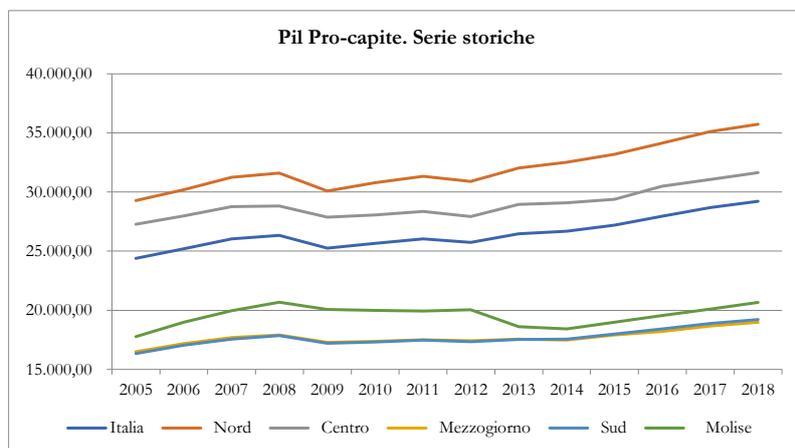
L'indicatore del PIL pro-capite del Molise assume, nel periodo considerato, un valore medio pari a 19.692,87, distante dal corrispettivo valore di benchmark. Lo stesso indicatore regionale segue dal 2008 al 2010 una traiettoria crescente fino a raggiungere il suo valore massimo pari a 20.172,45; successivamente e fino al termine del periodo considerato, si osserva un continuo decremento che porta l'indicatore a raggiungere il suo valore minimo (19.013,33). Dal 2012 al 2015, si osserva una correlazione lineare negativa praticamente perfetta (pari a -0,99) tra l'indicatore regionale e quello nazionale, che ne dimostra l'andamento pressoché speculare. Tale evidenza è particolarmente preoccupante, poiché dimostra come l'apprezzabile andamento riscontrato a livello nazionale non sia riuscito, come pure sarebbe stato lecito attendersi, a trascinare in territorio positivo l'indicatore riferito all'economia regionale. Dopo un triennio di crescita più intensa da parte del Molise, ci si sarebbe "normalmente" aspettati un ripiegamento di equilibrio sulla tendenza nazionale e non, come è in effetti accaduto, un cambio di direzione tanto marcato, proprio nel momento in cui l'economia nazionale ha dato segno di intraprendere un percorso di crescita più intensa.

Appare opportuno integrare l'analisi, prendendo in esame, secondo quanto esposto alla precedente tabella 3.1a:

- i. l'indicatore rilevato dalle fonti ufficiali di riferimento (non il suo valore medio riferito agli ultimi 4 anni);
- ii. la prosecuzione della serie storica all'ultimo anno disponibile.

Si riporta l'analisi dell'andamento dell'indicatore dal 2005 al 2018 (ultimo dato disponibile) effettuando un confronto oltre che con il dato Italia con quello del Nord, del Centro, del Sud e del Mezzogiorno attraverso la seguente rappresentazione grafica.

Grafico 3.1b Serie storiche del PIL, pro-capite



Dal 2005 al 2018, la serie storica del PIL pro-capite relativa al Molise registra una performance costantemente superiore rispetto agli andamenti delle serie del Mezzogiorno e del Sud, praticamente identiche, e marcatamente inferiore ai dati del Centro e del Nord.

L'indicatore del Molise presenta un andamento caratterizzabile in 4 fasi:

1. una iniziale crescita dal 2005 al 2008 (passando da un valore di 17.771,70 a 20.681,20);
2. successivamente, dopo una riduzione nel 2009, l'indicatore regionale non subisce variazioni significative fino al 2012;
3. risulta evidente come soprattutto l'anno 2013 e, in misura minore, il 2014 determinino una decisa controtendenza rispetto al dato nazionale;
4. la serie riprende a crescere fino alla fine del periodo considerato, in cui si registra un valore pari a 20.651,83.

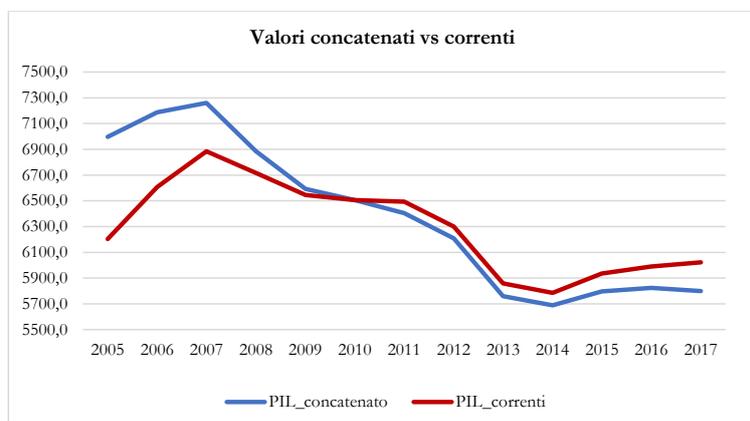
Dopo aver analizzato l'andamento del PIL pro-capite, si riporta di seguito un focus sul PIL e sulle componenti che concorrono alla sua determinazione, secondo il cd. metodo della spesa.

Cluster 1 - PIL e sue componenti secondo il metodo della spesa

L'Istat fornisce i dati sul PIL sia a valori correnti che a valori concatenati¹.

¹ I valori concatenati sono determinati utilizzando la metodologia del concatenamento, che prevede che l'anno di riferimento sia modificato in ogni periodo ed è basata sul calcolo costantemente aggiornato dell'indice dei prezzi di Laspeyres. Quest'ultimo è definibile come la media aritmetica ponderata degli indici elementari di prezzo dei beni e servizi inclusi nel paniere con pesi pari ai valori del periodo base (l'anno, per il calcolo del PIL).

Grafico 3.1c Comparazione andamento tra PIL a valori correnti e PIL a valori concatenati



Nella generale comparazione tra l'andamento del PIL a valori correnti e quello a valori concatenati, si rileva un andamento normalmente divaricato. Ciò significa, in buona approssimazione, una influenza tendenzialmente normale dell'inflazione (aumento dei prezzi nel periodo di rilevazione).

Questo effetto si coglie riscontrando, prima del 2010, un PIL a prezzi concatenati superiore a quello a prezzi correnti, con gap in riduzione fino all'anno di coincidenza, e, successivamente a tale data, un PIL a prezzi correnti superiore a quello determinato in base ai prezzi concatenati. Nel triennio 2011 - 2014 le differenze sono molto contenute, gli andamenti pressoché paralleli e ciò denota, in quegli anni, bassa presenza di inflazione e persino deflazione.

Per l'analisi delle componenti del PIL, si è scelto di far riferimento al PIL a valori correnti poiché, ai fini della disaggregazione del PIL stesso nelle sue componenti, questa metodologia consente di "far tornare le somme" in modo preciso. I valori per il PIL sono presenti fino al 2017, mentre i valori delle sue componenti sono disponibili fino al 2016. L'analisi è stata effettuata a partire dai dati del 2005, espressi in milioni di euro.

Il prodotto interno lordo, calcolato secondo il "metodo della spesa", è espresso dalla seguente formula:

$$PIL = C + I - IN$$

- C: Consumi finali interni
- I: Investimenti lordi
- IN: Importazioni nette

Si riportano di seguito le principali statistiche descrittive del PIL del Molise a valori correnti

Tabella 3.1c Statistiche descrittive del PIL a valori correnti e delle sue componenti

	Media	Deviazione standard	Min	Max
PIL	6295,7	342,6	5785,1	6884,2
Importazioni nette	1589,7	116,3	1385,0	1722,7
Consumi finali interni	6312,5	162,5	5940,8	6511,7
Investimenti lordi	1595,7	272,1	1260,6	2083,5

Tabella 3.1d Statistiche descrittive del PIL a valori correnti (tasso di crescita)

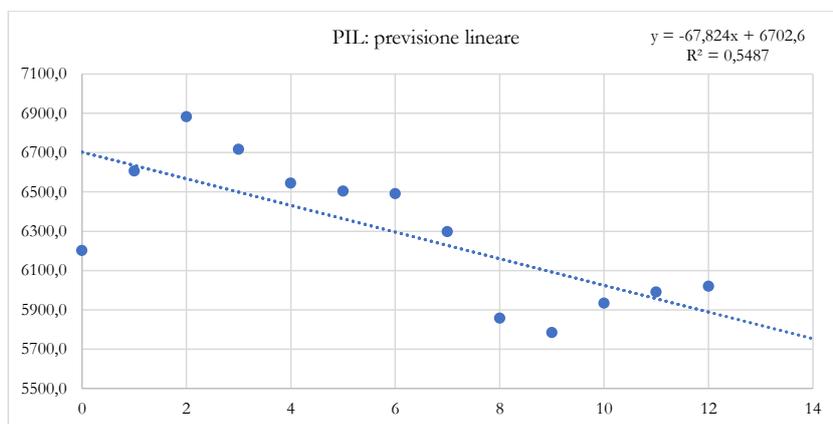
Anni	Tasso di crescita %
2006	+ 6,5%
2007	+ 4,2%
2008	- 2,4%
2009	- 2,6%
2010	- 0,6%
2011	- 0,2%
2012	- 3,0%
2013	- 7,0%
2014	- 1,2%
2015	+ 2,6%
2016	+ 0,9%
2017	+ 0,5%

A partire dal 2005 il PIL del Molise presenta una rapida crescita che gli consente di raggiungere nel 2007 il suo valore massimo pari a 6.884,2 mln. Durante quest'arco temporale, infatti, nonostante si registri un aumento importante delle importazioni nette (+17%), gli investimenti lordi raggiungono il loro valore massimo (con un incremento del 25%) e i consumi finali interni crescono del 8,5%. Dopo il 2007, il PIL subisce un importante calo fino a raggiungere nel 2014 il suo valore minimo, pari a 5.785,1 mln. Nello stesso anno, la serie delle importazioni nette registra uno dei valori più elevati (1.715,3 mln), quella degli investimenti lordi raggiunge un valore ben inferiore alla sua media e vicino al suo punto di minimo (1.289,7 mln).

Successivamente al 2014 e fino al termine dell'intervallo temporale considerato, si osserva una graduale crescita del PIL che torna sopra i 6 mld di euro. Dal 2014 al 2016, i consumi finali interni crescono del 2,7%, gli investimenti lordi del 3,3% e le importazioni nette dello 0,4%. È interessante notare come il valore del PIL nel 2017 sia di gran lunga inferiore al valore registrato nel 2007; ciò non è vero quando si considerano i valori pro-capite, a causa della riduzione della popolazione (al denominatore della formula del PIL pro-capite).

Per poter descrivere la tendenza dei dati, si utilizza una retta di regressione lineare; il risultato è il seguente:

Grafico 3.1d Trend lineare del PIL a valori correnti

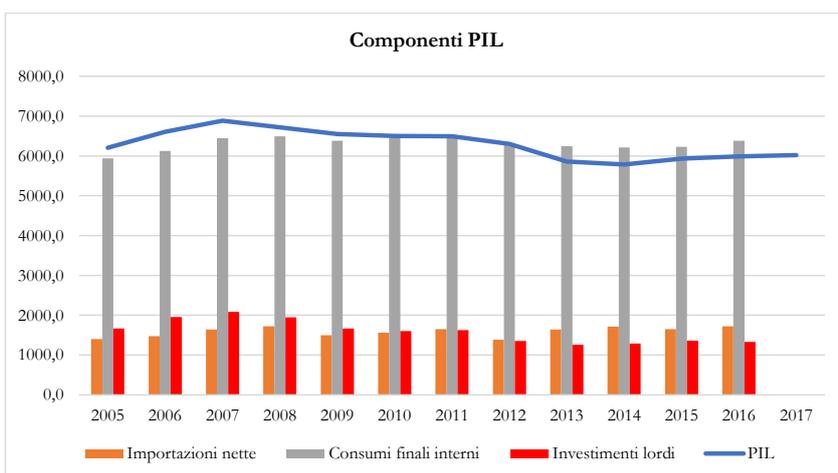


La retta che meglio approssima l'insieme dei punti raffigurato nel grafico, ha la seguente equazione:

$$y = -67,824x + 6702,6$$

La pendenza di questa retta indica che dal 2005 al 2017 il PIL si è tendenzialmente ridotto e continuerebbe a ridursi ogni anno di 67,824 mln. Il valore dell' R^2 non particolarmente elevato (0,5487) suggerisce, però, un'ampia possibilità di scostamento da tale previsione. Ciò è confermato dall'andamento osservabile negli ultimi 4 anni della serie, che mostra un trend evidentemente crescente. In sostanza, per gli anni a venire, in assenza di shock dell'economia, sarebbe inappropriato assumere un andamento simile a quello descritto dalla retta. Lo stesso andamento negativo raffigurato, però, si riproporrà, presumibilmente anche in modo più accentuato, dopo il 2020, a causa dalle ripercussioni dell'emergenza COVID-19.

Grafico 3.1e Andamento del PIL a valori correnti e delle sue componenti



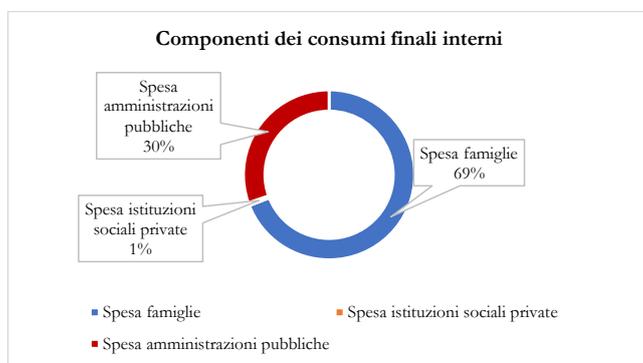
Come si evince dal grafico, i consumi finali interni rappresentano la componente principale per l'analisi dell'andamento del PIL del Molise.

Nel dettaglio, i consumi sono calcolati come segue:

Consumi finali interni = Spesa per consumi finali interni delle famiglie + Spesa per consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie + Spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche

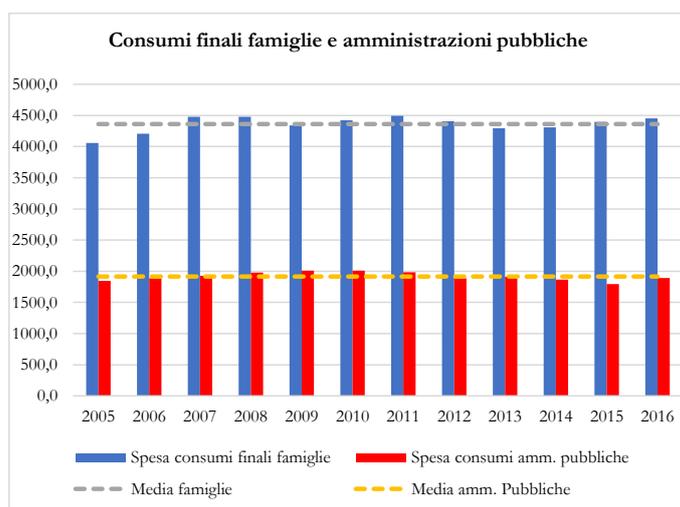
Rispetto al valore totale dei consumi finali interni registrato dal 2005 al 2016, le tre componenti sopraindicate sono ripartite come segue:

Grafico 3.1f *Composizione dei consumi*



Trascurando il dato relativo alla spesa delle istituzioni sociali private, le due componenti principali del consumo regionale hanno presentato, negli anni, il seguente andamento:

Grafico 3.1g *Andamento delle principali tipologie di consumi*

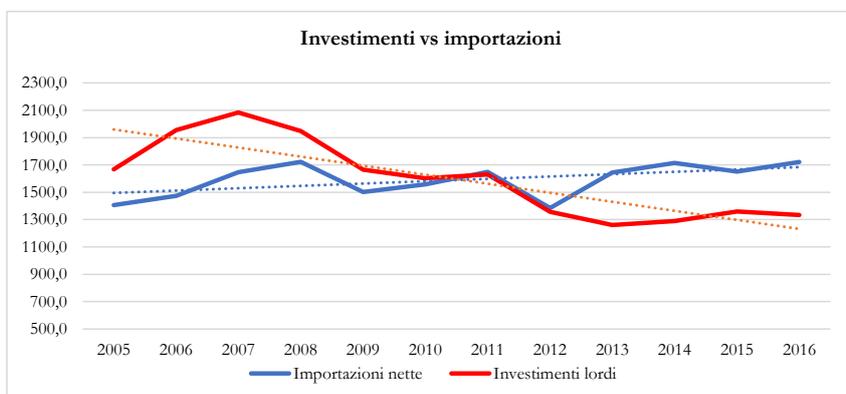


I consumi delle famiglie presentano una tendenza pressoché sinusoidale nel periodo considerato; il trend della spesa per consumi delle amministrazioni pubbliche è, invece, parabolico, ad eccezione dell'ultimo anno, che inverte la tendenza. Alla prova degli anni futuri, se ciò sia soltanto la manifestazione di un mutamento "sporadico" o, invece, di una risalita sistemica.

Per quanto riguarda le altre due componenti del PIL, gli investimenti lordi sono stati ottenuti sommando agli investimenti fissi lordi la variazione (positiva o negativa) delle scorte e acquisizioni al netto delle cessioni di oggetti di valore; le importazioni nette, invece, sono date dalla differenza tra importazioni ed esportazioni e rappresentano l'unica componente da sottrarre ai fini del calcolo del PIL.

L'andamento di queste due variabili è mostrato di seguito:

Grafico 3.1b Andamento degli investimenti e delle importazioni nette



Come si evince dalla retta di regressione tratteggiata, gli investimenti mostrano un trend decrescente nel periodo considerato; i punti di minimo e massimo (1.260,6 mln e 2.083,5 mln, con un calo a prezzi correnti superiore a 800 mln) sono raggiunti, rispettivamente, nel 2013 e 2007, rispettivamente.

Le importazioni nette, invece, mostrano un trend crescente dal 2005 al 2016; i punti di massimo e minimo sono rispettivamente pari a 1.385 mln nel 2012 e 1.722,7 mln nel 2008.

Nell'intervallo di tempo considerato e soprattutto negli ultimi anni, quindi, si registra una riduzione degli investimenti lordi e un incremento della dipendenza dagli acquisti di beni e di servizi provenienti dall'estero.

Si riporta di seguito la matrice contenente i valori dell'indice di correlazione tra il PIL e tutte le variabili che concorrono alla sua determinazione, finora esaminate.

Tabella 3.1e Correlazioni

Matrice di correlazione				
PIL	1	-0,2	0,5	0,9

Matrice di correlazione				
IN	-0,2	1	0,5	-0,1
C	0,5	0,5	1	0,2
I	0,9	-0,1	0,2	1
	PIL	IN	C	I

Un aspetto molto interessante riguarda la forte correlazione lineare tra il PIL e gli investimenti lordi; le due serie sono legate a doppio filo. Meno intensa la correlazione del PIL con la sua componente principale, i consumi. Ciò, è spiegato in certa misura dalla non trascurabile correlazione che emerge tra i consumi e le importazioni nette, pari a 0,5. Investimenti sostenuti sono associati a produzione di ricchezza, laddove le dinamiche dei consumi sembrano non attivare solidi moltiplicatori interni, in ragione degli ampi spazi di domanda per i quali si è dipendenti dall'esterno.

Cluster 2 - PIL lato produzione

Nota metodologica

L'analisi svolta confronta i valori del prodotto interno lordo (PIL) per il Molise e l'Italia **lato produzione**. Si prende, infatti, in considerazione il PIL (ai prezzi di mercato) calcolato secondo il metodo del valore aggiunto:

$$PIL = \text{Produzione} - \text{Consumi intermedi} + \text{Imposte al netto dei contributi ai prodotti},$$

dove

$$\text{Valore aggiunto} = \text{Produzione} - \text{Consumi intermedi}$$

Il PIL lato produzione è quindi la somma del valore aggiunto ai prezzi base delle unità produttive residenti più le imposte sui prodotti al netto dei contributi ai prodotti. Matematicamente, il **Valore aggiunto** è dato dalla differenza tra **Produzione** e **Consumi intermedi**. Questo metodo di calcolo, di conseguenza, consente di misurare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali.

Si riportano di seguito le definizioni contenute nel glossario ISTAT del PIL lato produzione e le sue componenti

- **Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato:** il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì, pari alla somma del valore aggiunto a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni) al netto dei contributi ai prodotti.
- **Valore aggiunto:** l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato ai prezzi di base, ai prezzi al produttore e al costo dei fattori.
- **Imposte sulla produzione e sulle importazioni:** le imposte sulla produzione e sulle importazioni sono i prelievi obbligatori unilaterali, in denaro o in natura, operati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni dell'Unione europea sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà o sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione. Tali imposte sono dovute indipendentemente dal conseguimento di profitti. Si articolano in:
 - imposte sui prodotti: sono i prelievi operati per singola unità di bene o di servizio prodotto o scambiato, possono corrispondere ad un importo monetario specifico per una unità di quantità di un bene o di un servizio oppure possono essere calcolati ad valorem, quale percentuale del prezzo unitario o del valore di tale bene o servizio;
 - altre imposte sulla produzione: comprendono i prelievi operati sulle imprese a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione, indipendentemente dalla quantità o dal valore dei beni o servizi prodotti o scambiati.
- **Contributi:** sono i trasferimenti unilaterali correnti operati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni comunitarie dell'Unione europea nel quadro della politica economica e sociale alle unità residenti che producono beni e servizi, allo scopo di influenzare i prezzi e/o di consentire una sufficiente remunerazione dei fattori produttivi. Si articolano in:
 - *contributi ai prodotti:* vengono erogati per singola unità di bene o servizio prodotto o importato. Essi possono consistere in un determinato importo di denaro per una quantità di un bene o servizio oppure possono essere calcolati ad valorem, nella forma di una determinata percentuale del prezzo per unità. Per convenzione, i contributi ai prodotti riguardano esclusivamente la produzione di beni e servizi destinabili alla vendita o la produzione di beni e servizi per proprio uso finale;
 - *altri contributi alla produzione:* i contributi, diversi dai contributi ai prodotti, che le unità di produzione residenti percepiscono a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione.

I dati (espressi in milioni di euro) di seguito analizzati e discussi prendono in considerazione un intervallo temporale che va dal 2008 al 2018. Al fine di utilizzare i dati più aggiornati disponibili sul sito dell'Istat (da "Conti e aggregati economici territoriali"), si è fatto riferimento a tre differenti edizioni di raccolta dei dati stessi:

- Edizione novembre 2013: per il periodo 2008-2012
- Edizione dicembre 2018: per il periodo 2013-2015
- Edizione gennaio 2020: per il periodo 2016-2018

Si è deciso di non considerare l'edizione di raccolta dei dati dell'ottobre 2010 in quanto, per lo scorporo del valore aggiunto nelle sue componenti, presenta degli aggregati per branca di attività economica diversi e non immediatamente confrontabili rispetto a quelli delle edizioni precedenti.

Come specificato nella nota metodologica sopra riportata, dal lato produzione, il PIL è calcolato come somma del valore aggiunto e delle imposte al netto dei contributi ai prodotti.

Nelle tabelle che seguono, questi due addendi, sono rappresentati in serie storica, per il Molise e per l'Italia.

Tabella 3.1f Valore aggiunto Molise e Italia

Valore aggiunto	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	1.417.49 9,6	1.368.57 4,1	1.390.36 2,6	1.415.20 7,1	1.402.77 3,0	1.444.10 6,1	1.457.85 9,2	1.485.25 1,4	1.522.91 7,1	1.557.83 2,8	1.583.35 7,5
Molise	5.995,9	5.848,0	5.773,5	5.743,3	5.702,7	5.364,9	5.305,9	5.427,6	5.546,2	5.653,7	5.766,2

Tabella 3.1f Imposte al netto dei contributi ai prodotti Molise e Italia

Imposte al netto dei contributi ai prodotti	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	157.64 4,3	151.12 1,0	161.52 3,2	165.20 3,0	164.23 7,0	160.49 3,0	163.96 8,0	166.83 4,0	172.67 3,0	178.76 9,0	182.06 4,0
Molise	638,6	580,3	626,8	626,9	682,2	493,1	479,2	507,8	537,9	564,2	576,0

Nei due grafici che seguono, è rappresentata l'incidenza percentuale di queste due componenti sul valore totale della produzione nazionale e regionale. Come è possibile osservare, non emergono evidenti differenze. Per l'Italia il valore aggiunto varia da un minimo di 1.368.574,1 milioni nel 2009 ad un massimo di 1.583.357,5 milioni nel 2018 e rappresenta mediamente l'89,8% del PIL; ogni anno, l'incidenza del valore aggiunto sul PIL non si discosta significativamente da tale valore medio. Le imposte al netto dei contributi rappresentano mediamente il 10,2% del PIL e variano da un valore minimo di 151.21 milioni nel 2009 ad un massimo di 182.064 milioni nel 2018. Per il Molise, invece, considerando l'andamento del PIL sopra descritto, il valore aggiunto tocca il suo valore massimo nel 2008 (5.995,9 milioni) e il minimo nel 2014 (5.305,9 milioni); inoltre, la sua percentuale media di incidenza sul PIL è superiore di un punto percentuale rispetto a quella nazionale. Le imposte al netto dei contributi, per differenza, valgono in media il 9,2% del PIL e assumono valori compresi tra 479,2 milioni (valore minimo toccato nel 2014) e 682,2 milioni (valore massimo toccato nel 2012).

Grafico 3.1i Incidenza percentuale valore aggiunto su PIL – Andamento del valore Italia

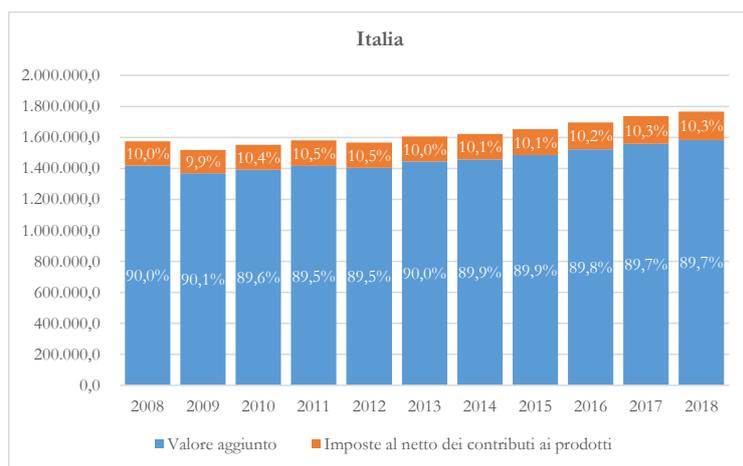
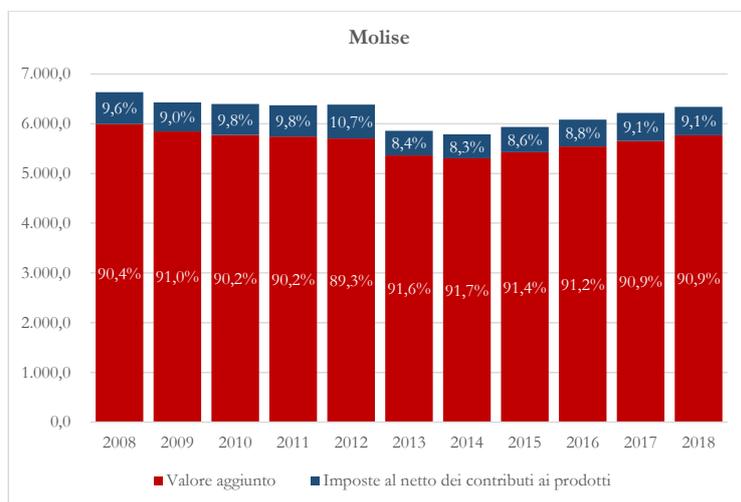


Grafico 3.11 Incidenza percentuale valore aggiunto su PIL – Andamento del valore Molise



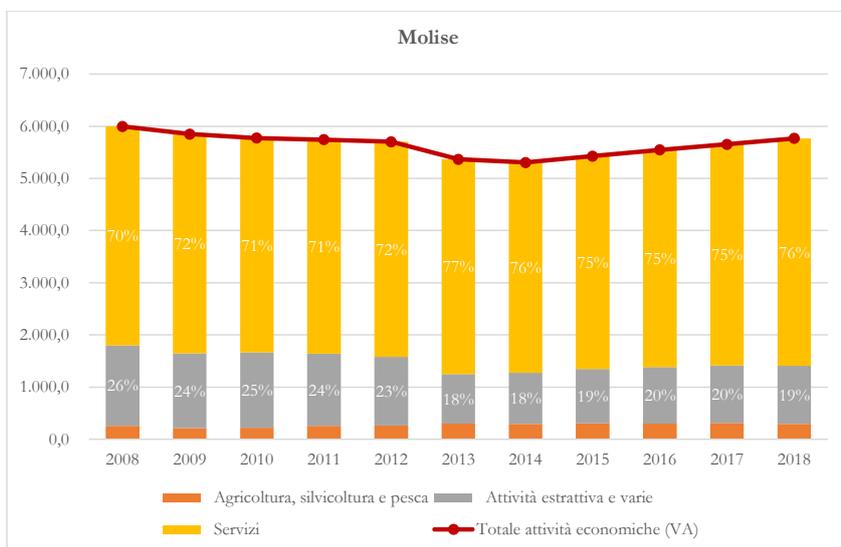
Dunque, il **Valore aggiunto** spiega gran parte della variazione del PIL lato produzione dal 2008 al 2018. Lo stesso **Valore aggiunto (VA)** complessivo nazionale e regionale può essere scomposto in tre principali branche di attività economiche che concorrono alla sua determinazione:

1. **Agricoltura, silvicoltura e pesca;**
2. **Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni: di seguito richiamate con “Attività estrattive e varie”;**
3. **Servizi.**

Tabella 3.1g Composizione del Valore aggiunto Molise per branche di attività

Molise	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Totale attività economiche (VA)	5.995,9	5.848,0	5.773,5	5.743,3	5.702,7	5.364,9	5.305,9	5.427,6	5.546,2	5.653,7	5.766,2
Agricoltura, silvicoltura e pesca	255,1	214,0	218,5	254,0	265,4	298,2	295,1	308,3	297,5	311,6	293,3
Attività estrattiva e varie	1.545,9	1.429,2	1.448,6	1.385,5	1.314,2	947,4	975,1	1.036,7	1.084,0	1.104,5	1.111,5
Servizi	4.194,9	4.204,8	4.106,4	4.103,8	4.123,1	4.119,2	4.035,8	4.082,5	4.164,7	4.237,6	4.361,5

Grafico 3.1m Incidenza delle branche di attività nella composizione del Valore Aggiunto Molise



Dal 2008 al 2018, per il Molise il **Valore aggiunto** risulta così composto, in ordine di importanza:

- i **Servizi** rappresentano in media il 74% del totale;
- l'**Attività estrattiva e varie** rappresentano in media il 21% del totale;
- l'**Agricoltura, silvicoltura e pesca** rappresentano mediamente il 5% del totale.

Dal confronto evidenziato nella tabella di seguito riportata, si nota che:

- L'**Agricoltura, silvicoltura e pesca** hanno un'incidenza sul **Valore aggiunto** del Molise abbastanza costante nel tempo che varia dal 4% al 6%. Per quanto riguarda l'Italia, la stessa componente presenta un impatto percentuale inferiore e sempre pari a circa il 2%.
- Le **Attività estrattive e varie** mostrano un'incidenza sul **Valore aggiunto** del Molise complessivamente decrescente dal 2008 (26%) al 2018 (19%). Anche per l'Italia si osserva un trend decrescente nel periodo considerato, ma la stessa componente assume valori superiori: in media le **Attività estrattive e varie** rappresentano mediamente il 24% del **Valore aggiunto** complessivo nazionale.
- I **Servizi** incidono percentualmente sul **Valore aggiunto** del Molise in modo crescente dal 2008 (70%) al 2018 (76%); tale trend crescente è evidente anche per il dato nazionale, seppur con valori inferiori: nel 2008 i servizi rappresentano il 71% del totale; dal 2012 in poi, il 74%.

Tabella 3.1b Composizione del Valore aggiunto per branche di attività, confronto Molise - Italia

Incidenza sul VA	Molise			Italia		
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Attività estrattiva e varie	Servizi	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Attività estrattiva e varie	Servizi
2008	4%	26%	70%	2%	27%	71%
2009	4%	24%	72%	2%	25%	73%
2010	4%	25%	71%	2%	25%	73%

Incidenza sul VA	Molise			Italia		
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Attività estrattiva e varie	Servizi	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Attività estrattiva e varie	Servizi
2011	4%	24%	71%	2%	25%	73%
2012	5%	23%	72%	2%	24%	74%
2013	6%	18%	77%	2%	24%	74%
2014	6%	18%	76%	2%	23%	74%
2015	6%	19%	75%	2%	24%	74%
2016	5%	20%	75%	2%	24%	74%
2017	6%	20%	75%	2%	24%	74%
2018	5%	19%	76%	2%	24%	74%

In sintesi, il tessuto che assicura la formazione del PIL (lato produzione) è cede rispetto all'omologo nazionale quote di industria (sostanzialmente tale, in senso lato, è la branca denominata Attività estrattiva e varie), in favore di una focalizzazione sull'agricoltura più che doppia e con servizi attestati più o meno sugli stessi livelli di incidenza percentuale. Poiché comunque si assiste sia a livello regionale che nazionale ad un pervasivo processo di terziarizzazione dell'economia, appare interessante proseguire l'analisi comparando ciò che accade all'interno della branca dei servizi, al fine di coglierne le eventuali, differenti, caratterizzazioni incidenti.

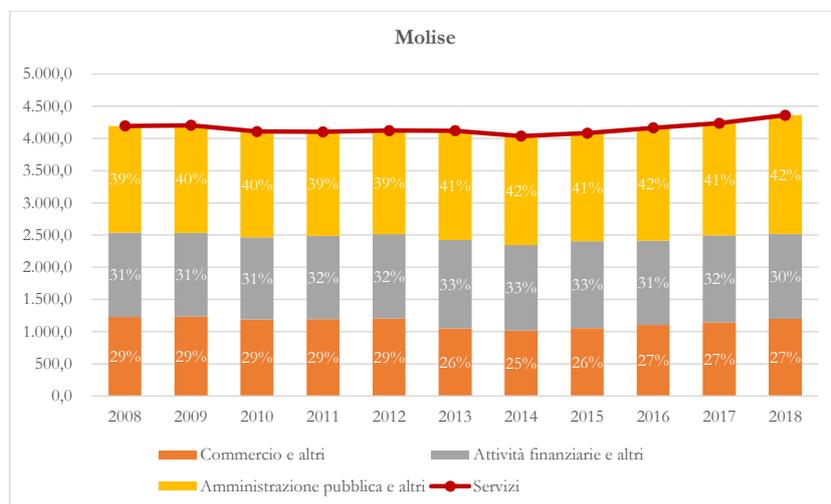
I **Servizi** risultano a loro volta composti da tre principali branche di attività economiche:

1. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione: di seguito richiamati con "**Commercio e altri**";
2. Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto: di seguito richiamate con "**Attività finanziarie e altri**";
3. Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi: di seguito richiamati con "**Amministrazione pubblica e altri**".

Tabella 3.1b Composizione del Valore aggiunto dei Servizi. Valore Molise

Molise	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Servizi	4.194,9	4.204,8	4.106,4	4.103,8	4.123,1	4.119,2	4.035,8	4.082,5	4.164,7	4.237,6	4.361,5
Commercio e altri	1.229,7	1.231,9	1.190,7	1.193,6	1.203,7	1.050,6	1.014,1	1.055,1	1.104,4	1.145,3	1.197,5
Attività finanziarie e altri	1.308,5	1.299,0	1.274,3	1.294,1	1.308,1	1.370,3	1.327,9	1.346,4	1.309,4	1.346,0	1.321,1
Amministrazione pubblica e altri	1.656,7	1.673,8	1.641,4	1.616,0	1.611,2	1.698,3	1.693,7	1.681,0	1.750,9	1.746,2	1.842,8

Grafico 3.1n Incidenza delle componenti del Valore Aggiunto dei Servizi Molise



Dal 2008 al 2018, per il Molise la componente **Servizi** risulta essere così composta, in ordine di importanza:

- L'**Amministrazione pubblica e altri** costituiscono in media il 41% del totale dei servizi;
- Le **Attività finanziarie e altri** rappresentano mediamente il 32% del totale dei servizi;
- Il **Commercio e altri**, mediamente il 28% del totale dei servizi.

Dal confronto analizzato nella seguente tabella seguente, si conclude che:

- Per il Molise, l'incidenza percentuale del **Commercio e altri** si riduce dal 29% del periodo 2008-2012 al 27% del periodo 2016-2018. Per l'Italia, la stessa componente risulta essere la seconda per importanza (dopo le **Attività finanziarie e altri**) e quindi assume valori superiori rispetto al dato regionale: la sua incidenza percentuale sul valore totale dei **Servizi**, seppur riducendosi complessivamente dal 2008 al 2018, è mediamente pari al 34%.
- L'incidenza delle **Attività finanziarie e altri** in Molise cresce dal 31% del 2008 al 33% del 2015 e scende al 30% nel 2018. Per quanto riguarda il dato nazionale, tale componente mostra la maggiore incidenza percentuale sul valore totale dei **Servizi**: quest'ultima risulta essere abbastanza costante nel tempo e varia dal 37% al 39%.
- L'**Amministrazione pubblica e altri**, principale componente dei **Servizi** regionali, cresce dal 39% al 42% dal 2008 al 2018. La stessa componente, rispetto alle altre due, presenta la minor incidenza sul valore complessivo dei **Servizi** nazionali: essa assume valori costanti pari al 28% - 29% del totale.

Tabella 3.1i Composizione dei Servizi, confronto Molise - Italia

Incidenza su servizi	Molise			Italia		
	Commercio e altri	Attività finanziarie e altri	Amministrazione pubblica e altri	Commercio e altri	Attività finanziarie e altri	Amministrazione pubblica e altri
2008	29%	31%	39%	35%	37%	28%
2009	29%	31%	40%	34%	37%	29%

Incidenza su servizi	Molise			Italia		
	Commercio e altri	Attività finanziarie e altri	Amministrazione pubblica e altri	Commercio e altri	Attività finanziarie e altri	Amministrazione pubblica e altri
2010	29%	31%	40%	34%	38%	29%
2011	29%	32%	39%	34%	38%	28%
2012	29%	32%	39%	34%	38%	28%
2013	26%	33%	41%	32%	39%	29%
2014	25%	33%	42%	32%	39%	28%
2015	26%	33%	41%	33%	39%	28%
2016	27%	31%	42%	33%	38%	28%
2017	27%	32%	41%	34%	38%	28%
2018	27%	30%	42%	34%	38%	28%

In sintesi, esiste in Molise una profonda situazione di squilibrio, in termini di incidenza percentuale della pubblica amministrazione, laddove commercio, servizi finanziari e servizi avanzati si rivelano sottodimensionati rispetto al dato Italia.

CONCLUSIONI

Nel periodo di programmazione 2007-2013, il Molise non è riuscito a conseguire la crescita auspicata. L'impatto della strategia di sviluppo non è stato sufficiente a innalzare il PIL Regionale per abitante fino ai livelli target, fissati in sede di programmazione. Il PIL, istradato su sentieri di incremento nei primi anni di rilevazione, è stato bruscamente costretto a ripiegare prima verso posizioni di stagnazione e poi, soprattutto nell'annus horribilis 2013 e meno intensamente nel 2014, di vera e propria recessione, con inflazione nulla e persino deflazione. Gli effetti della crisi economico-finanziaria sono stati dapprima attutiti e poi drammaticamente amplificati, in ragione di investimenti - correlati alla produzione di ricchezza - fortemente depressi e di consumi marcatamente dipendenti dall'esterno. L'economia regionale non è stata in grado di mettersi in scia al pur blando trend nazionale. Il tessuto regionale appare "difensivo", imperniato su una incidenza importante dell'agricoltura e dei servizi della pubblica amministrazione. Dopo il 2014, la tendenza sembra di nuovo volgere alla crescita, ma ancora una volta, semmai più ancora questa volta, le scelte di policy certamente non avranno la forza di contrastare le esternalità negative dovute alle minacce predominanti, quali la crisi finanziaria di allora e la pandemia da COVID-19, oggi.

3.2 Analisi Indicatore: Tasso di occupazione 15-64 anni

Box 3.2a Sintesi e riepilogo Tasso di occupazione 15-64 anni

Indicatore	TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI
Definizione	<p>Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (%) (media annua)</p> <p>La definizione di tasso di occupazione utilizzata è quella ufficiale di Eurostat riportata sul Coded (The Eurostat Concepts and Definitions Database)</p>
Ulteriori annotazioni definitive	<p>Una persona è definita "occupata" se, nella settimana di riferimento, ha svolto almeno un'ora di lavoro retribuito, oppure ha svolto almeno 1 ora di lavoro presso l'azienda di un familiare o ancora è stata assente dal lavoro (ad esempio per ferie, malattia, cassa integrazione), ma ha mantenuto il posto di lavoro.</p>
Periodo di rilevazione	Annuale
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	<p>Rilevazione sulle forze di lavoro: dall'indagine sulle forze di lavoro derivano le stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di lavoro, nonché informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro, professione, ramo di attività economica, ore lavorate, tipologia e durata dei contratti, formazione. Le informazioni vengono raccolte dall'Istat intervistando ogni trimestre un campione di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.). Negli anni l'indagine è stata più volte rinnovata per tenere conto, da un lato, delle continue trasformazioni del mercato del lavoro, dall'altro, delle crescenti esigenze conoscitive degli utenti sulla realtà sociale ed economica del nostro paese. L'ultima modifica è stata avviata all'inizio del 2004 in linea con le disposizioni dell'Unione Europea. L'attuale rilevazione campionaria è continua in quanto le informazioni sono raccolte in tutte le settimane dell'anno e non più in una singola settimana per trimestre. I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale. La rilevazione si caratterizza per la definizione di nuovi criteri di individuazione degli occupati e delle persone in cerca di lavoro, nonché per la profonda riorganizzazione del processo di raccolta e produzione dei dati. Per rendere confrontabili le nuove stime rispetto ai dati riferiti agli anni passati l'Istat ha provveduto a ricostruire le serie storiche a partire dal quarto trimestre del 1992. L'aggiornamento dei dati dal 2 marzo 2015 è dovuto alla ricostruzione su base censuaria delle serie di popolazione statistica diffuse il 14 gennaio 2015. I dati mensili sono stati ricalcolati per il periodo da gennaio 2004 a dicembre 2014; i dati trimestrali dal secondo trimestre 2002 al terzo trimestre 2014; i dati annuali dal 2002 al 2013.</p> <p>Fonte: ISTAT http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=25132#</p>
Gestione delle modifiche intervenute	.

Fonte richiamata dal PAR	ISTAT – Indicatori regionali di contesto. Tab III-01 ter
Fonte attuale (web)	ISTAT- Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo https://www.istat.it/it/archivio/16777
Indicatori Proxy	L'indicatore coincide con quello previsto dal PAR
Indicatori Cluster	Es. Tasso di occupazione 20-64 anni, tasso di disoccupazione, tasso di occupazione femminile e giovanile ISTAT- Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo https://www.istat.it/it/archivio/16777 Il tasso di occupazione 20-64 è l'indicatore di riferimento della strategia Europa 2020 per una crescita inclusiva. Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) Tasso di occupazione giovanile
Sistemi di indicatori interessati	Tasso di occupazione (20-64 anni): Indicatore BES Dominio Lavoro e conciliazione tempi di vita

Tabella 3.2a Serie storica

	Tasso di occupazione 15-64 anni													
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	57,49	58,34	58,56	58,63	57,37	56,76	56,79	56,64	55,54	55,69	56,29	57,22	57,96	58,53
- Nord	65,25	66,15	66,57	66,86	65,50	64,95	65,13	64,91	64,13	64,32	64,81	65,89	66,71	67,34
- Centro	61,04	61,96	62,21	62,78	61,93	61,42	61,03	61,03	60,23	60,92	61,44	62,04	62,75	63,24
- Mezzogiorno	45,82	46,55	46,51	46,00	44,60	43,84	43,89	43,71	42,00	41,75	42,52	43,41	44,00	44,49
- Sud	45,76	46,41	46,44	45,89	44,22	43,40	43,50	43,61	42,20	41,93	42,52	43,78	44,44	44,88
Molise	51,21	52,35	53,59	54,12	52,18	51,01	50,27	50,62	47,57	48,48	49,38	51,86	51,71	53,45

Al fine di apprezzare il sentiero di conseguimento del target, si producono di seguito le risultanze delle operazioni di calcolo riferite, per ciascun anno di riferimento possibile, alle seguenti grandezze:

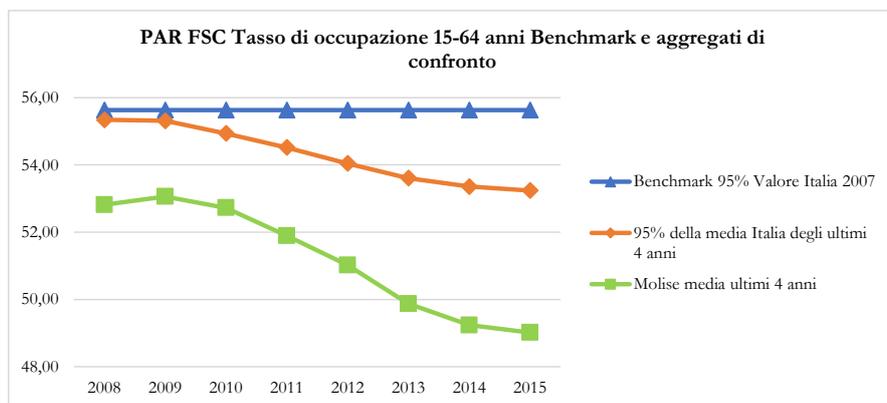
- Media Molise degli ultimi 4 anni
- 95% della media Italia degli ultimi 4 anni
- Benchmark (costante 95% del valore Italia al 2007)

Tabella 3.2b Benchmark e Target

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Benchmark 95% Valore Italia 2007	55,63	55,63	55,63	55,63	55,63	55,63	55,63	55,63
95% della media Italia degli ultimi 4 anni	55,34	55,31	54,94	54,52	54,05	53,61	53,36	53,24
Molise media ultimi 4 anni	52,82	53,06	52,73	51,89	51,02	49,87	49,24	49,01

Tali risultanze, a partire dal 2008 e fino al 2015, anno di riferimento del target, sono esprimibili graficamente in quanto segue:

Grafico 3.2a Benchmark e Target

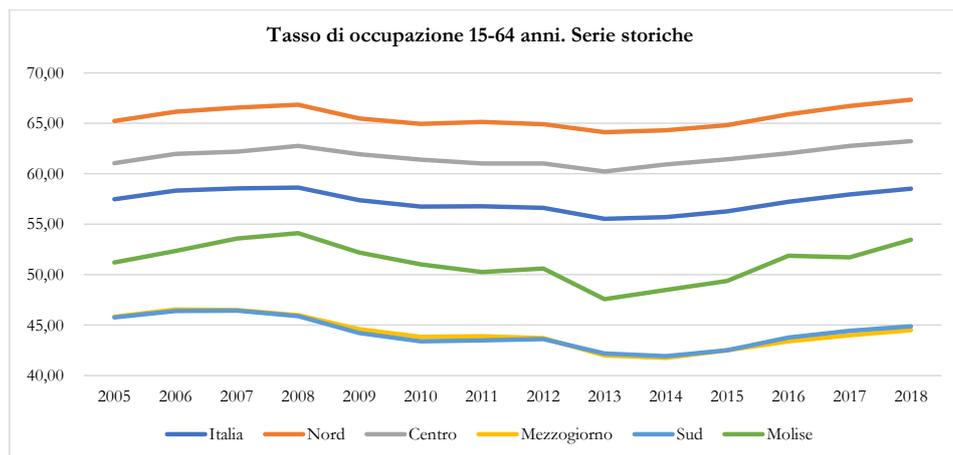


Il tasso di occupazione 15-64 anni del Molise assume valori visibilmente inferiori rispetto al benchmark di riferimento; il gap tra questi due indicatori, pari a 2,81 punti percentuali nel 2008, subisce un continuo incremento dal 2009 al 2015. In quest'ultimo anno, infatti, l'indicatore regionale tocca il suo punto di minimo (49,01) ed il gap rispetto al valore di benchmark è di 6,62 punti percentuali.

Si amplia anche il gap con l'andamento dell'indicatore rilevato come benchmark. Ciò serve ad affermare che, alla luce delle generali condizioni macroeconomiche, il valore da battere si è rivelato particolarmente ambizioso, ma anche che il Molise non è stato neppure in grado di mantenere inalterata la distanza, nonostante il calo del riferimento assunto.

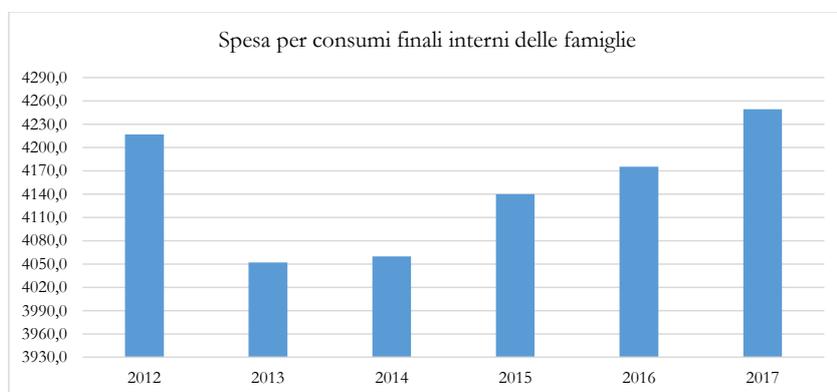
Si riporta l'analisi dell'andamento dell'indicatore dal 2005 al 2018 (ultimo dato disponibile) effettuando un confronto oltre che con il dato Italia con quello del Nord, del Centro, del Sud e del Mezzogiorno attraverso la seguente rappresentazione grafica.

Grafico 3.2b Serie storiche del tasso di occupazione



Durante l'intervallo temporale considerato, Il tasso di occupazione del Molise assume valori costantemente superiori rispetto ai dati riferiti al Mezzogiorno e al Sud; in particolare, quest'ultimi sono caratterizzati da indicatori che mostrano andamenti che tendono a sovrapporsi. I dati regionali risultano meno virtuosi degli omologhi del Centro e del Nord. Per quanto riguarda il confronto con i dati nazionali, il tasso di occupazione del Molise presenta un valore medio pari a 51,27 contro il 57,27 nazionale; entrambi gli indicatori registrano un'iniziale crescita dal 2005 al 2008 (anno in cui entrambi gli indicatori raggiungono il loro valore massimo), un successivo decremento fino al 2013 (anno in cui entrambi gli indicatori toccano il loro punto di minimo) e un'ulteriore crescita fino al termine del periodo osservato.

Quale interessante estensione dell'analisi, si osserva come il recente andamento del tasso di occupazione del Molise sia stato circolarmente coinvolto nel crollo registrato nel 2013. La conseguenza di una simile riduzione è visibile nel calo dei consumi delle famiglie (evidenziato dal grafico successivo che riprende i dati dei consumi a valori correnti, in precedenza esaminati) e, come già esposto, del prodotto interno lordo. Successivamente, si evidenzia una dinamica positiva del tasso di occupazione e, di nuovo, dei consumi delle famiglie e della creazione di ricchezza.



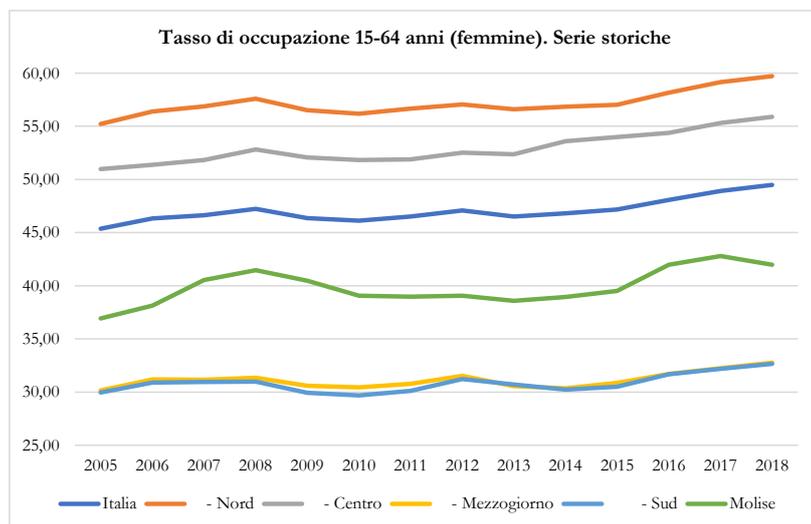
Con riferimento al tasso di occupazione, dai database dell'ISTAT è possibile acquisire informazioni dettagliate circa due ulteriori componenti rilevanti del cluster di seguito esplicitate: il tasso di occupazione femminile nella fascia di età 15-64 anni e il tasso di occupazione giovanile (15-29 anni).

Cluster 1 – Tasso di occupazione femminile (15-64 anni)

Tabella 3.2c. Serie storica

Tasso di occupazione 15-64 (femmine)														
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	45,37	46,35	46,64	47,23	46,36	46,13	46,50	47,07	46,52	46,82	47,17	48,07	48,92	49,49
- Nord	55,22	56,40	56,86	57,58	56,51	56,17	56,67	57,04	56,60	56,85	57,01	58,18	59,16	59,72
- Centro	50,98	51,39	51,84	52,83	52,08	51,84	51,88	52,52	52,38	53,60	53,99	54,38	55,33	55,89
- Mezzogiorno	30,16	31,19	31,17	31,33	30,59	30,46	30,77	31,53	30,56	30,35	30,88	31,70	32,25	32,77
- Sud	29,98	30,90	30,95	30,98	29,92	29,69	30,11	31,22	30,72	30,25	30,51	31,67	32,20	32,65
Molise	36,93	38,13	40,52	41,47	40,49	39,08	38,97	39,07	38,57	38,95	39,53	41,97	42,80	41,99

Grafico 3.2c Serie storiche del tasso di occupazione 15-64 (femmine)



Dalla tabella e dal grafico sopra rappresentati, si nota chiaramente che nell'arco temporale considerato il tasso di occupazione femminile per il Molise passa dal valore più basso di tutta la serie di 36,93, registrato nel 2005, a 41,99 nel 2018, valore questo che, pur essendo superiore a quello iniziale, non costituisce il valore più alto raggiunto, quello del 2017, pari a 42,80. Come si rileva dal grafico, tali dati collocano il Molise ben al di sotto del Nord e del Centro, ma al di sopra del Sud e del Mezzogiorno per i quali l'andamento dell'indicatore tende ad essere pressoché identico soprattutto a partire dal 2012. Per quanto riguarda il confronto con i dati nazionali, invece, il tasso di occupazione del Molise presenta un valore medio pari a 39,89 contro il 47,05 nazionale.

Nei grafici che seguono si mette a confronto l'indicatore delle donne occupate in età 15-64 anni con quello più generale (totale degli occupati nella medesima classe di età) con specifico riferimento al Molise e all'Italia. Dall'analisi condotta sui valori in migliaia si osserva come per l'Italia dal 2005 al 2018 l'occupazione femminile non abbia mai superato le 10,000 unità, muovendosi da un valore minimo di 8736,5 nel 2005 ad un valore massimo di 9579 nell'ultimo anno della serie e ciò a fronte di una popolazione occupata che nello stesso anno raggiunge il valore di 22586. Per quanto riguarda il dato regionale, invece, il valore varia da un minimo di 37,8 (2005) a un massimo di 42,6 nel 2008 - lo stesso anno in cui anche il dato di tutti gli occupati raggiunge il valore più alto - e attestandosi a 40,7 nel 2018.

Grafico 3.2d Numero delle donne occupate e totale degli occupati (classe di età 15-64 anni) (migliaia) – Valore Italia

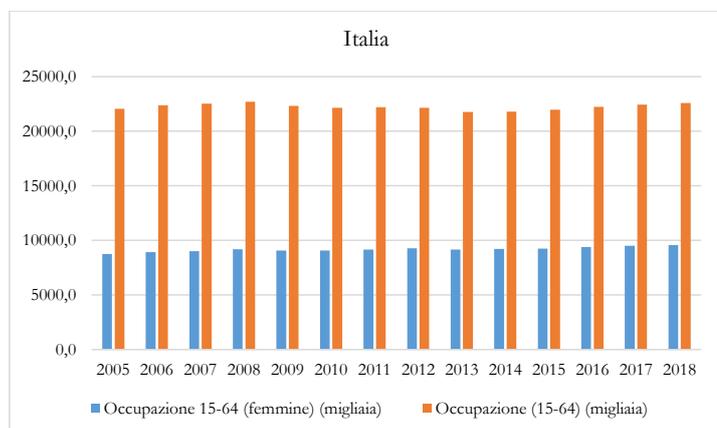
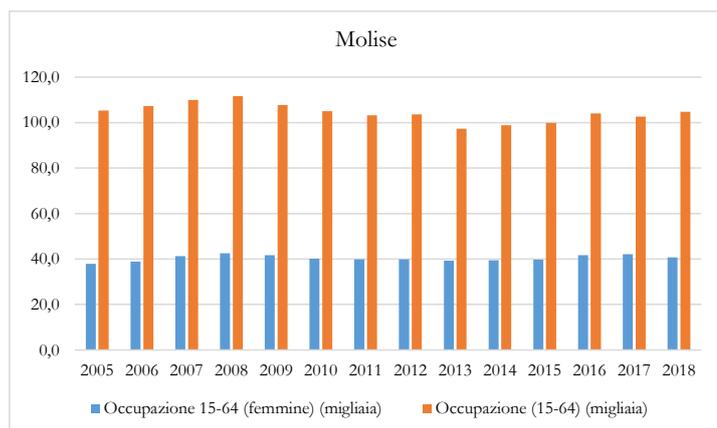


Grafico 3.2e Numero delle donne occupate e totale degli occupati (classe di età 15-64 anni) (migliaia) – Valore Molise

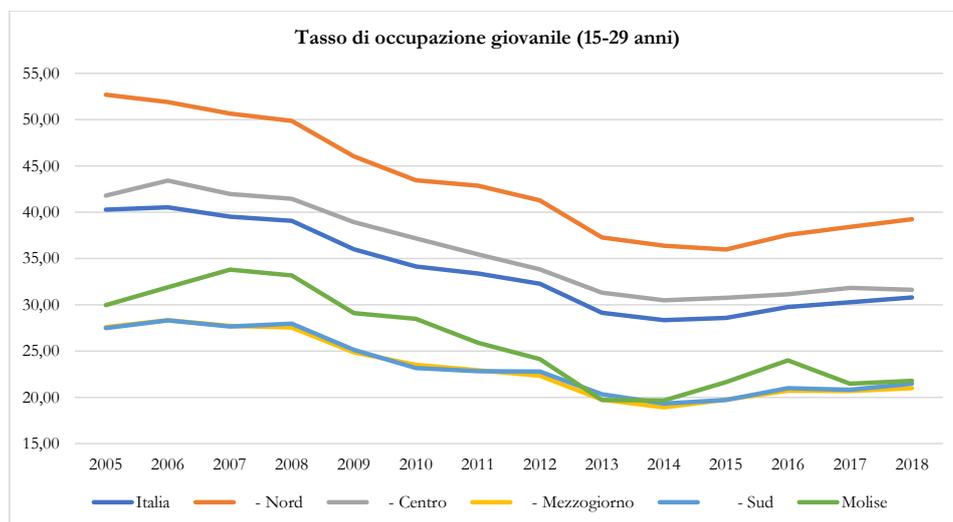


Cluster 2 – Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni).

Tabella 3.2d Serie storica

	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)													
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	40,27	40,53	39,53	39,07	36,01	34,13	33,38	32,26	29,14	28,34	28,60	29,75	30,28	30,80
- Nord	52,69	51,88	50,67	49,86	46,05	43,45	42,86	41,29	37,26	36,36	35,97	37,56	38,40	39,24
- Centro	41,80	43,42	41,98	41,46	38,91	37,18	35,45	33,83	31,29	30,48	30,75	31,14	31,82	31,62
- Mezzogiorno	27,57	28,33	27,73	27,53	24,86	23,51	22,92	22,35	19,74	18,92	19,76	20,71	20,67	20,99
- Sud	27,48	28,31	27,63	27,97	25,14	23,16	22,81	22,78	20,33	19,32	19,71	21,00	20,81	21,47
Molise	29,97	31,91	33,80	33,16	29,10	28,49	25,88	24,11	19,70	19,66	21,66	23,99	21,48	21,79

Grafico 3.2f Serie storiche del tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)



Come si evince dal grafico, l'indicatore del Molise presenta nel periodo di riferimento una notevole variabilità e un andamento generalmente decrescente. Nel primo triennio esso registra un incremento raggiungendo il valore massimo della serie (33,80) per poi subire una lieve diminuzione nell'anno successivo (33,16). Dal 2008, tuttavia, il tasso di occupazione giovanile in Molise cala sensibilmente, perdendo oltre 4 punti (29,10 nel 2009) per poi scendere progressivamente dal 2010 fino al 2014, anno in cui si registra il valore più basso (19,66). Dal 2014 al 2016 l'indicatore torna a salire per poi ridursi nuovamente fino a stabilizzarsi tra il 2017 e il 2018. Rispetto alle altre serie storiche, si osserva che nel 2013 e nel 2014 i valori regionali non differiscono sensibilmente dai valori del Mezzogiorno e del Sud. Proprio in questo periodo, l'indicatore registra la sua peggiore performance. Dopo un rimbalzo durato due anni, l'indicatore torna ad avvicinarsi a quelli del Mezzogiorno e del Sud, che sostanzialmente lo raggiungono nel 2018. In linea con le tendenze degli altri indicatori, i dati molisani sono meno virtuosi rispetto agli omologhi del Nord e del Centro, mentre per quanto riguarda il confronto con il dato nazionale, si segnala una differenza di 7,67 punti tra il valore medio del Molise (26,05) e quello dell'Italia (33,72).

CONCLUSIONI

Nel periodo di programmazione 2007-2013, il Molise non è riuscito a conseguire l'occupazione auspicata. L'impatto della strategia di sviluppo non è stato sufficiente a innalzare il tasso di occupazione fino ai livelli target, fissati in sede di programmazione. Il 2013 ha inciso pesantemente su una dinamica di ripiegamento, iniziata già nel 2008, con forti ripercussioni negative sui consumi delle famiglie, principale componente del PIL. Il dato regionale condivide con quello nazionale un preoccupante trend discendente, per quel che attiene all'occupazione giovanile, mentre sembra tenere il dato riguardante l'occupazione femminile. Gli anni della crisi – e per il Molise il 2013 – hanno prodotto calo della ricchezza, sfiducia e minore distribuzione della stessa, diminuendo gli occupati e incrementando, per questa via, la povertà. Come già segnalato per il PIL, gli ultimi anni presi in considerazione dalle serie storiche analizzate si caratterizzano tendenzialmente per una certa ripresa – per la verità faticosa e altalenante per quel che riguarda l'occupazione – ma su questo giudizio pendono gli effetti disastrosi del grave turbamento dell'economia causato dal Coronavirus.

3.3 Analisi Indicatore: Produttività del lavoro nelle PMI

Box 3.3a Sintesi e riepilogo Produttività del lavoro nelle PMI

Indicatore	Produttività del lavoro nelle PMI
Definizione	Valore aggiunto aziendale per addetto nelle piccole e medie imprese (in migliaia di euro lire ed euro correnti)
Ulteriori annotazioni definitorie	Aggregato misure produttività
Periodo di rilevazione	Annuale
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	Indicatore dismesso con serie storica dal 1998 al 2005 e ultimo aggiornamento al 2008
Gestione delle modifiche intervenute	
Fonte richiamata dal PAR	
Fonte attuale (web)	ISTAT- Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo – Tavole dismesse
Indicatori Proxy	Produttività del lavoro nell'industria in senso stretto Produttività del lavoro nel commercio Produttività del lavoro nei servizi alle imprese Produttività del lavoro nell'agricoltura
Indicatori Cluster	
Sistemi di indicatori interessati	

L'analisi è di seguito condotta con riferimento agli indicatori Proxy, assumendo per questi ultimi le medesime ipotesi di *benchmarking* specificate per l'indicatore originario.

Proxy 1: Produttività del lavoro nell'industria in senso stretto

Valore aggiunto dell'industria in senso stretto per Unità di Lavoro dello stesso settore (migliaia di euro concatenati - anno di riferimento 2010)

Tabella 3.3a Serie storica Proxy 1

	Produttività del lavoro nell'industria in senso stretto												
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Molise	55,74	56,50	58,83	61,65	58,56	59,48	61,32	57,96	62,43	45,46	47,71	51,20	57,81
Italia	63,69	64,86	66,78	67,91	67,33	62,58	68,99	69,78	70,55	70,88	71,53	72,46	72,89
Nord	67,22	68,12	69,93	71,69	70,99	65,90	73,56	74,65	74,65	75,58	76,75	77,91	78,40
Centro	62,83	64,48	67,39	67,03	65,60	60,92	66,65	67,50	70,89	69,32	71,10	69,51	69,53
Mezzogiorno	53,15	54,69	56,07	56,67	56,87	52,94	55,59	54,97	55,55	54,96	52,83	55,39	55,74
Sud	51,38	52,81	54,89	55,27	55,26	52,49	55,14	54,74	55,34	55,11	55,10	56,42	57,79

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

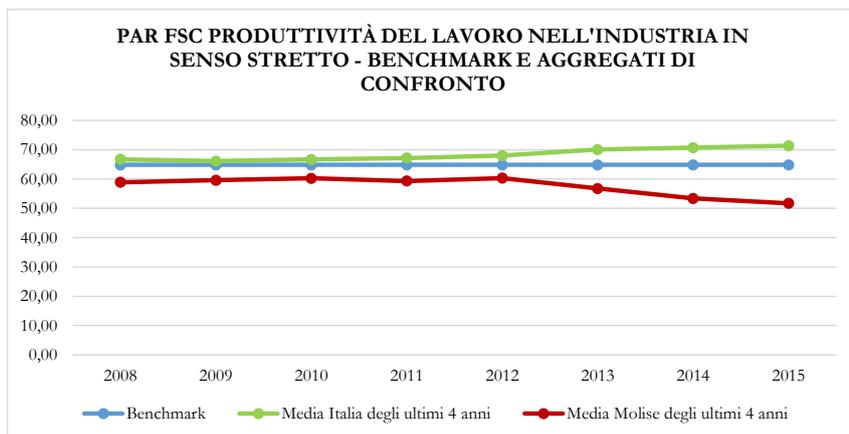
Al fine di apprezzare il sentiero di conseguimento del target, si producono di seguito le risultanze delle operazioni di calcolo riferite, per ciascun anno di riferimento possibile, alle seguenti grandezze:

- Media Molise degli ultimi 4 anni
- Media Italia degli ultimi 4 anni
- Benchmark (valore costante Italia 2005)

Tabella 3.3b Benchmark e Target Proxy 1

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Benchmark Valore Italia 2005	64,86	64,86	64,86	64,86	64,86	64,86	64,86	64,86
Media Italia degli ultimi 4 anni	66,72	66,15	66,70	67,17	67,97	70,05	70,68	71,35
Media Molise degli ultimi 4 anni	58,89	59,63	60,25	59,33	60,30	56,79	53,39	51,70

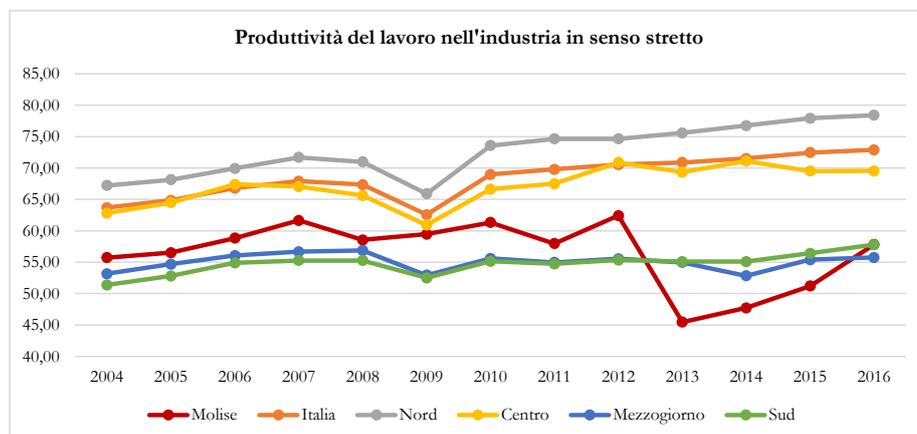
Grafico 3.3a Benchmark e Target Proxy 1



Da questo grafico si evince come l'indicatore per il Molise della produttività del lavoro nell'industria in senso stretto abbia assunto valori sempre inferiori rispetto al benchmark di riferimento. La serie storica regionale, inoltre, si posiziona sempre al di sotto di quella nazionale (sempre superiore al benchmark). Nel dettaglio, entrambe le serie non subiscono variazioni elevate dal 2008 al 2012. Successivamente, l'indicatore nazionale cresce gradualmente fino al termine del periodo considerato; per l'indicatore regionale, invece, si osserva il contrario. Ciò fa sì che il gap tra i due indicatori passi da un valore di 7,67 nel 2012 a 19,66 nel 2015. Nello stesso periodo, la differenza tra il benchmark di riferimento e i valori assunti dall'indicatore del Molise cresce da 4,56 nel 2012 a 13,16 nel 2015.

Si riporta l'analisi dell'andamento dell'indicatore dal 2004 al 2016 (ultimo dato disponibile) effettuando un confronto oltre che con il dato Italia con quello del Nord, del Centro, del Sud e del Mezzogiorno attraverso la seguente rappresentazione grafica.

Grafico 3.2b Serie storiche dalla Produttività del lavoro nell'industria in senso stretto



Dal confronto con le aree territoriali, si nota come la performance del Molise sia sempre stata inferiore a quella complessiva delle regioni del Centro e del Nord (e del dato Italia). Rispetto ai dati complessivi delle regioni del Mezzogiorno e del Sud, invece, l'indicatore del Molise risulta essere sempre superiore dal 2004 al 2012, anno in cui raggiunge il suo valore massimo pari a 62,43; nel 2013, però, un evidente crollo porta la serie storica molisana al suo punto di minimo, pari a 45,5, che risulta essere il più basso in assoluto. Dopo tale flessione, infine, la stessa serie storica del Molise intraprende una traiettoria crescente e supera nuovamente (e lievemente) il Mezzogiorno e il Sud nel 2016. Il 2013 si conferma anche da questo punto di vista un anno devastante per l'economia regionale; la performance misurata dagli indicatori presi in considerazione, inclusa quella della produttività nei settori industriali, trascina al ribasso anche la prestazione media regionale nei periodi più lunghi presi a riferimento come benchmark.

Proxy 2: Produttività del lavoro nel commercio

Valore aggiunto del settore Commercio per Unità di lavoro dello stesso settore (migliaia di euro concatenati - anno di riferimento 2010)

Tabella 3.3c Serie storica Proxy 2

	Produttività del lavoro nel commercio												
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Molise	36,39	36,16	36,61	36,04	35,77	32,98	33,22	34,05	34,36	35,18	35,55	37,18	36,32
Italia	46,82	48,16	47,66	48,50	47,97	43,83	45,86	47,23	46,07	47,13	48,76	51,22	50,77
Nord	52,42	54,65	53,70	55,07	55,70	50,47	53,63	55,43	53,16	54,36	56,28	59,17	59,14
Centro	52,81	53,68	53,25	53,45	49,04	45,46	46,15	47,89	45,62	47,37	48,45	51,65	50,91
Mezzogiorno	34,64	34,90	35,14	35,37	35,70	32,75	33,94	34,42	35,44	35,85	37,21	38,73	37,98
Sud	33,16	33,73	34,18	34,56	35,11	32,36	33,56	34,02	35,15	35,72	37,13	38,61	37,79

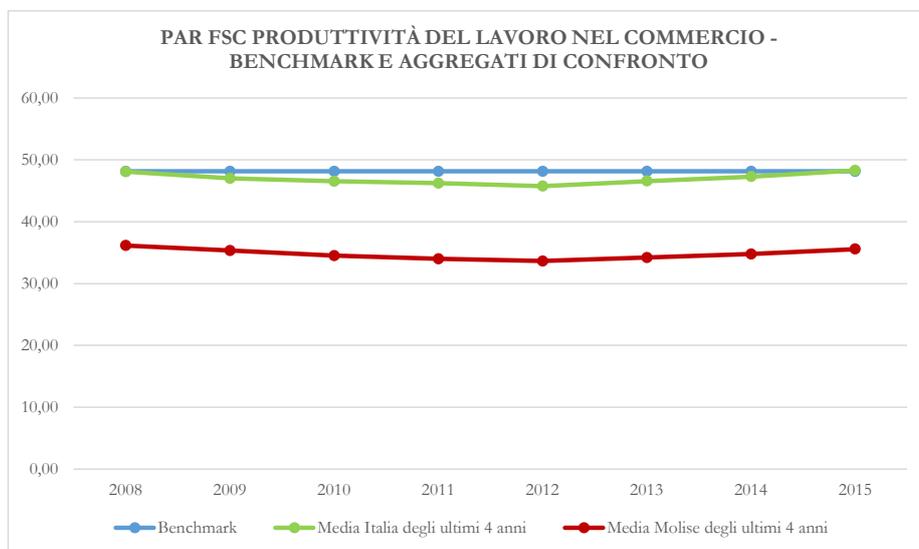
Al fine di apprezzare il sentiero di conseguimento del target, si producono di seguito le risultanze delle operazioni di calcolo riferite, per ciascun anno di riferimento possibile, alle seguenti grandezze:

- Media Molise degli ultimi 4 anni
- Media Italia degli ultimi 4 anni
- Benchmark (valore costante Italia 2005)

Tabella 3.3d Benchmark e Target Proxy 2

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Benchmark Valore Italia 2005	48,16	48,16	48,16	48,16	48,16	48,16	48,16	48,16
Media Italia degli ultimi 4 anni	48,07	46,99	46,54	46,22	45,75	46,57	47,29	48,29
Media Molise degli ultimi 4 anni	36,14	35,35	34,50	34,01	33,65	34,20	34,78	35,57

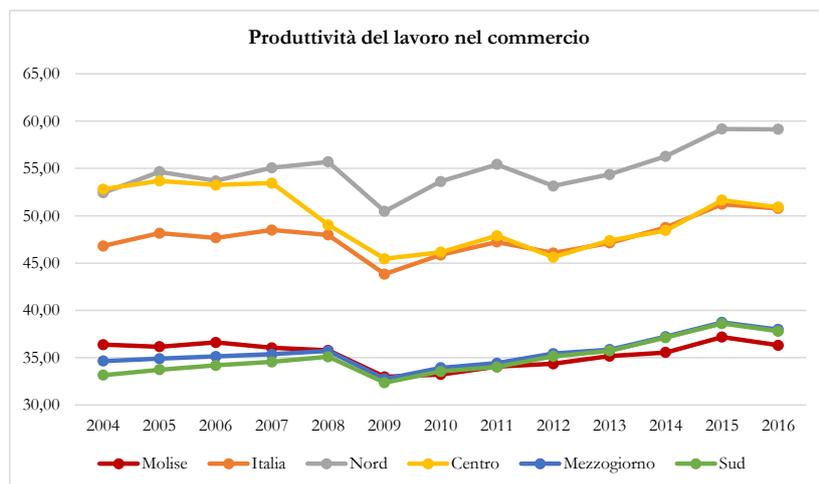
Grafico 3.3c Benchmark e Target Proxy 2



Per il Molise, l'indicatore della produttività del lavoro nel commercio mostra una performance sempre inferiore al benchmark. Il gap rispetto all'obiettivo di riferimento, che non varia in modo estremamente significativo, aumenta dal 2008 al 2012 e si riduce successivamente fino al 2015. Rispetto all'andamento dell'indicatore nazionale, la serie storica regionale mostra una correlazione lineare positiva molto elevata pari a 0,92: quindi, la stessa serie regionale mostra un andamento che, seppur con valori visibilmente inferiori, riflette quello complessivo nazionale.

Si riporta l'analisi dell'andamento dell'indicatore dal 2004 al 2016 (ultimo dato disponibile) effettuando un confronto oltre che con il dato Italia con quello del Nord, del Centro, del Sud e del Mezzogiorno attraverso la seguente rappresentazione grafica.

Grafico 3.2d Serie storiche della Produttività del lavoro nel commercio



Il valore medio della produttività del lavoro nel commercio in Molise è di 35,4, di poco superiore al dato del Sud (35) ed inferiore al dato del Mezzogiorno (35,5). I tre indicatori presentano una tendenza simile nel periodo esaminato: decrescente fino al 2009, crescente successivamente. In particolare, dal 2004 al 2009 l'indicatore del Molise si posiziona sempre al di sopra del Sud e del Mezzogiorno; dal 2012 in poi, si osserva invece il contrario. Calcolando i valori medi complessivi delle altre aree territoriali, però, la differenza con l'indicatore molisano è molto elevata: +12,3 per l'Italia, +19,5 per le regioni del Nord, +14,3 per le regioni del Centro. A differenza di quanto accaduto nell'industria, nel commercio, la produttività del lavoro tiene nel 2013 e, a livello regionale, sconta, come si verifica anche per gli altri aggregati territoriali, la fatica di riposizionarsi a seguito del calo subito nel 2009. Anche in questo caso, si riscontra un Paese a due velocità, con effetti molto amplificati nel nord e nel centro, sia in negativo, conseguenze della crisi, che in positivo, in termini di intensità della ripresa.

Proxy 3: Produttività del lavoro nei servizi alle imprese

Valore aggiunto del settore servizi alle imprese sulle ULA degli stessi settori (migliaia di euro concatenati - anno di riferimento 2010)

Tabella 3.3e Serie storica Proxy 3

	Produttività del lavoro nei servizi alle imprese												
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Molise	132,42	131,72	129,17	122,41	111,58	109,34	110,10	105,08	103,55	103,42	108,14	105,77	103,30
Italia	122,15	120,91	120,52	118,12	117,57	117,85	117,38	115,96	114,40	116,23	115,98	114,60	113,40
Nord	125,88	125,27	124,97	122,26	122,64	121,62	121,45	120,19	119,40	121,41	121,17	119,69	118,82
Centro	121,33	119,79	119,33	115,97	116,78	117,96	117,43	115,89	114,01	115,83	115,05	114,69	113,04
Mezzogiorno	114,10	111,80	111,23	110,61	106,23	108,66	107,52	105,79	102,95	104,29	104,53	102,29	100,83
Sud	109,08	107,49	107,32	106,86	101,90	105,85	104,80	102,63	99,97	100,96	100,45	98,33	97,04

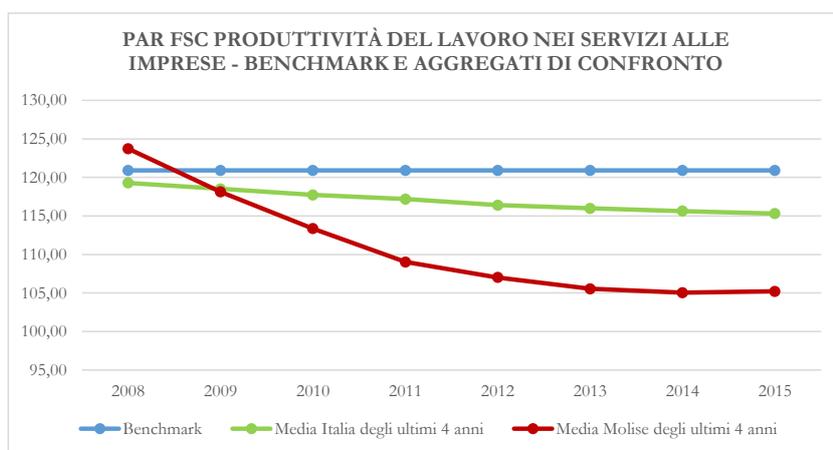
Al fine di apprezzare il sentiero di conseguimento del target, si producono di seguito le risultanze delle operazioni di calcolo riferite, per ciascun anno di riferimento possibile, alle seguenti grandezze:

- Media Molise degli ultimi 4 anni
- Media Italia degli ultimi 4 anni
- Benchmark (valore costante Italia 2005)

Tabella 3.3f Benchmark e Target Proxy 3

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Benchmark Valore Italia 2005	120,91	120,91	120,91	120,91	120,91	120,91	120,91	120,91
Media Italia degli ultimi 4 anni	119,28	118,51	117,73	117,19	116,40	115,99	115,64	115,30
Media Molise degli ultimi 4 anni	123,72	118,13	113,36	109,02	107,02	105,54	105,05	105,22

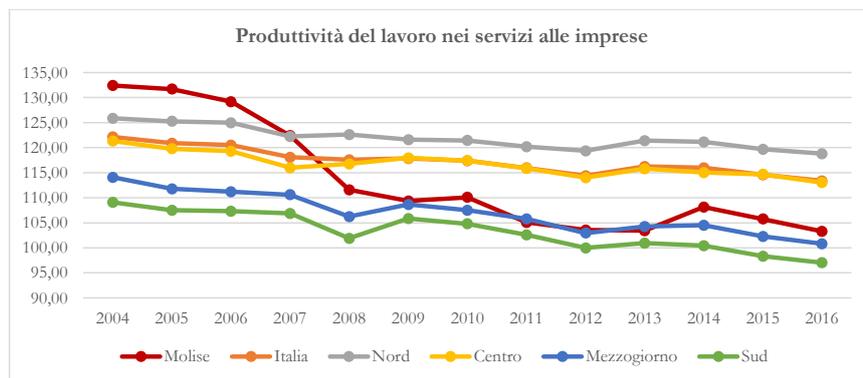
Grafico 3.3e Benchmark e Target Proxy 3



L'indicatore della produttività del lavoro nei servizi alle imprese per il Molise risulta essere più elevato del valore obiettivo soltanto nel 2008. Nell'intervallo temporale analizzato, infatti, si osserva una brusca riduzione del valore Molise dal 2008 al 2013 ed una successiva stabilizzazione fino al 2015.

Si riporta l'analisi dell'andamento dell'indicatore dal 2004 al 2016 (ultimo dato disponibile) effettuando un confronto oltre che con il dato Italia con quello del Nord, del Centro, del Sud e del Mezzogiorno attraverso la seguente rappresentazione grafica.

Grafico 3.2f Serie storiche dalla Produttività del lavoro nei servizi alle imprese



L'indicatore del Molise, come visibile dal grafico, è caratterizzato da una variabilità più spiccata rispetto a quella evidenziata dagli aggregati di confronto. Dal 2004 al 2007 registra la miglior performance in assoluto (con un valore massimo di 132,42 nel 2004); la traiettoria fortemente decrescente che caratterizza lo stesso indicatore, però, conduce quest'ultimo, al di sotto delle altre serie storiche nel 2011 e nel 2013, ad eccezione di quella relativa alle regioni del Sud. Dopo un incremento nel 2014, l'indicatore molisano si riduce nuovamente e tocca il suo valore minimo (103,3) nel 2016.

Proxy 4: Produttività del lavoro in agricoltura

Valore aggiunto dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura sulle ULA dello stesso settore (migliaia di euro concatenati - anno di riferimento 2010)

Tabella 3.3g Serie storica Proxy 4

	Produttività del lavoro in agricoltura												
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Molise	12,2	13,2	12,2	11,8	13,4	15,0	15,3	15,4	16,1	16,0	16,1	16,0	16,0
Italia	14,2	16,7	17,2	18,6	20,7	22,2	21,8	22,9	22,9	23,7	22,7	23,4	22,9
Nord	22,7	26,3	26,3	27,5	30,1	33,0	32,0	35,4	35,9	37,2	37,7	36,7	37,5
Centro	16,1	18,3	18,2	20,2	22,7	23,1	23,3	24,4	24,9	25,3	23,8	24,1	23,4
Mezzogiorno	9,2	11,2	12,2	13,5	15,1	15,9	15,7	15,8	15,7	16,2	14,8	16,0	15,1
Sud	7,6	9,7	11,1	12,5	14,2	14,9	14,2	15,1	14,6	15,2	13,7	15,1	14,0

Al fine di apprezzare il sentiero di conseguimento del target, si producono di seguito le risultanze delle operazioni di calcolo riferite, per ciascun anno di riferimento possibile, alle seguenti grandezze:

- Media Molise degli ultimi 4 anni
- Media Italia degli ultimi 4 anni
- Benchmark (valore costante Italia 2005)

Tabella 3.3b Benchmark e Target Proxy 3

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Benchmark Valore Italia 2005	16,7	16,7	16,7	16,7	16,7	16,7	16,7	16,7
Media Italia degli ultimi 4 anni	18,31	19,67	20,83	21,90	22,45	22,83	23,06	23,19
Media Molise degli ultimi 4 anni	12,63	13,09	13,85	14,76	15,43	15,68	15,89	16,05

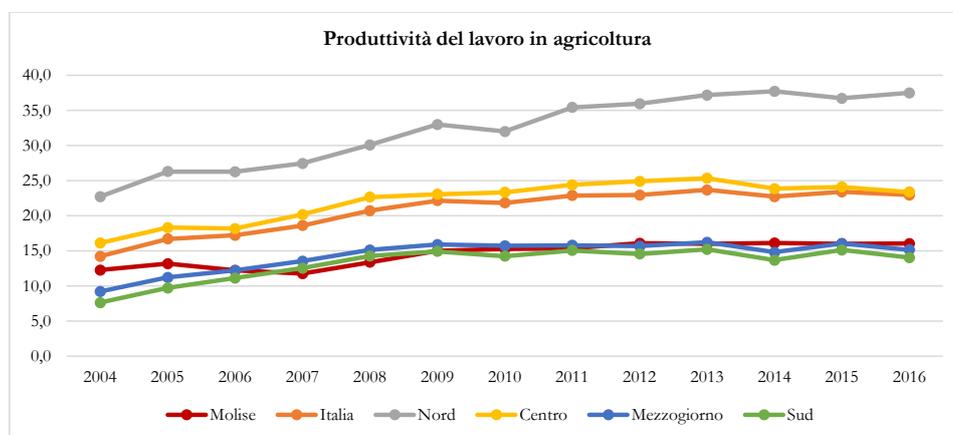
Grafico 3.3g Benchmark e Target Proxy 3



Il Molise mostra una serie storica della produttività del lavoro in agricoltura caratterizzata da valori sempre più bassi dell'obiettivo di riferimento. Ciononostante, l'indicatore regionale registra nel periodo esaminato un visibile graduale miglioramento. Questo gli consente di ridurre progressivamente il gap rispetto al benchmark (da un valore di partenza 4,06 nel 2008) fino a quasi conseguirlo nel 2015 (-0,65). La serie nazionale presenta valori sempre superiori rispetto a quella regionale ed è accomunata a quest'ultima da un andamento molto simile: la loro correlazione lineare è positiva e quasi perfetta, pari a 0,99.

Si riporta l'analisi dell'andamento dell'indicatore dal 2004 al 2016 (ultimo dato disponibile) effettuando un confronto oltre che con il dato Italia con quello del Nord, del Centro, del Sud e del Mezzogiorno attraverso la seguente rappresentazione grafica.

Grafico 3.2b Serie storiche dalla Produttività del lavoro in agricoltura



L'indicatore del Molise registra una riduzione dal 2004 al 2007, quando raggiunge il suo valore minimo pari a 11,8; subito dopo cresce progressivamente fino al 2012 (anno in cui tocca il suo punto di massimo, 16,1) e si mantiene pressoché costante fino al termine dell'intervallo temporale analizzato. È caratterizzato da un valore medio (14,5) superiore soltanto a quello delle regioni del Sud (13,2) e del Mezzogiorno (14,4) e ben inferiore allo stesso valore dell'Italia (20,8), del Nord (32,2) e del Centro (22,1). L'indicatore è particolarmente importante in Molise, stante il peso specifico assunto dall'agricoltura nella composizione del valore aggiunto regionale (il settore primario evidenzia una incidenza percentuale più che doppia rispetto a quella nazionale). La crisi e la "depressione" del 2013 non sembrano averne turbato le potenzialità. I margini di miglioramento risentono anche delle potenzialità delle superfici utilizzate, con un rinvio al confronto appropriato con territori dalla simile orografia.

CONCLUSIONI

Nell'impianto logico dell'obiettivo globale, la competitività del sistema produttivo e territoriale, come sinteticamente approssimata dall'indice di produttività delle PMI, è considerata la leva attraverso la quale generare il salto negli indicatori di crescita, occupazione e indipendenza dall'esterno. La competitività è in sostanza la variabile di policy indipendente su cui concentrare gli sforzi al fine di ottenere i risultati macroeconomici auspicati, in tal senso variabili dipendenti. L'indicatore sintetico è stato però dismesso dalle rilevazioni e l'analisi è stata costretta su terreni settoriali. Da questo punto di vista rileva come si sia assistito a differenti performance, dalla apprezzabile prestazione dell'agricoltura, importante in Molise per il peso che tale branca ricopre nella composizione del valore aggiunto, ed unica a conseguire il benchmark, a quella accettabile del commercio, al calo vertiginoso dei servizi alle imprese, settore peraltro insufficientemente presidiato quanto a incidenza nella formazione del valore aggiunto (stante la larga prevalenza dei servizi della pubblica amministrazione), la cui tendenza negativa comincia ben prima della crisi economico-finanziaria del 2008-2009. Menzione particolare merita la produttività dell'industria in senso stretto, che si ingloba tutta la negatività dell'anno 2013. Una relazione, pur di maglia larga, sembra probabile: il forte calo degli investimenti in quell'anno deprime assai proprio la produttività nell'industria,

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

determinando una riduzione dell'occupazione e dei consumi, rimasti fortemente ancorati alle produzioni esterne, e, in forte correlazione, un importante arretramento del PIL.

3.4 Analisi Indicatore: Dipendenza netta dall'esterno

Box 3.4a Sintesi e riepilogo Grado di dipendenza economica

Indicatore	Dipendenza netta dall'esterno (valore delle importazioni nette in % del PIL regionale) Grado di dipendenza economica
Definizione	Importazioni nette (saldo import-export) in percentuale del PIL. Le importazioni nette sono definite come il saldo import-export e comprendono lo scambio di merci e servizi con l'estero e con le altre regioni. Sono ottenute per differenza con gli altri aggregati del conto delle risorse e degli impieghi.
Ulteriori annotazioni definitorie	
Periodo di rilevazione	Annuale
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	
Gestione delle modifiche intervenute	.
Fonte richiamata dal PAR	ISTAT – Indicatori regionali di contesto. Tab III-R2b
Fonte attuale (web)	ISTAT- Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo
Indicatori Proxy	L'indicatore al netto della diversa denominazione coincide con quello previsto dal PAR
Indicatori Cluster	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di esportare - Valore delle esportazioni di merci sul PIL (percentuale) • Grado di apertura dei mercati: importazioni -Valori delle importazioni sul PIL (percentuale) <p>Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo https://www.istat.it/it/archivio/16777</p> <p>Capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica (Quota del valore delle esportazioni in settori a domanda mondiale dinamica sul totale delle esportazioni (percentuale) https://opencoesione.gov.it/it/opendata/#listat_section Open coesione</p>
Sistemi di indicatori interessati	Capacità di esportare: fa parte delle tavole di osservazione del QSN. Tutti rientrano tra Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Tabella 3.4a Serie storica

	Grado di dipendenza economica											
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Italia	1,1	1,9	1,3	1,7	1,5	2,8	2,4	0,0	-1,2	-1,8	-1,8	-2,1
- Nord	-5,8	-4,9	-5,0	-4,3	-4,2	-3,1	-3,3	-5,9	-7,2	-8,0	-7,9	-8,1
- Centro	-5,9	-5,0	-6,2	-5,9	-6,9	-4,8	-4,7	-5,8	-6,3	-7,0	-6,7	-7,3
- Mezzogiorno	23,4	23,7	23,2	23,1	22,4	24,2	23,3	19,7	18,6	19,0	18,2	18,4
- Sud	21,6	21,4	21,3	21,4	20,6	22,6	21,6	18,0	17,0	16,6	16,3	16,1
Molise	22,7	22,3	23,9	25,6	22,9	24,0	25,4	22,0	28,1	29,7	27,8	28,7

Al fine di apprezzare il sentiero di conseguimento del target, si producono di seguito le risultanze delle operazioni di calcolo riferite, per ciascun anno di riferimento possibile, alle seguenti grandezze:

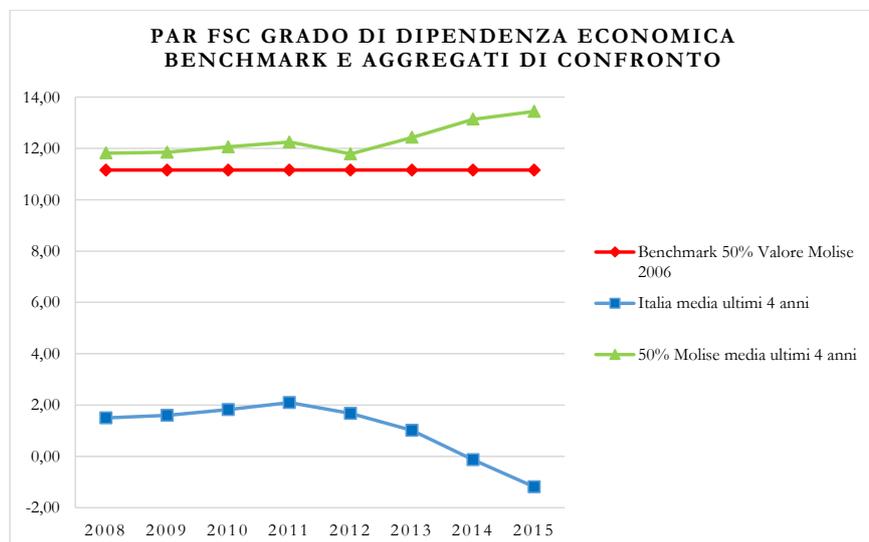
- 50 % Media Molise degli ultimi 4 anni
- Media Italia degli ultimi 4 anni
- Benchmark (costante – 50% valore Molise 2006)

Tabella 3.4b Benchmark e Target

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Benchmark 50% Valore Molise 2006	11,16	11,16	11,16	11,16	11,16	11,16	11,16	11,16
Italia media ultimi 4 anni	1,50	1,60	1,82	2,10	1,67	1,01	-0,13	-1,19
50% Molise media ultimi 4 anni	11,82	11,85	12,06	12,24	11,79	12,43	13,14	13,44

Tali risultanze, a partire dal 2008 e fino al 2015, anno di riferimento del target, sono esprimibili graficamente in quanto segue:

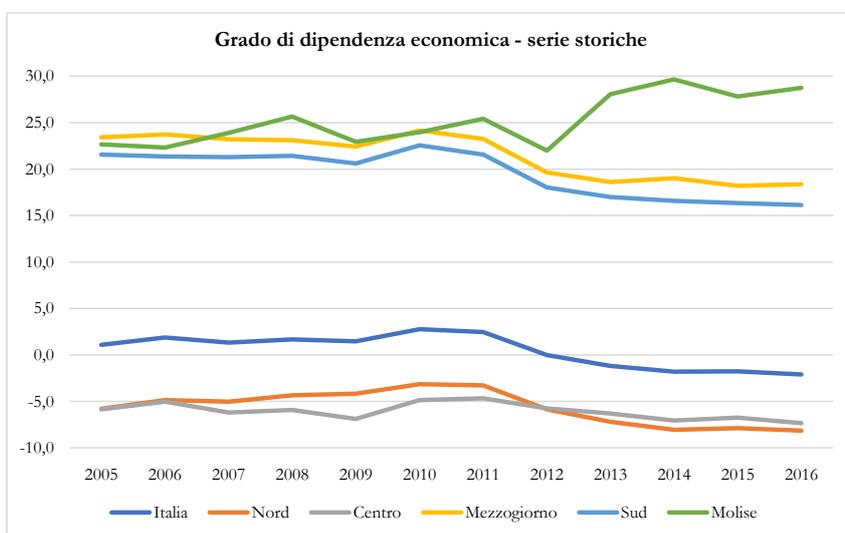
Grafico 3.4a Benchmark e Target



Confrontando i due indicatori regionali (in verde e in rosso), è possibile osservare come il grado di dipendenza economica molisana sia stato sempre superiore al valore di benchmark. Quest'ultimo è stato avvicinato nel 2012, quando l'indicatore in verde ha raggiunto il suo valore minimo (11,79); successivamente, dal 2013 al 2015, il grado di dipendenza economica del Molise è cresciuto visibilmente, assumendo valori sempre più lontani dal benchmark. Oltre a ciò, dal 2012 al 2015 l'indicatore regionale risulta caratterizzato da una correlazione lineare negativa quasi perfetta (-0,98) con l'indicatore nazionale (in blu), a dimostrazione di un andamento speculare e peggiorativo.

Si riporta l'analisi dell'andamento dell'indicatore dal 2005 al 2016 (ultimo dato disponibile) effettuando un confronto oltre che con il dato Italia con quello del Nord, del Centro, del Sud e del Mezzogiorno attraverso la seguente rappresentazione grafica.

Grafico 3.4b Serie storiche del Grado di dipendenza economica



Da questo confronto emerge l'elevata differenza esistente tra il grado di dipendenza economica delle regioni del Centro e del Nord (sempre negativo nel periodo di osservazione, con esportazioni superiori alle importazioni) e le regioni del Sud e del Mezzogiorno (sempre positivo e molto elevato). Il Molise registra valori del proprio indicatore quasi sempre superiori ai dati complessivi delle regioni del Mezzogiorno e del Sud; ciò è vero specialmente negli ultimi anni dell'orizzonte temporale considerato, dal 2012 al 2016. Nel 2013, tale condizione di ridotta autonomia regionale è molto peggiorata e disegna una situazione macroeconomica difficilmente sostenibile nel lungo periodo.

CONCLUSIONI

Nel periodo di programmazione 2007-2013, il Molise non è riuscito a migliorare la sua indipendenza economica dall'esterno. Il confronto con il benchmark e con la sua evoluzione sono molto negativi. Si assiste dal 2012 a un allontanamento dal primo e a una divaricazione dal secondo, che evidenzia una tendenza dell'export a superare il valore delle importazioni. Strutturalmente pesante appare la condizione regionale, fino al 2012 oscillante tra il 20 e il 25% del PIL, che mostra, nel 2013, un upgrading di quasi 5 punti, mantenuti negli anni successivi. Tale condizione di lungo periodo non appare sostenibile, soprattutto in ipotesi di restrizione dei trasferimenti nazionali e rinvia a una strategia di sostegno pubblico intelligente, focalizzata sulle produzioni a rilevante domanda esogena, in grado di attutire gli effetti dell'approvvigionamento all'esterno di beni di consumo e strumentali.

3.5 Analisi Indicatore: Indice sintetico di qualità della vita

Box 3.5a Sintesi e riepilogo Indice sintetico di qualità della vita

Indicatore	Qualità della vita del Sole 24 ore . L'indagine è presente per le province italiane.
Definizione	L'indagine parte dal 1990. Il Sole 24 ha pubblicato l'edizione 2019 dell'indagine sulla qualità della vita nelle 110 province italiane, intesa come benessere e vivibilità di un territorio. Le categorie prese in considerazione sono: 1) ricchezza e consumi; 2) affari e lavoro; 3) ambiente e servizi; 4) demografia e società; 5) giustizia e sicurezza; 6) cultura e tempo libero. Ciascuna di queste è declinata in variabili.
Ulteriori annotazioni definitorie	
Periodo di rilevazione	Annuale
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	<p>Il numero di indicatori presi in considerazione nel 2019 passa da 42 a 90 indicatori.</p> <p>Il Sole 24 ore evidenzia come l'aumento dei dati, insieme alla scelta di un nuovo metodo di calcolo della graduatoria finale, potrebbe non giustificare le forti oscillazioni che si registrano rispetto agli anni precedenti.</p> <p>La metodologia di calcolo, secondo quanto riportato dal Sole 24 ore, evidenzia che le classifiche finali sono state elaborate a partire dai valori originari dei diversi indicatori rilevati da fonti ufficiali, pesando ciascun indicatore in modo uguale.</p> <p>Il sistema di ranking utilizzato:</p> <ol style="list-style-type: none">1) per ciascuna graduatoria, mille punti vengono dati alla provincia con il valore migliore e zero a quella con il peggiore2) il punteggio per le altre città si distribuisce di conseguenza in funzione della distanza rispetto agli estremi3) in seguito per ognuna delle 6 macro categorie si individua una graduatoria di tappa determinata dal punteggio medio riportato nei 15 indicatori tematici, ciascuno pesato in modo uguale all'altro4) si arriva alla classifica finale costruita sulla media aritmetica semplice delle 6 graduatorie di settore <p>La classifica finale fotografa le 107 province italiane cercando di mettere in luce le località dove si vive meglio e quelle dove, invece, si concentrano le maggiori criticità.</p>
Gestione delle modifiche intervenute	

Fonte richiamata dal PAR	Il Sole 24 Ore
Fonte attuale (web)	Il Sole 24 Ore https://lab24.ilssole24ore.com/qualita-della-vita/
Indicatori Proxy	I dati dell'indagine sulla qualità della vita sono presenti al livello provinciale e sostituiscono l'indicatore previsto dal PAR “ <i>Indice sintetico della qualità della vita (punteggio in graduatoria pagella Finale)</i> ” che è indicato a livello regionale.
Indicatori Cluster	<p>In tema di qualità della vita, è opportuno evidenziare il progetto per misurare il benessere equo e sostenibile dell'ISTAT.</p> <p>L'Istat fornisce annualmente un quadro integrato dei principali fenomeni economici, sociali e ambientali che caratterizzano il nostro Paese, attraverso l'analisi di un ampio set di indicatori suddivisi in 12 domini. Infatti, è stato sviluppato un approccio multidimensionale per misurare il “Benessere equo e sostenibile” (Bes) con l'obiettivo di integrare le informazioni fornite dagli indicatori sulle attività economiche con le fondamentali dimensioni del benessere, corredate da misure relative alle disuguaglianze e alla sostenibilità. Sono stati individuati, pertanto 12 domini fondamentali per la misura del benessere in Italia².</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Salute: la salute rappresenta un elemento centrale nella vita e una condizione indispensabile del benessere individuale e della prosperità delle popolazioni 2) Istruzione e formazione: L'istruzione, la formazione e il livello di competenze influenzano il benessere delle persone e aprono opportunità altrimenti precluse 3) Lavoro e conciliazione tempi di vita: possedere un lavoro adeguatamente remunerato, ragionevolmente sicuro e rispondente alle competenze, costituisce un'aspirazione universale degli individui adulti, contribuendo in modo decisivo al perseguimento del loro benessere. 4) Benessere economico: Le capacità reddituali e le risorse economiche non sono viste come un fine, ma piuttosto come il mezzo attraverso il quale un individuo riesce ad avere e sostenere un determinato standard di vita. 5) Relazioni sociali: Le reti relazionali alle quali appartengono e nelle quali si riconoscono gli individui rappresentano una risorsa importante che consente di perseguire i propri fini potendo contare su risorse aggiuntive rispetto alle dotazioni di capitale economico e culturale di cui dispone (Bourdieu, Coleman). 6) Politica e istituzioni: Il dominio si basa sulla considerazione che la fiducia espressa dai cittadini nei confronti delle istituzioni, nonché la partecipazione civica e politica degli stessi, favoriscano la cooperazione e coesione sociale consentendo al tempo stesso una maggiore efficienza delle politiche pubbliche e un costo minore delle transazioni. 7) Sicurezza: la serenità della percezione soggettiva e il vissuto della sicurezza oggettiva dei contesti attraversati nel proprio quotidiano assurgano a

² Descrizione dei domini e degli indicatori del Bes selezionati dalla Commissione scientifica e varati il 22 giugno 2012
Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

	<p>dimensioni cardini nella costruzione del benessere individuale e delle collettività a cui si partecipa.</p> <p>8) Benessere soggettivo: si attribuisce alla rilevazione degli aspetti soggettivi un alto valore informativo e analitico. Le percezioni e le valutazioni, infatti, influenzano il modo in cui le persone affrontano la vita e usufruiscono delle opportunità.</p> <p>9) Paesaggio e patrimonio culturale: per definire il dominio sono state considerate le due dimensioni del concetto di paesaggio: “il paesaggio sensibile o visivo” e “il paesaggio geografico”</p> <p>10) Ambiente: Un ambiente naturale vitale e resiliente costituisce un requisito essenziale per garantire un autentico benessere per tutte le componenti della società</p> <p>11) Innovazione, ricerca e creatività: l'innovazione a la ricerca e costituiscono una determinante indiretta del benessere e sono alla base del progresso sociale ed economico. Un ulteriore sforzo è stato fatto per stimare un indicatore di creatività, utilizzando come proxy la percentuale di occupazione che lavora in attività culturali e creative.</p> <p>12) Qualità dei servizi: il legame tra disponibilità di servizi e benessere dei cittadini si fonda su un approccio interpretativo in cui gli investimenti pubblici di qualità migliorano le condizioni generali di contesto in cui vivono e operano i cittadini e le loro articolazioni sociali ed economiche</p>
Sistemi di indicatori interessati	

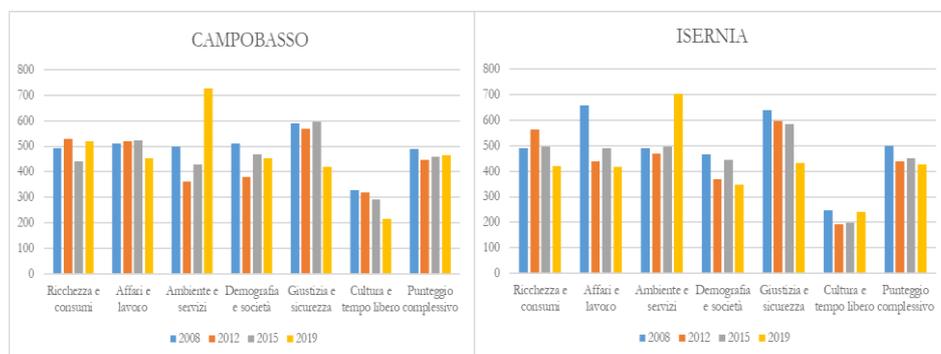
Di seguito si prendono a riferimento i punteggi ottenuti nelle categorie *ricchezza e consumi*, *affari e lavoro*, *ambiente e servizi*, *demografia e società*, *giustizia e sicurezza*, *cultura e tempo libero* nonché il punteggio complessivo per le 2 province molisane. I dati presi in considerazione sono relativi all'anno 2008 in quanto anno di riferimento per il valore attuale del PAR FSC, l'anno 2012 come anno intermedio e l'anno 2015 come anno del valore Benchmark atteso indicato sempre nel PAR. Infine, si evidenziano anche i dati per il 2019 ultimo anno disponibile.

Tabella 3.5a Serie storica indicatori provinciali

Campobasso	Ricchezza e consumi	Affari e lavoro	Ambiente e servizi	Demografia e società	Giustizia e sicurezza	Cultura e tempo libero	Punteggio complessivo
2008	491,4	511,7	499,8	509,9	590,5	329,5	489
2012	530,4	519,6	360,9	381	569,4	320,3	446,9
2015	440	522,9	430,1	467,9	594,6	293	458,1
2019	518,7	452,2	725,5	453,2	420,7	216,8	464,5

Isernia	Ricchezza e consumi	Affari e lavoro	Ambiente e servizi	Demografia e società	Giustizia e sicurezza	Cultura e tempo libero	Punteggio complessivo
2008	491,4	657,5	491,1	464,6	638,1	247,6	498
2012	563,4	437,8	469,5	369,7	596,1	191,3	438
2015	495,1	491,3	497	444,6	584,3	197,4	451,6
2019	420,8	416,8	704,1	348,1	432,3	240,1	427

Grafico 3.5a andamento valori provinciali



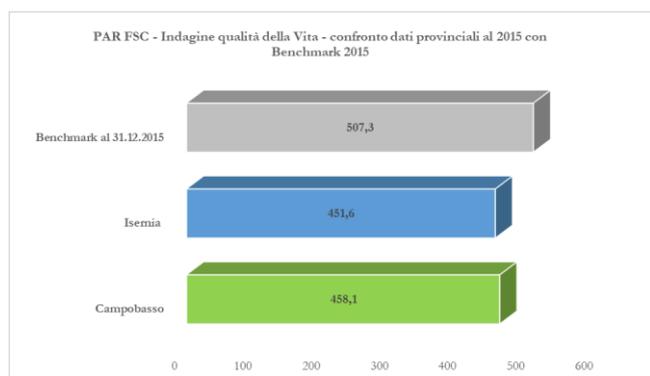
I due grafici mostrano l'evoluzione nel tempo dell'indicatore complessivo della qualità della vita (punteggio complessivo) nelle due province molisane; inoltre, sono evidenziate anche le componenti che concorrono alla determinazione dello stesso indicatore.

Nella provincia di Campobasso, l'indicatore è caratterizzato da un valore medio di 464,63 e da valori di massimo e minimo pari rispettivamente a 489 (nel 2008) e 446,9 (nel 2012). In questa provincia, il punteggio complessivo che misura la qualità della vita subisce un visibile decremento dal 2008 al 2012 seguito, però, da un graduale aumento fino al termine del periodo considerato (2019). Complessivamente, con riferimento all'intero periodo considerato (dal 2008 al 2019), il punteggio subisce un decremento pari al 5%.

Nella provincia di Isernia, l'indicatore assume nel periodo considerato un valore medio pari a 453,65 e si muove dal suo valore massimo di 498 (nel 2008) al suo valore minimo di 427 (nel 2019). L'indicatore, quindi, risulta essere caratterizzato da un trend negativo; nello specifico, subisce una riduzione dal 2008 al 2012, un leggero aumento dal 2012 al 2015 e un ulteriore calo fino al 2019. Complessivamente, con riferimento all'intero periodo considerato (dal 2008 al 2019), il punteggio subisce un decremento pari al 14,3%.

Rispetto al valore benchmark atteso al 2015 indicato nel PAR FSC e stimato per l'intero territorio regionale, la situazione delle 2 province è rappresentata nel grafico seguente:

Grafico 3.5b Benchmark e Target



Nel 2015, entrambe le province molisane presentano valori dell'indicatore aggregato (che fornisce una misura sintetica della qualità della vita) inferiori al benchmark di riferimento. In particolare, la differenza tra il valore del punteggio complessivo della provincia di Isernia e il valore di benchmark è pari a 55,7. Allo stesso modo, il gap tra il valore registrato dalla provincia di Campobasso e il valore di riferimento è di 49,2.

CONCLUSIONI

Nel periodo di programmazione 2007-2013, il Molise non è riuscito a innalzare il livello della qualità della vita delle sue province fino al livello auspicato. Ciò in termini di indice sintetico. Dal 2008, molti sub-indicatori hanno visto addirittura peggiorare le proprie performance; si tratta, in primis, di quelli legati alla produzione di ricchezza e occupazione, ma anche di quelli legati alla sicurezza e alla cultura e tempo libero. Unica, vera, nota positiva è data da ambiente e servizi, comparto, peraltro, molto sensibile alle politiche interessate dal PAR e dagli obiettivi di servizio.

3.6 Sintesi delle considerazioni riguardanti l'impatto della strategia

Nel periodo 2007-2013, l'impatto della strategia di sviluppo regionale è stato alquanto contenuto. I target fissati per gli indicatori macroeconomici assunti quali misuratori dell'obiettivo globale non sono stati conseguiti. Gli effetti delle politiche sono stati sovrastati da quelli della pesante crisi socio-economica del 2008-2009, che sembra aver manifestato in regione un'onda particolarmente lunga e profondamente incisiva soprattutto nel corso del 2013.

Nell'impianto logico dell'obiettivo globale, la competitività del sistema produttivo e territoriale, come sinteticamente approssimata dall'indice di produttività delle PMI, è considerata la leva attraverso la quale generare il salto negli indicatori di crescita, occupazione e indipendenza dall'esterno. La competitività è in sostanza la variabile di policy indipendente su cui concentrare gli sforzi al fine di ottenere i risultati macroeconomici auspicati, in tal senso, variabili dipendenti. L'indicatore sintetico è stato però dismesso dalle rilevazioni e l'analisi è stata costretta su terreni settoriali. Da questo punto di vista, rileva come si sia assistito a differenti performance, dalla apprezzabile prestazione dell'agricoltura, importante in Molise per il peso che tale branca ricopre nella composizione del valore aggiunto, ed unica a conseguire il benchmark, a quella accettabile del commercio, al calo vertiginoso dei servizi alle imprese, settore peraltro insufficientemente presidiato quanto a incidenza nella formazione del valore aggiunto (stante la larga prevalenza dei servizi della pubblica amministrazione), la cui tendenza negativa comincia ben prima della crisi economico-finanziaria del 2008-2009. Menzione particolare merita la produttività dell'industria in senso stretto, che si ingloba tutta la negatività dell'anno 2013.

Istradato sui sentieri di incremento nei primi anni di rilevazione, il PIL è stato bruscamente costretto a ripiegare prima verso posizioni di stagnazione e poi, soprattutto nell'annus horribilis 2013 e meno intensamente nel 2014, di vera e propria recessione, con inflazione nulla e persino deflazione. Gli effetti della crisi economico-finanziaria sono stati dapprima attutiti e poi drammaticamente amplificati, in ragione di investimenti - correlati alla produzione di ricchezza - fortemente depressi e di consumi marcatamente dipendenti dall'esterno. L'economia regionale non è stata in grado di mettersi in scia al pur blando trend nazionale. Il tessuto regionale appare "difensivo", imperniato su una incidenza importante dell'agricoltura e dei servizi della pubblica amministrazione. Dopo il 2014, la tendenza sembra di nuovo volgere alla crescita, ma ancora una volta, semmai più ancora questa volta, le scelte di policy certamente non avranno la forza di superare le externalità negative dovute alle minacce predominanti, quali la crisi finanziaria di allora e la pandemia da COVID-19, oggi.

In questa condizione, l'impatto della strategia di sviluppo non è stato sufficiente a innalzare il tasso di occupazione fino ai livelli target, fissati in sede di programmazione. Il 2013 ha inciso pesantemente su una dinamica di ripiegamento, iniziata già nel 2008, con forti ripercussioni negative sui consumi delle famiglie, principale componente del PIL. Il dato regionale condivide con quello nazionale un preoccupante trend discendente, per quel che attiene all'occupazione giovanile, mentre sembra tenere il dato riguardante l'occupazione femminile. Gli anni della crisi - e per il Molise il 2013 - hanno prodotto calo della ricchezza, sfiducia e minore distribuzione della capacità di acquisto, diminuendo gli occupati e incrementando, per questa via, la povertà. Come già segnalato per il PIL, gli ultimi anni presi in considerazione dalle serie storiche analizzate si caratterizzano tendenzialmente per una certa ripresa - per la verità faticosa e altalenante per quel che riguarda l'occupazione - ma anche su questo giudizio pendono gli effetti disastrosi del grave turbamento dell'economia causato dal Coronavirus.

La domanda interna resta fortemente ancorata alle produzioni di origine esterna. Nel periodo di programmazione 2007-2013, il Molise non è riuscito a migliorare la sua indipendenza economica. Il confronto con il benchmark e con la sua evoluzione sono molto negativi. Si assiste dal 2012 a un allontanamento dal primo e a una divaricazione dal secondo. Strutturalmente pesante appare la condizione regionale, fino al 2012 oscillante tra il 20 e il 25% del PIL, che mostra, nel 2013, un upgrading di quasi 5 punti, mantenuto negli anni successivi. Tale condizione di lungo periodo non appare sostenibile, soprattutto in ipotesi di restrizione dei trasferimenti nazionali, e rinvia a una strategia di sostegno pubblico intelligente, focalizzata sulle produzioni a rilevante domanda esogena, in grado di attutire gli effetti dell'approvvigionamento all'esterno di beni di consumo e strumentali.

Una relazione, pur di maglia larga, sembra probabile e incidente: il forte calo degli investimenti a cui si è assistito nel 2013 deprime in maniera particolare la produttività nell'industria, determinando una riduzione dell'occupazione e dei consumi, rimasti fortemente ancorati alle produzioni esterne, e, in forte correlazione, un importante arretramento del PIL.

Il Molise non è riuscito neppure nell'intento di innalzare il livello della qualità della vita nelle sue province. Ciò in termini di indice sintetico. Dal 2008, molti sub-indicatori hanno visto addirittura peggiorare le proprie performance; si tratta, in primis, di quelli legati alla produzione di ricchezza e occupazione, ma anche di quelli legati alla sicurezza e alla cultura e tempo libero. Unica, vera, nota positiva è data da ambiente e servizi, comparto, peraltro, molto sensibile alle politiche interessate dal P.A.R. e dagli obiettivi di servizio.

4. Efficacia delle politiche di investimento

Il quadro logico sopra riportato al paragrafo 3 mette in evidenza una serie di relazioni in grado di risalire la catena del valore della programmazione, dall'input di risorse e competenze agli impatti macroeconomici di lungo periodo. A questo stadio dell'analisi, in coerenza con la missione del presente esercizio valutativo, sono esaminati gli effetti diretti e immediati (indicatore più vicino al *policy field*) che le politiche hanno specificatamente contribuito – unitamente a tutti gli altri fattori incidenti - a produrre nel contesto di riferimento, nel corso del periodo di programmazione considerato. Esulano, pertanto, dallo scopo di quanto in appresso esaminato: (i) l'incidenza puntuale del Programma sulla produzione di tali effetti (quanta parte dei risultati sia strettamente riconducibile al programma); (ii) i meccanismi secondo i quali le realizzazioni del programma abbiano contribuito a generare i suddetti risultati.

Da questo punto di vista, la presente valutazione non intende essere puntualmente indirizzata e mira, viceversa, a conservare il proprio *focus*, individuato nell'analisi delle mutazioni prodotte nel contesto macroeconomico, sociale e ambientale regionale, anche in conseguenza degli investimenti pubblici finanziati con il programma.

Il programmatore non ha definito obiettivi specifici di policy. La ricostruzione di questi ultimi è stata tuttavia tentata in sede di valutazione ex ante (Vexa). Lo schema utilizzato dall'allora valutatore è stato il seguente: *migliorare/elevare... "indicatore/i di risultato" al fine di contribuire a migliorare/elevare/.... "indicatore/i di impatto"*.

Nel prosieguo si farà riferimento a questi ultimi, mettendone in evidenza, laddove necessario, i cambiamenti susseguenti alle numerose riprogrammazioni effettuate, nonché, qualora opportuno, notazioni esplicative a corredo.

Notazione di metodo: gli obiettivi specifici sono correlati all'obiettivo globale: a) secondo semplici considerazioni qualitative di logica programmatica condivisa, per le quali non risultano richiamate basi teoriche o empiriche di determinazione quantitativa della forza dei legami; b) secondo relazioni di causa-effetto che, per l'appunto innestate nella logica di cui al punto a), prescindono dall'influenza di altre variabili (assumendone implicitamente l'invarianza delle condizioni di partenza). E' a quanto esplicitato nella presente notazione che occorrerà ricondurre le risultanze dell'analisi, al fine di non trarne conclusioni affrettate.

4.1 Risultati delle politiche di "Innovazione e imprenditorialità" (ASSE I)

Obiettivo specifico definito nella Vexa: *Rendere più solidi i conti delle imprese, per un meno difficoltoso accesso al credito e una migliore sostenibilità occupazionale nel medio-lungo periodo e conseguire una migliore intensità brevettuale ed una più diffusa presenza di imprese innovatrici (prodotto e processo) per incrementare la produttività del lavoro, il PIL pro-capite, il tasso di occupazione e la qualità della vita delle popolazioni, con diminuzione della loro dipendenza dall'esterno.*

Notazione di merito: nell'impianto degli indicatori di risultato assunti, la migliore sostenibilità occupazionale è, in conseguenza della crisi, interpretata dall'andamento della cassa integrazione guadagni, che consente, nel breve-medio periodo di rendere sostenibili gli effetti sul lavoro prodotti dallo shock macroeconomico e, per questa via, di ripristinare a medio-lungo termine i livelli produttivi, mantenendo l'occupazione.

Tabella 4.1.a Obiettivo specifico delle politiche di Innovazione e imprenditorialità e indicatori di risultato

<i>Indicatori di risultato (mutazioni delle condizioni generali di contesto)</i>	<i>Valore attuale</i>	<i>Benchmark</i>	<i>Valore Benchmark atteso al 31.12.2015</i>	<i>Fonte</i>
<i>Indice di intensità creditizia: Impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del PIL (a prezzi correnti)</i>		Media degli ultimi 3 anni disponibili al 31.12.2015 pari al 75% valore Italia 2006		Tavole di osservazione QSN Priorità 7
	624.062			
<i>Ore trimestrali autorizzate cassa integrazione guadagni ordinaria (CIG)</i>	I^ trimestre 2009	Valore Molise al primo trimestre 2008	99.034	INPS
	104.836			
<i>Ore trimestrali autorizzate cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS)</i>	I^ trimestre 2009	Valore Molise al primo trimestre 2008	59.789	INPS
<i>Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo (numero di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo sul totale delle imprese (%))</i>	13,4 (2004)	Media degli ultimi 3 anni disponibili al 31.12.2015 pari all'80% valore Italia 2004	24,55	Tavole di osservazione QSN Priorità 7
<i>Brevetti presentati all'EPO per milioni di abitanti</i>	4,7 (2004)	Media degli ultimi 4 anni disponibili al 31.12.2015 pari alla best performance Molise 1995-2004 incrementato del 27%	20,5	Istat-Indicatori regionali di contesto – Tab IV 19 bis
<i>Addetti alla Ricerca e Sviluppo (Addetti alla ricerca e sviluppo per 1000 abitanti)</i>	1,09 2004	Media degli ultimi 4 anni disponibili al 31.12.2015 pari al valore Ob. CRO Italia al 2004	3,4	ISTAT-DPS

4.1.1 Analisi Indicatore: Indice di intensità creditizia

Box 4.1.1a Sintesi e riepilogo indice di intensità creditizia

Indicatore	Indice di intensità creditizia: Impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del PIL (a prezzi correnti)
Definizione	Impieghi bancari delle imprese non finanziarie sul PIL
Ulteriori annotazioni definitorie	
Periodo di rilevazione	Annuale
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	<p>A partire dal giugno 1998, la classificazione per settori e comparti di attività economica adottata nelle pubblicazioni della Banca d'Italia è stata adeguata ai nuovi criteri di previsti dal Sistema Europeo dei Conti nazionali e regionali (SEC95). Le nuove regole di classificazione hanno determinato talune discontinuità nelle serie storiche delle distribuzioni statistiche interessate, con particolare riguardo ai dati riferiti al settore 4: "società non finanziarie" e al sottosettore 62 "famiglie produttrici". Pertanto non vengono riportati gli anni precedenti al 1998.</p> <p>Fino al 2009 i dati di base utilizzati per la costruzione dell'indicatore ("Distribuzione per localizzazione e comparti di attività economica degli impieghi bancari delle famiglie produttrici e delle società e quasi società non finanziarie") erano estratti dalla tavola "TdB10231" della Base Informativa Pubblica della Banca di Italia. Dal 2010, in seguito al cambio di classificazione ATECO 2007, i dati sono estratti dalla tavola "TdB10232" in "sostanziale continuità con la tavola TdB10231". Si segnala infine che dal 2011 sussiste una sostanziale discontinuità nella serie storica, essendovi incluso nel novero degli enti segnalanti anche la Cassa Depositi e Prestiti.</p>
Gestione delle modifiche intervenute	
Fonte richiamata dal PAR	Tavole di osservazione QSN Priorità 7
Fonte attuale (web)	Fonte: elaborazioni Istat su dati Banca d'Italia; Istat https://www.istat.it/it/archivio/16777
Indicatori Proxy	
Indicatori Cluster	
Sistemi di indicatori interessati	<p>L'indicatore analizzato fa parte delle tavole di osservazione del QSN e del set di indicatori dell'Accordo di Partenariato 2014-2020.</p> <p>Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo</p>

Tabella 4.1.1a Serie storica

Territorio	Impieghi bancari delle imprese non finanziarie sul PIL												
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Italia	47,58	49,66	53,31	57,38	59,93	59,07	60,92	60,15	57,74	56,20	53,99	51,48	48,27
- Nord	56,73	58,97	62,37	66,61	70,22	68,09	69,17	68,14	65,13	62,79	59,83	57,20	53,73
- Centro	46,86	48,85	53,86	59,80	61,53	60,48	63,60	63,30	60,23	58,80	57,45	53,62	50,03
- Mezzogiorno	27,48	29,37	32,10	33,89	35,18	36,72	38,85	38,46	37,74	37,64	36,47	35,22	32,91
- Sud	27,79	29,89	32,84	34,79	36,16	37,73	39,81	39,39	38,59	38,40	37,30	35,87	33,75
Molise	31,01	31,94	35,42	35,78	34,30	34,00	36,02	35,35	35,73	35,01	33,59	31,15	28,39

Al fine di apprezzare il sentiero di conseguimento del target, si producono di seguito le risultanze delle operazioni di calcolo riferite, per ciascun anno di riferimento possibile, alle seguenti grandezze:

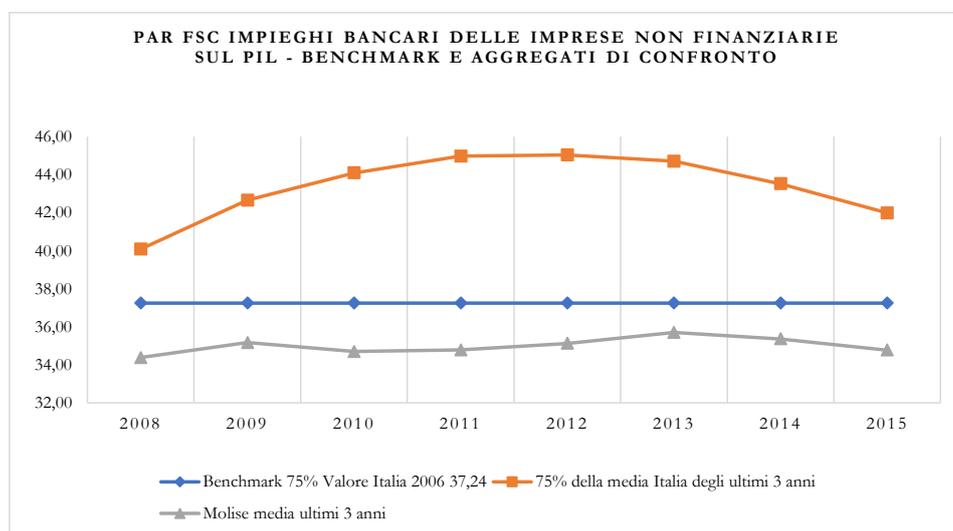
- Media Molise degli ultimi 3 anni
- 75% della media Italia degli ultimi 3 anni
- Benchmark (costante – 75% valore Italia 2006)

Tabella 4.1.1b Benchmark e Target

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Benchmark 75% Valore Italia 2006	37,24	37,24	37,24	37,24	37,24	37,24	37,24	37,24
75% della media Italia degli ultimi 3 anni	40,09	42,65	44,09	44,98	45,03	44,70	43,52	41,98
Molise media ultimi 3 anni	34,38	35,17	34,70	34,78	35,13	35,70	35,36	34,77

Tali risultanze, a partire dal 2008 e fino al 2015, anno di riferimento del target, sono esprimibili graficamente in quanto segue:

Grafico 4.1.1a Benchmark e Target

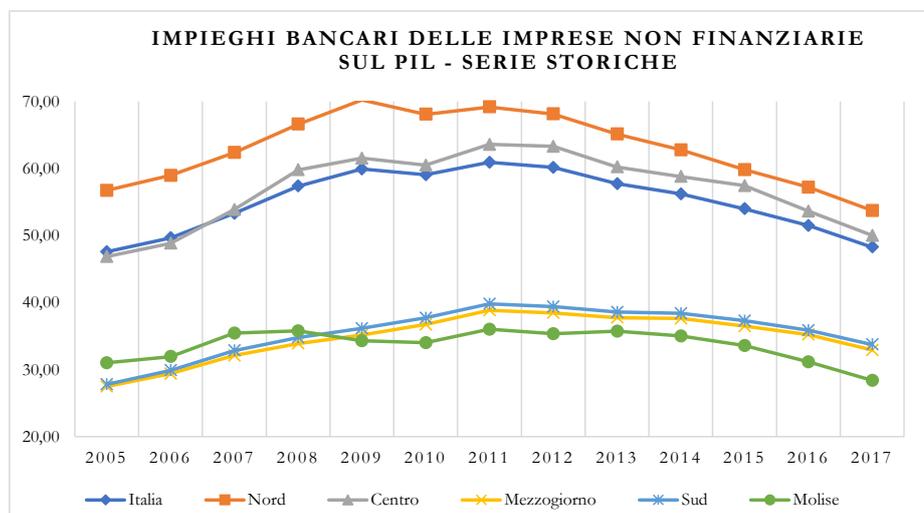


L'indicatore regionale non subisce variazioni significative nell'intervallo temporale specificato; presenta un valore medio pari a 35 ed oscilla da un valore minimo di 34,38 (nel 2008) ad un valore massimo di 35,70 (nel 2013).

Il gap esistente tra i valori dell'indicatore regionale ed il benchmark di riferimento (37,24), seppur positivo in ogni periodo, è stabile e non molto elevato. L'indicatore nazionale (in arancione), infine, presenta un andamento crescente dal 2008 al 2012, decrescente dal 2012 al 2015.

Si riporta l'analisi dell'andamento dell'indicatore dal 2005 al 2017 (ultimo dato disponibile) effettuando un confronto oltre che con il dato Italia con quello del Nord, del Centro, del Sud e del Mezzogiorno attraverso la seguente rappresentazione grafica.

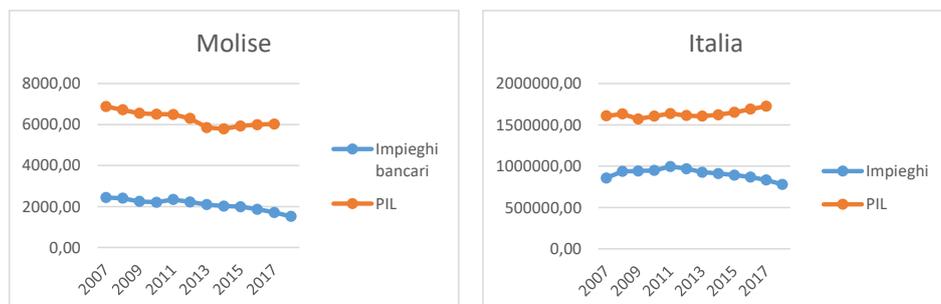
Grafico 4.1.1b Serie storiche dell'intensità creditizia



Da questo grafico si osserva come i dati molisani siano, insieme a quelli del Mezzogiorno e del Sud, chiaramente inferiori rispetto ai valori complessivi nazionali, del Centro e del Nord. L'indicatore del Molise, rispetto a quello del Mezzogiorno e del Sud, presenta valori sempre superiori dal 2005 al 2008 e poi sempre inferiori fino al termine del periodo temporale considerato.

Al fine di meglio apprezzare l'evoluzione dell'indicatore, se ne prendono graficamente in considerazione le componenti al numeratore e al denominatore.

Grafico 4.1.1c Serie storiche degli impieghi bancari (numeratore) e del PIL (denominatore)



I grafici sembrano mostrare una correlazione blanda tra l'accesso al credito e l'andamento del PIL. Tendenze assimilabili sembrerebbero potersi rilevare, per le due variabili, nel solo periodo 2008-2012, quello caratterizzato da più acuto *credit crunch*, in cui l'intervento pubblico appare davvero addizionale, nell'arginare i negativi effetti della stretta finanziaria sulla formazione della ricchezza. Successivamente, sia per il Molise che per l'Italia, le due grandezze poste al numeratore e al denominatore dell'indice di intensità creditizia sembrano intraprendere percorsi non sovrapponibili e addirittura di segno opposto.

CONCLUSIONI

Nel periodo di programmazione 2007-2013, il Molise non è riuscito a migliorare, nella misura auspicata, il proprio indice di intensità creditizia. L'indicatore ha subito un calo e mostra una tendenza doppiamente preoccupante: (i) la riduzione è stata più intensa di quella fatta registrare nel mezzogiorno e nel sud; (ii) il peggioramento è proseguito negli anni post crisi. L'accesso al credito appare subottimale e l'intervento pubblico addizionale soprattutto in periodi di crisi acuta. Comparato con quello del PIL, l'andamento degli impieghi suggerisce, almeno in prima approssimazione, di non considerare solidamente correlate le evoluzioni delle grandezze di cui trattasi. Probabilmente la natura, la finalità e il costo degli impieghi giocano un ruolo che non può essere posto in secondo piano, rispetto alla sola dimensione quantitativa, nelle dinamiche di creazione del valore economico. Almeno non quando si preservi o, almeno, si infonda l'aspettativa di poter preservare un certo, sufficiente, livello di finanziamento del sistema economico territoriale.

4.1.2 Analisi Indicatore: Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria

Box 4.1.2a Sintesi e riacordo Cassa Integrazione Guadagni ordinaria

Indicatore	Cassa Integrazione Guadagni ordinaria (1^ Trimestre 2009)
Definizione	La Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) per l'industria e l'edilizia integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori a cui è stata sospesa o ridotta l'attività lavorativa per situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, incluse le intemperie stagionali e per situazioni temporanee di mercato o ai dipendenti
Ulteriori annotazioni definitorie	<p>La CIGO per l'industria e l'edilizia è stata riformata con il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.</p> <p>Sono destinatari della CIGO i lavoratori assunti con contratto di lavoro subordinato (compresi gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante), con esclusione dei dirigenti e dei lavoratori a domicilio (articolo 1, comma 1, d.lgs. 148/2015).</p> <p>La CIGO è corrisposta fino a un periodo massimo di 13 settimane continuative, prorogabile trimestralmente fino a un massimo complessivo di 52 settimane (articolo 12, commi 1-4, d.lgs.148/2015). L'integrazione salariale ordinaria relativa a più periodi non consecutivi non può superare complessivamente la durata di 52 settimane in un biennio mobile; qualora l'impresa abbia fruito di 52 settimane consecutive di integrazione salariale ordinaria, una nuova domanda può essere proposta per la medesima unità produttiva solo quando sia trascorso un periodo di almeno 52 settimane di normale attività lavorativa.</p> <p>https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50599</p>
Periodo di rilevazione	Mensile
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	
Gestione delle modifiche intervenute	
Fonte richiamata dal PAR	INPS
Fonte attuale (web)	INPS https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?IDLink=103
Indicatori Proxy	L'indicatore coincide con quello previsto dal PAR
Indicatori Cluster	

Sistemi di indicatori interessati

Tabella 4.1.2a Serie storica Molise

	Ore CIG autorizzate 1° trimestre MOLISE										
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Gennaio	83.076	309.073	78.801	89.366	272.435	69.254	217.160	2.788	17.755	11.671	125.005
Febbraio	427.696	50.975	64.505	84.900	151.271	461.348	30.117	31.481	73.707	44.626	118.597
Marzo	113.290	151.375	145.911	123.068	474.274	202.874	359.157	42.647	25.825	69.578	167.782
Totale	624.062	511.423	289.217	297.334	897.980	733.476	606.434	76.916	117.287	125.875	411.384

Al fine di apprezzare il sentiero di conseguimento del target, si producono di seguito le risultanze delle operazioni di calcolo riferite, per ciascun anno di riferimento possibile, alle seguenti grandezze:

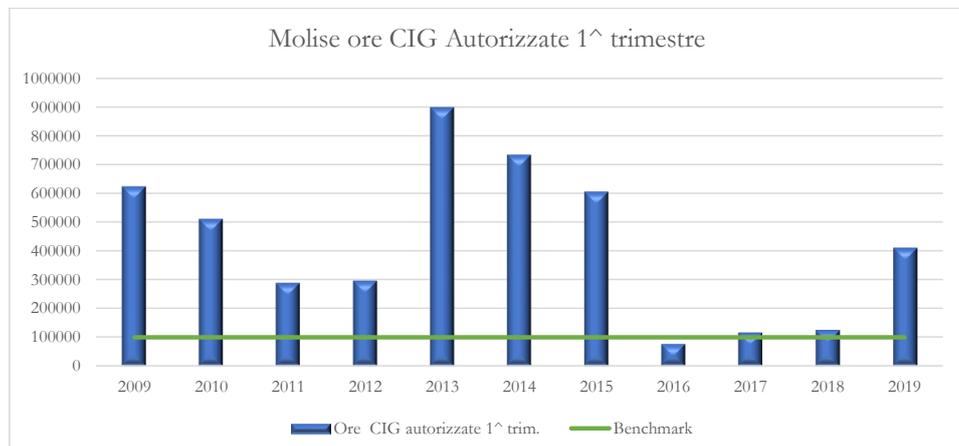
- il valore per il Molise delle ore autorizzate CIG nel 1° trimestre degli anni dal 2009 al 2015
- Benchmark (costante valore ore CIG autorizzate per il Molise al primo trimestre 2008)

Tabella 4.1.2b Benchmark e Target

	Ore CIG autorizzate 1° trimestre MOLISE						
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Ore CIG 1° trim.	624.062	511.423	289.217	297.334	897.980	733.476	606.434
Benchmark Ore CIG 1° trim. 2008 Molise	99.034	99.034	99.034	99.034	99.034	99.034	99.034

Nel grafico seguente vengono evidenziati anche i valori conseguiti per gli anni successivi al 2015 al fine di comprendere l'andamento nel periodo complessivo preso a riferimento (2009-2019).

Grafico 4.2.1a Benchmark Target e andamento ulteriore



Il numero complessivo delle ore di cassa integrazione guadagni autorizzate in Molise nel I trimestre degli 11 anni considerati è sempre superiore al valore di benchmark, ad eccezione del 2016. Ancora una volta, il 2013 risulta essere l'anno peggiore in assoluto con un numero di ore CIG autorizzate pari ad 897.980. Questo valore arriva dopo una stabilizzazione nei due anni precedenti. Successivamente a tale picco, si registra una riduzione prima Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

graduale fino al 2015 e successivamente drastica nel 2016, con una nuova stabilizzazione – peraltro prossima al target – nel biennio 2017-2018; nel 2019, circostanza piuttosto preoccupante, si torna ad un valore più elevato e lontano dall'obiettivo.

Le conclusioni sintetiche sono espresse in calce al paragrafo successivo, dedicato ad indicatore della stessa natura.

4.1.3 Analisi Indicatore: Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria

Box 4.1.3a Sintesi e riepilogo Cassa Integrazione Guadagni straordinaria

Indicatore	Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (1° Trimestre 2009)
Definizione	Il trattamento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) è un ammortizzatore sociale, concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed erogato dall'INPS, avente la funzione di sostituire e/o integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o a orario ridotto di aziende in situazione di difficoltà produttiva o per consentire alle stesse di sostenere processi di riorganizzazione o qualora abbiano stipulato contratti di solidarietà.
Ulteriori annotazioni definitorie	Sono destinatari della CIGS i lavoratori subordinati , compresi gli apprendisti qualora dipendenti di imprese per le quali trovano applicazione solo le integrazioni salariali straordinarie e limitatamente alla causale di intervento per crisi aziendale, con esclusione dei dirigenti e dei lavoratori a domicilio, che siano alle dipendenze di un'azienda destinataria della normativa CIGS e possiedano almeno 90 giorni di anzianità di effettivo lavoro alla data di presentazione della domanda presso l'unità produttiva per la quale è richiesto il trattamento. L'intervento straordinario di integrazione salariale può essere richiesto quando la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa sia determinata da una delle seguenti causali: riorganizzazione aziendale; crisi aziendale, esclusi i casi di cessazione dell'attività produttiva dell'azienda o di un ramo di essa (dal 1° gennaio 2016); contratti di solidarietà. https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50596
Periodo di rilevazione	Mensile
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	
Gestione delle modifiche intervenute	
Fonte richiamata dal PAR	INPS
Fonte attuale (web)	INPS https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?IDLink=103
Indicatori Proxy	L'indicatore coincide con quello previsto dal PAR

Codice campo modificato

Indicatori Cluster	
Sistemi di indicatori interessati	

Tabella 4.1.3a Serie storica Molise

	Ore CIGS autorizzate 1° trimestre MOLISE									
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Gennaio	32.915	32.558	218.787	105.005	538.026	81.759	117.503	618.082	582.400	.
Febbraio	34.641	221.536	117.657	16.106	112.537	44.293	12.493	24.668	4.983	19.464
Marzo	37.280	20.990	15.417	18.716	63.563	18.969	237.086	317.744	.	59.724
Totale	104.836	275.084	351.861	139.827	714.126	145.021	367.082	960.494	587.383	79.188

Al fine di apprezzare il sentiero di conseguimento del target, si producono di seguito le risultanze delle operazioni di calcolo riferite, per ciascun anno di riferimento possibile, alle seguenti grandezze:

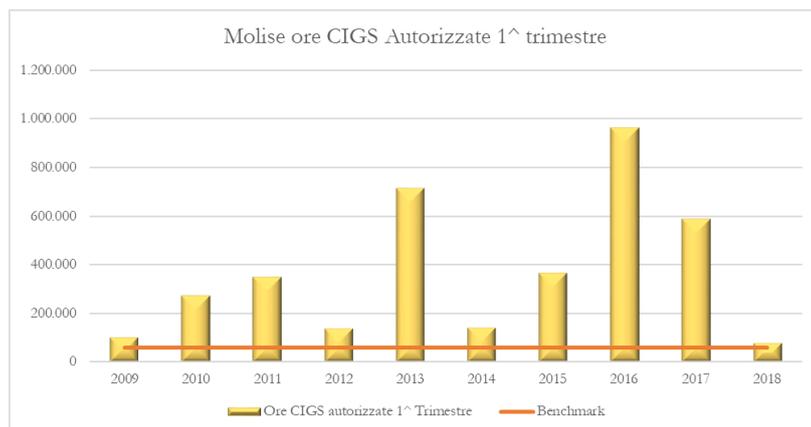
- il valore per il Molise delle ore autorizzate CIGS nel 1° trimestre degli anni dal 2009 al 2015
- Benchmark (costante valore Ore CIGS autorizzate per il Molise al primo trimestre 2008)

Tabella 4.1.3b Benchmark e Target

	Ore CIGS autorizzate 1° trimestre MOLISE						
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Ore CIGS 1° trim.	104.836	275.084	351.861	139.827	714.126	145.021	367.082
Benchmark Ore CIGS 1° trim. 2008 Molise	59.789	59.789	59.789	59.789	59.789	59.789	59.789

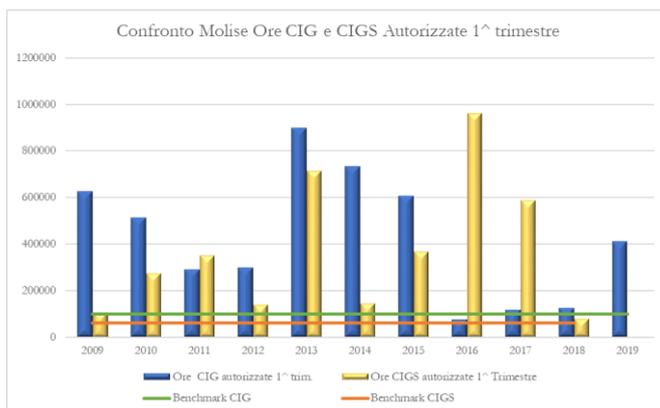
Nel grafico seguente vengono, inoltre, evidenziati anche i valori conseguiti per gli anni successivi al 2015 al fine di comprendere l'andamento nel periodo complessivo preso a riferimento (2009-2018).

Grafico 4.3.1a Benchmark Target e andamento ulteriore



Il numero complessivo delle ore di cassa integrazione guadagni straordinaria autorizzate in Molise nel 1° trimestre di ogni anno esaminato è sempre stato superiore al valore obiettivo. Il 2013 si conferma un anno particolarmente negativo, come lo sono il 2016 e il 2017.

CONCLUSIONI



Nel periodo di programmazione 2007-2013, il Molise non è riuscito a ripristinare i valori pre-crisi relativi all'intervento della cassa integrazione guadagni. Ciò è per CIG e CIGS complessivamente considerato è accaduto grosso modo soltanto nel 2018, condizione, peraltro, non confermata già nel 2019. L'andamento dei due indicatori appare molto altalenante e soprattutto non occasionalmente compensativo. La CIGS ha registrato performance non molto distanti dal target nel 2009, 2012, 2014 e 2018, la CIG nel 2016, 2017 e 2018. Nel 2013, entrambi gli indicatori sono molto stressati. Situazioni molto divaricate si evidenziano nel 2009, 2014, 2016 e 2017. Un percorso di miglioramento sembrava essere stato intrapreso dal 2009 al 2012. Poi, nel 2013 la funzione di ripristino dei livelli occupazionali lascia di nuovo la scena a quella emergenziale, che si riproporrà in maniera ancora più marcata nel 2020.

4.1.4 Analisi Indicatore: Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo

Box 4.1.4a Sintesi e riepilogo Tasso di innovazione del sistema produttivo

Indicatore	Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo (numero di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo sul totale delle imprese (%)) Tasso di innovazione del sistema produttivo
Definizione	Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in percentuale sul totale delle imprese con almeno 10 addetti
Ulteriori annotazioni definitive	
Periodo di rilevazione	Triennale

Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	L'indagine sull'innovazione delle imprese è svolta dall'Istat in conformità al Regolamento CE n. 1450/2004, con cadenza biennale dal 2004. I dati raccolti si riferiscono alle imprese innovatrici con più di 10 addetti attive nell'industria (Sezioni B, C, D, E dell'Ateco 2007), nelle costruzioni (sezione F) e in alcuni settori dei servizi. In particolare, i servizi del commercio (sez. G), trasporto e magazzinaggio (sez. H), informazione e comunicazione (div. 58, 61,62,63), attività finanziarie e assicurative (sez. K), attività degli studi di architettura e ingegneria e collaudi e analisi tecniche (div. 71) e ricerca scientifica e sviluppo (div. 72) sono stati rilevati in tutte le edizioni di indagine. Nelle edizioni del 2000, 2004 e 2008 sono stati rilevati anche il settore alberghiero e della ristorazione (sez. I), il settore immobiliare (sez. L) e le attività di noleggio (div. 77). Questi ultimi settori sono stati esclusi nell'edizione 2010 che ha rilevato, invece, altre attività professionali, scientifiche e tecniche (div. 70, 73, 74). I valori del 2000 non comprendono il settore delle Costruzioni. A partire dall'edizione 2008, è adottata la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007.
Gestione delle modifiche intervenute	I dati 2010 si riferiscono al triennio 2008-2010, i dati del 2012 si riferiscono al triennio 2010-2012.
Fonte richiamata dal PAR	Tavole di osservazione QSN Priorità 7 -
Fonte attuale (web)	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo https://www.istat.it/it/archivio/16777
Indicatori Proxy	L'indicatore al netto della diversa denominazione coincide con quello previsto dal PAR
Indicatori Cluster	<ul style="list-style-type: none"> • Regional Innovation Index 2019 (RIS) • Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (totale) • Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni • Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale) • Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL - Indicatore per le politiche di sviluppo- Intensità di ricerca nel BES Dominio Innovazione, ricerca e creatività e del GOAL 9 dell'Agenda 2030 • Percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 5-6-7-8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati - Lavoratori della conoscenza BES Dominio Innovazione, ricerca e creatività • Spesa media regionale per innovazione delle imprese <p>https://ec.europa.eu/docsroom/documents/36286</p>

	https://www.istat.it/it/archivio/16777 https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/gli-indicatori-del-bes
Sistemi di indicatori interessati	<p>L'indicatore analizzato fa parte delle tavole di osservazione del QSN e del set di indicatori dell'Accordo di Partenariato 2014-2020.</p> <p>Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo</p> <p>Indicatori del RIS, BES e SDG</p>

Tabella 4.1.4a Serie storiche

Territorio	Tasso di innovazione del sistema produttivo												
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Italia	30,7				30,7		31,5		33,5		28,5		35,7
- Nord	34,7				34,7		36,2		36,6		32,6		40,0
- Centro	27,3				27,1		25,7		32,1		25,1		32,3
- Mezzogiorno	21,6				23,1		23,2		25,5		18,6		26,3
- Sud	22,1				22,7		24,2		25,8		19,3		26,7
Molise	13,4				17,3		16,4		19,5		16,6		27,1

Al fine di apprezzare il sentiero di conseguimento del target, si producono di seguito le risultanze delle operazioni di calcolo riferite, per ciascun anno di riferimento possibile, alle seguenti grandezze:

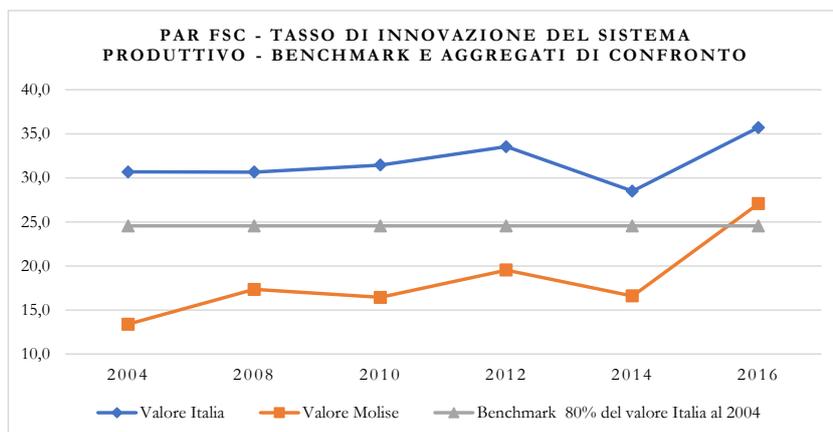
- Valore Molise
- Valore Italia
- Benchmark (costante: 80% valore Italia 2004)

Tabella 4.1.4b Benchmark e Target

	2004	2008	2010	2012	2014	2016
Valore Italia	30,7	30,7	31,5	33,5	28,5	35,7
Valore Molise	13,4	17,3	16,4	19,5	16,6	27,1
Benchmark 80% del valore Italia al 2004	24,55	24,55	24,55	24,55	24,55	24,55

Tali risultanze, a partire dal 2004 e fino al 2016, anno di rilevazione del dato del target, sono esprimibili graficamente in quanto segue.

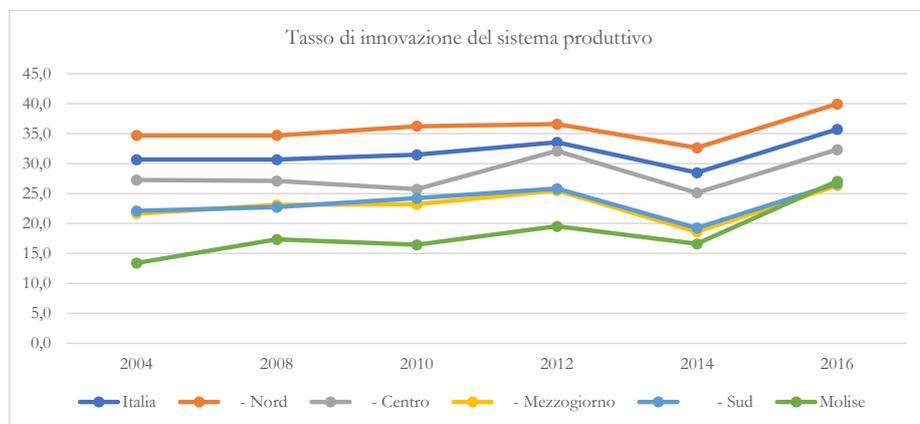
Grafico 4.1.4a Benchmark e Target



Il tasso di innovazione del sistema produttivo in Molise presenta un andamento migliore rispetto a quello medio nazionale. Il benchmark è battuto nel 2016, al termine di un biennio di consistente accelerazione (da 13,4 a 27,1).

Si riporta l'analisi dell'andamento dell'indicatore dal 2004 al 2016 (ultimo dato disponibile) effettuando un confronto oltre che con il dato Italia con quello del Nord, del Centro, del Sud e del Mezzogiorno attraverso la seguente rappresentazione grafica.

Grafico 3.1b Serie storiche del tasso di innovazione del sistema produttivo



Il tasso di innovazione del sistema produttivo in Molise cresce in maniera piuttosto solida nei dodici anni presi in considerazione. L'andamento è tale da ridurre il gap con tutti gli aggregati di confronto. A fine periodo, sono superate le performance del Mezzogiorno e del Sud.

CONCLUSIONI

Nel periodo di programmazione 2007-2013, il Molise è riuscito ad innovare il proprio sistema produttivo nella misura auspicata. Ciò è quanto dimostra l'indice sintetico considerato, sia in termini di grandezza di stock a fine periodo, sia in termini di trend. Si riduce il gap con tutti gli aggregati territoriali di confronto. Sembra essersi attivato in regione un solido processo di riconversione competitiva, con più diffuso ricorso alla leva strategica dell'innovazione. In questo, sembrano cogliersi segnali di proficuità della politica di sostegno, in termini di cultura imprenditoriale. Va rimarcato, tuttavia, che, proprio in quanto sintetico, l'indicatore è grezzo nell'esplicitazione delle caratteristiche del fenomeno – investimenti pubblici o privati, innovazione proprietaria o esogena, reti di relazioni scientifico-produttive, addetti all'innovazione - e, per questo, è opportunamente affiancato da altri indicatori riferiti a RESI, e risente dell'andamento del suo denominatore. In tal senso, il giudizio va stemperato, in ordine al calo subito nel periodo 2008-2014. Ad ogni modo, rilevazione confortante, il valore assoluto delle imprese che hanno introdotto innovazione nel 2016 è in assoluto il più elevato della serie.

4.1.5 Analisi Indicatore: Brevetti registrati all'EPO

Box 4.1.5a Sintesi e riepilogo Intensità brevettuale

Indicatore	Intensità brevettuale. Brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) (numero per milione di abitanti)
Definizione	Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti
Ulteriori annotazioni definitorie	I dati sono disaggregati territorialmente in base al codice postale della residenza dell'inventore. Se l'invenzione è opera di più autori, il brevetto è suddiviso equamente tra tutti loro e quindi tra i rispettivi luoghi di residenza. Ad ogni aggiornamento, viene revisionata l'intera serie storica. Gli indicatori, in alcuni casi, potrebbero leggermente discostarsi da quelli pubblicati da Eurostat, poiché questi ultimi usano al denominatore la popolazione al 1° gennaio.
Periodo di rilevazione	Annuale
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	Ad ogni aggiornamento, viene revisionata l'intera serie storica. Gli indicatori, in alcuni casi, potrebbero leggermente discostarsi da quelli pubblicati da Eurostat, poiché questi ultimi usano al denominatore la popolazione al 1° gennaio. Il totale Italia potrebbe non coincidere con la somma dei dati regionali, perché contiene anche le voci non ripartibili per regione, ovvero riferite a quella parte di un territorio economico che non può essere direttamente attribuita ad una singola regione (es. acque territoriali, ambasciate all'estero, etc..).
Gestione delle modifiche intervenute	La popolazione ai confini dell'epoca è il risultato di un'operazione statistica ottenuta tramite una ricostruzione tra i due censimenti del 2001 e del 2011 e non è frutto di osservazione continua, come avviene per la popolazione calcolata correntemente. L'unità di analisi territoriale alla base della ricostruzione è il comune e i risultati a livello sovra comunale, dal provinciale al nazionale, si determinano per aggregazione. La popolazione ai confini dell'epoca, a differenza di quella ai confini attuali (che nello specifico, attualmente, si riferisce ai confini esistenti al Censimento del 2011), tiene conto dell'evoluzione del territorio nel tempo (nascita e morte dei comuni per fusione o per disaggregazione, passaggi dei comuni da una provincia o da una regione all'altra).
Fonte richiamata dal PAR	Istat-Indicatori regionali di contesto – Tab IV 19 bis
Fonte attuale (web)	Elaborazioni Istat su dati European Patent Office; Istat https://opencoesione.gov.it/it/opendata/#listat_section
Indicatori Proxy	L'indicatore coincide con quello previsto dal PAR Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private sul PIL Negli indicatori del BES Dominio <i>Innovazione, ricerca e creatività</i> c'è l'indicatore Propensione alla brevettazione - Numero totale di domande di brevetto presentate

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

	all'Ufficio Europeo dei Brevetti (Epo) per milione di abitanti. La fonte è Ocse - Database Regpat.
Indicatori Cluster	<ul style="list-style-type: none"> • Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale) • Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL - Indicatore per le politiche di sviluppo- Intensità di ricerca nel BES Dominio Innovazione, ricerca e creatività • Spesa media regionale per innovazione delle imprese <p>https://www.istat.it/it/archivio/16777</p> <p>https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/gli-indicatori-del-bes</p>
Sistemi di indicatori interessati	L'indicatore analizzato fa parte delle tavole di osservazione del QSN Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo https://www.istat.it/it/archivio/16777

Tabella 4.1.5a Serie storica

	Brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) (numero per milione di abitanti)																	
Territorio	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Italia	43,65	50,91	55,46	58,87	65,62	70,39	69,99	74,17	76,70	79,64	84,84	87,19	84,30	80,63	74,71	75,60	73,48	58,83
Nord	80,03	91,42	100,83	103,32	117,59	125,99	124,55	132,67	135,53	138,85	146,94	152,75	146,50	137,67	128,04	127,25	125,67	103,99
Centro	28,49	34,02	38,11	43,22	44,99	50,24	50,81	52,94	58,13	56,83	62,41	61,35	61,79	62,13	56,09	62,35	57,02	41,99
Sud	5,31	11,07	8,85	11,78	10,72	11,58	11,56	10,02	11,94	15,62	16,72	17,38	16,66	16,89	15,03	13,93	14,08	10,39
Mezzogiorno	6,35	9,38	8,40	11,83	11,51	11,48	11,55	11,04	11,94	15,44	16,19	15,75	14,31	15,16	13,61	12,76	11,61	8,56
Molise	7,49	3,05	3,31	13,33	2,84	4,66	16,11	3,12	0,00	4,69	11,23	1,10	7,09	2,11	4,74	5,52	9,02	2,94

Poiché il valore ultimo della serie storica risale a un periodo ormai lontano nel tempo, non si ritiene funzionale procedere all'analisi dell'indicatore.

In sostituzione, si esamina, l'incidenza della spesa delle imprese, considerato proxy, in quanto variabile input (a monte) del processo attraverso il quale si perviene, tra gli altri, all'output costituito dai brevetti registrati all'EPO. Trattasi, in entrambi i casi, di indicatori afferenti, in via principale, alla ricerca (e sviluppo) industriale proprietaria.

Proxy 1: Incidenza della spesa delle imprese in R&S

Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private sul PIL. (percentuale)

Tabella 4.1.5b Serie storica Proxy 1

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Molise	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,3	0,3	0,6	0,7	0,8
Italia	0,5	0,5	0,5	0,6	0,6	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,9
Nord	0,7	0,7	0,7	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	1,1	1,1
Centro	0,3	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	0,7

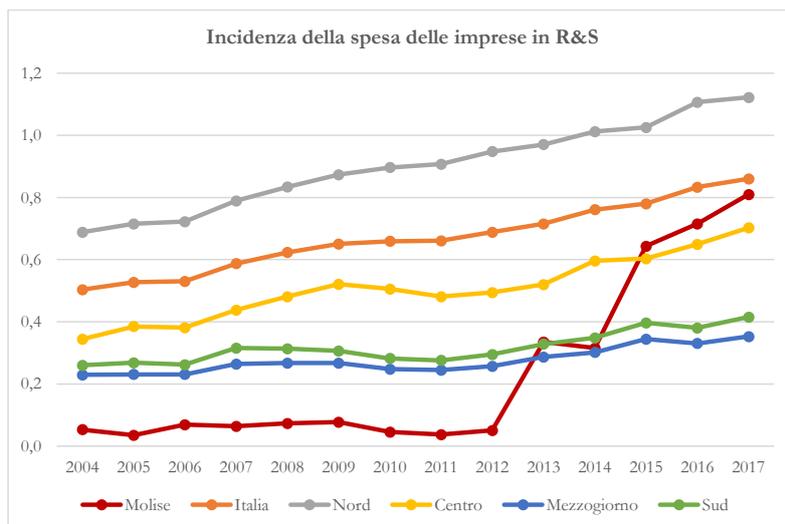
Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Mezzogiorno	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,4
Sud	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4

In riferimento al presente indicatore proxy, non appare appropriato mutuare la metodologia di determinazione del benchmark adottata per l'indicatore assunto originariamente nel PAR. Le due serie sono, infatti, profondamente distanti in termini di volatilità. L'andamento della brevettazione si è, infatti, caratterizzato in regione per una variabilità estrema; il sistema produttivo aveva già dato prova di poter conseguire quelle vette, l'obiettivo era stabilizzarle e incrementarle. Le spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private sul PIL si sono, viceversa, rivelate, a lungo termine, molto più piatte in rapporto al PIL, e per questo il benchmark non può essere fissato allo stesso modo.

Si riporta, pertanto, l'analisi dell'andamento dell'indicatore dal 2004 al 2017 (ultimo dato disponibile) effettuando un confronto oltre che con il dato Italia con quello del Nord, del Centro, del Sud e del Mezzogiorno attraverso la seguente rappresentazione grafica.

Grafico 4.1.5a Serie storiche della Incidenza della spesa delle imprese in R&S



E' evidente l'andamento in due fasi che caratterizza l'indicatore regionale del Molise. Fino al 2012, la tendenza è abbastanza piatta e l'indicatore staziona stabilmente nelle posizioni di retrovia. Dal 2012, si assiste a un vero e proprio rally di crescita che porta il Molise a raggiungere e seppur lievemente a superare, già nel 2013, il Sud e il Mezzogiorno. Dopo un trascurabile ripiegamento nel 2014, si assiste nel corso del 2015 a un nuovo *breakthrough*, a seguito del quale è addirittura oltrepassato l'omologo indice riferito al Centro Italia. La performance continua a migliorare nell'ultimo biennio di rilevazione, al termine del quale è sfiorato il Valore Italia. E' chiaro come anche il valore del PIL, al denominatore dell'indice, incida sull'andamento osservato (cfr. 2013), ma è altrettanto evidente come appaia ormai superato un deficit che sembrava strutturalmente interessare il tessuto produttivo regionale e le sue attitudini a competere.

CONCLUSIONI

La produzione di innovazione proprietaria è presa in esame dal punto di vista dell'input di risorse finanziarie ad essa dedicate da parte delle imprese pubbliche e private. E' certamente un minus rispetto al tenore dell'indicatore di intensità brevettuale, incentrato più correttamente sulla misurazione degli output del processo e tuttavia non utilizzabile ai fini dell'analisi, in quanto fremo in termini di ultima rilevazione al 2012. Ciò premesso, è evidente come, nell'ambito considerato, il Molise abbia intrapreso un percorso di forte crescita a partire dal 2012, con due grandi salti nel 2013 e nel 2015, che gli hanno permesso di superare, oltreché il Mezzogiorno e il Sud, il Centro Italia e addirittura di arrivare a lambire il dato medio nazionale, nell'ultimo anno disponibile, il 2017. Non va tacita, a tal proposito, l'incidenza del calo del denominatore, il PIL, soprattutto quello registrato nel 2013, ma ciò che appare evidente è la rottura di una relazione che, fino al 2012, era apparsa strutturalmente legata al tessuto produttivo regionale e alla sua maniera di competere. Tale rilievo appare in linea con quanto già osservato in relazione al tasso di innovazione, con riferimento alla riconversione "culturale" in atto presso l'imprenditoria del territorio. Può dirsi, quale combinato delle due emergenze rilevate, che a partire dal 2012 – non in dissociazione con una più intensa attuazione delle politiche pubbliche allo scopo dedicate – le imprese regionali cambiano marcia in tema di innovazione e di investimenti sull'innovazione proprietaria.

4.1.6 Analisi Indicatore: Addetti alla Ricerca e Sviluppo (R&S)

Box 4.1.6a Sintesi e riepilogo Addetti alla Ricerca e Sviluppo

Indicatore	Addetti alla R&S
Definizione	Addetti alla ricerca e sviluppo (unità espresse in equivalenti tempo pieno per mille abitanti)
Ulteriori annotazioni definitorie	L'indicatore si riferisce a ricercatori, tecnici e altro personale addetto alla R&S della Pubblica Amministrazione, Università e imprese pubbliche e private
Periodo di rilevazione	Annuale
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	<p>Le variazioni 2005-2006, oltre ad essere influenzate da occasionali modifiche nella classificazione istituzionale di alcuni soggetti interessati alla rilevazione (in genere, imprese che hanno assunto una natura giuridica pubblica o non profit o, al contrario, soggetti non profit trasformati in imprese), possono anche risentire dell'agevolazione che ha consentito la deduzione dal reddito imponibile a fini IRAP delle spese sostenute per il personale di R&S, inclusi consulenti e collaboratori (art.1, comma 347, legge n.311/2004 - Legge Finanziaria 2005).</p> <p>Per alcune annualità, i dati di alcune regioni non sono resi disponibili in quanto coperti da vincolo di confidenzialità.</p> <p>Per motivi di riservatezza: i dati 1996 e 1997 della spesa delle imprese della Valle d'Aosta sono compresi in quelli del Piemonte; il dato 1997 della spesa delle imprese della Calabria è incluso nel dato della Basilicata; i dati dal 1997 al 2001 della spesa delle imprese del Molise sono compresi in quelli dell'Abruzzo; il dato 1998 della spesa della PA della Valle d'Aosta è compreso in quello del Piemonte.</p>
Gestione delle modifiche intervenute	<p>La popolazione ai confini dell'epoca è il risultato di un'operazione statistica ottenuta tramite una ricostruzione tra i due censimenti del 2001 e del 2011 e non è frutto di osservazione continua, come avviene per la popolazione calcolata correntemente. L'unità di analisi territoriale alla base della ricostruzione è il comune e i risultati a livello sovra comunale, dal provinciale al nazionale, si determinano per aggregazione. La popolazione ai confini dell'epoca, a differenza di quella ai confini attuali (che nello</p>

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

	specifico, attualmente, si riferisce ai confini esistenti al Censimento del 2011), tiene conto dell'evoluzione del territorio nel tempo (nascita e morte dei comuni per fusione o per disaggregazione, passaggi dei comuni da una provincia o da una regione all'altra).
Fonte richiamata dal PAR	ISTAT-DPS
Fonte attuale (web)	Elaborazioni Istat su dati European Patent Office; Istat https://opencoesione.gov.it/it/opendata/#/listat_section
Indicatori Proxy	L'indicatore coincide con quello previsto dal PAR
Indicatori Cluster	<ol style="list-style-type: none"> 1 Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale) 2 Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi 3 Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza 4 Spesa media regionale per innovazione delle imprese 5 Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (totale) 6 Lavoratori della conoscenza: Percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 5-6-7-8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.
Sistemi di indicatori interessati	<p>L'indicatore analizzato fa parte delle tavole di osservazione del QSN</p> <p>Gli indicatori da 1 a 5 rientrano negli Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo https://www.istat.it/it/archivio/16777</p> <p>Il 6° indicatore rientra tra quelli del BES Dominio Innovazione, ricerca e creatività https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/gli-indicatori-del-bes</p>

Tabella 4.1.6a Serie storica

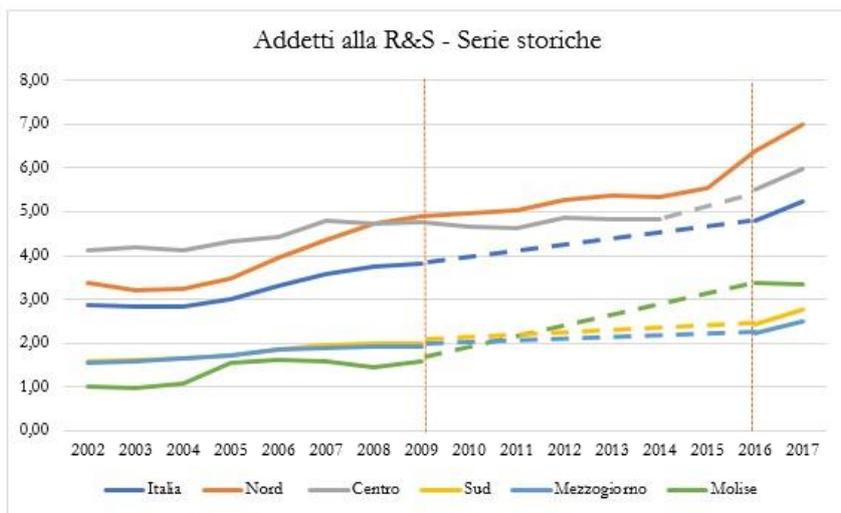
Territorio	Addetti alla R&S															
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Italia	2,87	2,82	2,84	3,02	3,30	3,57	3,76	3,83	-	-	-	-	-	-	4,78	5,25
Nord	3,38	3,22	3,24	3,48	3,95	4,35	4,75	4,90	4,96	5,03	5,27	5,36	5,34	5,55	6,37	6,99
Centro	4,13	4,18	4,14	4,31	4,44	4,79	4,74	4,75	4,67	4,63	4,86	4,82	4,85	-	5,51	5,98
Sud	1,58	1,61	1,65	1,73	1,86	1,95	2,00	2,00	-	-	-	-	-	-	2,42	2,76
Mezzogiorno	1,57	1,60	1,65	1,74	1,85	1,88	1,93	1,93	-	-	-	-	-	-	2,25	2,50
Molise	1,03	0,98	1,09	1,54	1,62	1,58	1,46	1,60	-	-	-	-	-	-	3,37	3,35

A causa del vincolo di confidenzialità menzionato nella sezione Modifiche di calcolo/sostituzioni del Box di Sintesi e riepilogo sopra riportato, non è possibile procedere al calcolo delle medie necessarie al confronto con i valori di benchmark target. Questa analisi è, pertanto, non eseguita.

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

Si riporta, quindi, l'analisi dell'andamento dell'indicatore dal 2002 al 2017 (ultimo dato disponibile) effettuando un confronto oltre che con il dato Italia con quello del Nord, del Centro, del Sud e del Mezzogiorno attraverso la seguente rappresentazione grafica.

Grafico 4.1.6a Serie storiche degli Addetti alla R&S



Le tendenze mostrano anche in questo caso un Molise in crescita. Già nel 2005, si assiste a un primo, seppur modesto, riposizionamento, che viene mantenuto negli anni a venire fino al 2009. Al termine del periodo privo di osservazione puntuale, si verifica un incremento sostanziale del valore regionale, superiore, al 2016, a quello di tutti gli aggregati di confronto. Nel 2017, però, si assiste ad un assestamento che, non egualmente verificatosi altrove, porta il valore Molise a divaricarsi da quello delle aree più dinamiche del Paese e ad approssimarsi maggiormente a quello del Mezzogiorno e del Sud.

Di seguito, per una analisi più profonda, si analizza l'indicatore cluster 1 relativo alla specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia, definito dagli "Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati (totale)".

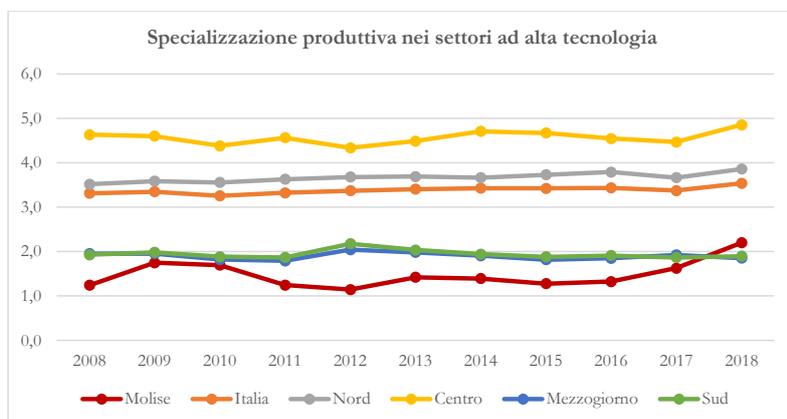
Cluster 1 - Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia

Tabella 4.1.6b Serie storiche Cluster 1

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Molise	1,2	1,7	1,7	1,2	1,1	1,4	1,4	1,3	1,3	1,6	2,2
Italia	3,3	3,3	3,3	3,3	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4	3,5
Nord	3,5	3,6	3,6	3,6	3,7	3,7	3,7	3,7	3,8	3,7	3,9
Centro	4,6	4,6	4,4	4,6	4,3	4,5	4,7	4,7	4,5	4,5	4,9
Mezzogiorno	2,0	2,0	1,8	1,8	2,0	2,0	1,9	1,8	1,8	1,9	1,9
Sud	1,9	2,0	1,9	1,9	2,2	2,0	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9

Si riporta l'analisi dell'andamento dell'indicatore dal 2004 al 2018 (ultimo dato disponibile) effettuando un confronto oltre che con il dato Italia con quello del Nord, del Centro, del Sud e del Mezzogiorno attraverso la seguente rappresentazione grafica.

Grafico 4.1.6b Serie storiche Cluster 1



L'ampliamento dei livelli occupazionali assorbiti dalle posizioni dedite all'innovazione non sembra supportato da una altrettanto ampia conversione delle specializzazioni produttive verso attività hi-tech. Gli addetti di questi settori sono ancora caratterizzati da numerosità insufficiente, anche se in buon incremento a partire dal 2016. Sembrano cominciare ad avere un certo peso gli esiti delle politiche di sostegno alla nuova imprenditorialità innovativa, messi in campo nel periodo 2007-2013 e soprattutto nell'attuale programmazione 2014-2020. L'innovazione, in tutte le sue dimensioni – inclusa quella occupazionale – ha gioco forza interessato, quale propria base di partenza, in larga prevalenza i settori tradizionali dell'economia regionali, anche se un processo di diversificazione sembra essere avviato.

CONCLUSIONI

Anche se le specifiche tendenze non possono ancora dirsi del tutto solide, soprattutto in una numerosità minuscola come quella del Molise, l'innovazione sembra poter pervadere anche l'occupazione. Negli ultimi anni di rilevazione, addetti alla R&S e specializzazioni nei comparti ad alta intensità tecnologica sono in crescita. Ciò conferma il tentativo del sistema, già evidenziato con riferimento agli investimenti delle imprese in Ricerca e sviluppo, di adottare modelli di competitività più saldamente fondati sull'innovazione e sulle posizioni più elevate della catena del valore. Accanto all'innovazione di matrice esogena, emergono tensioni più ardite, quelle rivolte a puntare sulla ricerca quale fonte di innovazione proprietaria e di farlo spingendosi addirittura fino ad internalizzarne la funzione. Anche in questo caso, l'andamento negativo dei denominatori degli indici smussano la portata dei risultati, ma il maturare di segnali positivi non sembra poter essere disconosciuto.

4.1.7 Sintesi delle considerazioni riguardanti l'efficacia delle politiche di "Innovazione e imprenditorialità"

Nel periodo di programmazione 2007-2013, il Molise non è riuscito a migliorare, nella misura auspicata, il proprio indice di intensità creditizia. L'indicatore ha subito un calo e mostra una tendenza doppiamente preoccupante: (i) la riduzione è stata più intensa di quella fatta registrare nel mezzogiorno e nel sud; (ii) il peggioramento è proseguito negli anni post crisi. L'accesso al credito appare subottimale e l'intervento pubblico addizionale soprattutto in periodi di crisi acuta. Comparato con quello del PIL, l'andamento degli impieghi suggerisce, almeno in prima approssimazione, di non considerare solidamente correlate le evoluzioni delle grandezze di cui trattasi. Probabilmente la natura, la finalità e il costo degli impieghi giocano un ruolo che non può essere posto in secondo piano, rispetto alla sola dimensione quantitativa, nelle dinamiche di creazione del valore economico. Almeno non quando si preservi o, almeno, si infonda l'aspettativa di poter preservare un certo, sufficiente, livello di finanziamento del sistema economico territoriale.

La regione non è riuscita a ripristinare i valori pre-crisi relativi all'intervento della cassa integrazione guadagni. Ciò, per CIG e CIGS complessivamente considerate, è accaduto grosso modo soltanto nel 2018, condizione, peraltro, non confermata già nel 2019. L'andamento dei due indicatori appare molto altalenante e soprattutto non occasionalmente compensativo. La CIGS fa registrare performance non molto distanti dal target nel 2009, 2012, 2014 e 2018, la CIG nel 2016, 2017 e 2018. Nel 2013, entrambi gli indicatori sono molto stressati. Situazioni molto divaricate si evidenziano nel 2009, 2014, 2016 e 2017. Un percorso di miglioramento sembrava essere stato intrapreso dal 2009 al 2012. Poi, nel 2013 la funzione di ripristino dei livelli occupazionali lascia di nuovo la scena a quella emergenziale, che si riproporrà in maniera ancora più marcata nel 2020.

Di converso, le politiche rivolte all'innovazione sembrano, unitamente ai processi di miglioramento autoalimentati, aver conseguito un certo successo. Ciò è quanto dimostra l'indice sintetico considerato, sia in termini di grandezza di stock a fine periodo, sia in termini di trend. Si riduce il gap con tutti gli aggregati territoriali di confronto. Sembrerebbe essersi attivato in regione un solido processo di riconversione competitiva, con più diffuso ricorso alla leva strategica dell'innovazione. Il giudizio va temperato, in ordine ai cali di PIL, subito nel periodo 2008-2014, che incidono sull'indice dal lato denominatore. Ad ogni modo, rilevazione confortante, il valore assoluto delle imprese che hanno introdotto innovazione nel 2016 è in assoluto il più elevato della serie.

Più in profondità, la produzione di innovazione proprietaria è presa in esame dal punto di vista dell'input di risorse finanziarie ad essa dedicate da parte delle imprese pubbliche e private. A questo proposito, è evidente come il Molise abbia intrapreso un percorso di forte crescita a partire dal 2012, con due grandi salti nel 2013 e nel 2015, che gli hanno permesso di superare, oltreché il Mezzogiorno e il Sud, il Centro Italia e addirittura di arrivare a lambire il dato medio nazionale, nell'ultimo anno disponibile, il 2017. Ancora una volta, non va taciuta, a tal proposito, l'incidenza del calo del PIL, soprattutto quello registrato nel 2013, ma ciò che appare evidente è la rottura di una relazione che, fino al 2012, era apparsa strutturalmente legata al tessuto produttivo regionale e al suo modello competitivo tradizionale. Tale rilievo appare in linea con quanto già osservato in relazione al tasso di innovazione, con riferimento alla riconversione "culturale" in atto presso l'imprenditoria del territorio. Può dirsi, quale combinato delle due emergenze rilevate, che a partire dal 2012 – non in dissociazione con una più intensa attuazione delle politiche pubbliche allo scopo dedicate – le imprese regionali cambiano marcia in tema di innovazione e di investimenti sull'innovazione proprietaria.

Anche se le specifiche tendenze non possono ancora dirsi del tutto solide, soprattutto in una numerosità ridotta come quella del Molise, l'innovazione sembra poter pervadere anche l'occupazione. Negli ultimi anni di rilevazione, addetti alla R&D e specializzazioni nei comparti ad alta intensità tecnologica sono in crescita. Ciò conferma il tentativo del sistema, già evidenziato con riferimento agli investimenti delle imprese in Ricerca e sviluppo, di adottare modelli di competitività più saldamente fondati sull'innovazione e sulle posizioni più elevate della catena del valore. Accanto all'innovazione di matrice esogena, emergono tensioni più ardite, quelle rivolte a puntare sulla ricerca quale fonte di innovazione proprietaria e di farlo spingendosi addirittura fino ad internalizzarne la funzione. Anche in questo caso, l'andamento negativo dei denominatori degli indici smussano la portata dei risultati, ma il maturare di segnali positivi non sembra poter essere sconosciuto.

All'esito delle politiche di innovazione e imprenditorialità, pure contrassegnate da taluni risultati positivi, emerge quella che sembra una importante dissonanza nelle relazioni tra differenti effetti e tra indicatori diversi per natura. Con riferimento a quanto esplicitato nella notazione di metodo di cui al paragrafo 4, emerge come in realtà si tratti dell'insorgenza di una condizione non auspicata, ma neppure inaspettata, risultato di un rischio implicitamente contenuto nella distanza dei diversi indicatori dallo specifico policy field e nella descrizione assolutamente qualitativa e "decontaminata" dei rapporti che tra gli stessi intercorrono. In questa accezione, appare giustificabile aver congegnato un obiettivo specifico nella forma sopra descritta per innovazione e imprenditorialità. Si è investito perché

si è creduto, con buon affidamento di verosimiglianza, che - a parità di altre condizioni - sarebbe accaduto ciò che ci si era prefissato per obiettivo. E' probabile che gli indicatori macroeconomici siano peggiorati nonostante i miglioramenti prodotti sul versante dell'innovazione, ma è altrettanto probabile che gli stessi sarebbero peggiorati in maniera più incisiva ove si fossero privilegiati impieghi alternativi di risorse o che, una volta depressi, avrebbero fatto più fatica a rialzarsi. Una lettura letterale porterebbe, pertanto, a dichiarare fallito l'obiettivo, una interpretazione più attenta lo giudica non conseguito pienamente, per l'indubbia, sovrastante, incidenza di fattori che, pure in qualche misura dentro il perimetro di policy, hanno mostrato di esserne fuori portata.

4.2 Risultati delle politiche di “Accessibilità” (ASSE II)

Obiettivo specifico definito nella Vexa: *Migliorare l'accessibilità media dei SLL, incrementare il numero e la frequenza di utilizzo del trasporto ferroviario e migliorare l'accessibilità immateriale ai servizi per innalzare la produttività del lavoro, il PIL pro-capite, il tasso di occupazione e la qualità della vita delle popolazioni, con diminuzione della loro dipendenza dall'esterno.*

Notazione di merito: nell'impianto degli indicatori di risultato originariamente assunti nel PAR non si coglie la modalità del trasporto ferroviario che si è inteso incentivare. L'obiettivo è sovrabbondante nella sua declinazione riferita all'accessibilità immateriale, che non trova corrispondenze di policy negli indicatori e neppure nelle linee di intervento del Programma.

Tabella 4.2.a Obiettivo specifico delle politiche di Accessibilità e indicatori di risultato

Indicatori di risultato (mutazioni delle condizioni generali di contesto)	Valore attuale	Benchmark	Valore Benchmark atteso al 31.12.2015	Fonte
Accessibilità media: media dell'accessibilità infrastrutturale dei SLL dell'area (indice che varia da 0 minimo a 100 massimo)	43,5 2006	Valore atteso al 31.12.2015 pari al valore Italia 2006	53,3	Isfort - QSN Priorità 6

4.2.1 Analisi Indicatore: Indice di accessibilità media

Box 4.2.1a Sintesi e riepilogo indice di accessibilità media

Indicatore	Accessibilità media: media dell'accessibilità infrastrutturale dei SLL dell'area (indice che varia da 0 minimo a 100 massimo)
Definizione	-
Ulteriori annotazioni definitorie	
Periodo di rilevazione	-
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	-
Gestione delle modifiche intervenute	-
Fonte richiamata dal PAR	Isfort -QSN Priorità 6
Fonte attuale (web)	Indicatore non reperito
Indicatori Proxy	Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario Indice del traffico merci su strada

	Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante
Indicatori Cluster	
Sistemi di indicatori interessati	-

Proxy 1: Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario

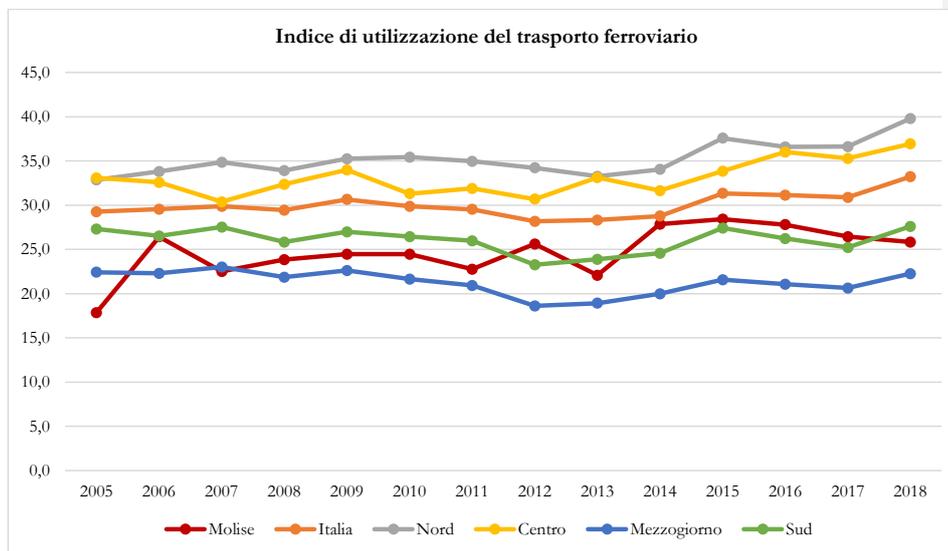
Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre (percentuale)

Tabella 4.2.1b Serie storica Proxy 1

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Molise	17,9	26,4	22,5	23,8	24,5	24,5	22,8	25,6	22,1	27,9	28,4	27,8	26,4	25,8
Italia	29,3	29,6	29,9	29,4	30,6	29,9	29,5	28,2	28,3	28,8	31,3	31,1	30,9	33,2
Nord	32,9	33,8	34,9	33,9	35,3	35,4	35,0	34,2	33,3	34,0	37,6	36,6	36,6	39,8
Centro	33,1	32,6	30,4	32,4	34,0	31,3	31,9	30,7	33,1	31,6	33,8	36,0	35,3	36,9
Mezzogiorno	22,4	22,3	23,0	21,9	22,6	21,7	20,9	18,6	18,9	20,0	21,6	21,1	20,6	22,3
Sud	27,3	26,5	27,5	25,8	27,0	26,4	26,0	23,3	23,9	24,6	27,4	26,2	25,2	27,6

Si riporta l'analisi dell'andamento dell'indicatore dal 2005 al 2018 (ultimo dato disponibile) effettuando un confronto oltre che con il dato Italia con quello del Nord, del Centro, del Sud e del Mezzogiorno attraverso la seguente rappresentazione grafica.

Grafico 4.2.1a Serie storiche dell'Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario



L'indice di utilizzazione del trasporto ferroviario assume un valore medio superiore soltanto al dato complessivo delle regioni del Mezzogiorno, caratterizzate dalla peggior performance. In particolare, la serie storica del Molise parte da un valore minimo di 14,9 (il più basso in assoluto) nel 2005 e, seppur con un andamento molto variabile, cresce fino al suo punto di massimo (28,4) nel 2015. Nel 2014 il valore regionale lambisce il valore Italia ed è sensibilmente al di sopra di quelli del Sud e del Mezzogiorno. Nei due anni successivi, la tendenza al consolidamento a cui si assiste in regione produce, per effetto della concomitante crescita degli altri aggregati territoriali, un nuovo distanziamento dal dato nazionale e una perdita di vantaggio rispetto al Sud. Nel 2017 questo vantaggio non c'è quasi più, nel 2018, in ragione di un nuovo calo, il Molise va sotto. Rispetto al Nord e al Centro, il gap resta elevato nel corso dell'intero periodo considerato.

CONCLUSIONI

Il trasporto passeggeri su ferro non sembra indicare una particolare criticità. La serie storica è ragionevolmente volatile rispetto a quel che accade negli aggregati territoriali di confronto e questo stempera in certa misura la negatività registrata negli ultimi anni. I dati del centro e del nord del Paese sono molto lontani, il dato Italia è stato sporadicamente avvicinato nel corso degli anni. Emerge chiaramente una Italia a due velocità: un centro nord che viaggia attrezzato – con livelli di servizio che, se non determinano, almeno facilitano i comportamenti – e un sud che staziona su livelli di retroguardia. Nel caso del Molise, l'indicatore, che coglie soltanto in via mediata tali aspetti, appare fin troppo positivo, visto lo stato delle infrastrutture e dei conseguenti livelli di servizio offerti alla popolazione, pure migliorati negli ultimi anni e tuttavia ancora largamente insufficienti, per quel che riguarda le zone interne.

Proxy 2: Indice del traffico merci su strada

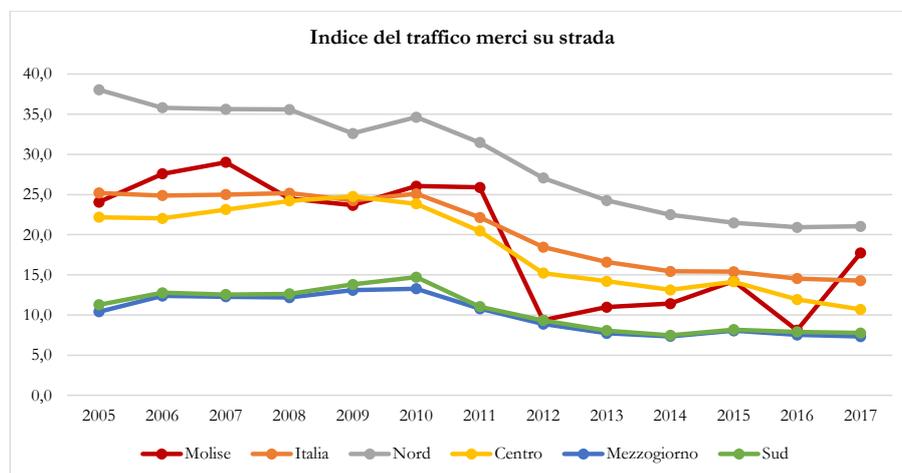
Merci in ingresso ed in uscita su strada (tonnellate per abitante)

Tabella 4.2.1c Serie storica Proxy 2

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Molise	24,1	27,6	29,0	24,5	23,7	26,0	25,9	9,4	11,0	11,4	14,2	8,1	17,7
Italia	25,2	24,9	25,0	25,2	24,3	25,1	22,1	18,5	16,6	15,4	15,4	14,5	14,3
Nord	38,0	35,8	35,6	35,6	32,6	34,6	31,5	27,1	24,3	22,5	21,5	20,9	21,0
Centro	22,2	22,0	23,1	24,2	24,8	23,8	20,5	15,2	14,2	13,1	14,1	11,9	10,7
Mezzogiorno	10,4	12,4	12,3	12,2	13,1	13,3	10,8	8,9	7,7	7,3	8,0	7,5	7,3
Sud	11,3	12,8	12,5	12,6	13,8	14,7	11,0	9,3	8,1	7,5	8,2	7,9	7,8

Si riporta l'analisi dell'andamento dell'indicatore dal 2005 al 2017 (ultimo dato disponibile) effettuando un confronto oltre che con il dato Italia con quello del Nord, del Centro, del Sud e del Mezzogiorno attraverso la seguente rappresentazione grafica.

Grafico 4.2.1b Serie storiche dell'Indice del traffico merci su strada



L'indice del traffico merci su strada per il Molise assume un valore medio di 19,4, inferiore soltanto al dato complessivo nazionale (20,5) e delle regioni del Nord (29,3). Lo stesso indicatore, però, è caratterizzato da una elevata dispersione dei suoi valori attorno alla media. Dal 2005 al 2011, pur con un andamento abbastanza variabile, si mantiene su valori elevati (toccando il suo punto di massimo pari a 29 nel lontano 2007). Subito dopo, una drastica riduzione nel 2012 fa crollare l'indicatore su valori sempre inferiori alla sua media fino al termine del periodo considerato, quando riesce però a tornare al di sopra del dato nazionale intraprendendo una traiettoria sensibilmente crescente.

CONCLUSIONI

Il traffico delle merci su strada è un fenomeno dalla polarità incerta. Dal punto di vista dell'accessibilità e dell'apertura del sistema produttivo, la direzione del miglioramento è generalmente quella dell'incremento – con diverse implicazioni legate alla prevalenza dei flussi in entrata o in uscita – mentre per è quella della riduzione per le politiche ambientali che incentivano il trasporto merci su ferro o le modalità comunque differenti. Nel caso del Molise, fuori dalla direttrice adriatica, la dotazione infrastrutturale non appare al momento idonea a supportare una migrazione del traffico merci, cosicché sembra opportuno leggere l'andamento di cui trattasi – peraltro qui proposto in area accessibilità – nella prima accezione sopra esplicitata. La serie è molto volatile e si osservano forti oscillazioni, particolarmente evidenti nel corso del 2012, 2016 e 2017. Il risultato 2012 sembra essere un segnale del profilarsi del crollo che sarebbe poi intervenuto nel 2013. Nel 2017 il rimbalzo è tale da portare l'indice a superare il valore Italia e ad avvicinare addirittura quello del nord, entrambi in discesa dal 2010.

Proxy 3: Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante

Numero di passeggeri trasportati dal Trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia (numero per abitante)

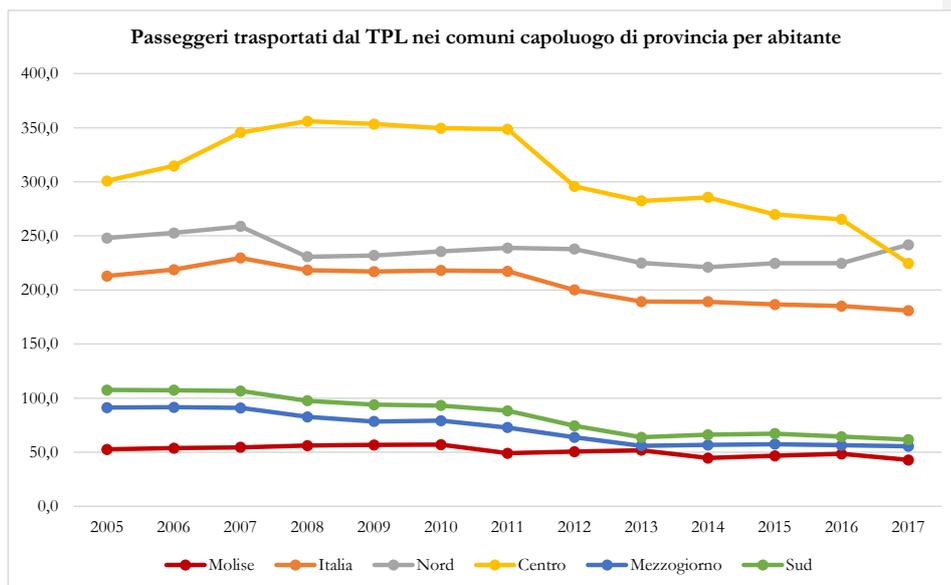
Tabella 4.2.1d Serie storica Proxy 3

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Molise	52,6	53,8	54,6	56,1	56,8	57,1	49,1	50,6	51,9	44,7	46,8	48,5	42,9
Italia	212,9	218,8	229,6	218,3	217,0	218,1	217,4	200,1	189,3	189,2	186,6	185,1	180,9
Nord	248,1	252,7	258,7	230,7	231,9	235,7	238,9	237,8	225,0	221,1	224,6	224,7	241,8
Centro	300,9	314,8	345,5	356,1	353,5	349,6	348,7	295,8	282,4	285,6	269,8	265,3	224,7
Mezzogiorno	91,3	91,6	91,0	82,8	78,5	79,3	72,8	63,9	56,0	56,8	57,5	56,4	55,5
Sud	107,6	107,4	106,6	97,7	93,9	93,2	88,3	74,4	63,7	66,3	67,2	64,4	61,7

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

Si riporta l'analisi dell'andamento dell'indicatore dal 2005 al 2017 (ultimo dato disponibile) effettuando un confronto oltre che con il dato Italia con quello del Nord, del Centro, del Sud e del Mezzogiorno attraverso la seguente rappresentazione grafica.

Grafico 4.2.1c Serie storiche Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante



La serie storica dell'indicatore in questione per il Molise presenta un andamento piuttosto stabile e mostra, a partire dal 2012, dati strutturalmente non dissimili da quelli del sud e del mezzogiorno. Gli indicatori riferiti alle altre aree del Paese sono significativamente lontani (in rapporto di 5-6:1), con andamento in decisa flessione al centro e di crescita modesta al nord. Quest'ultimo consegue la *leadership* nel 2013.

CONCLUSIONI

Il trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia del Molise mostra numeri non entusiasmanti, strutturalmente grosso modo allineati con quelli del sud Italia. La mobilità urbana è sostanzialmente appannaggio dei mezzi privati. Per il Molise e non ugualmente per il sud e il mezzogiorno, questa caratterizzazione comportamentale potrebbe essere correlata anche alla dimensione dei centri urbani, che necessitano in misura minore di spostamenti assistiti. Contro questo tipo di influenza, possono essere invocate altre variabili, quali l'orografia e la senilizzazione della popolazione. Mancano i piani urbani di mobilità sostenibile che possono indirizzare le politiche verso le più pertinenti opzioni di mobilità collettiva.

4.2.2 Sintesi delle considerazioni riguardanti l'efficacia delle politiche di "Accessibilità"

L'impossibilità di rilevare l'indicatore per la misurazione dell'accessibilità media originariamente inserito nel P.A.R. limita la possibilità di formulare considerazioni circa la funzionalità strettamente produttiva della politica. Nondimeno, gli indicatori proxy assunti consentono di focalizzare taluni aspetti fondamentali, primo fra tutti il trasporto su ferro (persone) pure assunto nella definizione dell'obiettivo specifico. Da questo punto di vista, è tuttavia necessario sottolineare come né l'indicatore iniziale né quelli sostitutivi siano in grado di riferire circa aspetti importanti del "viaggio", comfort e tempi di percorrenza, sicurezza, sono per citare i più importanti. Le persone non sottovalutano oltre la ragionevolezza il trasporto ferroviario, le merci nelle aree interne si muovono giocoforza su gomma, il trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo – anche per la dimensione degli stessi – non è l'opzione di mobilità prescelta dai più. Le reti infrastrutturali sono deboli e, nonostante i recenti interventi, ancora vetuste. Mancano i piani urbani di mobilità sostenibile. L'accessibilità materiale non appare – al netto degli interventi in corso - significativamente migliorata, non al punto da poter essere una leva di sviluppo. E', viceversa, una criticità, un freno assoluto da annoverare tra gli elementi di inefficienza del territorio e la principale causa del suo isolamento. In questo senso, la sola lettura degli indicatori potrebbe essere distortiva per una corretta percezione, poiché essi si limitano a rilevare che una mobilità da, verso e all'interno del territorio esiste ed esiste a livelli accettabili rispetto alle dimensioni socio-economiche della regione. E' proprio in questa costruzione, però, che si perde il policy objective, la relazione induttiva che deve contraddistinguere la politica, conformemente alla logica programmatica di intervento e alla conseguente definizione dell'obiettivo specifico. Rispetto a questo quadro, la costruzione degli indicatori può rivelarsi fuorviante in quanto fondata su status quo di ricchezza o di variabili demografiche, ridotte ad "avulse" grandezze di stock. Numeratori insoddisfacenti non appaiono tali se non si punta l'attenzione sulle dimensioni assolute dei denominatori e sulla circolarità delle relazioni, secondo cui questi ultimi possono essere mossi proprio dai primi, a loro volta dipendenti, nel caso di specie, dalle dotazioni infrastrutturali e dalla qualità dei servizi che attraverso queste possono essere resi. Nella ramificazione del problema, è particolarmente preminente non cedere a considerazioni strettamente quantitative, non in grado di alimentare una visione della complessità.

4.3 Risultati delle politiche per “Ambiente e territorio” (ASSE III)

Obiettivo specifico definito nella Vexa: *Incrementare l'attrazione turistica della regione in chiave di fruizione destagionalizzata e l'incidenza dei consumi ricreativi e culturali, gestire in maniera pianificata le aree protette, diminuire nelle città l'incidenza delle superfici da riqualificare, incrementare l'accesso ai servizi digitali, abbassare la percezione del rischio criminalità, mitigare, a protezione della popolazione, l'incidenza della superficie interessata dal rischio idrogeologico più alto, diminuire la quantità di rifiuti urbani smaltiti in discarica, incrementare le percentuali di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata e di frazione organica e verde trattata in impianti di compostaggio, ridurre le perdite negli acquedotti, mantenere le performance relative ai servizi di depurazione ed alla balneabilità dei litorali, migliorare l'accessibilità materiale ai terreni, alle aziende agricole ed alle residenze rurali per innalzare la produttività del lavoro, il PIL pro-capite, il tasso di occupazione e la qualità della vita delle popolazioni, con diminuzione della loro dipendenza dall'esterno.*

Notazione di merito: l'Asse è stato asciugato rispetto alle originarie previsioni che lo vedevano come contenitore di elezione per le strategie di progettazione integrata territoriale. Gli indicatori volti a misurare fenomeni afferenti a turismo e cultura non compaiono nel PAR in quanto la relativa linea di intervento risulta priva di dotazione finanziaria. Appare tuttavia necessario rilevarne l'andamento al fine di non trascurare, nell'indagine complessiva, i rilevanti segmenti di *policy* da essi costituiti. Per la natura dell'indicatore, la sua modalità di rilevazione, l'assenza di baseline e la funzionalità ridotta rispetto all'obiettivo globale, tale scelta non è confermata per la misurazione degli obiettivi di riqualificazione delle superfici urbane, la cui linea di intervento del PAR risulta, allo stesso modo, priva di risorse FSC 2007-2013. La viabilità rurale non è considerata, in quanto originaria previsione priva di alcun seguito nel PAR, incluso quello di definizione di appropriato indicatore.

Gli indicatori oggetto di analisi aventi i codici identificativi S07, S08 e S09 si riferiscono all'Obiettivo di Servizio “Tutelare e migliorare la qualità ambientale in relazione alla gestione dei rifiuti urbani”, attraverso l'aumento dei quantitativi di raccolta differenziata, la riduzione dei volumi conferiti nelle discariche e l'aumento delle quote destinate al compostaggio.

Gli indicatori oggetto di analisi aventi i codici identificativi S10 e S11 si riferiscono all'Obiettivo di Servizio “Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione alla gestione del servizio idrico integrato”, attraverso il miglioramento della distribuzione e della riduzione dei consumi idropotabili ed il miglioramento della depurazione delle acque reflue.

Tabella 4.3.a Obiettivo specifico delle politiche per Ambiente e territorio e indicatori di risultato

<i>Indicatori di risultato (mutazioni delle condizioni generali di contesto)</i>	<i>Valore attuale</i>	<i>Benchmark</i>	<i>Valore Benchmark atteso al 31.12.2015</i>	<i>Fonte</i>
<i>Totale superficie urbana riqualificata (2007-2015) su superficie da riqualificare</i>	n.d.	Riduzione del 60% della superficie da riqualificare	60%	Pianificazione urbanistica comunale
<i>Percezione del rischio di criminalità: Famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie (%)</i>	12 (2007)	Mantenimento del valore 2007	12	Tavole di osservazione QSN Priorità 4

<i>Indicatori di risultato (mutazioni delle condizioni generali di contesto)</i>	<i>Valore attuale</i>	<i>Benchmark</i>	<i>Valore Benchmark atteso al 31.12.2015</i>	<i>Fonte</i>
<i>Superficie interessata da rischio idrogeologico più alto su totale superficie regionale (%)</i>	13,88 (2003)	Valore atteso al 31.12.2015 pari al 75% di quello del Molise 2003	10,41	Rielaborazioni su dati APAT
<i>Kg di rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante all'anno</i>	400,94 (2007)	Target obiettivi di servizio Indicatore S.07	230 Kg	Elaborazioni DPS su dati ISPRA
<i>Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale di rifiuti urbani raccolti</i>	4,90 (2007)	Target obiettivi di servizio Indicatore S.08	40%	ISPRA
<i>Percentuale di frazione organica e verde trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale</i>	0,92 (2007)	Target obiettivi di servizio Indicatore S.09	20%	ISPRA
<i>Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale</i>	54,89 (2005)	Target obiettivi di servizio Indicatore S.10	75%	Istat, Sistema di indagine sulle acque (SIA)
<i>Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario o terziario, sugli abitanti equivalenti totali urbani della regione (valore percentuale)</i>	84,77 (2005)	Target obiettivi di servizio Indicatore S.11	70%	Istat, Sistema di indagine sulle acque (SIA)
<i>Coste non balneabili per inquinamento Km di coste non balneabili per inquinamento su km di coste totali (%)</i>	1,97 (2006)	Mantenimento del valore 2006	2	Fonte: Istat, Statistiche ambientali fino al 2001, Ministero della Salute dal 2002 Indicatori e target
<i>Totale dei comuni coperti da servizi digitali della PA non</i>	0	95% dei comuni	130	Monitoraggio

<i>Indicatori di risultato (mutazioni delle condizioni generali di contesto)</i>	<i>Valore attuale</i>	<i>Benchmark</i>	<i>Valore Benchmark atteso al 31.12.2015</i>	<i>Fonte</i>
<i>attivi al 31.12.2006 sul totale dei Comuni</i>				
<i>Percentuale di imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga</i>	47,3 (2007)	Media degli ultimi 3 anni disponibili al 31.12.2015 pari al valore Italia 2007	75,6	Tavole di osservazione QSN Priorità 2
<i>Famiglie con accesso ad Internet: famiglie che dichiarano di possedere un accesso ad Internet (%)</i>	41,3 (2008)	Incremento del 100%	75,2	Tavole di osservazione QSN Priorità 2
<i>ICT nelle amministrazioni locali: Percentuale delle amministrazioni comunali che dispongono di accesso a banda larga sul totale delle amministrazioni comunali</i>	24,2 (2007)	Media degli ultimi 3 anni disponibili al 31.12.2015 pari al valore Italia 2007	58,8	Tavole di osservazione QSN Priorità 2
<i>Aree protette dotate di Piano di gestione (%)</i>	n.d.	-	75	Monitoraggio
<i>Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono (ridondante con altro target. Cfr. di seguito)</i>	12% (2007)	Famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie in %	8%	ISTAT
<i>Turismo nei mesi non estivi</i>	0,9 (2006)	Presenze (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi (giornate per abitante)	-	ISTAT
<i>Tasso di turisticità</i>	2,3 (2006)	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	-	ISTAT
<i>Incidenza della spesa per ricreazione e cultura</i>	6,29 (2006)	Spesa per consumi delle famiglie per ricreazione e cultura sul totale della spesa per consumi delle	-	ISTAT

Indicatori di risultato (mutazioni delle condizioni generali di contesto)	Valore attuale	Benchmark	Valore Benchmark atteso al 31.12.2015	Fonte
		famiglie (percentuale calcolata su valori concatenati con anno di riferimento 2010)		

4.3.1 Analisi Indicatore Obiettivi di Servizio S.07 Kg di rifiuti smaltiti in discarica per abitante all'anno³.

Box 4.3.1a Sintesi e raccordo Rifiuti urbani smaltiti in discarica

Indicatore	S.07 Kg di rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante all'anno (TARGET 230) DATO MOLISE 2018: 386 La motivazione è strettamente legata allo smaltimento di RU provenienti da fuori regione (vedi info al NB sulla metodologia). INDICATORE CON POLARITÀ NEGATIVA
Definizione	S.07. L'indicatore è finalizzato a monitorare l'evoluzione del ciclo di gestione dei rifiuti urbani nel rispetto dei principi sanciti dalla normativa comunitaria e nazionale che individua lo smaltimento dei rifiuti come un'operazione residuale. Il nuovo "pacchetto rifiuti" in discussione a livello comunitario prevede l'introduzione di un obiettivo di smaltimento in discarica dei rifiuti urbani pari al 10% rispetto alla produzione. L'indicatore è dato dal rapporto del quantitativo, in chilogrammi, di rifiuti urbani smaltiti annualmente in discarica ed il dato di popolazione residente relativo allo specifico contesto territoriale di appartenenza. L'informazione inerente alla popolazione proviene dalle banche dati ISTAT e si riferisce al livello di popolazione residente al 31 dicembre dell'anno di riferimento. L'indicatore è, pertanto, calcolato nel seguente modo: pro capite in discarica (kg/abitante*anno) = rifiuti smaltiti (kg) / popolazione residente al 31 dicembre dell'anno di riferimento. I dati sullo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani sono raccolti, elaborati e validati annualmente dall'ISPRA. NB: I dati relativi allo smaltimento in discarica sono disponibili a livello di singolo impianto. La struttura del sistema di gestione dei rifiuti urbani, non rende, tuttavia, significativo il dato di pro capite a livello comunale. Non è, infatti, possibile ricondurre

³ I dati analizzati, per l'indicatore qui preso in considerazione e per gli altri a seguire che compongono il set Obiettivi di Servizio Gestione dei rifiuti (S.07; S.08 e S.09), sono riferiti all'ultima data disponibile: in questo caso, al 31 dicembre 2018. Il confronto è stato pertanto realizzato utilizzando tale tipo di informazione, per comprendere, dato lo "slittamento" di attuazione del programma, ivi compresi gli interventi finanziati a titolarità Obiettivi di Servizio, quale sia lo stato dell'arte rispetto ai target. Questo approccio permette in via ulteriore di comprendere, l'entità dell'attuale ritardo rispetto ai target stabiliti al 2015. Più in generale, una analisi dell'andamento degli interventi iscrivibili nel contesto Obiettivi di Servizio necessita di una revisione generale, di livello nazionale, del sistema di target a suo tempo stabilito, reso in parte non più attuale per sopraggiunte modifiche, principalmente di carattere normativo.

In ogni caso, ove possibile, si fa riferimento allo stato dell'arte al 2015, per dare conto della situazione al momento di riferimento degli stessi target.

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

	il valore dello smaltimento in discarica nel singolo impianto allo specifico comune presso il quale l'impianto è localizzato. L'organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti urbani non è infatti pianificata a livello comunale, ma a livello di Ambito Territoriale Ottimale. Il dato risulta, pertanto, significativo se analizzato a livello regionale.
Ulteriori annotazioni definitive	
Periodo di rilevazione	Annuale
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani A partire dai dati 2016, l'ISPRA effettua le elaborazioni sulla produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani applicando la metodologia individuata dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 26 maggio 2016 (pubblicato sulla GU della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 146 del 24-6-2016). Tale metodologia presenta alcune differenze rispetto a quella adottata sino all'anno 2015, pertanto i dati dal 2016 in poi non risultano totalmente confrontabili con quelli della serie storica pregressa
Gestione delle modifiche intervenute	Le modifiche intervenute nella metodologia di calcolo vengono considerate incidenti in modo marginale sul dato rilevato. Gli stessi organismi nazionali responsabili della rilevazione de quo lo analizzano in continuità con quanto rilevato negli anni precedenti la modifica, pur tenendo conto delle specifiche citate. Delle modifiche normative intervenute sul quadro di riferimento dei target in materia di gestione dei rifiuti, si dà conto nell'analisi che segue.
Fonte richiamata dal PAR	APAT (oggi ISPRA)
Fonte attuale (web)	ISPRA, ACT - Opencoesione, ISTAT https://opencoesione.gov.it/.opendata/#!listat_section http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/rapporto-rifiuti-urbani-edizione-2019
Indicatori Proxy	
Indicatori Cluster	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità Rifiuti urbani raccolti Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante Percentuale di rifiuti urbani smaltiti in discarica
Sistemi di indicatori interessati	(BES; Annuario dati ambientali ISPRA; SDGs ISTAT)

Nei grafici che seguono si sintetizza la situazione, riferita al 2015 ed al 2018, dell'Indicatore S.07, attraverso il confronto Molise, Italia, Target.

Grafico 4.3.1a Valori al 2015 e Target S.07

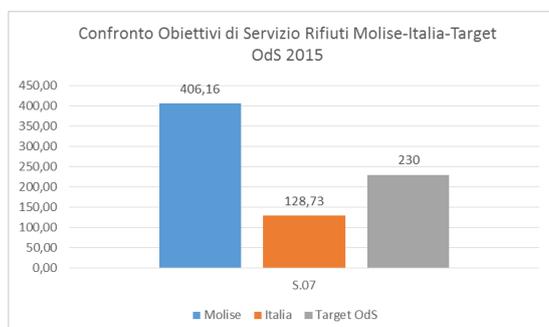
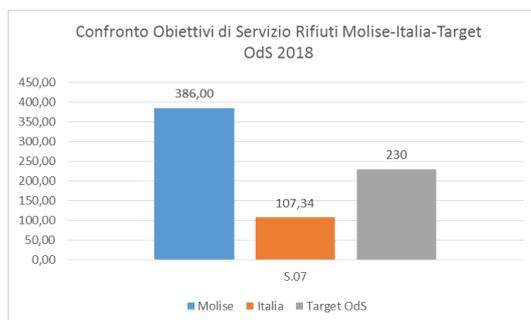


Grafico 4.3.1b Valori al 2018 e Target S.07



Nella tabella e nel grafico che seguono, i dati relativi all'andamento nel tempo dell'indicatore.

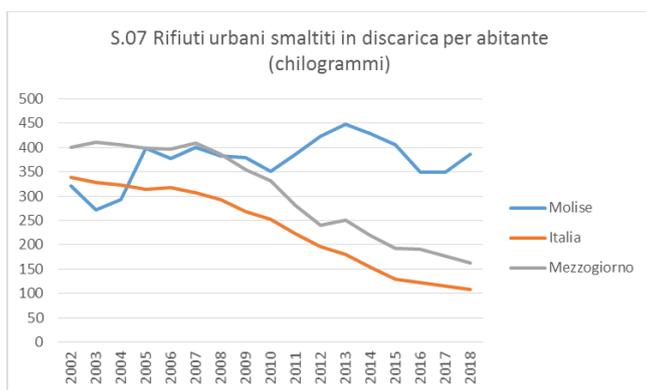
Tabella 4.3.1a Serie storica S07 Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (chilogrammi)

	MOLISE	ITALIA	MEZZOGIORNO
2002	321,69	338,93	399,72
2003	271,72	328,76	411,35
2004	293,92	322,99	405,87
2005	398,26	313,76	399,15
2006	377,04	317,55	397,17
2007	400,94	306,60	409,02
2008	383,39	292,33	385,62
2009	378,66	268,43	355,52
2010	352,09	253,45	331,37
2011	385,83	222,40	280,45
2012	423,50	196,85	239,45
2013	448,02	181,22	250,35
2014	428,03	153,52	218,74
2015	406,16	128,73	193,49

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

	MOLISE	ITALIA	MEZZOGIORNO
2016	349,13	122,58	190,58
2017	349,69	114,42	177,19
2018	386,01	107,34	162,02

Grafico 4.3.1c S.07 serie storica e benchmark



Una breve disamina dell'andamento nel tempo degli indicatori oggetto di analisi permette di elaborare ulteriori osservazioni in merito. In particolare per il dato relativo ai Rifiuti urbani smaltiti in discarica, si evidenzia l'andamento disaccoppiato dell'indicatore per le differenti aggregazioni oggetto di analisi. Mentre, infatti, per Italia e Mezzogiorno, i dati (e le spezzate che li rappresentano) restituiscono in modo evidente la diminuzione, in accordo con l'obiettivo sotteso al target, per il Molise l'andamento, talvolta altalenante, è invece in aumento e sicuramente in direzione contraria rispetto al target stabilito a suo tempo con il Piano Obiettivi di Servizio.

Come già evidenziato sopra, e come peraltro esplicitato nei Rapporti nazionali relativi alla analisi della gestione dei rifiuti a livello nazionale e regionale, tale fenomeno è legato direttamente alla modalità di calcolo dell'indicatore, che prende in considerazione la quantità di rifiuti conferita negli impianti regionali, senza tener conto della provenienza dello stesso⁴.

Il dato relativo al Molise (102%) è particolarmente rappresentativo del fenomeno in parola; a meno delle quote di rifiuti di provenienza extraregionale, pari ad oltre 57 mila tonnellate, la percentuale di rifiuti smaltiti rispetto alla produzione scenderebbe al 53%. Per tale motivo in Molise si registra il valore di smaltimento pro capite più elevato, con 386 kg/abitante (+37 kg rispetto al 2017) dei quali, tuttavia, 187 kg/abitante sono imputabili all'importazione da altre regioni.

Il dato relativo al triennio 2016-2018 può essere sintetizzato come nella tabella che segue:

Tabella 4.3.1b *Quantità di rifiuti urbani prodotti e smaltiti in discarica (tonnellate*1.000), anni 2016 – 2018*

	2016			2017			2018		
	Produzione	Smaltimento in discarica	%	Produzione	Smaltimento in discarica	%	Produzione	Smaltimento in discarica	%
Molise	120	109	90	117	108	93	116	119	102
Italia	30.117	7.432	25	29.588	6.927	23	30.165	6.486	22

⁴ In Molise vengono conferiti in discarica rifiuti provenienti dalle Regioni Abruzzo e Campania. Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

Tenendo in considerazione tale aspetto, si ritiene indispensabile un ragionamento più approfondito, a livello centrale, sulla validità, ad oggi, degli indicatori posti a base dell'intero approccio degli Obiettivi di Servizio, almeno per quanto riguarda il settore della gestione dei rifiuti, anche in considerazione delle più recenti modifiche dei target a livello europeo, aspetto rispetto al quale risulterebbe particolarmente negativa la performance del Molise.

4.3.2 Analisi Indicatore Obiettivi di Servizio S.08 Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale di rifiuti urbani raccolti

Box 4.3.2a Sintesi e riepilogo percentuale rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale di rifiuti urbani raccolti

Indicatore	S.08 Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale di rifiuti urbani raccolti (TARGET 40%) NB: Il TARGET qui indicato è stato nel frattempo superato: ad oggi, sulla base della direttiva 2018/851/UE, gli obiettivi per la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio, sono, entro il 2025 (55% in peso), 2030 (60% in peso) e 2035 (65% in peso). DATO MOLISE 2018: 38,39%
Definizione	S.08. Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale di rifiuti urbani raccolti, come modificato con Decreto MATTM 26 maggio 2016. $RD(\%) = \frac{\sum_i RD_i}{\sum_i RD_i + RU_{nd}} \times 100$ <p>dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> • $\sum_i RD_i$: sommatoria dei quantitativi delle diverse frazioni che compongono la raccolta differenziata ivi incluse, se conteggiate e rendicontate, le quote destinate al compostaggio domestico, di prossimità e di comunità. • RU_{nd}: rifiuti urbani indifferenziati.
Ulteriori annotazioni definitorie	
Periodo di rilevazione	Annuale
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani A partire dai dati 2016, l'ISPRA effettua le elaborazioni sulla produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani applicando la metodologia individuata dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 26 maggio 2016 (pubblicato sulla GU della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 146 del 24-6-2016). Tale metodologia presenta alcune differenze rispetto a quella adottata sino all'anno 2015, pertanto i dati dal 2016 in poi non risultano totalmente confrontabili con quelli della serie storica pregressa
Gestione delle modifiche intervenute	Le modifiche intervenute nella metodologia di calcolo vengono considerate incidenti in modo marginale sul dato rilevato. Gli stessi organismi nazionali responsabili della rilevazione de quo lo analizzano in continuità con quanto rilevato negli anni precedenti la modifica, pur tenendo conto delle specifiche citate. Delle modifiche normative intervenute sul quadro di riferimento dei target in materia di gestione dei rifiuti, si dà conto nell'analisi che segue.
Fonte richiamata dal PAR	APAT (oggi ISPRA)

Fonte attuale (web)	ISPRA, ACT - Opencoessione, ISTAT https://opencoessione.gov.it/it/opensdata/#listat_section http://www.isprambiente.gov.it/it/publicazioni/rapporti/rapporto-rifiuti-urbani-edizione-2019
Indicatori Proxy	
Indicatori Cluster	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità Rifiuti urbani raccolti Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante Percentuale di rifiuti urbani smaltiti in discarica
Sistemi di indicatori interessati	(BES; Annuario dati ambientali ISPRA; SDGs ISTAT)

Nei grafici che seguono si sintetizza la situazione, riferita al 2015 ed al 2018, dell'Indicatore S.08, attraverso il confronto Molise, Italia, Target.

Grafico 4.3.2a Valori al 2015 e Target S.08

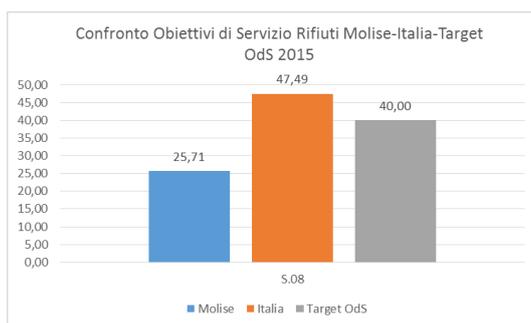
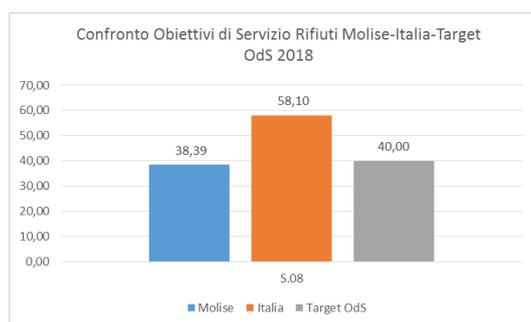


Grafico 4.3.2b Valori al 2018 e Target S.08

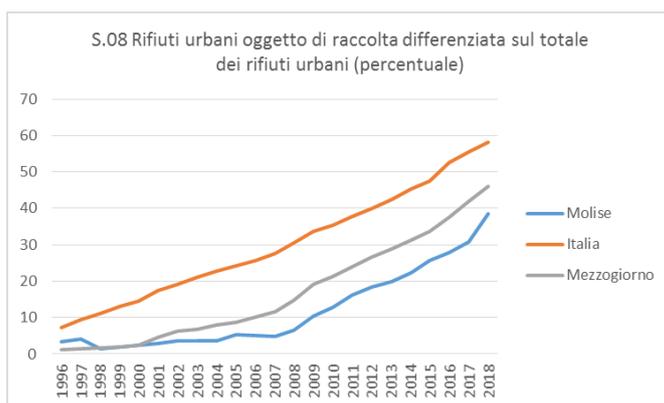


Nella tabella e nel grafico che seguono, i dati relativi all'andamento nel tempo dell'indicatore.

Tabella 4.3.2a Serie storica S.08 Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (percentuale)

	MOLISE	ITALIA	MEZZOGIORNO
1996	3,35	7,14	1,10
1997	4,10	9,42	1,41
1998	1,37	11,20	1,58
1999	1,96	13,07	2,02
2000	2,33	14,44	2,43
2001	2,85	17,39	4,69
2002	3,51	19,22	6,27
2003	3,67	21,11	6,74
2004	3,57	22,69	8,09
2005	5,22	24,23	8,83
2006	5,00	25,76	10,20
2007	4,90	27,53	11,59
2008	6,49	30,59	14,67
2009	10,35	33,56	19,05
2010	12,83	35,26	21,22
2011	16,31	37,75	23,93
2012	18,35	39,98	26,52
2013	19,86	42,30	28,81
2014	22,28	45,21	31,26
2015	25,71	47,49	33,61
2016	27,96	52,54	37,61
2017	30,72	55,52	41,90
2018	38,39	58,13	46,14

Grafico 4.3.2c S.08 serie storica e benchmark



Anche per l'indicatore relativo alla Raccolta differenziata, si rendono necessarie alcune precisazioni. Come evidenziato nella scheda di sintesi, la metodologia di calcolo è stata modificata, nel periodo di riferimento di questa

analisi, ricomprendendo alcune altre categorie merceologiche nel conteggio. Ciò incide, sebbene in maniera marginale, sul dato rilevato.

Se questo è vero a livello di singola regione nel confronto temporale, può forse assumere peso minore nel confronto tra aggregati, presentato nella tabella e nel grafico che precedono. Il Molise resta lontano dagli altri aggregati oggetto di analisi; anche il confronto con il Mezzogiorno risulta particolarmente negativo. Con riferimento al target stabilito con gli Obiettivi di Servizio, la distanza al 2018 risulta minima per il Molise; molto più evidente era la distanza al 2015. Tuttavia, come già sottolineato, il target risulta ad oggi non più attuale, stanti le più recenti modifiche normative in materia.

4.3.3 Analisi Indicatore Obiettivi di Servizio S.09 Percentuale di frazione organica e verde trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale

Box 4.3.3a Sintesi e raccordo percentuale di frazione organica e verde trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale

Indicatore	S.09 Percentuale di frazione organica e verde trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale (TARGET 20%) DATO MOLISE 2018: 74,75%
Definizione	S.09. L'Indicatore ISTAT: Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità (Percentuale di frazione umida trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale) Rifiuti urbani (frazione umida + verde) trattati in impianti di compostaggio (Nella frazione umida trattata in impianti di compostaggio sono inclusi solo l'organico selezionato e il verde e sono esclusi i fanghi. La quantità di rifiuto umido prodotto deriva da elaborazioni Apat effettuate sulla base di analisi merceologiche).
Ulteriori annotazioni definitorie	
Periodo di rilevazione	Annuale
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani A partire dai dati 2016, l'ISPRA effettua le elaborazioni sulla produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani applicando la metodologia individuata dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 26 maggio 2016 (pubblicato sulla GU della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 146 del 24-6-2016). Tale metodologia presenta alcune differenze rispetto a quella adottata sino all'anno 2015, pertanto i dati dal 2016 in poi non risultano totalmente confrontabili con quelli della serie storica pregressa
Gestione delle modifiche intervenute	Le modifiche intervenute nella metodologia di calcolo vengono considerate incidenti in modo marginale sul dato rilevato. Gli stessi organismi nazionali responsabili della rilevazione de quo lo analizzano in continuità con quanto rilevato negli anni precedenti la modifica, pur tenendo conto delle specifiche citate. Delle modifiche normative intervenute sul quadro di riferimento dei target in materia di gestione dei rifiuti, si dà conto nell'analisi che segue.
Fonte richiamata dal PAR	APAT (oggi ISPRA)
Fonte attuale (web)	ISPRA, ACT - Opencoesione, ISTAT https://opencoesione.gov.it/.opendata/#listat_section http://www.isprambiente.gov.it/publicazioni/rapporti/rapporto-rifiuti-urbani-edizione-2019

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

Indicatori Proxy	
Indicatori Cluster	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità Rifiuti urbani raccolti Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante Percentuale di rifiuti urbani smaltiti in discarica
Sistemi di indicatori interessati	(BES; Annuario dati ambientali ISPRA; SDGs ISTAT)

Nei grafici che seguono si sintetizza la situazione, riferita al 2015 ed al 2018, dell'Indicatore S.09, attraverso il confronto Molise, Italia, Target.

Grafico 4.3.3a Valori al 2015 e Target S.09

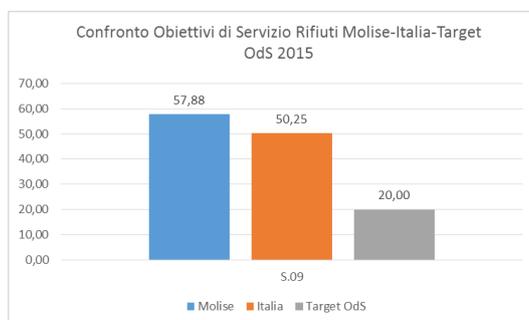
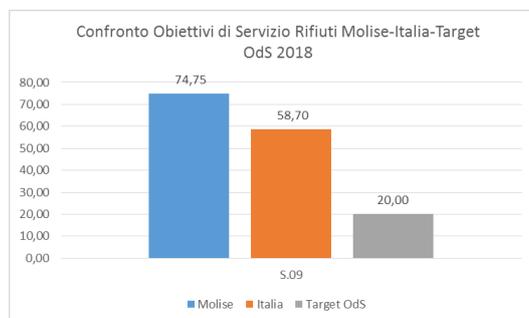


Grafico 4.3.3b Valori al 2018 e Target S.09



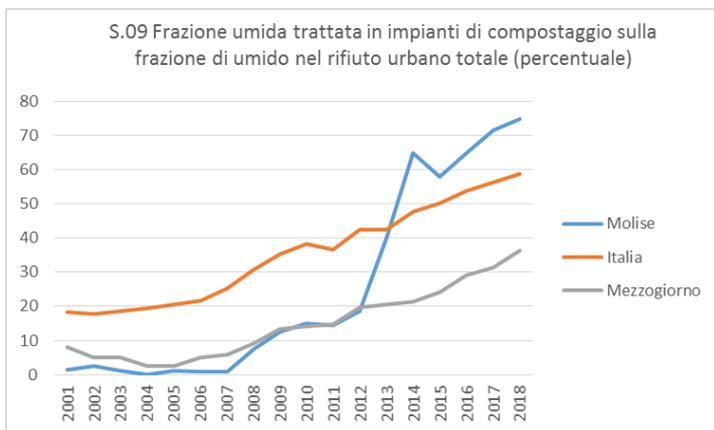
Nella tabella e nel grafico che seguono, i dati relativi all'andamento nel tempo dell'indicatore.

Tabella 4.3.3a Serie storica S.09 Frazione umida trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale (percentuale)

	MOLISE	ITALIA	MEZZOGIORNO
2001	1,55	18,28	8,14

	MOLISE	ITALIA	MEZZOGIORNO
2002	2,46	17,65	4,96
2003	1,08	18,58	5,05
2004	0,03	19,53	2,63
2005	1,05	20,48	2,62
2006	0,81	21,60	4,95
2007	0,92	25,18	5,95
2008	7,45	30,75	9,16
2009	12,45	35,18	13,44
2010	15,03	38,34	14,27
2011	14,44	36,69	14,60
2012	18,50	42,33	19,81
2013	39,88	42,51	20,60
2014	64,88	47,80	21,27
2015	57,88	50,25	24,19
2016	64,86	53,65	29,13
2017	71,54	56,37	31,28
2018	74,75	58,68	36,30

Grafico 4.3.3c S.09 serie storica e benchmark



L'andamento relativo all'Indicatore S.09 evidenzia un andamento più che positivo per il Molise già a partire dall'anno 2013 (39,88%), con un balzo nel 2014 (64,88%) e con un sostanziale andamento più che positivo negli anni a seguire. Su tale dato, incidono, tuttavia i flussi di rifiuti destinati al compostaggio che provengono da fuori regione.

Grafico 4.3.3d Indicatori Obiettivi di Servizio Rifiuti Benchmark e Target 2015

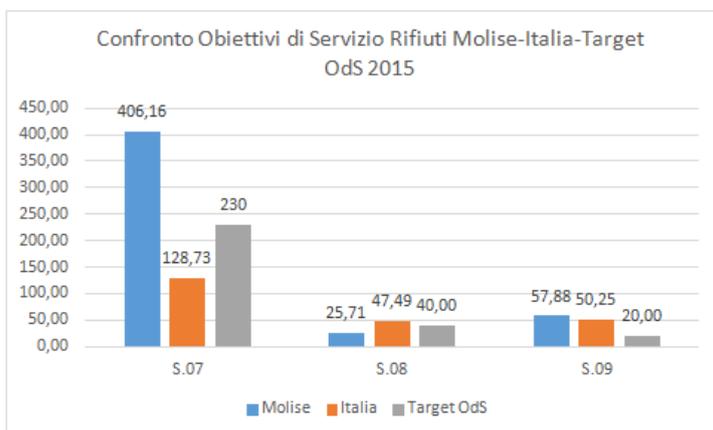
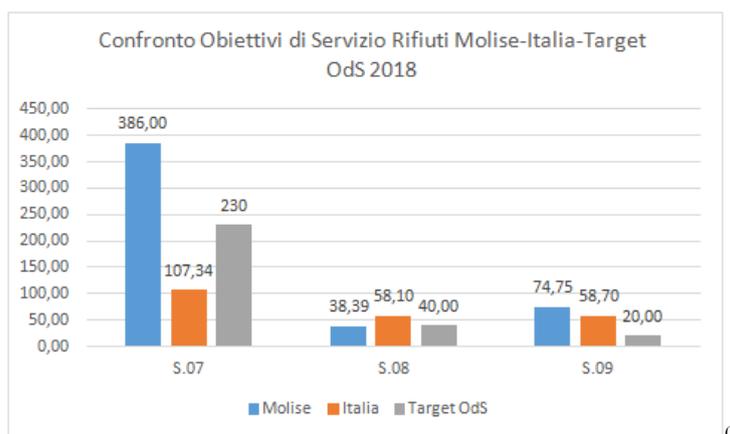


Grafico 4.3.3d Indicatori Obiettivi di Servizio Rifiuti Benchmark e Target 2018



CONCLUSIONI

Le rappresentazioni grafiche sopra riportate evidenziano come, per tutti gli indicatori, il Molise mostri valori significativamente diversi dalla media nazionale, sempre performante quest'ultima rispetto ai target fissati per i corrispondenti obiettivi di servizio. Il Molise consegue il target OdS nel solo caso rappresentato dall'indicatore S.09 Frazione umida trattata in impianti di compostaggio, con riferimento al quale la suddetta differenza rispetto al valore Italia assume caratterizzazione positiva. L'andamento negli anni successivi alla rilevazione è positivo e tale da consolidare l'ottimo posizionamento per S.09 e di approssimare il target OdS per quel che riguarda l'indicatore S.08, relativo alla percentuale rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata. Critica resta la condizione dell'indicatore S.07, concernente i Rifiuti urbani smaltiti in discarica, la cui prestazione resta tuttavia influenzata dal metodo di calcolo, che include il conferimento dei rifiuti di produzione esogena convogliati in regione.

Peraltro, la modifica dei traguardi relativi alla gestione dei rifiuti intervenuta nel tempo incide sulla rappresentatività attuale dei target stabiliti attraverso gli Obiettivi di Servizio. In particolare per l'indicatore S.07, il target stabilito a livello UE è attualmente indicato nel 10% della produzione regionale, ben al di sotto pertanto di quanto rilevato anche a livello nazionale.

Analogo ragionamento può essere formulato per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (come rappresentata con l'indicatore S.08). Il confronto con l'Italia rende immediatamente visibile la distanza ancora da colmare; d'altro canto, il confronto con il target stabilito a suo tempo con gli Obiettivi di Servizio sembrerebbe restituire un dato abbastanza confortante. In realtà, le modifiche intervenute nella normativa stabiliscono, al 2025, un target in peso pari al 55%. Tale aspetto rende più contenuta l'accezione positiva con cui è formulato il giudizio sulla performance del Molise.

Per quanto riguarda l'indicatore S.09, la performance fatta registrare dal Molise risulta, come detto, più che positiva sia rispetto a quanto stabilito con gli Obiettivi di Servizio, sia rispetto al dato nazionale. In merito, tuttavia, va rilevato che potrebbe influire in modo consistente sul dato la presenza in regione di impianti deputati a ricezione e trattamento di componente organica del rifiuto, per i quali negli anni recenti una politica di abbassamento della tariffa applicata ai comuni conferenti ha probabilmente costituito elemento attrattivo per realtà extra-regionali. In assenza di informazioni specifiche sui flussi di provenienza dell'organico per singolo impianto, non è pertanto possibile ascrivere al solo contesto regionale il "successo" nel raggiungimento e superamento del target stabilito dagli Obiettivi di Servizio.

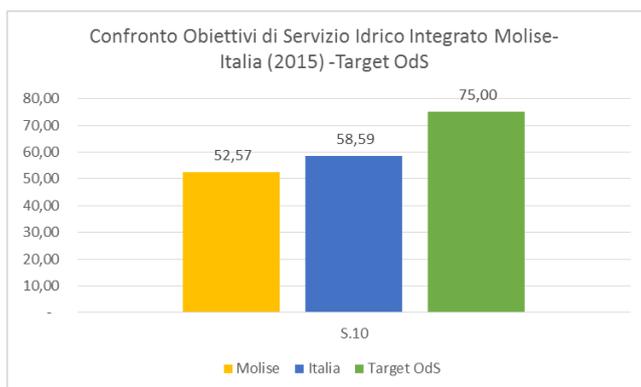
4.3.4 Analisi Indicatore Obiettivi di Servizio S.10 Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale

Box 4.3.4a Sintesi e riepilogo Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale

Indicatore	S.10 Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale (TARGET 75%) DATO MOLISE 2015: 52,57%
Definizione	S.10 Rapporto tra acqua erogata ed acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale.
Ulteriori annotazioni definitorie	L'indicatore S.10 considera i flussi di acqua potabile che, dai serbatoi di testata e attraverso le reti comunali, sono distribuiti ai singoli punti di utilizzazione (abitazioni, stabilimenti, negozi, uffici, ecc.). È una misura di efficienza nella distribuzione dell'acqua e non considera il segmento relativo all'approvvigionamento ed alla adduzione. L'indicatore focalizza l'attenzione sulla riduzione nelle reti di distribuzione delle perdite totali, costituite da perdite "fisiche" e da perdite "amministrative", ivi comprese quelle relative ad esempio all'acqua non curata destinata agli usi pubblici.
Periodo di rilevazione	2015 ultimo dato disponibile; rilevazione periodica (minimo 3 anni tra una rilevazione e l'altra). In corso elaborazione dati della rilevazione condotta nel 2019, presumibilmente relativa all'anno 2018.
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	
Gestione delle modifiche intervenute	
Fonte richiamata dal PAR	ISTAT
Fonte attuale (web)	ACT - Opencoesione https://opencoesione.gov.it/it/opendata/#listat_section
Indicatori Proxy	

Indicatori Cluster	Famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (percentuale)
Sistemi di indicatori interessati	ISTAT; OPENCOESIONE

Grafico 4.3.4a Valori e Target S.10



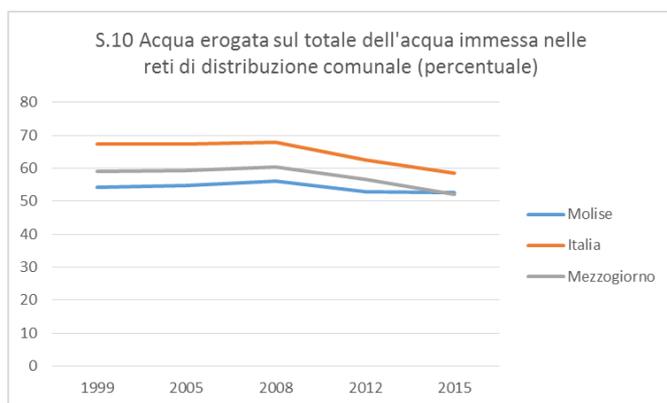
Per l'indicatore S.10 - Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale, la situazione del Molise (in linea con il dato del Mezzogiorno, 52,06%) è molto lontana dal target individuato, da cui risulta particolarmente lontano anche il dato complessivo dell'Italia.

Nella tabella e nel grafico che seguono si analizza l'andamento temporale dell'Indicatore S.10.

Tabella 4.3.4a Serie storica S.10 Acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale (percentuale)

	MOLISE	ITALIA	MEZZOGIORNO
1999	54,28	67,37	59,04
2005	54,89	67,43	59,37
2008	56,07	67,95	60,29
2012	52,77	62,61	56,64
2015	52,57	58,59	52,06

Grafico 4.3.4b S.10 serie storica e benchmark



Come evidenziato dai dati contenuti nelle tabelle e nei grafici elaborati, il dato relativo al Molise, già lontano dal target, risulta in ulteriore diminuzione nel periodo di riferimento, sebbene per una minima differenza. Il percorso, inoltre, restituisce una tendenza al peggioramento, pur in presenza di interventi finanziati con risorse FSC dedicate.

Lo stesso andamento negativo è evidenziabile per gli aggregati Italia e Mezzogiorno, pur con decrementi decisamente più elevati rispetto a quanto fatto evidenziare dal Molise. L'insieme dei processi conduce ad una sostanziale, già sopra evidenziata, coincidenza dei valori Molise e Mezzogiorno al 2015; si riduce nel tempo la distanza dall'aggregato Italia.

Le motivazioni di tale fenomeno vanno sicuramente ascritte ad un insieme ampio di cause, sul quale non riesce ad incidere in maniera significativa l'insieme degli interventi posti in campo con le risorse FSC. Tra queste, il progressivo invecchiamento della rete idrica, su cui le amministrazioni faticano ad intervenire con risorse adeguate.

4.3.5 Analisi Indicatore Obiettivi di Servizio S.11 Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario o terziario, sugli abitanti equivalenti totali urbani della regione

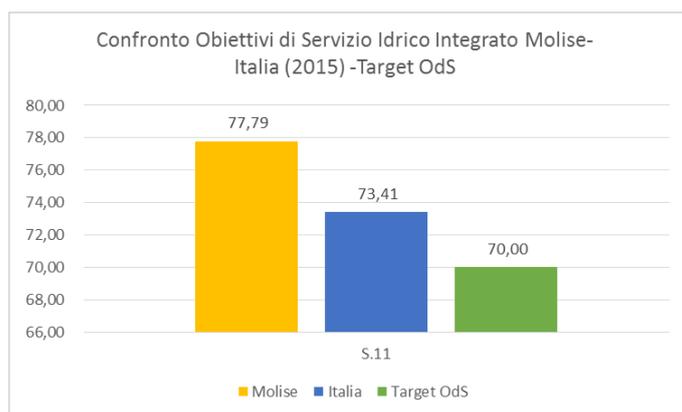
Box 4.3.5a Sintesi e raccordo Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario o terziario, sugli abitanti equivalenti totali urbani della regione.

Indicatore	S.11 Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario o terziario, sugli abitanti equivalenti totali urbani della regione (TARGET 70%) DATO MOLISE 2015: 77,79%
Definizione	S.11. Percentuale di carichi inquinanti di origine civile (in termini di abitanti equivalenti) sottoposti ad un trattamento di depurazione di tipo almeno secondario.
Ulteriori annotazioni definitive	L'indicatore S.11 consente di misurare direttamente i miglioramenti, in termini di servizio e di utenti serviti, del segmento di depurazione cogliendo indirettamente anche la capacità di servizio della rete idrica fognaria.
Periodo di rilevazione	2015 ultimo dato disponibile; rilevazione periodica (minimo 3 anni tra una rilevazione e l'altra). In corso elaborazione dati della rilevazione condotta nel 2019, presumibilmente relativa all'anno 2018.

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	
Gestione delle modifiche intervenute	
Fonte richiamata dal PAR	ISTAT
Fonte attuale (web)	ACT - Opencoessione https://opencoessione.gov.it/it/opendata/#listat_section
Indicatori Proxy	
Indicatori Cluster	Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati (percentuale)
Sistemi di indicatori interessati	ISTAT; OPENCOESIONE

Grafico 4.3.5a Valori e Target S.11



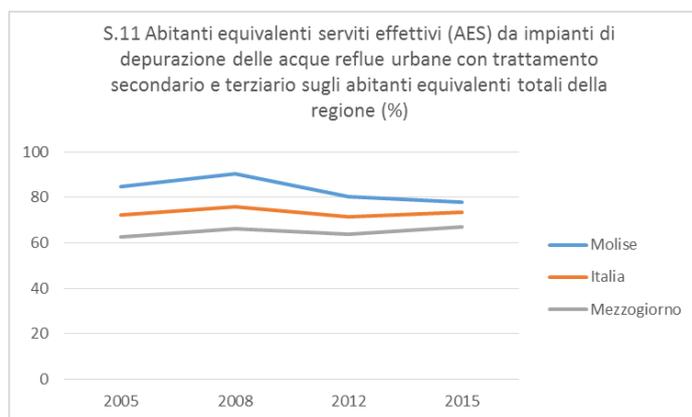
Per l'indicatore S.11 - Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario o terziario, sugli abitanti equivalenti totali urbani della regione, la posizione del Molise risulta particolarmente positiva, anche in confronto all'aggregato Mezzogiorno il cui dato complessivo è pari al 66,95%. La posizione del Molise rispetto al target risultava peraltro già molto positiva per l'anno 2005, considerato dato di riferimento iniziale rispetto al programma.

Nella tabella e nel grafico che seguono si analizza l'andamento temporale dell'Indicatore S.11.

Tabella 4.3.5a Serie storica S.11 Abitanti equivalenti serviti effettivi (AES) da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario sugli abitanti equivalenti totali della regione (percentuale)

	MOLISE	ITALIA	MEZZOGIORNO
2005	84,77	72,28	62,47
2008	90,57	75,86	66,36
2012	80,36	71,53	63,66
2015	77,79	73,41	66,95

Grafico 4.3.5b S.11 serie storica e benchmark



Sebbene sia evidenziabile per il Molise un valore superiore al target, l'andamento nel tempo risulta negativo, con un peggioramento che avvicina in modo sensibile la situazione regionale alla media nazionale.

CONCLUSIONI

Il target OdS per l'efficienza delle reti (S.10) si è rivelato eccessivamente ambizioso per il Mezzogiorno, complessivamente considerato. Recuperare 15 punti percentuali su interventi ragionevolmente caratterizzati da estrema capillarità avrebbe probabilmente meritato più attenta considerazione nel predeterminare la dimensione della sfida. Nel lungo periodo considerato dalla serie storica, il suddetto valore target non è stato mai neppure avvicinato e persino il valore medio nazionale ne è rimasto sempre al di sotto. Il Molise non è riuscito a migliorare sensibilmente la propria condizione, gli altri aggregati l'hanno addirittura vista significativamente peggiorare. Più realistico, ex post, sembra essersi rivelato, per il Mezzogiorno, il target fissato per la depurazione (S.11). Il Mezzogiorno è ancora moderatamente distante, non così l'Italia, né il Molise, entrambe sempre al di sopra nelle rispettive serie storiche. Per il Molise, si è trattato, pertanto, di un target di mantenimento "al minimo", che è stato conseguito nell'ambito, però, di un non edificante andamento tendenziale negativo, non giustificato da dati di carattere demografico e/o produttivo.

Per entrambi gli indicatori, dunque, l'analisi restituisce informazioni non del tutto confortanti circa l'azione posta in campo, nonostante i consistenti investimenti posti in essere negli anni.

4.3.6 Analisi Indicatori sulla balneabilità delle coste.

Box 4.3.6a Sintesi e riepilogo Km di coste non balneabili per inquinamento su km di coste totali

Indicatore	Km di coste non balneabili per inquinamento su km di coste totali (%) DATO MOLISE 2006: 2% TARGET 2015: mantenimento valore iniziale VALORE 2015: non disponibile ULTIMO VALORE DISPONIBILE: al 2009, 1,69%
Definizione	Km di coste non balneabili per inquinamento su km di coste totali (percentuale)
Ulteriori annotazioni definitorie	
Periodo di rilevazione	2009 ultimo dato disponibile. Rilevazione annuale.

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	L'analisi prende in considerazione i dati della serie storica disponibile fino al 2009 dell'indicatore PAR e la serie storica dal 2013 al 2018 dell'Indicatore proxy <i>Coste marine balneabili su linea litoranea (%)</i> al fine di delinearne interrelazioni e raffronti.
Gestione delle modifiche intervenute	
Fonte richiamata dal PAR	ISTAT, elaborazioni su dati MINISTERO DELLA SALUTE
Fonte attuale (web)	ACT - Opencoessione https://opencoessione.gov.it/.opendata/#/istat_section ISTAT – SDGs https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat
Indicatori Proxy	Coste marine balneabili su linea litoranea (percentuale)
Indicatori Cluster	Indicatori relativi al trattamento dei reflui civili ed industriali e alla relativa immissione degli scarichi di depurazione in acque superficiali. Parziale collegamento con Indicatore S.11 degli Obiettivi di Servizio.
Sistemi di indicatori interessati	ISTAT; OPENCOESIONE

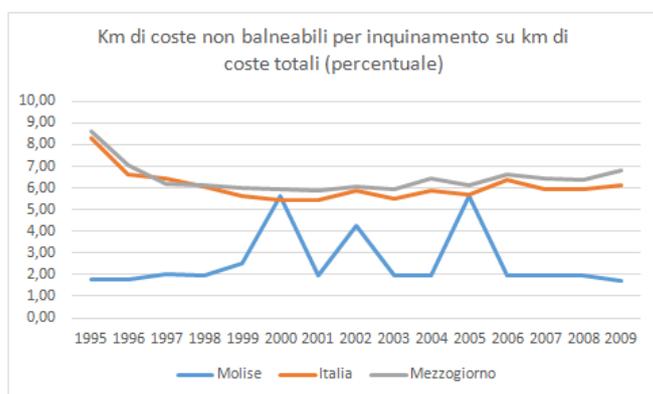
L'indicatore oggetto di analisi è ad oggi disponibile nella banca dati di Open coesione per il periodo 1995-2009. Negli anni successivi sono stati resi disponibili, per l'ambito di indagine, indicatori di carattere "inverso", volti a restituire informazioni sulla *balneabilità delle coste*. Tale dato, disponibile nella banche dati SDGs dell'ISTAT, alla voce relativa al GOAL 14, *Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile*, viene sintetizzato più avanti per la serie storica disponibile. La fonte principale resta la stessa, cioè i dati del Ministero della Salute (nelle sue diverse denominazioni), come successivamente elaborati da ISTAT.

Nella tabella e nel grafico che seguono, si sintetizzano i dati disponibili in Opencoessione per l'indicatore individuato nel PAR FSC Molise.

Tabella 4.3.6a Serie storica Km di coste non balneabili per inquinamento su km di coste totali (percentuale)

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Molise	1,75	1,75	2,04	1,98	2,54	5,65	1,98	4,24	1,98	1,98	5,65	1,97	1,97	1,97	1,69
Italia	8,32	6,63	6,41	6,07	5,64	5,46	5,43	5,85	5,50	5,88	5,70	6,36	5,96	5,95	6,16
Mezzogiorno	8,59	7,03	6,18	6,11	5,98	5,97	5,90	6,09	5,95	6,43	6,15	6,62	6,46	6,39	6,80

Grafico 4.3.6a Coste non balneabili serie storica e benchmark



I dati disponibili presentano alcune anomalie per tre anni della serie, in cui la percentuale rilevata sembra improvvisamente salire, arrivando alla media dell'aggregato Mezzogiorno e dell'Italia, normalmente invece di molto superiore alla media regionale. I dati inducono a ipotizzare fenomeni puntuali e temporanei di inquinamento o errori/modifiche intervenute nelle modalità di elaborazione del dato stesso.

Nella tabella e nel grafico che seguono, si sintetizzano i dati relativi all'indicatore Coste marine balneabili su linea litoranea.

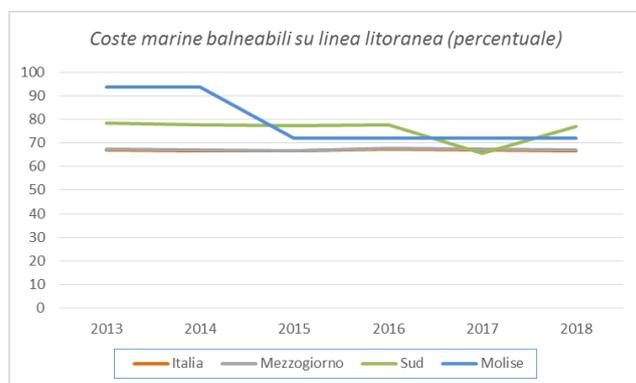
Tabella 4.3.6b Coste marine balneabili su linea litoranea (percentuale) Serie storica e benchmark

Coste marine balneabili (%)*	Anni					
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	67,0	66,6	66,5	67,2	66,9	66,5
Mezzogiorno	67,5	67,0	66,8	67,8	67,4	67,0
Sud	78,5	77,7	77,4	77,6	65,6	76,9
Molise	93,5	93,5	71,9	71,9	71,9	71,9

*Costa balneabile su linea litoranea

Si noti, in particolare, la rilevante modifica intervenuta per il dato relativo al Molise tra il 2014 e il 2015. Nelle informazioni di sintesi disponibili in proposito (Fonte ISTAT, commento ai dati nelle infografiche), si cita quale causa una modifica (di carattere normativo regionale) della delimitazione delle coste destinate alla balneazione, riferita pertanto non alla qualità delle acque destinate alla balneazione ma, piuttosto, a delimitazioni di carattere "territoriale", ipoteticamente legate, pertanto, ad insediamenti di carattere urbanistico o infrastrutturale/impianistico. Si aggiunga a ciò che tale norma ha probabilmente aggiornato i dati relativi alle infrastrutture portuali (porti turistici) nel frattempo realizzati.

Grafico 4.3.6b Coste marine balneabili su linea litoranea (percentuale) Serie storica e benchmark



A seguire, anche al fine di delinearne significato e metodologia sistematica, si sintetizza, per il 2018, l'insieme degli indicatori che compongono il set attualmente rilevato sul tema relativo alla balneabilità delle coste. Più in dettaglio, tali indicatori sono: *Costa monitorata su linea litoranea*, *Costa balneabile su linea litoranea*, *Costa eccellente su linea litoranea*, *Costa eccellente su costa monitorata*. Di questi, il secondo indicatore è quello sopra analizzato perché ritenuto il più rappresentativo quale proxy (inverso) dell'indicatore *Km di coste non balneabili per inquinamento su km di coste totali (percentuale)*.

Tabella 4.3.6c Indicatori sulle acque di balneazione marino-costiere per regione. Anno 2018, valori percentuali.

REGIONI	Costa monitorata su linea litoranea	Costa balneabile su linea litoranea	Costa eccellente su linea litoranea	Costa eccellente su costa monitorata
Molise	71,9	71,9	61,9	86,1
Sud	78,9	76,9	73,3	92,8
ITALIA	67,9	66,5	63,5	93,5

CONCLUSIONI

La necessità di dover fare riferimento a due diverse serie storiche di dati, tra loro non completamente sovrapponibili, non consente di formulare giudizi di carattere complessivo sull'andamento nell'intero periodo di riferimento. La modifica intervenuta nell'indicatore di riferimento restituisce una informazione nel complesso diversa da quella rilevata in origine, poiché analizza da una prospettiva inversa il fenomeno oggetto di interesse. Non si fa più riferimento al fenomeno della non balneabilità per inquinamento, ma alla balneabilità, analizzata anche per livello qualitativo della stessa (evidenziandone la specifica di qualità "eccellente"). A ciò si aggiunge la già citata fattispecie relativa alla modifica normativa intervenuta tra il 2014 e il 2015, che ha modificato a monte il contesto di riferimento dell'indicatore. Per queste ragioni, non è possibile considerare i dati analizzati come una serie unica. D'altro canto, non potendo verificare il dato relativo all'anno Target 2015, si può verificare tuttavia l'andamento del fenomeno oggetto di indagine al fine di constatare il percorso di raggiungimento dell'obiettivo stabilito, consistente nel mantenimento nel tempo della ottima situazione iniziale, rappresentata da un dato considerato particolarmente positivo rispetto agli aggregati di riferimento.

In tal senso, e sulla base di tali premesse, le serie storiche analizzate restituiscono, nel confronto con gli aggregati di riferimento, una posizione del Molise ancora buona rispetto al dato nazionale e al dato relativo al Mezzogiorno. La pur permanente posizione di vantaggio, tuttavia, sembra meno netta, in una analisi complessiva, rispetto a quanto fatto rilevare dai dati disponibili nel PAR ad inizio dell'intervallo di riferimento.

D'altro canto, alle considerazioni fin qui espresse, si può aggiungere, in via del tutto ipotetica, che, derivando gran parte dell'inquinamento delle acque costiere dagli inquinanti contenuti nelle acque di fiumi e scarichi artificiali che al mare portano il proprio afflusso, il dato particolarmente positivo (pur in diminuzione nel tempo) relativo all'indicatore S.11, più sopra analizzato, relativo agli

Abitanti equivalenti serviti effettivi (AES) da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario sugli abitanti equivalenti totali della regione, contribuisce a dare una lettura complessivamente positiva del fenomeno.

4.3.7 Analisi Indicatori sulla Pubblica Amministrazione ed i servizi digitali.

Si dà conto in questo paragrafo dell'andamento di due indicatori presenti nel PAR FSC 2007-2013, entrambi riferiti alla PA. Si considera infatti di interesse una lettura congiunta dei due indicatori per gli evidenti legami che si possono evidenziare tra gli stessi.

Box 4.3.7a Sintesi e riepilogo Totale dei comuni coperti da servizi digitali della PA non attivi al 31.12.2006 sul totale dei Comuni

Indicatore	Totale dei comuni coperti da servizi digitali della PA non attivi al 31.12.2006 sul totale dei Comuni TARGET 2015: 130 Dato Iniziale MOLISE: 0
Definizione	Indicatore individuato dal PAR: Totale dei Comuni coperti da servizi digitali della PA non attivi al 31 dicembre 2006 sul totale dei Comuni. (Dato derivante da Monitoraggio). L'indicatore non è tratto da fonte statistica ufficiale; nel contesto della presente analisi appare più opportuno sostituirlo con un proxy rinvenibile in dataset ufficiali di rilevazione. Indicatore proxy: Numero di Comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni.
Ulteriori annotazioni definitorie	
Periodo di rilevazione	Per il proxy individuato, sono disponibili i dati relativi al 2012, al 2015 e al 2018.
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	I dati analizzati sono quelli relativi al proxy individuato
Gestione delle modifiche intervenute	
Fonte richiamata dal PAR	Monitoraggio
Fonte attuale (web)	ACT - Opencoessione https://opencoessione.gov.it/it/opendata/#listat_section
Indicatori Proxy	Comuni con servizi pienamente interattivi
Indicatori Cluster	ICT nelle amministrazioni locali: percentuale delle amministrazioni comunali che dispongono di accesso a banda larga sul totale delle amministrazioni comunali (si veda scheda successiva)
Sistemi di indicatori interessati	ISTAT; OPENCOESIONE

L'indicatore utilizzato quale proxy fa riferimento ai Comuni con servizi pienamente interattivi (dato in percentuale sul totale dei comuni); l'indicatore suggerito all'interno del PAR FSC 2007-13 fa riferimento al numero dei Comuni molisani coperti da servizi digitali.

Le due definizioni sembrano pertanto differire (oltre che nel valore percentuale o assoluto, di facile calcolo ai fini del confronto) piuttosto per la capacità di consentire avvio e conclusione in via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto o, in via interpretativa alternativa, la estensione dell'interattività a tutti (pienamente) i servizi del comune stesso al contrario della ipotesi di consentire tale accesso solo a parte di essi, cui potrebbe invece fare

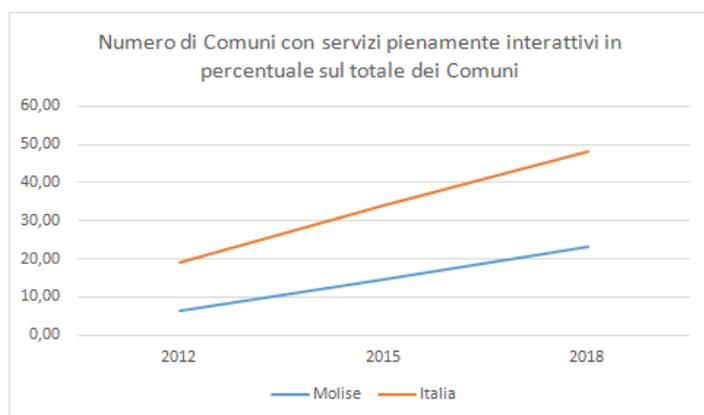
riferimento l'indicatore suggerito in ambito PAR, in assenza di specifica indicazione. Come evidente, non è in questa sede possibile, sulla base dei dati disponibili, giungere a considerazioni interpretative conclusive.

Sulla base di tali premesse interpretative, il proxy individuato restituisce al 2015 un dato per il Molise non particolarmente confortante, del 14,71% sul totale, pari ad un numero di comuni di 20. I dati più recenti, disponibili per l'anno 2018, portano tale valore al 22,97%, pari ad un numero di comuni di 31. Tale dato, se letto rispetto al target stabilito nel PAR FSC per l'indicatore proposto, evidenzia una distanza particolarmente rilevante dall'obiettivo, che permane nel 2018. Poiché tuttavia, come esposto in premessa di questo paragrafo, l'indicatore utilizzato può essere letto come un "di cui" di quello individuato nel PAR, non è possibile dire con certezza che il target non sia stato effettivamente raggiunto.

Tabella 4.3.7a Numero di Comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni (percentuale)

	2012	2015	2018
Molise	6,26	14,71	22,97
Italia	18,91	33,91	48,28

Grafico 4.3.7a Comuni con servizi interattivi serie storica e benchmark



A sostegno dell'analisi interviene l'indicatore *Grado di diffusione della banda larga nelle amministrazioni locali*. I dati relativi al 2018, ultimi disponibili, restituiscono un livello ampiamente superiore al target stabilito (58,8%). Se si traduce in forma numerica il 92,65% del Molise al 2015, abbiamo che 126 Comuni (su 136) risultano dotati di banda larga. Al 2018, il dato non cambia rispetto alla rilevazione precedente, al contrario di quanto si verifica per gli altri aggregati di riferimento, da cui pertanto si accentua, sebbene in maniera non marcata, la distanza.

Ai fini della presente analisi, la lettura di tale indicatore in parallelo con quello appena analizzato (*Numero di Comuni con servizi pienamente interattivi*) induce a formulare un giudizio "bifronte". La velocità di crescita della curva relativa alla banda ultra larga, risultato di diversi fattori ed interventi sul territorio regionale⁵, rappresenta certamente un elemento di ottimismo circa la possibilità di recupero del gap di trasformazione digitale della PA. D'altro canto, però, ai progressi maturati sul versante infrastrutturale, non hanno fatto seguito comparabili evoluzioni nella capacità di rendere servizi, in un periodo piuttosto lungo che parte dall'ormai lontano 2012. Sembrano essere

⁵ A titolo di esempio, gli interventi finanziati con risorse europee, sia per parte FESR che FEASR, con differenti tipologie di beneficiari e destinatari.
Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

carenti *skills e capabilities* di progettazione, organizzazione, implementazione e gestione, oltreché di lettura strategica del fabbisogno territoriale.

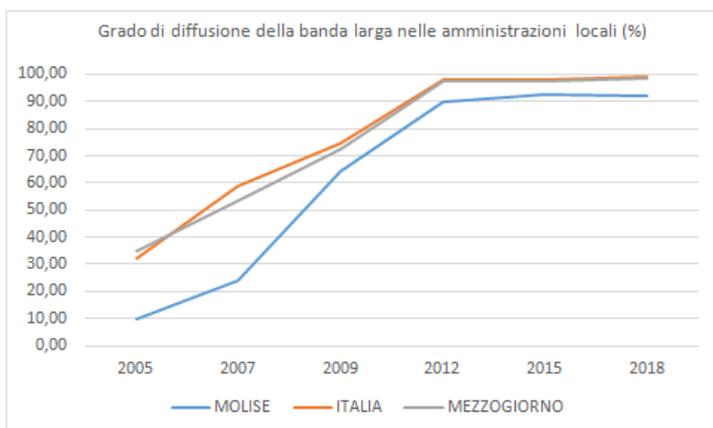
Box 4.3.7b Sintesi e raccordo percentuale delle amministrazioni comunali che dispongono di accesso a banda larga sul totale delle amministrazioni comunali

Indicatore	ICT nelle amministrazioni locali: percentuale delle amministrazioni comunali che dispongono di accesso a banda larga sul totale delle amministrazioni comunali TARGET 2015: 58,8% Valore iniziale (2007): 24,2%
Definizione	Il proxy individuato viene definito come: Amministrazioni comunali che dispongono di accesso a banda larga sul totale delle amministrazioni comunali (percentuale)
Ulteriori annotazioni definitive	Il target viene definito come Media degli ultimi 3 anni disponibili al 31.12.2015 pari al valore Italia 2007.
Periodo di rilevazione	2018 ultimo dato disponibile
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	L'indicatore è stato sostituito con il proxy indicato, sostanzialmente identico.
Gestione delle modifiche intervenute	Il proxy viene rilevato con periodicità triennale e l'ultimo dato disponibile è quello del 2018. La metodologia suggerita per il calcolo del target prevede che si calcoli la media degli ultimi 3 anni; data, tuttavia, la particolare velocità con cui si modifica l'indicatore oggetto di analisi, e data l'indisponibilità del dato annuale, si ritiene utile considerare come riferimento il dato ultimo disponibile.
Fonte richiamata dal PAR	Tavole di osservazione QSN Priorità 2
Fonte attuale (web)	ACT - Opencoessione https://opencoessione.gov.it/it/opendata/#listat_section
Indicatori Proxy	Grado di diffusione della banda larga nelle amministrazioni locali
Indicatori Cluster	Comuni con servizi pienamente interattivi (si veda scheda precedente)
Sistemi di indicatori interessati	ISTAT; OPENCOESIONE

Tabella 4.3.7b Grado di diffusione della banda larga nelle amministrazioni locali. Serie storica e benchmark

	2005	2007	2009	2012	2015	2018
Molise	10,10	24,24	64,38	89,64	92,65	92,30
Italia	32,12	58,81	74,59	97,81	97,86	99,13
Mezzogiorno	34,86	53,53	72,68	97,46	97,52	98,69

Grafico 4.3.7b Diffusione banda larga nelle amministrazioni. Serie storica e benchmark



CONCLUSIONI

La lettura congiunta dei due indicatori restituisce un quadro più articolato del fenomeno oggetto di indagine. Alcune considerazioni circa l'andamento degli indicatori nel tempo, a confronto con gli aggregati di riferimento Italia (disponibile per entrambi) e Mezzogiorno (disponibile solo per il secondo), tuttavia, evidenziano per entrambi ancora dei gap da colmare, con scostamento decisamente sostanziale per l'indicatore Comuni con servizi pienamente interattivi. Nonostante la copertura infrastrutturale abbia raggiunto livelli soddisfacenti da tempo ormai lontano, continua a stentare l'implementazione di servizi digitali pienamente interattivi, a dimostrazione del posizionamento critico della P.A. territoriale sulle variabili "immateriali" di spinta per il processo di trasformazione della propria operatività.

Su questo aspetto, pertanto, si evidenzia in modo sostanziale la necessità di intervenire per colmare la distanza, nell'ottica più ampia di intervento per i cittadini delle aree interne, nei confronti dei quali l'intervento pubblico conserva a tutt'oggi un debito di fornitura di servizi e strumenti per l'esercizio pieno della cittadinanza e dei diritti ad essa correlati. In particolare con riferimento agli eventi emergenziali 2020, tali aspetti assumono rilievo centrale.

4.3.8 Analisi Indicatori sulle imprese e l'accesso alla banda larga.

Dopo aver sinteticamente analizzato il livello dei servizi digitali offerti dalla PA, oggetto di analisi in questo paragrafo è la diffusione della banda larga tra le imprese. Più in particolare, l'indicatore analizzato riguarda le imprese dei settori industria e servizi con più di 10 addetti. Si tratta di un indicatore attualmente disponibile con rilevazione annuale e con un dato aggiornato al 2019.

Box 4.3.8a Sintesi e ricordo Percentuale di imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga

Indicatore	Percentuale di imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga. TARGET 2015, calcolato come media degli ultimi 3 anni: 75,6% DATO MOLISE 2007: 47,3% da P.A.R. DATO ASSOLUTO MOLISE 2015: 90,76% DATO RICALCOLATO (Media ultimi 3 anni) MOLISE 2015: 91,38% DATO ASSOLUTO MOLISE 2019: 92,05% DATO RICALCOLATO (Media ultimi 3 anni) MOLISE 2019: 92,14%
-------------------	--

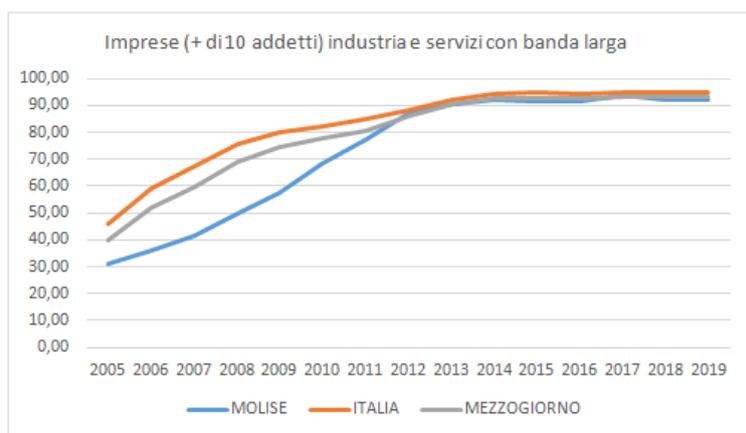
Programma Attuativo Regionale (P.A.R.) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (F.S.C.) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del R.A.E. 2018

Definizione	Indice di diffusione della banda larga tra le imprese dei settori industria e servizi con più di 10 addetti. Il target stabilito da PAR viene calcolato come media degli ultimi 3 anni.
Ulteriori annotazioni definitorie	
Periodo di rilevazione	Annuale. 2019 ultimo dato disponibile.
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	
Gestione delle modifiche intervenute	
Fonte richiamata dal PAR	Tavole di osservazione QSN Priorità 2
Fonte attuale (web)	ACT - Opencoessione https://opencoessione.gov.it/it/opendata/#listat_section
Indicatori Proxy	
Indicatori Cluster	Addetti delle imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (percentuale) [Grado di utilizzo di Internet nelle imprese]
Sistemi di indicatori interessati	ISTAT; OPENCOESIONE

Tabella 4.3.8a Percentuale di imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga: media degli ultimi 3 anni

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Molise	30,91	35,92	41,27	49,53	57,23	68,42	77,41	87,15	90,36	91,87	91,38	91,58	93,59	91,84	92,14
Valore assoluto	36,60	39,88	47,32	61,37	62,99	80,91	88,32	92,23	90,55	92,84	90,76	91,13	98,88	85,50	92,05
Italia	46,14	58,93	67,30	75,40	79,83	82,33	84,74	88,33	92,24	94,46	94,71	94,50	94,75	94,68	94,78
Mezzogiorno	39,65	51,89	59,55	69,06	74,34	77,53	80,75	85,83	90,42	92,81	92,68	92,63	93,03	93,13	93,44

Grafico 4.3.8a Imprese e banda larga, serie storica e benchmark



Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

CONCLUSIONI

I dati evidenziano, con riferimento ai servizi di connessione veloce alle imprese dell'industria e dei servizi con più di 10 addetti, il raggiungimento e superamento del Target stabilito nel P-AR FSC con largo anticipo rispetto al riferimento temporale del 2015. Le distanze dagli altri aggregati oggetto di analisi, più ampie negli anni iniziali dell'intervallo esaminato, tendono ben presto a ridursi. Fatto salvo per il Molise il dato anomalo relativo al biennio 2017-2018 (valore assoluto 2017: 98,88%, performance ampiamente superiore a quella degli altri aggregati; valore assoluto 2018: 85,50%, con un calo di 13 punti percentuali rispetto all'anno precedente), che si ritiene non completamente attendibile, l'andamento risulta sostanzialmente analogo a quello dei due aggregati analizzati.

Il dato è pertanto confortante anche se nulla riferisce circa l'accesso delle micro-imprese, largamente diffuse all'interno del tessuto produttivo regionale. Resta ancora un margine di miglioramento, sebbene non particolarmente ampio, che si ritiene tuttavia indispensabile per le aziende, quale elemento dirimente di sopravvivenza sul mercato.

4.3.9 Analisi indicatori sul grado di diffusione di Internet nelle famiglie.

Box 4.3.9a Sintesi e riepilogo Famiglie con accesso ad internet: famiglie che dichiarano di possedere un accesso ad internet (%)

Indicatore	Famiglie con accesso ad internet: famiglie che dichiarano di possedere un accesso ad internet (%) TARGET 2015: 75,2%, DATO MOLISE 2007: 37,6%, DATO MOLISE 2015: 61,2%
Definizione	Grado di diffusione di Internet nelle famiglie. Famiglie che dichiarano di possedere l'accesso a Internet sul totale delle famiglie (percentuale)
Ulteriori annotazioni definitorie	
Periodo di rilevazione	Annuale, ultimo dato disponibile 2018
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	
Gestione delle modifiche intervenute	
Fonte richiamata dal PAR	Tavole di osservazione QSN Priorità 2
Fonte attuale (web)	ACT - Opencoesione https://opencoesione.gov.it/it/opendata/#listat_section
Indicatori Proxy	
Indicatori Cluster	Popolazione coperta con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente (ultimo dato 2015) Popolazione coperta con banda ultralarga a 100 Mbps in percentuale sulla popolazione residente (ultimo dato 2015)
Sistemi di indicatori interessati	ISTAT; OPENCOESIONE

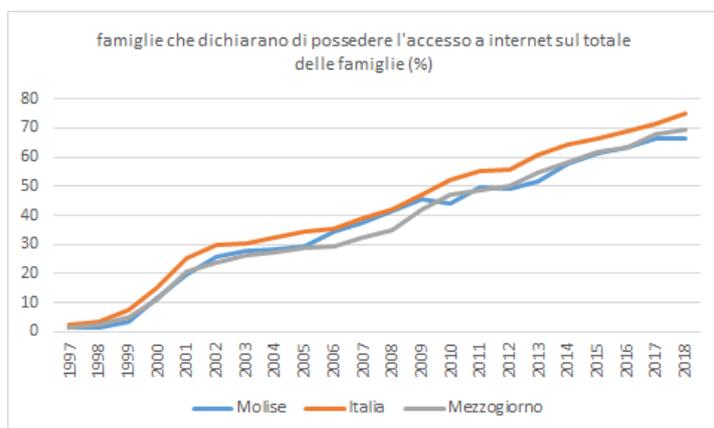
Dopo i servizi della PA e l'accessibilità delle imprese, l'analisi tematica si chiude con la disponibilità di internet per le famiglie.

Tabella 4.3.9a Famiglie che dichiarano di possedere l'accesso a Internet sul totale delle famiglie (percentuale)

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Molise	1,7	1,6	3,3	11,7	19,8	25,8	27,6	29,4	34,4	37,6	41,3	45,5	44,1	49,6	49,2	51,6	57,6	61,2	63,2	66,2	66,4
Italia	2,3	3,5	7,6	15,4	25,5	30,1	30,3	34,5	35,6	38,8	42,0	47,3	52,4	55,0	56,0	61,0	64,3	66,2	69,2	71,7	75,1
Mezzogiorno	1,4	2,3	4,9	11,1	20,6	23,8	26,1	28,7	29,4	32,6	35,2	42,3	47,2	48,9	50,1	54,9	58,3	61,7	63,6	68,1	69,7

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

Grafico 4.3.9a Famiglie e accesso a Internet serie storica e benchmark*



* al fine di evidenziare graficamente l'andamento dell'indicatore il valore n.d. del 2004 è stato, per ciascun aggregato territoriale considerato, artificiosamente sostituito con la media dei valori 2003 e 2005.

La crescita della curva Molise mostra, rispetto agli aggregati di confronto tre fasi ben identificabili. Dalla prima rilevazione, riferita all'anno 1997, parte una prima divaricazione con il dato nazionale e un andamento congiunto con quello Mezzogiorno. Tale tendenza è rotta dall'upgrade regionale del 2006, che consente una sostanziale condivisione del percorso con il dato nazionale fino al 2009. Per effetto della contrazione del 2010, la tendenza regionale si discosta in negativo da quella media del Paese e viene di nuovo agganciata dal Mezzogiorno. Nel 2018, ultimo anno di rilevazione, il Molise si posiziona in retrovia, denunciando circa 9 punti di ritardo dalla media nazionale e poco più di 3 da quella mezzogiorno.

CONCLUSIONI

L'indicatore oggetto di analisi restituisce per il Molise un dato ancora lontano, anche al 2018, dal target stabilito nel PAR FSC (75,2%), valore sfiorato a livello nazionale.

Le motivazioni rintracciabili nella Indagine multiscope sulle famiglie, da cui derivano i dati qui sintetizzati, evidenziano le due motivazioni principali nella incapacità di utilizzo di internet e nella mancanza di interesse per i servizi/utlizzzi connessi. Più indietro, nella spiegazione delle cause, si posizionano le motivazioni di carattere economico, legate al costo del collegamento. Le distinzioni per fasce di età evidenziano che le famiglie che dichiarano di non avere un accesso ad internet sono principalmente quelle appartenenti alle classi di età più avanzate.

Il dato qui analizzato per aggregati, evidenzia una tendenza al congiungimento del dato Molise con quello Mezzogiorno, rotta nel quadriennio 2006-2009, allorquando il dato regionale riesce a sovraperformare quello del mezzogiorno e a posizionarsi sostanzialmente in scia a quello nazionale, e poi ripresa, con accavallamenti altalenanti, fino agli anni più recenti. Negli ultimi 2 anni di rilevazione, il Molise denuncia un gap sensibile rispetto al dato Italia e cede qualche punto percentuale anche al Mezzogiorno. Sul dato potrebbe incidere la minore diffusione della banda larga in Molise rispetto agli altri aggregati analizzati.

Gli eventi della primavera 2020, che hanno costretto moltissime famiglie italiane ad integrare la propria dotazione di collegamento alla rete, soprattutto a supporto delle nuove modalità di svolgimento delle attività lavorative (Smart working, Lavoro agile) e scolastiche (video lezioni e piattaforme ad hoc), faranno presumibilmente registrare una impennata della curva oggetto di analisi.

4.3.10 Analisi Indicatore: Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono.

Box 4.3.10a Sintesi e riepilogo Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono

Indicatore	Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono TARGET 2015: 8-12% (si veda spiegazione più avanti) DATO INIZIALE MOLISE (2007): 12%
Definizione	Famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie in %
Ulteriori annotazioni definitorie	
Periodo di rilevazione	Annuale, ultimo dato disponibile 2017
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	
Gestione delle modifiche intervenute	
Fonte richiamata dal PAR	ISTAT Tavole di osservazione QSN Priorità 4
Fonte attuale (web)	ACT - Opencoesione https://opencoesione.gov.it/it/opendata/#listat_section
Indicatori Proxy	
Indicatori Cluster	Dominio SICUREZZA degli indicatori BES (Numero di omicidi per 100.000 abitanti; Vittime di furti in abitazione per 1.000 famiglie, corretto per le mancate denunce attraverso un fattore di correzione specifico per ripartizione geografica; Vittime di borseggi per 1.000 abitanti, corretto per le mancate denunce attraverso un fattore di correzione specifico per ripartizione geografica e classe di età; Vittime di rapine per 1.000 abitanti, corretto per le mancate denunce attraverso un fattore di correzione specifico per ripartizione geografica e classe di età; Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica negli ultimi 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni; Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza sessuale, inclusa la molestia fisica sessuale, nei 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni; Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale dal partner negli ultimi 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni che hanno o hanno avuto un partner; Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto o abbastanza preoccupate, per sé stessi o per qualcuno della propria famiglia, di subire una violenza sessuale.; Percentage of people aged 14 and over feeling very or quite unsafe walking alone when it is dark in the area where they live; Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno avuto paura di stare per subire un reato negli ultimi 3 mesi; Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui si vive)
Sistemi di indicatori interessati	ISTAT - OPENCOESIONE

Per l'indicatore *Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono* si rende necessaria una premessa di carattere generale, che influenza parzialmente il giudizio sul raggiungimento del Target.

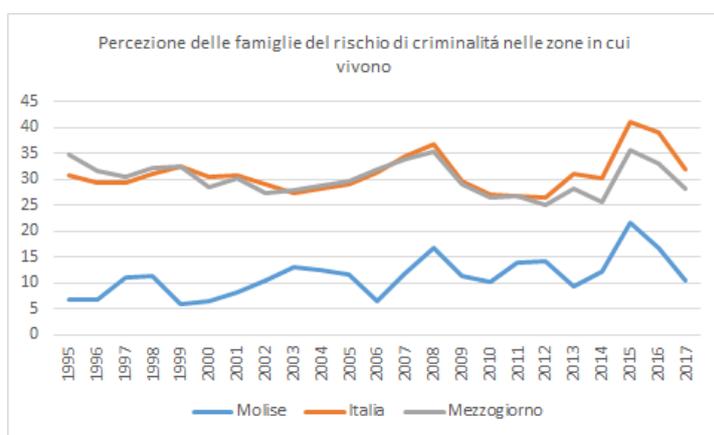
Il documento PAR FSC, infatti, duplica il riferimento all'Indicatore in parola nella Tabella di sintesi degli Indicatori di risultato (relativi alla Mutazione delle condizioni generali di contesto), stabilendo due diversi Target al 2015, pur partendo dallo stesso dato iniziale (riferito a due fonti differenti, ma entrambe risalenti ad ISTAT) del 12% al 2007. In un caso si stabilisce che il target è il mantenimento del valore iniziale, nell'altro si stabilisce che tale Target sia Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

fissato all'8%, quindi in diminuzione rispetto al dato iniziale (Indicatore con polarità negativa; una sua diminuzione è nella direzione del miglioramento).

Tabella 4.3.10a Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono (percentuale)

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Molise	6,90	6,84	11,02	11,48	5,83	6,67	8,26	10,48	13,01	11,76	6,56	12,00	16,67	11,38	10,24	14,02	14,13	9,52	12,12	21,71	16,91	10,53
Italia	30,91	29,28	29,33	31,10	32,50	30,60	30,82	29,15	27,40	29,16	31,32	34,60	36,78	29,70	27,14	26,83	26,58	31,14	30,08	41,12	38,94	31,86
Mezzogiorno	34,68	31,70	30,51	32,25	32,39	28,65	30,19	27,34	27,90	29,70	31,87	33,79	35,25	29,16	26,54	26,81	25,05	28,09	25,77	35,67	32,98	28,33

Grafico 4.3.10a Famiglie e percezione del rischio, serie storica e benchmark*



* al fine di evidenziare graficamente l'andamento dell'indicatore il valore n.d. del 2004 è stato, per ciascun aggregato territoriale considerato, artificialmente sostituito con la media dei valori 2003 e 2005.

Il dato al 2015 evidenzia un picco nel valore del Molise (peraltro coerente con l'andamento dei due aggregati di riferimento di Italia e Mezzogiorno). Ciò significa che in nessun caso (quale che sia quello da ritenere valido), il target risulta raggiunto al 2015, anno in cui, al contrario, ci si allontana in modo più che evidente.

Il dato del 2017, invece, evidenzia per il Molise un netto miglioramento, con una diminuzione percentuale più ampia di quanto fatto registrare dal dato Italia e dal dato Mezzogiorno. In tal caso, il valore assunto dall'Indicatore si pone quasi esattamente al centro tra i due differenti valori target citati.

Al netto delle considerazioni connesse alla errata indicazione contenuta nel PAR FSC, pertanto, va segnalato che si è in presenza di un indicatore piuttosto altalenante nell'intervallo di tempo considerato, il cui andamento non è sempre omogeneo a quello nazionale o del Mezzogiorno (tra loro più omogenei), rispetto ai quali conserva, fortunatamente, un considerevole vantaggio. La natura "soggettiva" dell'Indicatore oggetto di analisi, peraltro, risulta essere facilmente influenzabile da eventi specifici o da particolari mutazioni nelle modalità di comunicazione degli eventi criminali realmente avvenuti.

Nella scheda si segnala un insieme piuttosto ampio di indicatori Cluster, che sono raggruppati nel Dominio *Sicurezza* degli Indicatori del Benessere Equo e Sostenibile, elemento che sottolinea la rilevanza del tema nelle politiche di sviluppo nazionali. Tale insieme di indicatori (in cui non è tuttavia presente quello qui esaminato) analizza sia dati oggettivi relativi al crimine (Fonte Ministero dell'Interno ed Istat - Indagine sulla Sicurezza delle donne) sia indicatori, rilevati nell'ambito della rilevazione Istat - Indagine sulla Sicurezza dei cittadini, più legati all'aspetto soggettivo della percezione.

CONCLUSIONI

Il mancato raggiungimento del target al 2015 si accompagna ad un andamento piuttosto altalenante del dato, che risente in modo piuttosto sensibile di singoli avvenimenti o mutamenti del contesto sociale e politico. Gli interventi previsti nel PAR FSC suscettibili di influire sull'indicatore in parola (come previsti nel SAD MOZF - III.F Sicurezza e legalità) non risultano di rilievo tale (in termini di importi impegnati) da fungere da elemento di rottura.

Nonostante la volatilità, che genera l'approssimazione di alcuni picchi regionali alle "valli" degli aggregati di confronto, l'andamento dell'indicatore in Molise denota, rispetto a questi ultimi, la conservazione strutturale di un vantaggio del tutto evidente.

4.3.11 Analisi Indicatori relativi al rischio idrogeologico.

In questo paragrafo si analizzano le informazioni relative al dissesto idrogeologico in Molise. L'Indicatore presente nel PAR FSC Molise 2007-13 è *Superficie interessata da rischio idrogeologico più alto su totale superficie regionale (in percentuale)*. Tale indicatore viene definito come rielaborazione su dati APAT (oggi coincidente con ISPRA).

Data l'indisponibilità del dato così come presentato nel PAR FSC, si fa ricorso in questa sede a due indicatori proxy, che in combinazione possono rappresentare il fenomeno nelle due componenti principali del rischio frana e del rischio alluvioni per la popolazione.

Ai fini della valutazione circa il raggiungimento del target, non potendo assumere quale riferimento il target stabilito nel PAR, si fonda l'analisi sull'andamento degli indicatori nel tempo e sulla analisi dei principali aggregati di riferimento. Non è inoltre possibile elaborare un target in modo analogo (75% di quello del Molise al 2003) poiché non è disponibile un dato precedente al 2015.

Box 4.3.11a Sintesi e riepilogo Superficie interessata da rischio idrogeologico (rischio frane e rischio alluvioni).

Indicatore	<i>Superficie interessata da rischio idrogeologico più alto su totale superficie regionale (%)</i> DATO MOLISE 2003: 13,88% TARGET 2015: 10,41% (calcolato come valore atteso al 31.12.2015 pari al 75% di quello del Molise 2003)
Definizione	Popolazione esposta al rischio di frane Abitanti per km2 esposti a rischio frane (numero per kmq) Popolazione esposta al rischio di alluvioni Abitanti per km2 esposti a rischio alluvione (classi)
Ulteriori annotazioni definitorie	
Periodo di rilevazione	Gli indicatori individuati quali proxy sono disponibili per gli anni 2015 e 2017.
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	L'indicatore così come presentato non è ad oggi rintracciabile.
Gestione delle modifiche intervenute	Sostituzione con i proxy indicati
Fonte richiamata dal PAR	Rielaborazione su dati APAT
Fonte attuale (web)	ISPRA: http://www.isprambiente.gov.it/it ACT - Opencoesione https://opencoesione.gov.it/it/opendata/#listat_section
Indicatori Proxy	Popolazione esposta al rischio di frane Popolazione esposta al rischio di alluvioni
Indicatori Cluster	Aree a pericolosità idraulica ELEVATA P3 Aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata (P4+P3)
Sistemi di indicatori interessati	BES. Dominio Ambiente. Ispra - Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio

I due indicatori analizzati sono sintetizzati nelle tabelle e nei grafici che seguono. Come evidente, i dati sono disponibili per i soli anni 2015 e 2017, rendendo pertanto estremamente complesso un giudizio solido sugli andamenti.

Tabella 4.3.11a *Abitanti per km2 esposti a rischio frane e rischio alluvione. Serie storica e benchmark.*

Abitanti per km2 esposti a rischio frane (numero)		
	2015	2017
Molise	4,45	4,56
Italia	4,05	4,24
Mezzogiorno	5,02	5,28
Abitanti per km2 esposti a rischio alluvione (classi)		
	2015	2017
Molise	0,97	0,97
Italia	19,61	20,47
Mezzogiorno	5,33	5,34

Grafico 4.3.11a *Abitanti esposti a rischio frana, serie storica e benchmark*

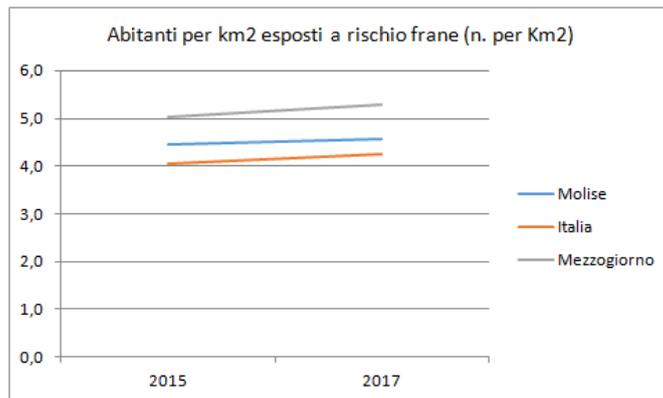
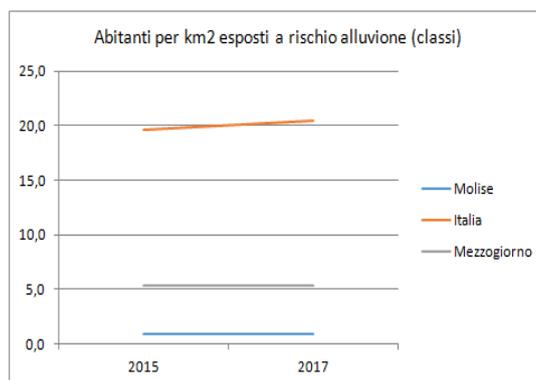


Grafico 4.3.11b *Abitanti esposti a rischio alluvione, serie storica e benchmark*



CONCLUSIONI

I dati relativi al rischio frane evidenziano che i numeri relativi agli abitanti esposti sono in leggerissima crescita nel biennio considerato e generalmente superiori al dato relativo all'aggregato Italia. Al contrario, i dati relativi al confronto con l'aggregato Mezzogiorno sembrano restituire una posizione di vantaggio del Molise. Tuttavia, poiché si parla di abitanti esposti al rischio frana, sul dato rilevato incidono densità di popolazione e andamenti demografici. Il dato, pertanto, evidenzia un miglioramento dell'aspetto relativo alla "esposizione" al rischio ma non del dato oggettivo relativo alla superficie interessata al fenomeno di frana. Va comunque ribadito che le direttive in materia di priorità di intervento prevedono appunto il riferimento alla popolazione esposta quale criterio dirimente per la scelta.

Il dato relativo alla esposizione della popolazione al rischio alluvioni restituisce per il Molise un dato stabile nel biennio e molto basso rispetto agli altri aggregati.

La indisponibilità del dato non consente di formulare giudizi solidi sulla direzione del cambiamento intervenuto nel periodo di riferimento. La tematica specifica, peraltro, risente di una recente maggiore mutevolezza della classificazione del territorio rispetto ai rischi di frana o di alluvione legata al cambiamento climatico e alle conseguenze ad esso associate in termini di eventi meteorologici estremi.

4.3.12 Analisi Indicatori relativi alle aree protette in Molise e agli strumenti di gestione.

Per questo indicatore, sono stati utilizzati indicatori *cluster*.

Box 4.3.12a Sintesi e raccordo Aree protette dotate di piano di gestione.

Indicatore	Aree protette dotate di piano di gestione (%) Dato MOLISE iniziale: n. d. TARGET MOLISE 2015: 75%
Definizione	Percentuale di aree protette regionali dotate di piano di gestione sul totale delle aree protette presenti in regione
Ulteriori annotazioni definitorie	Il dato relativo alle aree protette presenti in regione dotate di un piano di gestione è stato richiesto al competente Servizio regionale, poiché non disponibile in banche dati ufficiali né nei dati di monitoraggio del PAR FSC.
Periodo di rilevazione	Gli intervalli temporali sono diversi per gli indicatori suggeriti; per dettagli si vedano le tabelle sotto-riportate.
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	
Gestione delle modifiche intervenute	In assenza del dato di riferimento, sono stati analizzati alcuni indicatori del cluster di riferimento, relativi alla presenza di aree protette. Non è stato possibile individuare un proxy.
Fonte richiamata dal PAR	Monitoraggio
Fonte attuale (web)	ACT - Opencoesione https://opencoesione.gov.it/it/opendata/#listat_section
Indicatori Proxy	
Indicatori Cluster	Superficie dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) sulla superficie regionale (percentuale) Superficie delle Zone a Protezione Speciale (ZPS) sulla superficie Regionale (percentuale) Superficie della Rete Natura 2000 sulla superficie Regionale (percentuale) Superficie delle Aree Terrestri protette sulla superficie Regionale (percentuale)
Sistemi di indicatori interessati	ISTAT – Opencoesione. BES, Dominio Ambiente

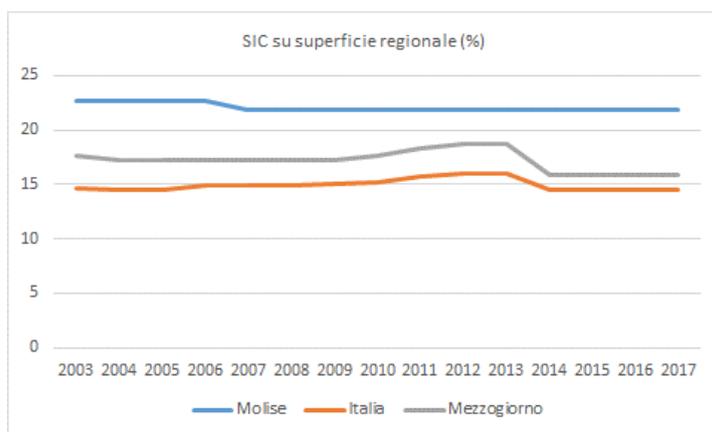
I dati relativi alle superfici di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) e di Aree della Rete Natura2000 in relazione alla superficie regionale evidenziano il dato particolarmente positivo per il Molise rispetto agli altri aggregati oggetto di analisi, più evidente per i SIC che per le ZPS. L'andamento nel tempo di tali indicatori assume un comportamento caratteristico, derivante dal processo di candidatura e successivo definitivo inserimento nell'elenco di SIC e ZPS, al netto di eventuali piccole modifiche intervenute nel tempo per ripermimetrazione/delimitazione delle aree interessate.

Si tratta pertanto di un indicatore non suscettibile di ulteriori sostanziali modifiche. Quello che sfugge all'analisi – ed è questo il motivo per il quale gli indicatori analizzati sono qui qualificati *cluster* e non anche *proxy* - è proprio l'aspetto relativo alla dotazione di piani di gestione di queste aree, oggetto dell'Indicatore suggerito originariamente in ambito PAR, forse più prolifico in termini di policy.

Tabella 4.3.12a Superficie dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) sulla superficie regionale (percentuale). Serie storica e benchmark

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Molise	22,63	22,63	22,63	22,64	21,91	21,91	21,91	21,91	21,91	21,91	21,91	21,91	21,91	21,91
Italia	14,64	14,55	14,56	14,89	14,92	14,93	15,00	15,25	15,79	15,99	16,04	14,49	14,49	14,51
Mezzogiorno	17,65	17,23	17,25	17,25	17,20	17,21	17,25	17,68	18,31	18,67	18,76	15,88	15,88	15,88

Grafico 4.3.12a Superficie SIC su superficie regionale, serie storica e benchmark*

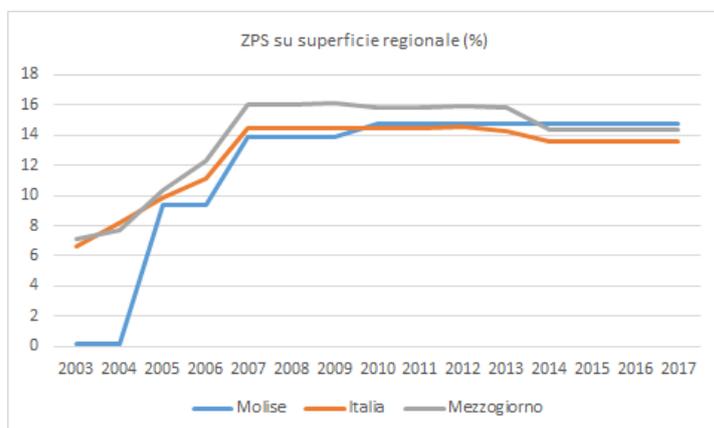


* al fine di evidenziare graficamente l'andamento dell'indicatore il valore n.d. del 2015 è stato, per ciascun aggregato territoriale considerato, artificialmente sostituito con la media dei valori 2014 e 2016.

Tabella 4.3.12b Superficie delle Zone a Protezione Speciale (ZPS) sulla superficie Regionale (percentuale). Serie storica e benchmark

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Molise	0,18	0,18	9,32	9,32	13,83	13,83	13,83	14,80	14,80	14,80	14,80	14,80	14,80	14,80
Italia	6,61	8,23	9,85	11,11	14,50	14,48	14,49	14,50	14,50	14,57	14,29	13,59	13,59	13,59
Mezzogiorno	7,10	7,66	10,39	12,29	16,05	16,05	16,14	15,85	15,86	15,98	15,83	14,36	14,36	14,37

Grafico 4.3.12b Superficie ZPS su superficie regionale, serie storica e benchmark*

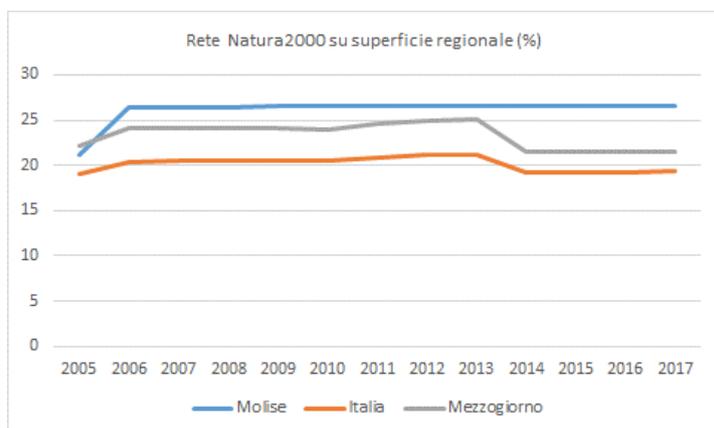


* al fine di evidenziare graficamente l'andamento dell'indicatore il valore n.d. del 2015 è stato, per ciascun aggregato territoriale considerato, artificialmente sostituito con la media dei valori 2014 e 2016.

Tabella 4.3.12c Superficie Rete N2000 sulla superficie Regionale (percentuale). Serie storica e benchmark

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Molise	21,19	26,44	26,44	26,62	26,62	26,62	26,62	26,62	26,62	26,62
Italia	19,01	20,43	20,51	20,58	20,91	21,12	21,16	19,26	19,26	19,29
Mezzogiorno	22,14	24,13	24,15	23,98	24,60	25,00	25,08	21,53	21,53	21,55

Grafico 4.3.12c Superficie Rete N2000 su superficie regionale, serie storica e benchmark*



* al fine di evidenziare graficamente l'andamento dell'indicatore i valori n.d. del 2007, 2009 e 2015 sono stati, per ciascun aggregato territoriale considerato, artificialmente sostituito rispettivamente con la media dei valori 2006 e 2008, 2008 e 2010, 2014 e 2016. Tale operazione appare non destabilizzante, visto la contenuta variabilità dei dati.

Un focus specifico può essere condotto, a partire dai dati di monitoraggio, sugli interventi relativi ai Piani di Gestione dei beni silvo-pastorali, finanziati, in numero di 34, nell'ambito della Linea di Intervento III.B. L'obiettivo del Progetto "Territorio Sicuro" – è la messa in sicurezza del territorio attraverso interventi di forestazione e di pianificazione; a tal fine, la Regione ha predisposto l'Avviso pubblico "Concessione di contributi per la redazione dei piani di gestione dei beni silvo-pastorali". Con tale strumento si è pertanto contribuito al completamento della complessiva azione di redazione dei piani di gestione per le aree Natura2000 regionali, processo in via di conclusione.

CONCLUSIONI

L'analisi si fonda sui dati nazionali, che, come ovvio, non corrispondono al dato eventualmente disponibile da monitoraggio, come richiamato dalle pertinenti tabelle PAR relative agli indicatori. Per quest'ultimo, il riferimento disponibile è quello relativo al numero di interventi oggetto di finanziamento (come detto, pari a 34), cui corrispondono le Amministrazioni comunali competenti; non è ad oggi disponibile un dato di monitoraggio relativo al numero di piani di gestione giunti all'esito finale dell'approvazione, cui si riferisce l'indicatore, eventualmente anche in numero superiore ad uno per ogni Amministrazione. Nel complesso della realtà regionale, peraltro, il numero di aree afferenti alla Rete N2000 è decisamente più ampio di quello interessato dagli interventi PAR FSC 2007-13 ed è stato finanziato nel tempo con risorse di diversa origine.

I dati disponibili da fonte nazionale, riferiti al più ampio contesto delle aree a diverso titolo protette, restituiscono, pur nella sua incompletezza, un quadro confortante soprattutto con riferimento alla superficie protetta. Il Molise rileva un ottimo posizionamento in termini di superfici territoriali appartenenti a SIC e a rete Natura2000, accompagnato da un sostanziale allineamento con il Mezzogiorno e con il valore medio Italia, per quanto attiene alle superfici ZPS. L'aspetto della gestione, ed in particolare della elaborazione, approvazione e vigenza di appositi piani risulta centrale in tema di efficacia dell'azione di tutela sul territorio, da parte delle amministrazioni competenti, e affinché lo strumento non si identifichi in un mero vincolo ma piuttosto in una leva per lo sviluppo.

4.3.13 Analisi Indicatori relativi alla riqualificazione delle aree urbane.

L'indicatore *Totale superficie urbana riqualificata (2007-2015) su superficie da riqualificare*, il cui target al 2015 viene individuato in una riduzione del 60% di quella inizialmente individuata (dato peraltro non disponibile) non viene in questa sede analizzato. Sebbene in linea teorica trovi un seppur flebile collegamento con l'indicatore *Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono*, per questo indicatore non è possibile individuare una correlazione diretta con gli interventi previsti nel PAR FSC. Si potrebbe ipotizzare, in senso lato, una correlazione con gli interventi relativi alla sicurezza nelle aree urbane come previsto per gli interventi relativi al Patto per la sicurezza. Tuttavia, il concetto di riqualificazione delle aree urbane fa solitamente riferimento ad un insieme più ampio di azioni, volte a recuperare edifici/costruzioni, sistemare e recuperare aree verdi, investire in partecipazione e coinvolgimento dei cittadini, non quindi riconducibile ai soli interventi volti alla installazione di videosorveglianza, sebbene questi possano considerarsi parte di quell'insieme più ampio. Anche da queste considerazioni, deriva il fatto che nel sistema di monitoraggio non sia possibile rintracciare elementi utili ad analizzare il percorso dell'indicatore.

A ciò si aggiunga che la fonte citata nel PAR, *Pianificazione urbanistica comunale*, non rende ad oggi possibile estrapolare, per indisponibilità delle relative informazioni, dati utili all'analisi, ad integrazione di quelli eventualmente rintracciabili da altre fonti.

4.3.14 Analisi Indicatori attrattività turistica

A margine dell'analisi fin qui condotta, si riporta, di seguito, l'esame degli indicatori riferiti all'Obiettivo specifico *Incrementare l'attrazione turistica della regione in chiave di fruizione stagionalizzata e l'incidenza dei consumi ricreativi e culturali* definito nella Vexa. Coerentemente con quanto anticipato in precedenza, gli indicatori riconducibili all'attrattività turistica non trovano un corrispettivo valore nel PAR Molise 2007-2013, con conseguente individuazione del benchmark, dal momento che la linea di intervento Valorizzazione culturale e attrattività turistica non presenta alcuna dotazione finanziaria a valere sulle suddette risorse.

4.3.14.1 Analisi Indicatore: Turismo nei mesi non estivi

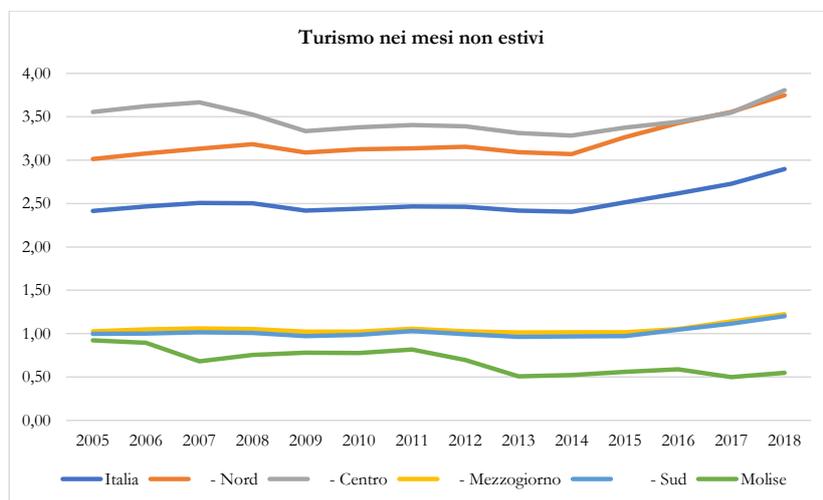
Box 4.3.14.1a Sintesi e riepilogo indice di turismo nei mesi non estivi

Indicatore	Turismo nei mesi non estivi
Definizione	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante
Ulteriori annotazioni definitive	-
Periodo di rilevazione	Annuale La rilevazione è disponibile a partire dal 1998 al 2018 (ultimi dati aggiornati a novembre 2019)
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	-
Gestione delle modifiche intervenute	-
Fonte richiamata dal PAR	n.d.
Fonte attuale (web)	Fonte: elaborazioni Istat https://www.istat.it/it/archivio/16777
Indicatori Proxy	-
Indicatori Cluster	-
Sistemi di indicatori interessati	L'indicatore analizzato fa parte del set di indicatori dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 e delle tavole di osservazione del QSN Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Tabella 4.3.14.1a Serie storica

Turismo nei mesi non estivi														
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	2,41	2,47	2,51	2,50	2,42	2,44	2,47	2,46	2,42	2,40	2,51	2,62	2,73	2,90
- Nord	3,01	3,08	3,13	3,18	3,09	3,12	3,14	3,16	3,09	3,07	3,27	3,43	3,56	3,75
- Centro	3,56	3,62	3,67	3,53	3,34	3,38	3,40	3,39	3,31	3,28	3,37	3,44	3,55	3,81
- Mezzogiorno	1,03	1,05	1,06	1,05	1,02	1,02	1,05	1,03	1,01	1,01	1,01	1,05	1,14	1,22
- Sud	1,00	1,00	1,01	1,01	0,97	0,98	1,03	0,99	0,96	0,97	0,97	1,04	1,12	1,20
Molise	0,92	0,89	0,68	0,75	0,78	0,78	0,82	0,70	0,51	0,52	0,56	0,59	0,50	0,55

Grafico 4.3.14.1a Serie storiche turismo nei mesi non estivi



Dai dati sopra rappresentati è evidente che, con riferimento all'indicatore in esame, il Molise si distingue per un trend decisamente non performante. Nella serie, i valori regionali si attestano costantemente a livelli inferiori rispetto agli altri aggregati considerati. Diversamente dai dati Italia e Nord, per i quali l'andamento è uniforme - pur in presenza di valori naturalmente diversi - in tutto il periodo in considerazione, e contrariamente al Mezzogiorno e al Sud che rilevano una situazione sostanzialmente immutata nel periodo 2005-2015, il Molise sembra registrare un progressivo peggioramento dell'indicatore - salvo una lieve ripresa tra il 2007 e il 2011 - che raggiunge il valore più basso (0,51) nel 2013, replicata nel 2017 (0,50).

4.3.14.2 Analisi Indicatore: Tasso di turisticità

Box 4.3.14.2a Sintesi e riepilogo tasso di turisticità

Indicatore	Tasso di turisticità
Definizione	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante
Ulteriori annotazioni definitive	-
Periodo di rilevazione	Annuale La rilevazione è disponibile a partire dal 1980 al 2018 (ultimi dati aggiornati a novembre 2019)
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	-
Gestione delle modifiche intervenute	-
Fonte richiamata dal PAR	n.d.

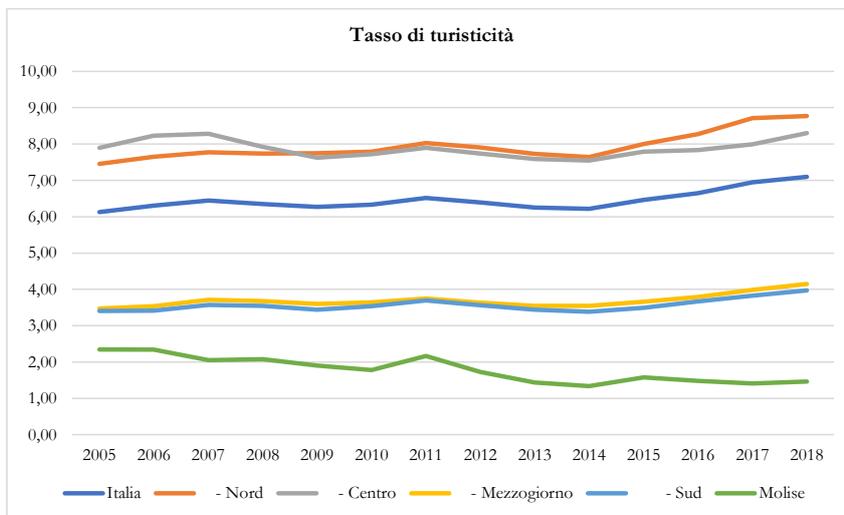
Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 - Delibera CIPE n. 63/2011 - Valutazione del RAE 2018

Fonte attuale (web)	Fonte: elaborazioni Istat https://www.istat.it/it/archivio/16777
Indicatori Proxy	-
Indicatori Cluster	-
Sistemi di indicatori interessati	L'indicatore analizzato fa parte del set di indicatori dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 e delle tavole di osservazione del QSN Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Tabella 4.3.14.2a Serie storica

Tasso di turisticità														
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	6,13	6,31	6,45	6,35	6,27	6,34	6,52	6,39	6,26	6,21	6,47	6,65	6,95	7,10
- Nord	7,46	7,65	7,78	7,74	7,74	7,79	8,03	7,91	7,73	7,64	8,00	8,27	8,71	8,77
- Centro	7,90	8,23	8,29	7,92	7,62	7,72	7,89	7,74	7,59	7,55	7,79	7,83	7,99	8,30
- Mezzogiorno	3,47	3,54	3,71	3,68	3,60	3,64	3,74	3,63	3,54	3,54	3,66	3,79	3,99	4,15
- Sud	3,40	3,41	3,58	3,54	3,44	3,54	3,70	3,56	3,44	3,38	3,50	3,67	3,83	3,97
Molise	2,35	2,34	2,05	2,08	1,91	1,78	2,17	1,72	1,44	1,34	1,57	1,48	1,41	1,46

Grafico 4.3.14.2a Serie storiche tasso di turisticità



Anche per il presente indicatore, si conferma un trend negativo per il dato regionale. La presenza del Molise nella parte bassa del grafico evidenzia la forte distanza dai valori di confronto. Spicca, in tal senso, il gap esistente tra i valori del Molise e quelli dell'Italia, del Centro e del Nord, rispetto al quale il divario tra quest'ultimo e il Molise raggiunge il valore massimo nel 2018. Preme rilevare, inoltre, che rispetto agli omologhi, il trend del Molise è in evidente controtendenza, trattandosi dell'unico caso tra quelli rappresentati in cui l'indicatore subisce una diminuzione nel periodo 2005-2018.

4.3.14.3 Analisi Indicatore: Incidenza della spesa per ricreazione e cultura

Box 4.3.14.3a Sintesi e riepilogo incidenza della spesa per ricreazione e cultura

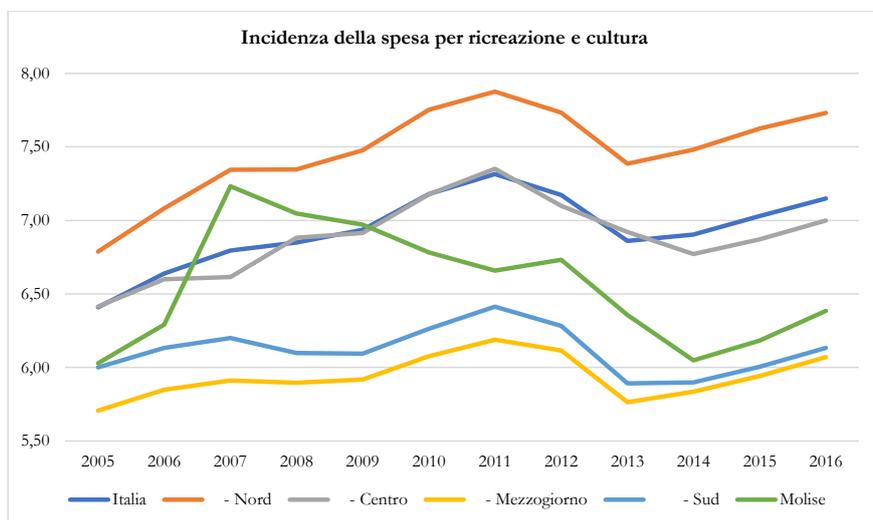
Indicatore	Incidenza della spesa per ricreazione e cultura
Definizione	Consumi interni (dei residenti e non) per ricreazione e cultura sul totale dei consumi interni (%) Spesa per consumi delle famiglie per ricreazione e cultura sul totale della spesa per consumi delle famiglie (percentuale calcolata su valori concatenati con anno di riferimento 2010)
Ulteriori annotazioni definitorie	Sono stati utilizzati i consumi interni (residenti e non) per la branca ricreazione e cultura, che contiene anche altre voci quali l'attività sportiva. Il settore "Ricreazione e Cultura" comprende, secondo la classificazione Ateco 2007 delle attività economiche, le seguenti divisioni: 59 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore; 60 - Attività di programmazione e trasmissione; 90 - Attività creative, artistiche e di intrattenimento; 91 - Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali; 92 - Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco; 93 - Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento.
Periodo di rilevazione	Annuale La rilevazione è disponibile a partire dal 1995 al 2016 (ultimi dati aggiornati a gennaio 2019)
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	-
Gestione delle modifiche intervenute	-
Fonte richiamata dal PAR	n.d.
Fonte attuale (web)	Fonte: elaborazioni Istat https://www.istat.it/it/archivio/16777
Indicatori Proxy	-
Indicatori Cluster	-
Sistemi di indicatori interessati	L'indicatore analizzato fa parte delle tavole di osservazione del QSN 2007-2013. Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Tabella 4.3.14.3a Serie storica

Incidenza della spesa per ricreazione e cultura												
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Italia	6,41	6,64	6,80	6,85	6,94	7,18	7,32	7,17	6,86	6,90	7,03	7,15
- Nord	6,79	7,08	7,35	7,35	7,48	7,75	7,88	7,73	7,38	7,48	7,62	7,73
- Centro	6,41	6,60	6,62	6,88	6,91	7,18	7,35	7,10	6,92	6,77	6,87	7,00
- Mezzogiorno	5,71	5,85	5,91	5,90	5,92	6,08	6,19	6,12	5,76	5,83	5,94	6,07
- Sud	6,00	6,13	6,20	6,10	6,09	6,26	6,41	6,28	5,89	5,90	6,01	6,13
Molise	6,03	6,29	7,23	7,05	6,97	6,78	6,66	6,73	6,36	6,05	6,18	6,38

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

Grafico 4.3.14.3a Serie storiche Incidenza della spesa per ricreazione e cultura



Come si evince dalla tabella e dal grafico di sintesi, per l'indicatore Incidenza della spesa per ricreazione e cultura i dati sono disponibili fino al 2016. Sebbene l'assenza di essi non consenta di analizzare l'indicatore per i due successivi anni, la rappresentazione tabellare e in maniera più incisiva quella grafica permettono di osservare l'indicatore con riferimento al Molise e di confrontarne l'andamento con altri dati aggregati. Diversamente dal dato nazionale e da quelli riferiti al Nord, al Centro, al Sud e al Mezzogiorno che mostrano un incremento positivo per i primi 7 anni della rilevazione, seguito da una diminuzione nei due anni successivi e una ripresa nel triennio seguente, il dato regionale registra uno slancio positivo solo nei primi anni, raggiungendo 7,23 nel 2007 per poi calare bruscamente fino al punto più basso nel 2014, quasi coincidente con il valore iniziale (2005). Dal 2014 il dato subisce una lieve ripresa, riallineandosi così all'andamento degli aggregati di confronto.

CONCLUSIONI

I dati qui analizzati con riferimento all'Obiettivo di Incrementare l'attrazione turistica della regione evidenziano valori, per il Molise, ben inferiori agli aggregati di confronto. Gli indicatori riferiti alle presenze turistiche e alla fruizione stagionalizzata del territorio scontano consistenti gap di notorietà, di vissuto turistico – non necessariamente del tutto negativo, ad una calibrata operazione di segmentazione della domanda e di targeting – nonché di organizzazione dell'offerta di ricettività.

Il ritardo del comparto, solido e tuttavia non pienamente sfruttato nelle sue potenzialità, nella composizione del PIL Italia (l'incidenza stimata è attestata al 13%. 4 milioni circa gli addetti), richiama l'attenzione dell'azione regionale, che vi dedica, tra le altre, risorse finanziarie del Fondo Sviluppo e Coesione nel periodo di programmazione 2014-2020. Di recente adozione il Piano strategico regionale di rilancio del prodotto turistico Molise.

Solo leggermente superiore agli aggregati Sud e Mezzogiorno, ma lontana dalla media nazionale, la spesa in Molise per ricreazione e cultura.

4.3.15 Sintesi delle considerazioni riguardanti l'efficacia delle politiche per "Ambiente e territorio"

L'efficacia delle politiche per Ambiente e Territorio è indagata in termini di salvaguardia e valorizzazione degli asset ambientali - gestione dei rifiuti e del sistema idrico integrato, difesa del suolo dal dissesto idrogeologico, aree protette, qualità delle acque costiere - anche in collegamento con i risultati conseguiti dalle strategie di sviluppo turistico. Un particolare aspetto della qualità del "territorio", quello della criminalità percepita dalla popolazione residente, è accluso al campo di applicazione della disamina. Sono presi in considerazione taluni importanti indicatori della trasformazione digitale che riguardano cittadini, imprese e pubblica amministrazione a sintesi della pertinente componente infrastrutturale e di servizio.

Al cluster ambientale appartengono 5 indicatori tra quelli che compongono il set di misurazione dei cosiddetti Obiettivi di servizio. Essi riguardano la gestione dei rifiuti e talune fasi del ciclo integrato dell'acqua, a livello granulare individuati in: S.07 concernente i Rifiuti urbani smaltiti in discarica, S.08 relativo ai Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata, S.09 riguardante la Frazione umida trattata in impianti di compostaggio, S.10 che misura l'efficienza delle Reti idriche di distribuzione e S.11, che restituisce la dimensione dei servizi di Depurazione.

Per quel che attiene ai rifiuti, il Molise mostra valori significativamente diversi dalla media nazionale, sempre performante quest'ultima rispetto ai target fissati per i corrispondenti obiettivi di servizio. Il Molise consegue il target OdS nel solo caso dell'indicatore S.09 Frazione umida trattata in impianti di compostaggio. L'andamento negli anni recenti è positivo e tale da consolidare l'ottimo posizionamento per S.09 e da approssimare il target OdS per quel che riguarda l'indicatore S.08, relativo alla percentuale rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata. Critica resta la condizione dell'indicatore S.07, concernente i Rifiuti urbani smaltiti in discarica, la cui prestazione rimane tuttavia influenzata dal metodo di calcolo, che include il conferimento dei rifiuti di produzione esogena convogliati in regione.

Si segnalano, intervenute nel tempo, importanti modifiche di pianificazione nei riguardi relativi alla gestione dei rifiuti, che incidono sulla attuale significatività dei target stabiliti attraverso gli Obiettivi di Servizio. Tale aspetto alleggerisce l'accezione positiva riscontrata per S.08 e acuisce le negatività evidenziate per S.07. Per quanto riguarda l'indicatore S.09, sulla performance più che positiva fatta registrare dal Molise potrebbe aver influito in modo consistente la presenza in regione di impianti deputati a ricezione e trattamento di componente organica del rifiuto, per i quali negli anni recenti una politica di abbassamento della tariffa applicata ai comuni conferenti ha probabilmente costituito elemento attrattivo per realtà extra-regionali.

Il target OdS per l'efficienza delle reti idriche di distribuzione (S.10) si è rivelato eccessivamente ambizioso per il Mezzogiorno, complessivamente considerato. Nel lungo periodo considerato dalla serie storica, il suddetto valore target non è stato mai neppure avvicinato e persino il valore medio nazionale ne è rimasto sempre al di sotto. Il Molise non è riuscito a migliorare sensibilmente la propria condizione, gli altri aggregati l'hanno addirittura vista significativamente peggiorare. Più realistico, ex post, sembra essersi rivelato, per il Mezzogiorno, il target fissato per la depurazione (S.11). Il Mezzogiorno ne resta ancora moderatamente distante, non così l'Italia, né il Molise, entrambe sempre al di sopra del target nelle rispettive serie storiche. Per il Molise, si è trattato, pertanto, di un traguardo di conservazione, che è stato conseguito nell'ambito, però, di un non edificante andamento tendenziale negativo, non giustificato da dati di carattere demografico e/o produttivo.

Relativamente al Piano Obiettivi di Servizio, alcuni specifici elementi positivi possono, in conclusione, essere delineati per gli ambiti più direttamente legati a quest'Asse. I dati migliori, tuttavia, derivano da posizioni già inizialmente positive per la regione e solo in parte dipendenti dagli interventi posti in campo nel pur lungo intervallo di tempo considerato. Per alcuni di essi, pur nel mantenimento di dati assoluti ancora molto positivi, vanno evidenziati preoccupanti peggioramenti tendenziali.

Con riferimento alla balneabilità nelle acque costiere, le serie storiche analizzate restituiscono, nel confronto con gli aggregati di riferimento, una posizione del Molise ancora buona rispetto al dato nazionale e al dato relativo al Mezzogiorno. La pur permanente posizione di vantaggio, tuttavia, sembra meno netta, in una analisi complessiva, rispetto a quanto fatto rilevare dai dati disponibili ad inizio dell'intervallo di riferimento. E' ragionevole presumere che sul conseguimento di un tale risultato abbia inciso il dato positivo

(anch'esso in diminuzione nel tempo) relativo all'indicatore S.11, concernente gli Abitanti equivalenti serviti effettivi (AES) da impianti di depurazione.

In chiave di interesse anche turistico, soprattutto per un turismo più attento alle valenze ambientali, si pone l'analisi dell'indicatore relativo alle aree protette dotate di piano di gestione. Si tratta, in questo caso, di uno strumento che assume sì valenza di tutela, ma che ingloba in sé l'obiettivo dello sviluppo delle attività compatibili, in chiave produttiva e quindi anche turistica, in aree in sé attrattive per valenze ambientali, paesaggistiche, ricchezza in termini di biodiversità e quali ambiti di vita sana.

I dati disponibili da fonte nazionale, riferiti al contesto delle aree a diverso titolo protette, restituiscono, pur nella sua incompletezza, un quadro confortante soprattutto con riferimento alla superficie protetta. Il Molise rileva un ottimo posizionamento in termini di superfici territoriali appartenenti a SIC e a rete Natura2000, accompagnato da un sostanziale allineamento con il Mezzogiorno e con il valore medio Italia, per quanto attiene alle superfici ZPS. L'aspetto della gestione, ed in particolare della elaborazione, approvazione e vigenza di appositi piani – non suscettibile di valorizzazione all'interno dell'analisi per indisponibilità del dato – appare, tuttavia, centrale in tema di efficacia dell'azione di tutela sul territorio, da parte delle amministrazioni competenti, e affinché lo strumento non si identifichi in un mero vincolo ma piuttosto in una leva per lo sviluppo.

Nonostante i dati naturalistici sopra evidenziati, l'obiettivo di Incrementare l'attrazione turistica della regione evidenzia valori, per il Molise, ben inferiori agli aggregati di confronto. La dimensione delle presenze turistiche, ancor più se riferita ai flussi destagionalizzati, sconta consistenti e perduranti gap di notorietà, di vissuto turistico – aspetto non necessariamente del tutto negativo, in vista di una calibrata operazione di segmentazione della domanda e di targeting – nonché di organizzazione dell'offerta di ricettività. Il ritardo del comparto, solido a livello nazionale - nella composizione del PIL Italia, l'incidenza stimata è attestata al 13%, con 4 milioni circa di addetti - e tuttavia anche in quel contesto non pienamente sfruttato nelle sue potenzialità, richiama costantemente l'attenzione dell'azione regionale. Di recente adozione il Piano strategico regionale di rilancio del prodotto turistico Molise. Solo leggermente superiore agli aggregati Sud e Mezzogiorno, ma lontana dalla media nazionale, la spesa in Molise per ricreazione e cultura.

Rischi per la popolazione e per il patrimonio, safety e security, esposizione e percezione, ambiente naturale e sociale, indagati in due dimensioni: rischio idrogeologico e rischio criminalità. Di seguito le principali evidenze rimmentate dall'analisi.

Alcune criticità, legate sia alla disponibilità del dato che alla sua lettura integrata, sono rilevabili per il tema del dissesto idrogeologico, ambito solitamente critico per il territorio molisano e per la sua realtà socio-economica, per le ricadute che ha, non tanto in termini di rischio per le vite umane, quanto in termini di accessibilità, viabilità, sicurezza degli insediamenti civili e produttivi, spesso messi a rischio da eventi estremi e dalle conseguenze degli stessi su un terreno già fragile in origine.

I dati relativi al rischio frane evidenziano che i numeri relativi agli abitanti esposti sono in leggerissima crescita nel biennio considerato e generalmente superiori al dato relativo all'aggregato Italia. Al contrario, i dati relativi al confronto con l'aggregato Mezzogiorno sembrano restituire una posizione di vantaggio del Molise. Tuttavia, poiché si parla di abitanti esposti al rischio frana, sul dato rilevato pesano densità di popolazione e andamenti demografici. Si evidenzia, pertanto, un miglioramento dell'esposizione, ma non necessariamente della superficie interessata al fenomeno di frana. Stabile e molto basso resta, per la popolazione, il rischio alluvione.

La percezione della criminalità mostra un andamento piuttosto altalenante, presumibilmente in ragione di singoli avvenimenti o del clima sociale e politico del momento. Nonostante la volatilità, che genera l'approssimazione di alcuni "picchi" regionali alle "ralli" degli aggregati di confronto, l'andamento dell'indicatore in Molise conserva, rispetto a questi ultimi, un vantaggio strutturale del tutto evidente, denotando, seppure in un trend peggiorativo, una discreta qualità dell'ambiente sociale.

Il processo di trasformazione digitale necessita di accelerazione. Sono sottoutilizzati, soprattutto dall'amministrazione pubblica, i benefits che esso potrebbe offrire al territorio, fisicamente isolato, e alle sue comunità, diffusamente parcellizzate.

Nonostante la copertura infrastrutturale abbia raggiunto livelli soddisfacenti da tempo ormai lontano, continua a stentare l'implementazione di servizi digitali pienamente interattivi da parte della P.A, a dimostrazione del posizionamento critico assunto con

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

riferimento alle variabili “immateriali” di spinta al cambiamento della propria operatività. Su questo aspetto, pertanto, si evidenzia in modo sostanziale la necessità di intervenire per colmare la distanza, nell’ottica più ampia di intervento per i cittadini, in primis quelli delle aree interne, nei confronti dei quali l’intervento pubblico conserva a tutt’oggi un debito di fornitura di servizi e strumenti per l’esercizio pieno della cittadinanza e dei diritti ad essa correlati. In particolare con riferimento agli eventi emergenziali 2020, tali aspetti assumono rilievo centrale.

Per quanto riguarda la connessione a internet delle famiglie, l’indicatore oggetto di analisi restituisce un dato ancora insoddisfacente. L’indagine multiscopo sulle famiglie individua le due motivazioni principali di tale condizione nella incapacità di utilizzo di internet e nella mancanza di interesse per i servizi/ utilizzi connessi. Più indietro, nella spiegazione delle cause, si posizionano le motivazioni di carattere economico, legate al costo del collegamento. Le distinzioni per fasce di età evidenziano che le famiglie che dichiarano di non avere un accesso ad internet sono principalmente quelle appartenenti alle classi di età più avanzate. Il dato evidenzia una tendenza al congiungimento del dato Molise con quello Mezzogiorno, rotta nel quadriennio 2006-2009, allorché il dato regionale riesce a posizionarsi sostanzialmente in scia a quello nazionale, e poi ripresa, con accavallamenti altalenanti, fino agli anni più recenti. Negli ultimi 2 anni di rilevazione, il Molise denuncia un gap sensibile rispetto al dato Italia e cede qualche punto percentuale anche al Mezzogiorno. Sul dato potrebbe incidere la minore diffusione della banda larga in Molise rispetto agli altri aggregati analizzati. Gli eventi della primavera 2020, che hanno indotto moltissime famiglie italiane ad integrare la propria dotazione di collegamento alla rete, soprattutto a supporto delle nuove modalità di svolgimento delle attività lavorative (Smart working, Lavoro agile) e scolastiche (video lezioni e piattaforme ad hoc), faranno presumibilmente registrare una impennata della curva oggetto di analisi. Al contrario, laddove non si evidenzino miglioramenti, costituirà questo indicatore un chiaro elemento di ulteriore evidenziazione delle nuove povertà, ulteriormente esacerbate dalla crisi.

I soli segnali positivi, limitatamente - in questa sede - al solo requisito della connettività veloce, si registrano sul versante delle imprese. I dati riferiti alle imprese dell’industria e dei servizi con più di 10 addetti evidenziano la progressiva riduzione dei gap e poi il sostanziale allineamento con quelli degli aggregati territoriali di confronto, Mezzogiorno e Italia. Resta ancora un margine di miglioramento, sebbene non particolarmente ampio, che si ritiene tuttavia indispensabile per le aziende, quale elemento dirimente di sopravvivenza sul mercato. Il dato è pertanto confortante anche se nulla riferisce circa l’accesso delle micro-imprese, largamente diffuse all’interno del tessuto produttivo regionale, e soprattutto non informa circa il valore aggiunto che da tale connettività è tratto dalle imprese, rinviando, per questo ad un successivo addendum di analisi.

4.4 Risultati delle politiche di “Inclusione e servizi sociali” (ASSE IV)

Obiettivo specifico definito nella Vexa: *Incrementare la diffusione dei servizi per l'infanzia e la fruizione degli stessi, incrementare o almeno mantenere la percentuale di anziani trattata in assistenza domiciliare integrata, diminuire l'incidenza delle famiglie al di sotto della soglia di povertà, per innalzare la qualità della vita delle popolazioni.*

Gli indicatori oggetto di analisi aventi i codici identificativi S04, S05 e S06, si riferiscono all'Obiettivo di Servizio “Aumentare i servizi di cura alla persona alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro”, volto a favorire l'incremento del tasso di occupazione femminile mediante interventi che consentono di conciliare vita lavorativa e vita familiare, alleggerendo i carichi familiari, legati alla cura dell'infanzia e degli anziani.

Notazione di merito: nell'impianto degli indicatori di risultato assunti, l'efficacia delle azioni di contrasto della povertà citata dalla Vexa non è valorizzata. In via mediata, essa può essere soltanto lontanamente intravista attraverso la definizione dell'obiettivo di servizio riportato nella specifica definizione, che mutua – peraltro lasciandola non quantificata – la finalità di incrementare l'occupazione femminile (cluster del tasso di occupazione assunto quale indicatore di impatto), a sua volta viatico di miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie.

Tabella 4.4.a Obiettivo specifico delle politiche di Inclusione e servizi sociali e indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Valore attuale	Benchmark	Valore Benchmark atteso al 31.12.2015	Fonte
Percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della regione	2,94 2005	Target obiettivi di servizio Indicatore S04	35%	ISTAT Indagine censuaria sugli interventi e i servizi sociali dei comuni
Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-3 anni che almeno il 70% dei bambini abbia usufruito del servizio di asili nido		Indicatore dismesso		
Percentuale di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	3,75	Target obiettivi di servizio Indicatore S06	3,5%	Elaborazioni Istat e DPS su dati Ministero della Salute, Sistema Informativo sanitario (SIS)

4.4.1 Analisi Indicatore S04 Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della regione (percentuale)

Box 4.4.1a Sintesi e riepilogo Servizi per l'infanzia nei Comuni

Indicatore	Diffusione dei servizi per l'infanzia: S04 Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della regione (percentuale).
Definizione	Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della regione (percentuale). Dati di base associati: Numero di comuni che hanno attivato asili nido o micronidi, servizi integrativi e/o innovativi (numero di comuni che hanno attivato almeno un servizio). Totale dei comuni al 31 dicembre dell'anno (senza Bolzano)
Ulteriori annotazioni definitorie	I servizi per l'infanzia si riferiscono solo alle strutture pubbliche direttamente gestite dal Comune o di altro tipo ma in convenzione. L'asilo nido è un servizio rivolto alla prima infanzia (0-3 anni), finalizzato a promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino e ad offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo, aperto per almeno 5 giorni e almeno 6 ore al giorno per un periodo di almeno 10 mesi all'anno. Rientrano sotto questa tipologia gli asili nido, i micronidi, gli asili nido aziendali, le sezioni 24-36 mesi aggregate alle scuole dell'infanzia (sezioni primavera) e i nidi integrati. Nella categoria dei servizi integrativi rientrano, invece, i servizi educativi realizzati in contesto domiciliare, gli spazi gioco e i centri bambini genitori rivolti a bambini da 0 a 3 anni e sono compresi i contributi per il servizio di Tagesmutter
Periodo di rilevazione	Annuale.
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	La serie storica inizia dal 2004 poiché i servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia, che entrano nella definizione dell'indicatore, sono rilevati solo da questo anno.
Gestione delle modifiche intervenute	
Fonte richiamata dal PAR	ISTAT
Fonte attuale (web)	ISTAT- Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo-Open coesione https://opencoesione.gov.it/it/opendata/#listat_section
Indicatori Proxy	L'indicatore coincide con quello previsto dal PAR https://opencoesione.gov.it/it/opendata/#listat_section

Indicatori Cluster	<p>Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni.</p> <p>Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli</p>
Sistemi di indicatori interessati	<p>Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni BES</p> <p>Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli BES e SDG GOAL 5</p> <p>https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/gli-indicatori-del-bes</p> <p>https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat</p>

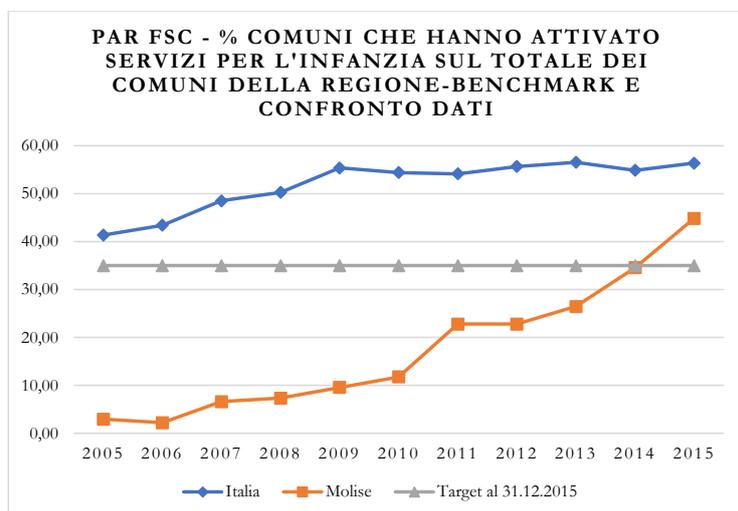
Tabella 4.4.1a Serie storica

	Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della regione (percentuale)													
Territorio	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Italia	39,18	41,36	43,43	48,53	50,28	55,38	54,41	54,14	55,69	56,54	54,88	56,37	58,15	58,34
Nord	48,86	49,26	52,88	59,52	59,80	67,03	66,02	65,61	70,47	69,90	66,91	67,41	65,86	68,21
Centro	44,77	49,75	50,45	54,64	52,34	56,83	53,21	51,31	52,41	53,51	54,26	52,08	53,20	54,26
Sud	19,78	24,92	24,86	28,27	36,48	35,81	35,59	36,42	31,79	36,82	37,12	40,97	45,39	47,17
Mezzogiorno	21,08	25,07	25,15	28,08	33,83	35,67	35,78	36,37	32,66	35,75	35,45	39,98	42,41	43,14
Molise	2,21	2,94	2,21	6,62	7,35	9,56	11,76	22,79	22,79	26,47	34,56	44,85	42,65	41,91

Al fine di apprezzare il sentiero di conseguimento del target si evidenzia, partendo dal 2005 (anno di riferimento del valore attuale del PAR) al 2015 anno in cui è stato fissato nel PAR il valore benchmark atteso, il confronto tra:

- il dato Molise
- il dato Italia
- Benchmark (costante)

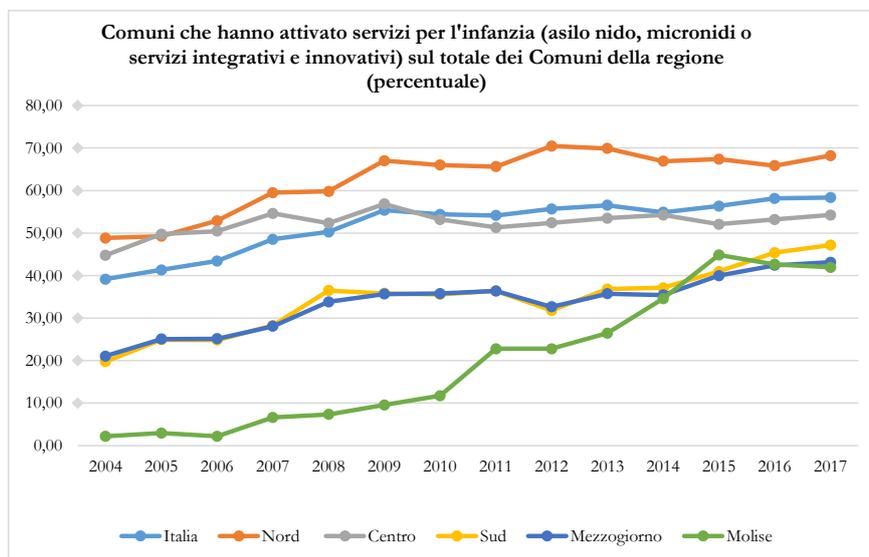
Grafico 4.4.1a Benchmark e Target



Le serie storiche degli indicatori regionale e nazionale mostrano andamenti caratterizzati da una buona correlazione lineare positiva (0,72). Entrambe le serie presentano una tendenza visibilmente crescente; ciò è particolarmente vero per l'indicatore del Molise. Quest'ultimo registra dal 2006 al 2015 valori in continua crescita e miglioramento: la serie si muove dal suo valore minimo (2,21) nel 2006 al suo valore massimo nel 2015 (44,85). Questo sensibile aumento fa sì che l'indicatore regionale raggiunga quasi perfettamente il suo target nel 2014 e lo superi a partire dall'anno successivo, anno in cui si riduce al minimo anche il gap con il dato medio nazionale.

Estendendo il confronto agli ultimi anni disponibili e a agli ulteriori aggregati territoriali presi a riferimento nel presente rapporto, si perviene alla seguente rappresentazione grafica.

Grafico 4.4.1b Serie storiche dei Servizi per l'infanzia nei Comuni



Si nota come i valori assunti dall'indicatore del Molise siano molto più bassi, in partenza e fino al 2010, rispetto ai dati del Sud e del Mezzogiorno, a loro volta ben inferiori a quelli del Centro e del Nord. Il perdurante aumento dei valori assunti dalla serie storica del Molise, con innalzamento repentino nel 2011 e nel biennio 2014-2015, hanno consentito poi un sostanziale allineamento al Sud e al Mezzogiorno dal 2014 in poi. Nel 2016 e nel 2017 il dato regionale accusa una leggera flessione, mantenendosi comunque ben al di sopra del target fissato per il pertinente obiettivo di servizio.

CONCLUSIONI

Nel periodo di programmazione 2007-2013, il Molise è riuscito a migliorare, nella misura auspicata dagli obiettivi di servizio, il presidio dei servizi per l'infanzia da parte dei Comuni della regione. Si tratta, in verità di un risultato concettualmente vicino alla politica di investimento, quasi che ne fosse un output. Non a caso, il pertinente obiettivo di servizio rinvia ad un più alto asseveramento del risultato, quello riferito all'incremento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro, che, viceversa, appare meglio distanziato dall'investimento e più correttamente influenzato anche da altre variabili indipendenti da esso. Confortevole, ad ogni modo, l'andamento dell'indicatore anche in comparazione con quello degli aggregati territoriali di confronto. Anche se di lieve entità, meritevole di attenzione particolare appare nel prossimo futuro il calo maturato nell'ultimo biennio. E' collegabile in prospettiva a dismissione dei servizi? Le strutture demografiche dei piccoli Comuni ne consentono la sostenibilità gestionale? La politica di investimento ha prodotto sovrainvestimento? Sono domande da sottoporre al vaglio del tempo, per poter trarre un giudizio meno affrettato sui livelli di efficacia conseguiti.

4.4.2 Analisi Indicatore S05 Presa in carico "ponderata" degli utenti dei servizi per l'infanzia

Box 4.4.2a Sintesi e riacordo indice di presa in carico servizi per l'infanzia

<p>Indicatore</p>	<p>INDICATORE S.05 - PRESA IN CARICO "PONDERATA" DEGLI UTENTI DEI SERVIZI PER L'INFANZIA</p> <p>Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) di cui il 70 per cento in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni</p> <p>Questo indicatore, non più aggiornabile, fa parte del set di indicatori degli Obiettivi di servizio ed è stato dismesso. Nella banca dati si continuerà ad aggiornare invece l'indicatore - Presa in carico di tutti gli utenti dei servizi per l'infanzia, che fornisce informazioni sul totale dell'utenza dei servizi dell'infanzia e non limitatamente al 70 per cento.</p> <p>L'indicatore pertanto considerato è Presa in carico di tutti gli utenti dei servizi per l'infanzia: Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-2 anni (percentuale)</p>
<p>Definizione</p>	<p>Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-2 anni (percentuale)</p>
<p>Ulteriori annotazioni definitorie</p>	<p>L'asilo nido è un servizio rivolto alla prima infanzia (0-3 anni), finalizzato a promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino e ad offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo, aperto per almeno 5 giorni e almeno 6 ore al giorno per un periodo di almeno 10 mesi all'anno. Rientrano sotto questa tipologia gli asili nido, i micronidi, gli asili nido aziendali, le sezioni 24-36 mesi aggregate alle scuole dell'infanzia (sezioni primavera) e i nidi integrati. Nella categoria dei servizi integrativi rientrano i servizi educativi realizzati in contesto domiciliare, gli spazi gioco e i centri bambini genitori, rivolti a bambini da 0 a 3 anni. Sono compresi i contributi per il servizio di "Tagesmutter".</p>
<p>Periodo di rilevazione</p>	<p>Annuale</p>
<p>Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute</p>	<p>Ad ottobre 2015 sono stati revisionati i dati 2012, per l'inserimento di nuove procedure di controllo sui dati trasmessi dai comuni, in seguito alla realizzazione del "censimento delle unità di offerta" ed al conseguente ampliamento delle informazioni disponibili.</p> <p>La popolazione media è calcolata come semisomma della popolazione a inizio anno e a fine anno, è riferita ai confini dell'epoca e tiene conto della ricostruzione intercensuaria della popolazione residente negli anni 2001-2011.</p>
<p>Gestione delle modifiche intervenute</p>	<p>Nell'Accordo di Partenariato 2014 - 2020, questo indicatore è denominato "Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia"</p>

Fonte richiamata dal PAR	ISTAT
Fonte attuale (web)	ISTAT- Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo-Open coesione
Indicatori Proxy	https://opencoesione.gov.it/it/opendata/#listat_section Nell'Accordo di Partenariato 2014 - 2020, questo indicatore è denominato "Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia"
Indicatori Cluster	Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni. Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli
Sistemi di indicatori interessati	L'indicatore analizzato fa parte del set di indicatori dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni BES Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli BES e SDG GOAL 5 https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/gli-indicatori-del-bes https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat

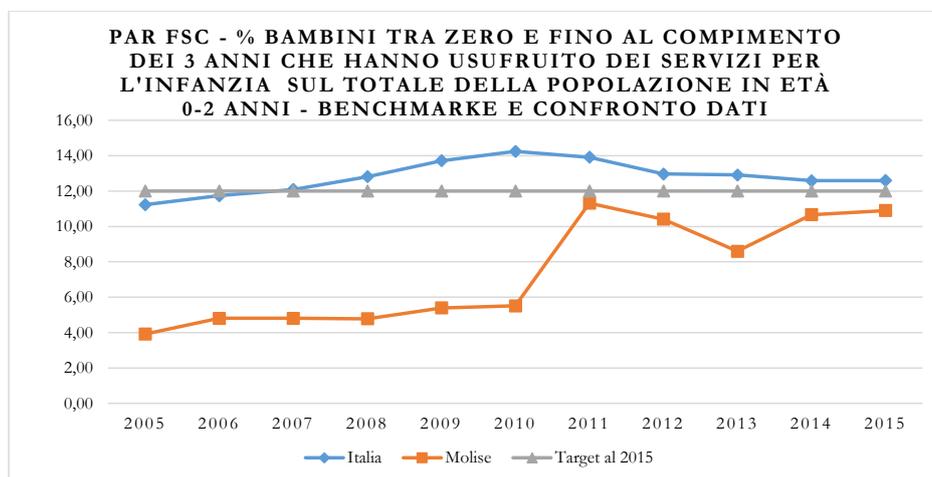
Tabella 4.4.2a Serie storica

	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-2 anni (percentuale)												
Territorio	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Italia	11,59	11,23	11,74	12,09	12,81	13,72	14,24	13,91	12,97	12,91	12,58	12,60	12,96
Nord	16,05	15,48	16,35	16,69	17,23	18,71	19,23	18,39	16,67	17,01	16,05	15,82	16,30
Centro	15,93	14,41	15,16	15,64	16,72	17,28	18,34	18,82	18,42	17,79	18,26	18,31	18,61
Sud	3,22	3,55	3,22	3,57	4,13	4,34	4,06	4,26	3,95	3,93	4,14	4,62	4,89
Mezzogiorno	4,35	4,60	4,35	4,43	5,00	5,18	5,33	5,19	4,95	4,65	4,71	5,05	5,39
Molise	3,20	3,92	4,80	4,81	4,78	5,39	5,51	11,31	10,41	8,60	10,66	10,90	11,83

Al fine di apprezzare il sentiero di conseguimento del target si evidenzia, partendo dal 2005 (anno di riferimento del valore attuale del PAR) al 2015 (anno in cui è stato fissato nel PAR il valore benchmark atteso, il confronto tra:

- il dato Molise
- il dato Italia
- Benchmark (costante)

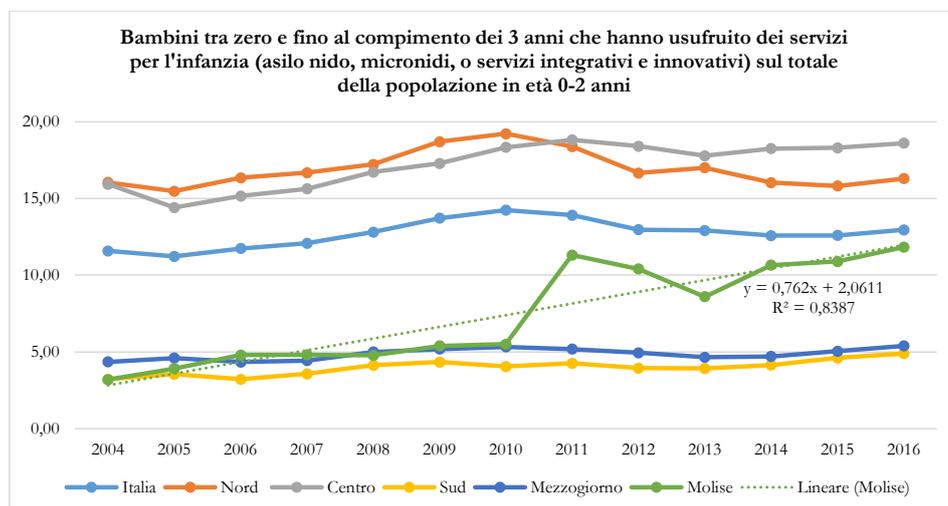
Grafico 4.4.2a Benchmark e Target



L'indicatore del Molise, specificamente, registra valori ben lontani dal target dal 2005 al 2010; successivamente, la serie subisce un'improvvisa crescita, evidenziando una performance complessivamente migliore, che le consente di ridurre sempre di più il gap esistente rispetto alla serie nazionale (nel 2015 tale gap è pari soltanto a 1,70 punti percentuali, nel 2010 era pari a 8,73). Nel 2011, infatti, il valore dell'indicatore del Molise raddoppia e raggiunge il suo punto di massimo pari a 11,31 (molto vicino al valore target, 12). Negli anni a venire, lo stesso indicatore subisce una riduzione ed un successivo incremento fino ad assumere, al termine del periodo temporale oggetto di analisi, un valore pari a 10,90, non molto distante dal target di riferimento.

Estendendo il confronto agli ultimi anni disponibili e a agli ulteriori aggregati territoriali presi a riferimento nel presente rapporto, si perviene alla seguente rappresentazione grafica.

Grafico 4.4.2b Serie storiche della fruizione dei Servizi per l'infanzia



In questo confronto si osserva come l'indicatore del Molise faccia registrare, a seguito del balzo maturato nel corso del 2011, una performance di gran lunga superiore a quella complessiva delle regioni del Mezzogiorno e del Sud. Inoltre, la serie storica del Molise, pur assumendo valori molto distanti dai corrispondenti indicatori del Centro e del Nord, è quella che evidenzia l'aumento più elevato nel periodo temporale considerato; si muove, infatti, dal suo valore minimo di 3,20 (nel 2004) al suo valore massimo di 11,83 (nel 2016). Incrociando questa analisi (riferita ai bambini) con quella relativa all'indicatore precedente (riferita ai comuni) si nota un andamento anomalo nel 2013, allorché, nonostante un maggior numero di Comuni abbiano messo a disposizione i servizi per l'infanzia, si è registrata una riduzione del numero dei bambini che ne hanno usufruito. Ciò potrebbe essere dovuto ad una pluralità di fattori di natura economico e occupazionale e/o di turnover delle strutture. L'opposto è accaduto nel 2016.

CONCLUSIONI

Nel periodo di programmazione 2007-2013, il Molise è riuscito a migliorare, fin quasi a sfiorare il conseguimento del target fissato quale specifico obiettivo di servizio, l'indice di presa in carico dei bambini da 0 a 3 tre anni da parte dei servizi per l'infanzia. La serie storica evidenzia un andamento tendenzialmente crescente e più performante rispetto a quello fatto registrare dagli aggregati territoriali di confronto. Vengono distanziati il Mezzogiorno e il Sud, si approssima il dato Italia e i gap con le aree del Centro e del Nord si riducono notevolmente, pur rimanendo ancora evidenti. La serie evidenzia un grande salto nel 2011, poi seguito da un assestamento nel biennio successivo e infine una risalita graduale fino al punto di massimo assoluto registrato proprio nell'ultimo anno. Alcuni andamenti anomali sono posti all'attenzione, con riferimento alla correlazione tra l'indicatore di presa in carico e quello, di copertura territoriale dei servizi. Nel 2013 e, in senso inverso nel 2016, si assiste a un andamento contrapposto dei due indicatori. Nonostante si proceda ad un incremento della copertura territoriale dei servizi, nel 2013 cala la percentuale dei bambini che ne hanno fruito. Come più volte evidenziato, il 2013 si è contraddistinto in regione per la sua ostinata negatività macroeconomica, resa anche in termini di andamento delle variabili occupazionali, inclusa la stagnazione del tasso di occupazione femminile. Sembra cogliersi una certa circolarità nelle relazioni di dipendenza tra le variabili. In questo senso, l'occupazione e, al suo interno, l'occupazione femminile parrebbero essere determinanti della fruizione dei servizi. Ciò sembrerebbe confermato dall'andamento registrato successivamente al 2013. Potrebbe, altresì essersi determinato un qualche effetto di turnover con perdita complessiva di presa in carico, dovuta a dismissione o calo nei centri "polari" in favore di quelli periferici.

4.4.3 Analisi Indicatore S06 Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata

Box 4.4.2a Sintesi e riepilogo indice di presa in carico assistenza domiciliare agli anziani

Indicatore	S06 Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata. Percentuale di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre).
Definizione	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) (percentuale)
Ulteriori annotazioni definitorie	La popolazione ai confini dell'epoca è il risultato di un'operazione statistica ottenuta tramite una ricostruzione tra i due censimenti del 2001 e del 2011 e non è frutto di osservazione continua, come avviene per la popolazione calcolata correntemente. L'unità di analisi territoriale alla base della ricostruzione è il comune e i risultati a livello sovra comunale, dal provinciale al nazionale, si determinano per aggregazione. La popolazione ai confini dell'epoca, a differenza di quella ai confini attuali (che nello specifico, attualmente, si riferisce ai confini esistenti al Censimento del 2011), tiene conto dell'evoluzione del territorio nel tempo (nascita e morte dei comuni per fusione o per disaggregazione, passaggi dei comuni da una provincia o da una regione all'altra).
Periodo di rilevazione	Annuale
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	Con l'aggiornamento di ottobre 2011, il Ministero della Salute ha rivisto, per l'anno 2008, il numero di anziani trattati in ADI per le seguenti regioni: Marche, Lazio, Molise, Campania e Sardegna. I valori delle macro-aree sono modificati di conseguenza.
Gestione delle modifiche intervenute	
Fonte richiamata dal PAR	Ministero della Salute
Fonte attuale (web)	ISTAT- Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo-Open coesione https://opencoesione.gov.it/it/opendata/#/istat_section
Indicatori Proxy	L'indicatore coincide con quello previsto dal PAR
Indicatori Cluster	Incidenza percentuale del costo dell'ADI sul totale della spesa sanitaria regionale (percentuale) https://www.istat.it/it/archivio/16777 Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari
Sistemi di indicatori interessati	Incidenza percentuale del costo dell'ADI sul totale della spesa sanitaria regionale (percentuale) L'indicatore analizzato fa parte delle tavole di osservazione del QSN.

Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari **BES (Dominio Qualità dei Servizi)**

[https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/gli-indicatori-del-bes](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/gli-indicatori-del-bes)

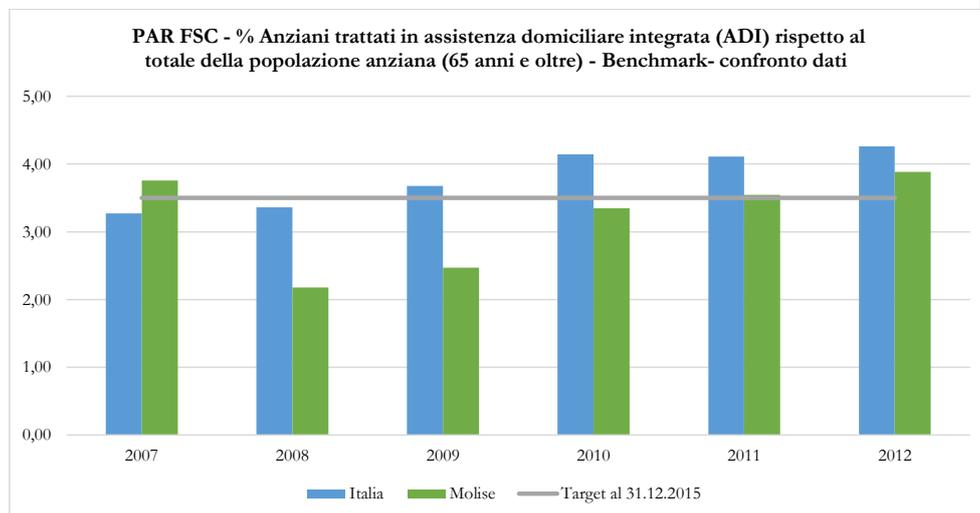
Tabella 4.4.3a Serie storica

	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) (percentuale)											
Territorio	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Italia	1,93	2,44	2,38	2,81	2,93	3,03	3,27	3,36	3,68	4,14	4,11	4,26
Nord	2,51	3,20	3,12	3,51	3,79	3,84	4,16	4,31	4,64	5,34	5,04	5,18
Centro	2,09	2,89	2,47	3,22	2,96	3,09	3,34	3,26	3,69	4,03	4,00	3,52
Sud	1,10	1,19	1,44	1,81	1,92	2,05	2,23	2,31	2,53	2,63	2,81	3,03
Mezzogiorno	0,93	0,99	1,19	1,47	1,58	1,71	1,84	1,95	2,16	2,35	2,73	3,31
Molise	5,76	6,92	8,92	6,77	6,11	5,46	3,75	2,18	2,47	3,35	3,54	3,88

Al fine di apprezzare il sentiero di conseguimento del target si evidenzia di seguito l'andamento dell'indicatore partendo dal 2007 (anno di riferimento del **valore attuale del PAR) al 2012**, ultimo dato disponibile. L'anno in cui è stato fissato nel PAR il valore benchmark atteso è il 2015. **Tale valore è pari a 3,5%** e viene comunque considerato ai fini del confronto. Quest'ultimo, pertanto, evidenzia:

- il dato Molise
- il dato Italia
- Benchmark (costante) al 2015

Grafico 4.4.3a Benchmark e Target



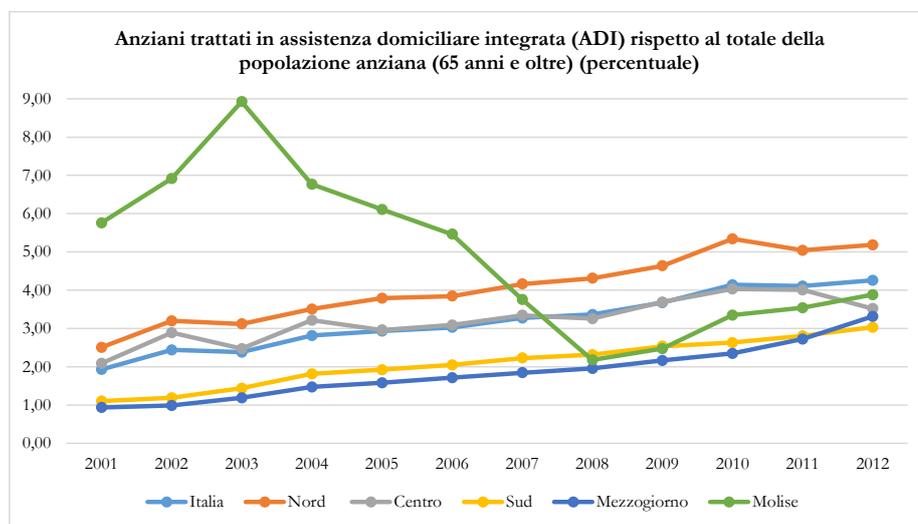
Partendo dal 2007, l'obiettivo di servizio si configura sostanzialmente come un mantenimento della performance. Tale caratterizzazione non ambiziosa deriva dalla metodologia adoperata ai fini della quantificazione dei target

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 - Delibera CIPE n. 63/2011 - Valutazione del RAE 2018

assegnati agli obiettivi di servizio, che ha condotto a traguardi prestazionali comuni a tutti i territori del Mezzogiorno. Dopo il sensibile calo (-1,58 punti) del 2008, quando la serie tocca il suo punto di minimo pari a 2,18, il target è, però, subito ricondotto alla sua consueta funzione di obiettivo di crescita. Dal 2009 in poi, i valori riferiti al Molise aumentano visibilmente ogni anno, avvicinando gradualmente il target fino a superarlo nuovamente nel 2011 e nel 2012. In questi anni, infine, si riduce anche la differenza con il dato nazionale, fino a 0,37 punti percentuali nel 2012.

Estendendo il confronto agli anni precedenti e agli ulteriori aggregati territoriali presi a riferimento nel presente rapporto, si perviene alla seguente rappresentazione grafica.

Grafico 4.4.3b Serie storiche della fruizione dei Servizi per l'infanzia



Questa analisi si rivela interessante. Essa, infatti, mette in evidenza considerevoli anomalie. Innanzitutto riferisce di una leadership assoluta nei primi anni della serie in cui il valore regionale riesce addirittura a triplicare quello del Nord Italia, migliore tra gli aggregati di confronto. Poi la picchiata dal 2004 al 2008, che, a fronte di un andamento costantemente crescente degli altri territori, porta l'indice del Molise sui valori del Sud e del Mezzogiorno e ad essere dapprima superato e poi distanziato dagli altri. Infine una variabilità più contenuta, meglio allineata con le tendenze rilevabili dal confronto. Dalla sopra riprodotta rappresentazione grafica, visto il brusco e perdurante rallentamento prodottosi nel quinquennio 2004-2008, riprende forza l'obiettivo di servizio, le cui politiche, evidentemente sono servite da grosso stimolo a invertire una tendenza profondamente negativa.

CONCLUSIONI

Nel periodo di programmazione 2007-2013, almeno fino al 2012, ultimo anno in cui il valore risulta disponibile, il Molise è riuscito a conseguire l'obiettivo di servizio come rappresentato dal relativo indicatore di presa in carico della popolazione anziana da parte dell'ADI. Sebbene la baseline fosse, in ragione della metodologia di quantificazione dei target adottata per l'intero insieme delle regioni del Mezzogiorno, già superiore al target, la constatazione del raggiungimento dell'obiettivo non appare un minus. Il tenore delle considerazioni è infatti stemperato dalla verifica dell'andamento dell'indice negli anni antecedenti al 2007, fissato quale anno di partenza. Si tratta di un andamento profondamente negativo, caratterizzato da una picchiata durata un quinquennio. Mantenere, invertendo la suddetta tendenza, era, in questa condizione, come migliorare. Nei primi anni 2000, la regione era in posizione di leadership; al 2008 era raggiunta da sud e mezzogiorno, sensibilmente superata e distanziata da Italia, Centro e Nord. Sottoinvestimento e buco di policy sembrano essere probabili, stante anche la ripresa successiva, allorché il sostegno alla politica è

stato concretamente stimolato dalle risorse del P.A.R. e del meccanismo degli obiettivi di servizio. Negli ultimi anni della serie il Molise vede ridurre le proprie pesanti oscillazioni e sembra correttamente posizionato a livelli di stock e di trend. Non si può però concludere senza evidenziare che il patrimonio informativo su questo fenomeno appare ormai troppo datato per trarre considerazioni di una qualche utilità per il prossimo futuro. In tal senso, l'analisi condotta risulta esclusivamente di natura retrospettiva.

4.4.4 Sintesi delle considerazioni riguardanti l'efficacia delle politiche di "Inclusione e servizi sociali"

Nel periodo di programmazione 2007-2013, il Molise è riuscito a conseguire buoni risultati sul versante dei servizi sociali, di natura assistenziale, resi alla popolazione. Tale è stato il focus particolare dedicato dal P.A.R. alle politiche per l'inclusione, ivi legate a doppio filo con la definizione e la misurazione dei pertinenti obiettivi di servizio. La lotta alla povertà, pure prevista nella formulazione dell'obiettivo specifico rinvenibile nella Vexa, non trova, pertanto, corrispondenza nell'azione del Programma ed è soltanto per via mediata riconducibile ad esso, nell'intendimento di agevolare l'incremento dell'occupazione femminile, attraverso il potenziamento dei servizi a disposizione dell'infanzia e della popolazione anziana, in grado di attenuare, soprattutto per le donne, gli effetti delle necessità di conciliazione.

A livello di dettaglio, è conseguito il target di copertura territoriale – esplicitata in termini municipali – dei servizi per l'infanzia, è approssimato quello di presa in carico dei bambini, raggiunge il livello programmato l'indice di assistenza domiciliare integrata in favore della popolazione anziana. Quest'ultimo, però, risulta riferito in serie storica al 2012, anno ormai troppo lontano per trarne indicazioni di una qualche utilità futura.

Il presidio dei servizi per l'infanzia nei Comuni della regione configura un risultato concettualmente vicino alla politica di investimento, quasi che ne fosse un output. Non a caso, il pertinente obiettivo di servizio rinvia ad un più alto asseveramento del risultato, quello riferito all'incremento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro, che, viceversa, appare meglio distanziato dall'investimento e più correttamente – nella complessiva architettura programmatica - influenzato anche da altre variabili indipendenti da esso. Confortevole, ad ogni modo, l'andamento dell'indicatore anche in comparazione con quello degli aggregati territoriali di confronto.

La serie storica dell'indice di presa in carico dei bambini da 0 a 3 tre anni da parte dei servizi per l'infanzia evidenzia un andamento tendenzialmente crescente e più performante rispetto a quello fatto registrare dagli aggregati territoriali di confronto. Vengono distanziati il Mezzogiorno e il Sud, si approssima il dato Italia e i gap con le aree del Centro e del Nord si riducono notevolmente, pur rimanendo ancora evidenti. La serie evidenzia un grande salto nel 2011, poi seguito da un assestamento nel biennio successivo e infine una risalita graduale fino al punto di massimo assoluto registrato proprio nell'ultimo anno.

Alcuni andamenti anomali sono posti all'attenzione, con riferimento alla correlazione tra l'indicatore di presa in carico e quello di copertura territoriale dei servizi. Nel 2013 e, in senso inverso nel 2016, si assiste a un andamento contrapposto dei due indicatori. Nonostante si proceda ad un incremento della copertura territoriale dei servizi, nel 2013 cala la percentuale dei bambini che ne hanno fruito. Come più volte evidenziato, il 2013 si è contraddistinto in regione per la sua ostinata negatività macroeconomica, resa anche in termini di andamento delle variabili occupazionali, inclusa la stagnazione del tasso di occupazione femminile. Sembra cogliersi una certa circolarità nelle relazioni di dipendenza tra le variabili. In questo senso, l'occupazione e, al suo interno, l'occupazione femminile parrebbero essere determinanti della fruizione dei servizi. Ciò sembrerebbe confermato dall'andamento registrato successivamente al 2013. Potrebbe, altresì, essersi determinato un qualche effetto di turnover con perdita complessiva di presa in carico, dovuta a dismissione o calo nei centri "polari" in favore di quelli periferici.

Al 2012, ultimo anno in cui il valore risulta disponibile, il Molise è riuscito a conseguire l'obiettivo di servizio come rappresentato dal relativo indicatore di presa in carico della popolazione anziana da parte dell'ADI. Sebbene la baseline fosse, in ragione della metodologia di quantificazione dei target adottata per l'intero insieme delle regioni del Mezzogiorno, già superiore al target, la constatazione del raggiungimento dell'obiettivo non appare un minus. Il tenore delle considerazioni è infatti stemperato dalla verifica dell'andamento dell'indice negli anni antecedenti al 2007, fissato quale anno di partenza. Si tratta di un andamento profondamente negativo, caratterizzato da una picchiata durata un quinquennio. Mantenere, invertendo la suddetta tendenza, era, in questa condizione, come migliorare. Nei primi anni 2000, la regione era in posizione di leadership; al 2008 era raggiunta da sud e mezzogiorno, sensibilmente superata e distanziata da Italia, Centro e Nord. Sottoinvestimento e buco di policy sembrano essere probabili, stante anche la ripresa successiva, allorché il sostegno alla politica è stato concretamente stimolato dalle risorse del P.A.R. e del meccanismo degli obiettivi di

servizio. Negli ultimi anni della serie il Molise vede ridurre le proprie pesanti oscillazioni e sembra correttamente posizionato a livelli di stock e di trend. L'analisi condotta risulta esclusivamente di natura retrospettiva.

Non sembrano evidenziarsi consistenti correlazioni di dipendenza tra gli obiettivi di servizio e l'andamento dell'occupazione femminile.

Nel periodo 2006-2008, l'occupazione femminile è crescente, c'è un sottodimensionamento marcato della copertura territoriale dei servizi per l'infanzia con presa in carico pressoché costante; l'ADI, come detto è già in picchiata.

Nel triennio 2009-2011 l'occupazione femminile scende nonostante il considerevole aumento di tutti gli indicatori collegati agli obiettivi di servizio. Tiene, però, nel 2011, anno di picco dei servizi.

Il tasso di occupazione femminile è poi stagnante fino al 2015, in presenza di una copertura territoriale notevolmente migliorata e con un altalenante fruizione dei servizi per bambini. L'ADI è crescente nel 2012, successivamente il dato non è più disponibile. Sono gli anni in cui la relazione di dipendenza tra le variabili sembra piuttosto invertita e in cui si registra qualche effetto spiazzamento tra i centri di polo e quelli di periferia.

Nel 2016, ultimo anno confrontabile, l'occupazione cresce e si correla correttamente al numero dei bambini in carico ai servizi, anch'esso crescente. Sembra tornare la preferenza per i servizi dei centri più grandi – probabilmente per una migliore performance del tasso occupazionale delle donne in queste aree – stante il calo della copertura territoriale. Ovviamente si tratta di un anno sporadico che non dimostra alcuna relazione di causa-effetto tra le variabili.

4.5 Risultati delle politiche per il “Capitale umano” (ASSE V)

Obiettivo specifico definito nella Vexa: *Diminuire l'esodo dal sistema dell'istruzione-formazione, elevare le performance di apprendimento dei giovani e mettere in sicurezza gli edifici scolastici per innalzare la qualità della vita delle popolazioni e, in prospettiva futura, la produttività del lavoro, il PIL pro-capite, il tasso di occupazione, con diminuzione dipendenza del sistema socio economico dall'esterno.*

Gli indicatori oggetto di analisi aventi i codici identificativi S01, S02 e S03, si riferiscono all'Obiettivo di Servizio “Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione”, volto a migliorare le condizioni del Mezzogiorno in tema di competenze e capacità di apprendimento della popolazione giovanile in modo da favorirne una più adeguata partecipazione attiva alla vita sociale ed al mercato del lavoro.

Notazione di merito: nell'impianto degli indicatori di risultato qui considerato non è inclusa la sicurezza degli edifici scolastici. La misurazione di questa dimensione è richiamata nel PAR soltanto in termini di “Mutazioni generate dalla realizzazione del Programma”, che non costituiscono il focus del presente esercizio valutativo. L'obiettivo di servizio richiama, tra le altre finalità a cui concorre la politica, quella di migliorare l'occupazione giovanile.

Tabella 4.5.a Obiettivo specifico delle politiche per il Capitale umano e indicatori di risultato

<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Valore attuale</i>	<i>Benchmark</i>	<i>Valore Benchmark atteso al 31.12.2015</i>	<i>Fonte</i>
<i>Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni</i>	16,17 (2007)	Target obiettivi di servizio Indicatore S01	10%	ISTAT Rilevazione continua sulle forze lavoro
<i>Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura secondo la scala del test PISA effettuato dall'OCSE</i>	n.d	Target obiettivi di servizio Indicatore S02	20%	OCSE, Indagine PISA
<i>Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in matematica secondo la scala del test PISA effettuato dall'OCSE</i>	n.d	Target obiettivi di servizio Indicatore S03	21%	OCSE, Indagine PISA

4.5.1 Analisi Indicatore S01 Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni

Box 4.5.1a Sintesi e riepilogo Popolazione giovane non istruita che non partecipa alla formazione professionale

Indicatore	S01 Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni
Definizione	Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni
Ulteriori annotazioni definitorie	Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale
Periodo di rilevazione	Annuale
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	L'indicatore è presente nel set degli indicatori strutturali per la valutazione degli obiettivi europei della strategia Europa 2020, diffusi sul sito Internet di Eurostat. Per gli anni 2004 e 2005, emergono differenze nei valori dell'indicatore rispetto al dato Eurostat. Queste differenze sono dovute a fattori correttivi apportati dall'Ente statistico europeo nel passaggio alle nuove modalità di calcolo introdotte nel 2010. La definizione utilizzata si discosta leggermente da quella utilizzata da Eurostat per gli "early school leavers" in quanto la soglia della durata dei corsi di formazione professionale è stata innalzata da 6 mesi a 2 anni;
Gestione delle modifiche intervenute	Nel giugno 2012 la serie storica è stata rivista per tener conto della modifica che Eurostat ha recentemente apportato alla metodologia di calcolo nel trattamento delle mancate risposte. I militari di leva sono esclusi dal calcolo dell'indicatore, coerentemente alla metodologia di Eurostat
Fonte richiamata dal PAR	ISTAT - Rilevazione continua sulle forze lavoro
Fonte attuale (web)	ISTAT- Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo-Open coesione https://opencoesione.gov.it/it/opendata/#!listat_section
Indicatori Proxy	L'indicatore coincide con quello previsto dal PAR
Indicatori Cluster	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori 2. Tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori 3. Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni (Il livello di istruzione è 5 e6) 4. Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni 5. Giovani che non lavorano e non studiano (Neet): Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni. Indicatore BES Dominio Istruzione e Formazione. 6. Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni): Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni. Indicatore BES Dominio Istruzione e Formazione. <p>https://www.istat.it/it/archivio/16777</p>

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

	https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/gli-indicatori-del-bes
Sistemi di indicatori interessati	L'indicatore analizzato fa parte delle tavole di osservazione del QSN e fa parte del set di indicatori dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 e rientra tra gli indicatori degli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo. Inoltre, con la denominazione <i>Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione</i> rientra tra quelli SDG, GOAL 4. Gli indicatori da 1 a 4 fanno parte degli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo. L'indicatore 5 e 6 rientra tra quelli del BES.

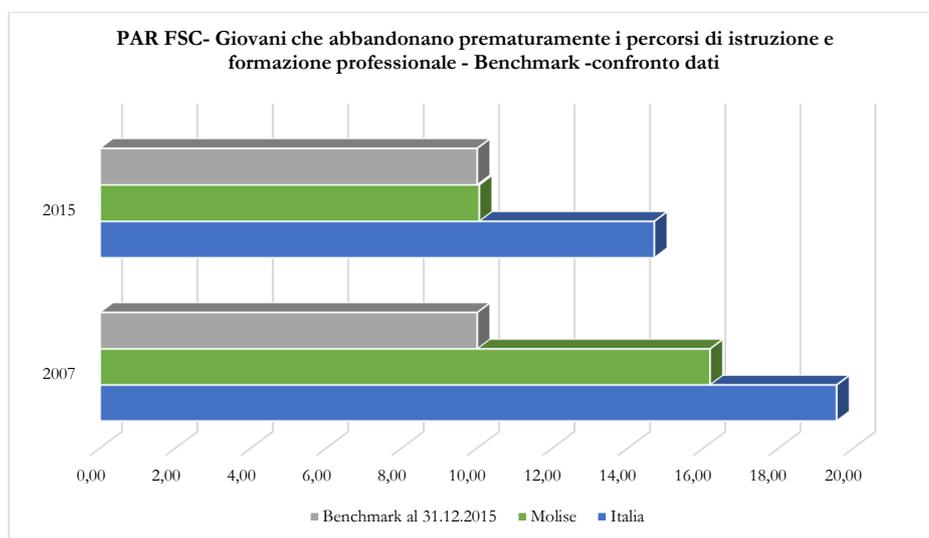
Tabella 4.5.1a Serie storica

Territorio	Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale														
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	23,10	22,11	20,44	19,55	19,59	19,07	18,64	17,84	17,32	16,84	15,04	14,70	13,78	13,98	14,47
Nord	20,79	19,83	17,62	16,52	17,44	17,67	16,63	15,74	15,08	14,10	11,96	11,73	10,65	11,26	12,16
Centro	17,28	15,96	14,29	13,51	14,31	13,25	14,60	15,31	14,29	13,47	12,44	11,53	10,82	10,74	10,71
Sud	26,26	24,93	24,21	24,59	23,00	21,61	20,93	19,30	19,16	19,21	17,25	16,99	16,63	17,29	17,26
Mezzogiorno	27,56	26,67	25,44	24,70	23,74	22,84	22,27	20,95	20,83	21,09	19,35	19,21	18,45	18,46	18,83
Molise	15,23	15,35	15,91	16,17	16,06	16,55	13,36	12,69	9,88	15,34	12,11	10,05	10,28	11,99	11,02

Al fine di apprezzare il sentiero di conseguimento del target si evidenzia, partendo dal 2005 (anno di riferimento del valore attuale del PAR) al 2015 anno in cui è stato fissato nel PAR il valore benchmark atteso, il confronto tra:

- il dato Molise
- il dato Italia
- Benchmark (costante) al 2015

Grafico 4.5.1a Benchmark e Target



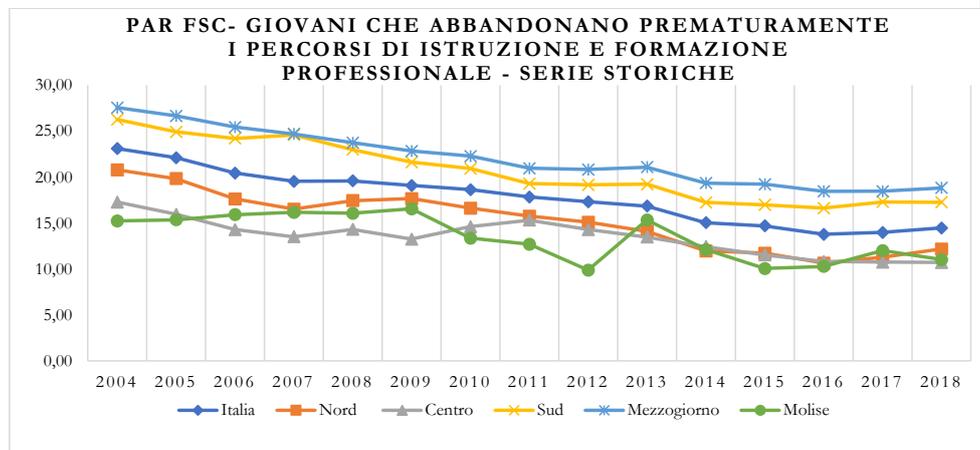
In una buona condizione di partenza, espressa da un vantaggio abbastanza marcato rispetto al dato Italia, l'indicatore che descrive la percentuale di giovani (18-24 anni) che abbandonano prematuramente i percorsi di Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

istruzione e formazione professionale in Molise si vede assegnato, nel 2007, un target di fine programmazione piuttosto ambizioso (10%).

Nel 2015, anno di rilevazione da considerare ai fini della verifica ex post, i dati nazionali e regionali registrano un importante miglioramento: l'indicatore dell'Italia si riduce di 4,85 punti percentuali; l'indicatore del Molise si riduce di 6,12 punti percentuali e risulta essere soltanto 0,05 punti percentuali superiore rispetto al benchmark. Il target può, pertanto, ritenersi conseguito.

Estendendo il confronto agli ultimi anni disponibili e a agli ulteriori aggregati territoriali presi a riferimento nel presente rapporto, si perviene alla seguente rappresentazione grafica.

Grafico 4.5.1b Serie storiche della Popolazione giovane non istruita che non partecipa alla formazione professionale



Dal 2004 al 2018, si osserva una performance dell'indicatore del Molise, seppure con oscillazioni di segno opposto, sostanzialmente allineata a quella dei migliori aggregati di confronto, Centro e Nord Italia. Emergono: un lento tendenziale peggioramento negli anni iniziali della serie (fino al 2009), una discesa sostanziale nel triennio 2010-2012 (fino a sovraperformare il valore target), con peggioramento repentino nel solito anno 2013 e, come già sopra evidenziato, recupero nel 2015. Negli ultimi anni, il valore appare all'incirca stabile, sebbene collocato in un range di 0,5-2 punti percentuali al di sopra del benchmark. In un lasso temporale piuttosto lungo (15 anni) il Molise riesce a conservare la sua posizione di leadership, pure nella condizione di generale miglioramento che ha interessato tutti gli aggregati territoriali di confronto.

CONCLUSIONI

Nel periodo di programmazione 2007-2013, il Molise è riuscito a migliorare, pressoché nella misura auspicata dagli obiettivi di servizio, il tasso di abbandono dell'istruzione e della formazione professionale da parte della sua popolazione giovane meno istruita. In effetti ciò evita proprio che la popolazione resti non istruita all'uscita dei percorsi. Il Molise mantiene in un arco temporale lungo la propria leadership nazionale, posizionandosi sui valori dei migliori aggregati territoriali di confronto, Centro e Nord Italia, nonostante le tendenze al miglioramento abbiano riguardato tutti. Il 2013 si segnala ancora una volta come anno molto negativo. Negli ultimi anni della serie, la prestazione regionale sembra assestarsi su valori stabilmente collocati poco al di sopra del target, con un miglioramento "strutturalmente" quantificabile in circa un terzo del valore "endemico" antecedente al 2010, anno in cui si verifica la prima significativa rottura sistemica.

4.5.2 Analisi Indicatore S02 Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura secondo la scala del test PISA effettuato dall'OCSE

Box 4.5.2a Sintesi e riepilogo 15enni con primo livello in lettura

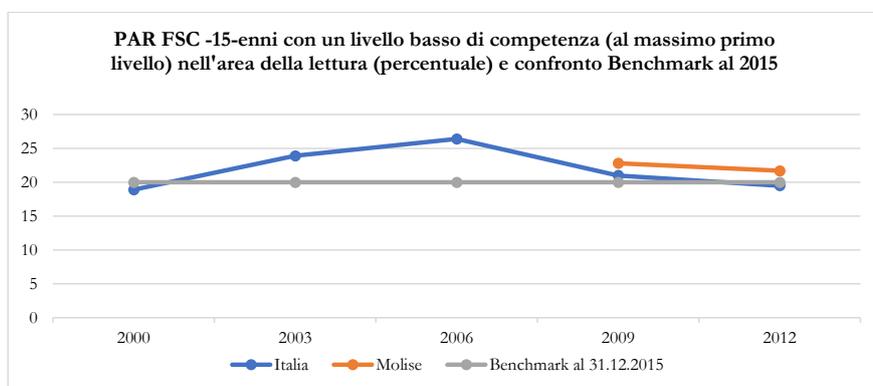
Indicatore	S02 Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura secondo la scala del test PISA effettuato dall'OCSE
Definizione	Studenti con scarse competenze in lettura: 15-enni con un livello basso di competenza (al massimo primo livello) nell'area della lettura (percentuale)
Ulteriori annotazioni definitorie	
Periodo di rilevazione	Triennale
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	L'indicatore è disponibile solo per alcune annualità, poiché l'indagine PISA da cui deriva si svolge con cadenza triennale. Per alcuni anni, l'indagine presenta valori solo per le ripartizioni e per le regioni che partecipano al sovracampionamento.
Gestione delle modifiche intervenute	
Fonte richiamata dal PAR	Fonte: elaborazioni Istat su dati Ocse-PISA
Fonte attuale (web)	ISTAT- Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo-Open coesione https://opencoesione.gov.it/it/opensdata/#listat_section
Indicatori Proxy	L'indicatore coincide con quello previsto dal PAR
Indicatori Cluster	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti della seconda classe primaria in italiano 2. Valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti della quinta classe primaria in italiano 3. Valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti della terza classe secondaria di primo grado in italiano 4. Valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti della seconda classe secondaria di secondo grado in italiano 5. Studenti con elevate competenze in lettura 6. Competenza alfabetica non adeguata: Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica: Indicatore BES Dominio Istruzione e Formazione e SDG Goal 4 <p>https://www.istat.it/it/archivio/16777 https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/gli-indicatori-del-bes</p>
Sistemi di indicatori interessati	L'indicatore analizzato fa parte delle tavole di osservazione del QSN e rientra tra gli indicatori degli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo. Gli indicatori da 1 a 5 fanno parte degli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo. L'indicatore 6 rientra tra quelli del BES e SDG

Tabella 4.5.2a Serie storica

	15-enni con un livello basso di competenza (al massimo primo livello) nell'area della lettura (percentuale)				
Territorio	2000	2003	2006	2009	2012
Italia	18,9	23,9	26,4	21	19,5
Centro		20,56	20,2	20,5	20,2
Mezzogiorno	28,50	35,00	37,02	27,50	26,50
Molise				22,80	21,70

L'indicatore è disponibile solo per alcune annualità e non per tutte le ripartizioni come indicato in tabella. Si effettua un confronto di tali dati tra quelli dell'Italia, Molise e Benchmark al 2015 pari al 20%.

Grafico 4.5.2a Benchmark e Target



La disponibilità del dato a livello regionale non è sufficiente per la formulazione di solide considerazioni, ad eccezione del potersi rilevare che un moderato avvicinamento al target si è comunque verificato. L'analisi non appare significativa anche in ragione della vetustà delle informazioni su cui può basarsi.

CONCLUSIONI

Nel periodo di programmazione 2007-2013, e più in particolare nel triennio 2010-2012, il Molise ha conseguito, secondo la direzione che ha contraddistinto anche gli aggregati territoriali di confronto, un qualche miglioramento nelle capacità di lettura della sua popolazione giovane. La penuria e la vetustà del dato non consentono analisi più profonde.

4.5.3 Analisi Indicatore S03 Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in matematica secondo la scala del test PISA effettuato dall'OCSE

Box 4.5.2a Sintesi e riepilogo 15enni con primo livello in matematica

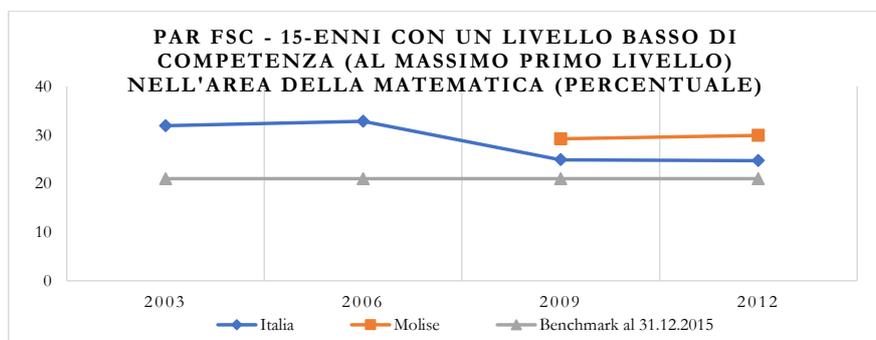
Indicatore	S03 Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in matematica secondo la scala del test PISA effettuato dall'OCSE
Definizione	Studenti con scarse competenze in matematica: Percentuale di 15-enni con un livello basso di competenza (al massimo primo livello) nell'area della matematica)
Ulteriori annotazioni definitorie	
Periodo di rilevazione	Triennale
Modifiche di calcolo/sostituzioni intervenute	L'indicatore è disponibile solo per alcune annualità, poiché l'indagine PISA da cui deriva si svolge con cadenza triennale. Per alcuni anni, l'indagine presenta valori solo per le ripartizioni e per le regioni che partecipano al sovracampionamento.
Gestione delle modifiche intervenute	
Fonte richiamata dal PAR	Fonte: elaborazioni Istat su dati Ocse-PISA
Fonte attuale (web)	ISTAT- Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo-Open coesione https://opencoesione.gov.it/it/opensdata/#listat_section
Indicatori Proxy	L'indicatore coincide con quello previsto dal PAR
Indicatori Cluster	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti della seconda classe primaria in matematica 2. Valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti della quinta classe primaria in matematica 3. Valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti della terza classe secondaria di primo grado in matematica 4. Valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti della seconda classe secondaria di secondo grado in matematica 5. Studenti con elevate competenze in matematica 6. Competenza numerica non adeguata: Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica: Indicatore BES Dominio Istruzione e Formazione e SDG Goal 4 <p>https://www.istat.it/it/archivio/16777 https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/gli-indicatori-del-bes</p>
Sistemi di indicatori interessati	L'indicatore analizzato fa parte delle tavole di osservazione del QSN e rientra tra gli indicatori degli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo. Gli indicatori da 1 a 5 fanno parte degli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo. L'indicatore 6 rientra tra quelli del BES e SDG

Tabella 4.5.3a Serie storica

	15-enni con un livello basso di competenza (al massimo primo livello) nell'area della matematica (percentuale)			
Territorio	2003	2006	2009	2012
Italia	31,9	32,8	24,9	24,7
Centro	26,28	28,2	24,4	24,6
Mezzogiorno	47,5	45,69	33,5	34,4
Molise			29,2	29,9

L'indicatore è disponibile solo per alcune annualità e non per tutte le ripartizioni come indicato in tabella. Si effettua un confronto di tali dati tra quelli dell'Italia, Molise e Benchmark al 2015 pari al 21%.

Grafico 4.5.3a Benchmark e Target



La disponibilità del dato a livello regionale non è sufficiente per la formulazione di solide considerazioni, ad eccezione del potersi rilevare che un moderato avvicinamento al target si è comunque verificato. L'analisi non appare significativa anche in ragione della vetustà delle informazioni su cui può basarsi.

CONCLUSIONI

Nel periodo di programmazione 2007-2013, e più in particolare nel triennio 2010-2012, il Molise non ha conseguito, secondo la direzione che ha contraddistinto l'intero mezzogiorno, ma non anche altre aree del Paese e l'Italia nel suo complesso, miglioramenti nelle competenze di matematica della sua popolazione giovane. La penuria e la vetustà del dato non consentono analisi più profonde.

4.5.4 Sintesi delle considerazioni riguardanti l'efficacia delle politiche per il "Capitale umano"

Nel periodo di programmazione 2007-2013, il Molise è riuscito a migliorare, pressoché nella misura auspicata dagli obiettivi di servizio, il tasso di abbandono dell'istruzione e della formazione professionale da parte della sua popolazione giovane. Il Molise ha mantenuto in un arco temporale lungo la propria leadership nazionale, posizionandosi sui valori dei migliori aggregati territoriali di confronto, Centro e Nord Italia, con tendenze al miglioramento per tutti. Il 2013 si segnala ancora una volta come anno molto negativo. Negli ultimi anni della serie, la prestazione regionale sembra assestarsi su valori stabilmente collocati poco al di sopra del target, con un miglioramento "strutturalmente" quantificabile in circa un terzo del valore "endemico" antecedente al 2010, anno in cui si verifica la prima significativa rottura sistemica.

Le competenze in lettura e in matematica non possono essere compiutamente tracciate, poiché entrambe caratterizzate da rilevazioni esigue e vetuste. Al 2012, se ne rileva la sola divaricazione negli andamenti comparati, con la performance peggiore fatta registrare nelle applicazioni matematiche. Per entrambe, il dato nazionale è sottoperformato e ciò denota un elemento di dissonanza rispetto alla eccellente partecipazione all'istruzione e formazione professionale messa in luce dall'indicatore precedente. I servizi sono fruiti in maniera soddisfacente in termini di frequenza, non così in termini di apprendimenti. Le difficoltà in matematica, peraltro, fanno il paio con la insufficiente incidenza delle lauree di matrice tecnico-scientifica, identificando un importante segmento di policy da attenzionare in maniera particolare.

Sul versante strettamente PAR, va rimarcato come il concorso al conseguimento degli indicatori segnalati quali misuratori dei pertinenti obiettivi di servizio e qui menzionati sia stato limitato alle risorse della Linea di Intervento V.A Istruzione, per quota minoritaria (5 meuro circa) della dotazione finanziaria complessiva dell'Asse. I restanti 25 meuro circa sono stati, infatti, destinati alla Linea di Intervento V.B Progetto scuola sicura, che non incide direttamente sulla capacità di indurre miglioramenti nelle competenze sopra segnalate.

5. Conclusioni

Al paragrafo 5.1 è assegnato il compito di riassumere visivamente le risultanze della verifica sopra espletata con riferimento ai target assunti nel PAR. Laddove possibile, tale missione è demandata a rappresentazioni grafiche rese in forma di radar, con target normalizzato a 100. E' invertita la polarità degli indicatori i cui processi di miglioramento denotino una diminuzione nei valori rilevati. Con gli opportuni accorgimenti matematici, essi sono, pertanto, trattati alla stregua degli altri. Il paragrafo 5.2 riepiloga le conclusioni dell'analisi socio-economica, esasperando il tentativo di riarticolare le evidenze, secondo un ragionamento organico e consequenziale, in certa misura trasversale rispetto a quanto puntualmente imputato agli Assi del PAR.

5.1 I target macroeconomici del PAR: riepilogo grafico del benchmarking

Tabella 5.1a Impatto della strategia

Indicatore originario	Variabili rappresentate graficamente
PIL REGIONALE PER ABITANTE (Euro)	Confermato
TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI	Confermato
Produttività del lavoro nelle PMI	DisMESSO. Sostituito da indicatori proxy settoriali:
Valore Aggiunto aziendale per addetto nelle piccole e medie imprese (in migliaia di euro lire ed euro correnti)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Produttività del lavoro nell'industria in senso stretto; 2. Produttività del lavoro nel commercio; 3. Produttività del lavoro nei servizi alle imprese; 4. Produttività del lavoro in agricoltura
Dipendenza netta dall'esterno (valore delle importazioni nette in % del PIL regionale)	Confermato
Indice sintetico della qualità della vita (punteggio in graduatoria pagella Finale)	Indicatore rilevabile al solo livello provinciale. Qualità della vita determinata come media ponderata dei valori provinciali

Grafico 5.1a Impatto della strategia

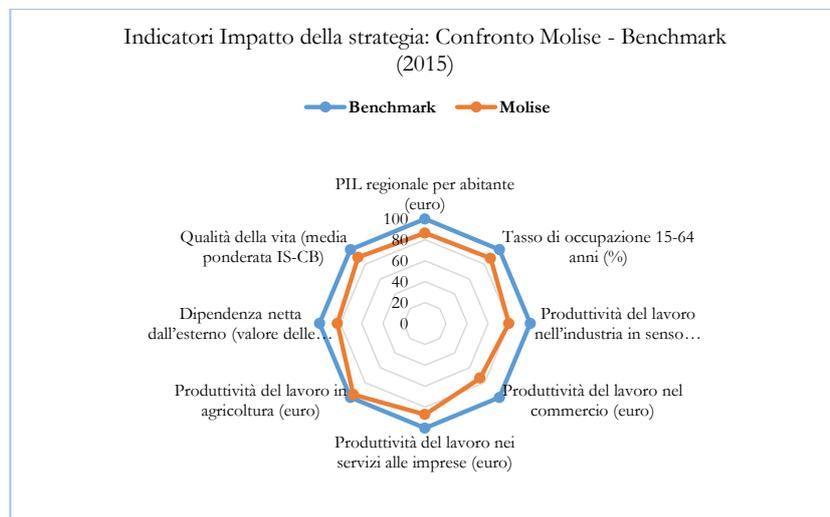


Tabella 5.1b Benchmarking Asse I

Indicatore originario	Variabili rappresentate graficamente
Indice di intensità creditizia: Impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del PIL (a prezzi correnti)	Confermato
Ore trimestrali autorizzate cassa integrazione guadagni ordinaria (CIG)	Confermato
Ore trimestrali autorizzate cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS)	Confermato
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo (numero di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo sul totale delle imprese (%))	Confermato
Brevetti presentati all'EPO per milioni di abitanti	Rilevazione obsoleta. Non opportuno utilizzare il proxy individuato. (Cfr. par. 4.1.5). Non accluso nella rappresentazione grafica.
Addetti alla Ricerca e Sviluppo (Addetti alla ricerca e sviluppo per 1000 abitanti)	Rilevazione abbandonata per lungo periodo e poi ripresa. Non funzionale all'analisi di benchmarking. Non individuati proxy, ma soltanto indicatori cluster. (Cfr. par. 4.1.6). Non accluso nella rappresentazione grafica.

Grafico 5.1b Benchmarking Asse I

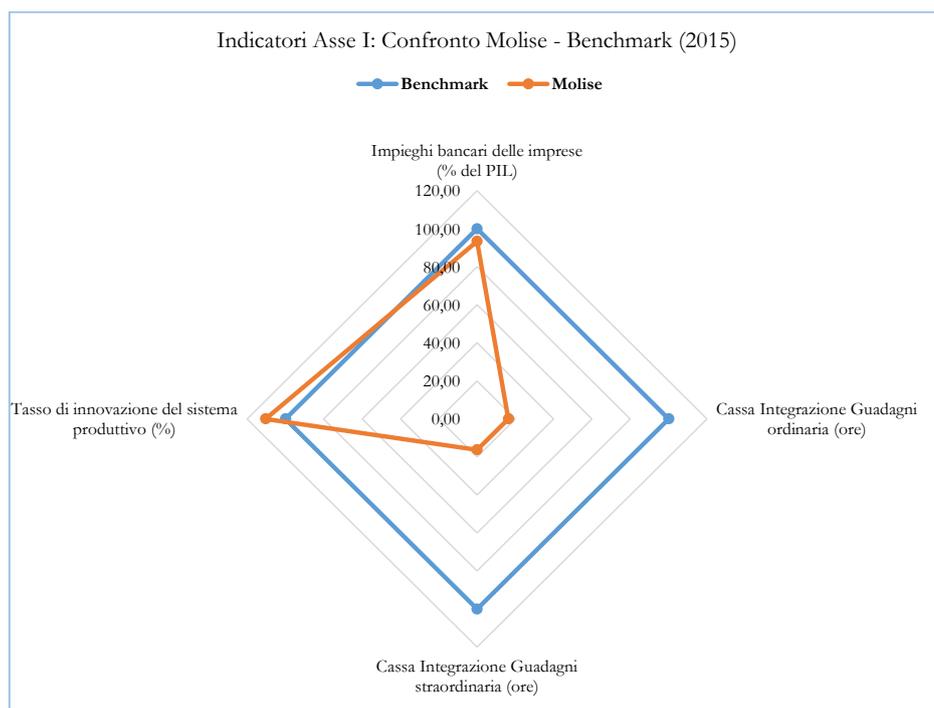


Tabella 5.1c Benchmarking Asse II

Indicatore originario	Variabili rappresentate graficamente
Accessibilità media: media dell'accessibilità infrastrutturale dei SLL dell'area (indice che varia da 0 minimo a 100 massimo)	Non disponibile. Cfr. commento in calce

L'Asse II presenta un unico indicatore, in relazione al quale sono stati individuati nella presente analisi tre proxy. L'assenza della serie storica relativa all'indicatore originario, non più rinvenibile, induce a non estendere le modalità di quantificazione del target agli indici di misurazione sostitutivi, per l'impossibilità di compararne gli andamenti nel lungo periodo. Come si è già detto nel corso dell'analisi e come si ribadirà nel paragrafo successivo, almeno di pari rango rispetto a questa "tecnicità" sono, d'altronde, le considerazioni che pongono in altra il fenomeno, preminente, chiave di lettura: tempi di percorrenza e sicurezza del viaggio restano da indagare, per averne più corretta e completa percezione.

Grafico 5.1c Benchmarking Asse II. Non presente

Tabella 5.1d Benchmarking Asse III

Indicatore originario	Variabili rappresentate graficamente
Totale superficie urbana riqualificata (2007-2015) su superficie da riqualificare	Indisponibile, indicatore non rilevato in fonti statistiche ufficiali. Analisi non effettuata. Non accluso nella rappresentazione grafica.
Superficie interessata da rischio idrogeologico più alto su totale superficie regionale (%)	Non disponibile. Sostituito da due proxy riguardanti la popolazione. Analisi di benchmarking non eseguita.
Kg di rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante all'anno	Confermato
Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale di rifiuti urbani raccolti	Confermato
Percentuale di frazione organica e verde trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale	Confermato
Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale	Confermato
Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario o terziario, sugli abitanti equivalenti totali urbani della regione (valore percentuale)	Confermato
Coste non balneabili per inquinamento Km di coste non balneabili per inquinamento su km di coste totali (%)	Confermato
Totale dei comuni coperti da servizi digitali della PA non attivi al 31.12.2006 sul totale dei Comuni	Non disponibile. Sostituito dal proxy riguardante i servizi pienamente interattivi. Analisi di benchmarking non eseguita.
Percentuale di imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga	Confermato
Famiglie con accesso ad Internet: famiglie che dichiarano di possedere un accesso ad Internet (%)	Confermato
ICT nelle amministrazioni locali: Percentuale delle amministrazioni comunali che dispongono di accesso a banda larga sul totale delle amministrazioni comunali	Confermato

Indicatore originario	Variabili rappresentate graficamente
Aree protette dotate di Piano di gestione (%)	Non disponibile. Sostituito da proxy riguardanti le superfici protette, riferite separatamente a SIC, ZPS e rete Natura2000. Analisi di benchmarking non eseguita.
Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono	Confermato
Turismo nei mesi non estivi	Analisi di benchmarking non eseguita per assenza di intervento nel PAR. Non incluso nella rappresentazione grafica.
Tasso di turisticità	Analisi di benchmarking non eseguita per assenza di intervento nel PAR. Non incluso nella rappresentazione grafica.
Incidenza della spesa per ricreazione e cultura	Analisi di benchmarking non eseguita per assenza di intervento nel PAR. Non incluso nella rappresentazione grafica.

Al fine di restituire una rappresentazione immediatamente comprensibile, l'indicatore relativo alla frazione umida trattata negli impianti di compostaggio, (anche per ragioni di calcolo) molto sovraperformante rispetto al target, è inserito in un grafico a parte.

Grafico 5.1d Benchmarking Asse III

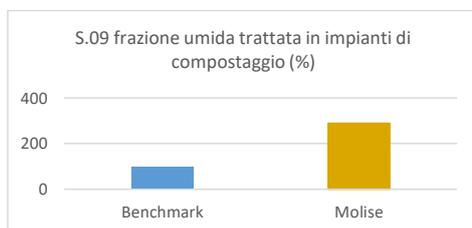
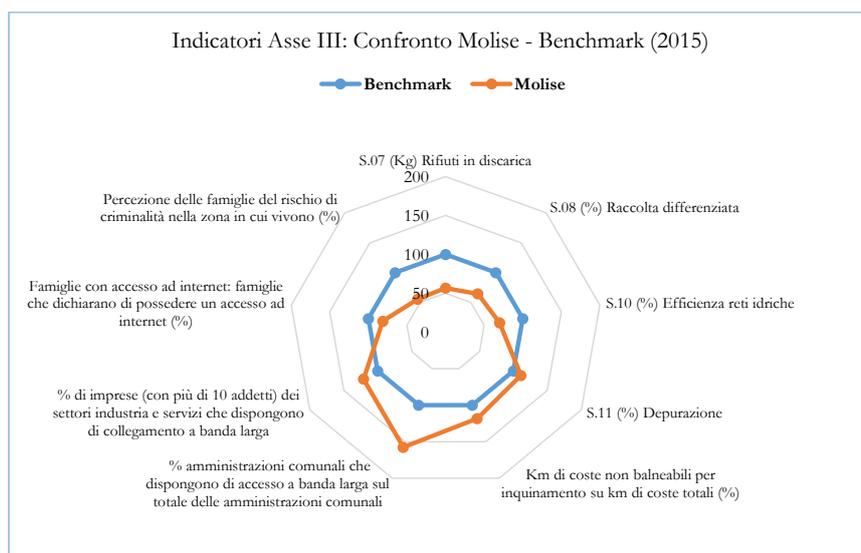


Tabella 5.1e Benchmarking Asse IV

Indicatore originario	Variabili rappresentate graficamente
Percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della regione	Confermato
Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-3 anni che almeno il 70% dei bambini abbia usufruito del servizio di asili nido	Confermato, seppur dismesso in anni recenti
Percentuale di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	Confermato

Grafico 5.1e Benchmarking Asse IV

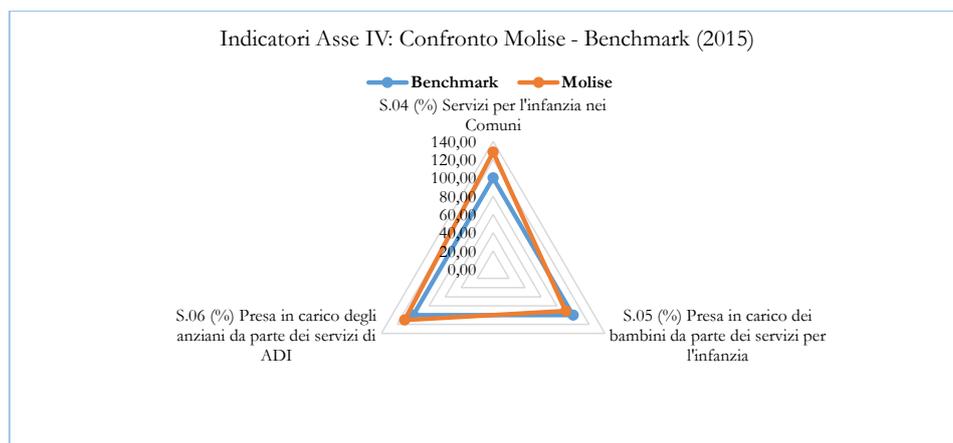
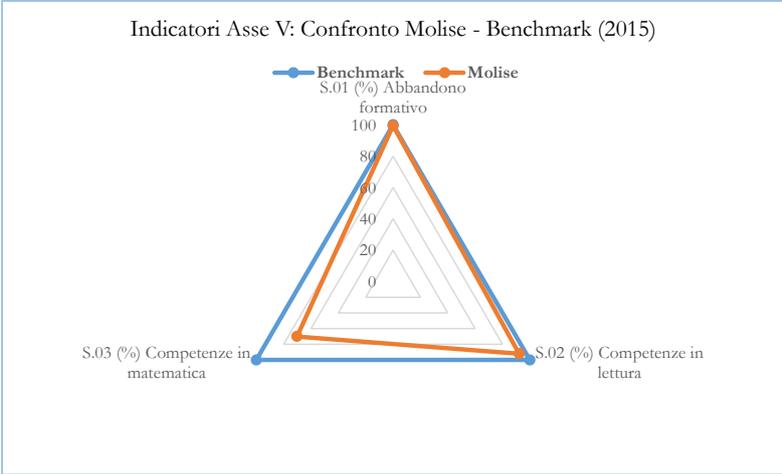


Tabella 5.1f Benchmarking Asse V

Indicatore originario	Variabili rappresentate graficamente
Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni	Confermato
Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura secondo la scala del test PISA effettuato dall'OCSE	Confermato
Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in matematica secondo la scala del test PISA effettuato dall'OCSE	Confermato

Grafico 5.1f Benchmarking Asse V



5.2 Strategie e politiche del PAR: riepilogo delle conclusioni dell'analisi socio-economica

Nel periodo 2007-2013, l'impatto della strategia di sviluppo regionale è stato alquanto contenuto. I target fissati per gli indicatori macroeconomici assunti quali misuratori dell'obiettivo globale non sono stati conseguiti. Gli effetti delle politiche sono stati sovrastati da quelli della pesante crisi socio-economica del 2008-2009, che sembra aver manifestato in regione un'onda particolarmente lunga e profondamente incisiva soprattutto nel corso del 2013.

Nell'impianto logico dell'obiettivo globale, la competitività del sistema produttivo e territoriale, come sinteticamente approssimata dall'indice di produttività delle PMI, è considerata la leva attraverso la quale generare il salto negli indicatori di crescita, occupazione e indipendenza dall'esterno. La competitività è in sostanza la variabile di policy indipendente su cui concentrare gli sforzi al fine di ottenere i risultati macroeconomici auspicati, in tal senso, variabili dipendenti. L'indicatore sintetico è stato però dismesso dalle rilevazioni e l'analisi è stata costretta su terreni settoriali. Da questo punto di vista, rileva come si sia assistito a differenti performance, dalla apprezzabile prestazione dell'agricoltura, importante in Molise per il peso che tale branca ricopre nella composizione del valore aggiunto, ed unica a conseguire il benchmark, a quella accettabile del commercio, al calo vertiginoso dei servizi alle imprese, settore peraltro insufficientemente presidiato quanto a incidenza nella formazione del valore aggiunto (stante la larga prevalenza dei servizi della pubblica amministrazione), la cui tendenza negativa comincia ben prima della crisi economico-finanziaria del 2008-2009. Menzione particolare merita la produttività dell'industria in senso stretto, che si ingloba tutta la negatività dell'anno 2013.

Istradato su sentieri di incremento nei primi anni di rilevazione, il PIL è stato bruscamente costretto a ripiegare prima verso posizioni di stagnazione e poi, soprattutto nell'annus horribilis 2013 e meno intensamente nel 2014, di vera e propria recessione, con inflazione nulla e persino deflazione. Gli effetti della crisi economico-finanziaria sono stati dapprima attutiti e poi drammaticamente amplificati, in ragione di investimenti - correlati alla produzione di ricchezza - fortemente depressi e di consumi marcatamente dipendenti dall'esterno. L'economia regionale non è stata in grado di mettersi in scia al pur blando trend nazionale. Il tessuto regionale appare "difensivo", imperniato su una incidenza importante dell'agricoltura e dei servizi della pubblica amministrazione. Dopo il 2014, la tendenza sembra di nuovo volgere alla crescita, ma ancora una volta, semmai più ancora questa volta, le scelte di policy certamente non avranno la forza di superare le externalità negative dovute alle minacce predominanti, quali la crisi finanziaria di allora e la pandemia da COVID-19, oggi.

In questa condizione, l'impatto della strategia di sviluppo non è stato sufficiente a innalzare il tasso di occupazione fino ai livelli target, fissati in sede di programmazione. Il 2013 ha inciso pesantemente su una dinamica di ripiegamento, iniziata già nel 2008, con forti ripercussioni negative sui consumi delle famiglie, principale componente del PIL. Il dato regionale condivide con quello nazionale un preoccupante trend discendente, per quel che attiene all'occupazione giovanile, mentre sembra tenere il dato riguardante l'occupazione femminile. Gli anni della crisi - e per il Molise il 2013 - hanno prodotto calo della ricchezza, sfiducia e minore distribuzione della capacità di acquisto, diminuendo gli occupati e incrementando, per questa via, la povertà. Come già segnalato per il PIL, gli ultimi anni presi in considerazione dalle serie storiche analizzate si caratterizzano tendenzialmente per una certa ripresa - per la verità faticosa e allentante per quel che riguarda l'occupazione - ma anche su questo giudizio pendono gli effetti disastrosi del grave turbamento dell'economia causato dal Coronavirus.

La domanda interna resta fortemente ancorata alle produzioni di origine esterna. Nel periodo di programmazione 2007-2013, il Molise non è riuscito a migliorare la sua indipendenza economica. Il confronto con il benchmark e con la sua evoluzione sono molto negativi. Si assiste dal 2012 a un allontanamento dal primo e a una divaricazione dal secondo. Strutturalmente pesante appare la condizione regionale, fino al 2012 oscillante tra il 20 e il 25% del PIL, che mostra, nel 2013, un upgrading di quasi 5 punti, mantenuto negli anni successivi. Tale condizione di lungo periodo non appare sostenibile, soprattutto in ipotesi di restrizione dei trasferimenti nazionali, e rinvia a una strategia di sostegno pubblico intelligente, focalizzata sulle produzioni a rilevante domanda esogena, in grado di attutire gli effetti dell'approvvigionamento all'esterno di beni di consumo e strumentali.

Una relazione, pur di maglia larga, sembra probabile e incidente: il forte calo degli investimenti a cui si è assistito nel 2013 deprime in maniera particolare la produttività nell'industria, determinando una riduzione dell'occupazione e dei consumi, rimasti fortemente ancorati alle produzioni esterne, e, in forte correlazione, un importante arretramento del PIL.

Il Molise non è riuscito neppure nell'intento di innalzare il livello della qualità della vita nelle sue province. Ciò in termini di indice sintetico. Dal 2008, molti sub-indicatori hanno visto addirittura peggiorare le proprie performance; si tratta, in primis, di quelli legati alla produzione di ricchezza e occupazione, ma anche di quelli legati alla sicurezza e alla cultura e tempo libero. Unica, vera, nota positiva è data da ambiente e servizi, comparto, peraltro, molto sensibile alle politiche interessate dal PAR e dagli obiettivi di servizio.

L'accesso al credito non mostra segnali incoraggianti. Nel periodo di programmazione 2007-2013, il Molise non è riuscito a migliorare, nella misura auspicata, il proprio indice di intensità creditizia. L'indicatore ha subito un calo e mostra una tendenza doppiamente preoccupante: (i) la riduzione è stata più intensa di quella fatta registrare nel mezzogiorno e nel sud; (ii) il peggioramento è proseguito negli anni post crisi. L'accesso al credito appare subottimale e l'intervento pubblico addizionale soprattutto in periodi di crisi acuta. Comparato con quello del PIL, l'andamento degli impieghi suggerisce, almeno in prima approssimazione, di non considerare solidamente correlate le evoluzioni delle grandezze di cui trattasi. Probabilmente la natura, la finalità e il costo degli impieghi giocano un ruolo che non può essere posto in secondo piano, rispetto alla sola dimensione quantitativa, nelle dinamiche di creazione del valore economico. Almeno non quando si preservi o, almeno, si infonda l'aspettativa di poter preservare un certo, sufficiente, livello di finanziamento del sistema economico territoriale.

Nelle imprese emerge un riorientamento produttivo all'innovazione, che sembra strutturale, non accompagnato da un solido processo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione locale e delle famiglie. Le politiche rivolte all'innovazione sembrano, unitamente ai processi di miglioramento autoalimentati, aver conseguito un certo successo. Ciò è quanto dimostra il Tasso di innovazione del sistema produttivo, sia in termini di grandezza di stock a fine periodo, sia in termini di trend. Si riduce il gap con tutti gli aggregati territoriali di confronto. Sembrerebbe essersi attivato in regione un solido processo di riconversione competitiva, con più diffuso ricorso alla leva strategica dell'innovazione. Il giudizio va stemperato, in ordine ai cali di PIL subito nel periodo 2008-2014, che incidono sull'indice dal lato denominatore. Ad ogni modo, rilevazione confortante, il valore assoluto delle imprese che hanno introdotto innovazione nel 2016 è in assoluto il più elevato della serie. Più in profondità, la produzione di innovazione proprietaria è presa in esame dal punto di vista dell'input di risorse finanziarie ad essa dedicate da parte delle imprese pubbliche e private. A questo proposito, è evidente come il Molise abbia intrapreso un percorso di forte crescita a partire dal 2012, con due grandi salti nel 2013 e nel 2015, che gli hanno permesso di superare, oltreché il Mezzogiorno e il Sud, il Centro Italia e addirittura di arrivare a lambire il dato medio nazionale, nell'ultimo anno disponibile, il 2017. Ancora una volta, non va taciuta, a tal proposito, l'incidenza del calo del PIL, soprattutto quello registrato nel 2013, ma ciò che appare evidente è la rottura di una relazione che, fino al 2012, era apparsa strutturalmente legata al tessuto produttivo regionale e al suo modello competitivo tradizionale. Tale rilievo appare in linea con quanto già osservato in relazione al tasso di innovazione, con riferimento alla riconversione "culturale" in atto presso l'imprenditoria del territorio. Può dirsi, quale combinato delle due emergenze rilevate, che a partire dal 2012 – non in dissociazione con una più intensa attuazione delle politiche pubbliche allo scopo dedicate – le imprese regionali cambiano marcia in tema di innovazione e di investimenti sull'innovazione proprietaria. Anche se le specifiche tendenze non possono ancora dirsi del tutto solide, soprattutto in una numerosità ridotta come quella del Molise, l'innovazione sembra poter pervadere anche l'occupazione. Negli ultimi anni di rilevazione, addetti alla R&S e specializzazioni nei comparti ad alta intensità tecnologica sono in crescita. Ciò conferma il tentativo del sistema, già evidenziato con riferimento agli investimenti delle imprese in Ricerca e sviluppo, di adottare modelli di competitività più saldamente fondati sull'innovazione e sulle posizioni più elevate della catena del valore. Accanto all'innovazione di matrice esogena, emergono tensioni più ardite, quelle rivolte a puntare sulla ricerca quale fonte di innovazione proprietaria e di farlo spingendosi addirittura fino ad internalizzarne la funzione. Anche in questo caso, l'andamento negativo dei denominatori degli indici smussano la portata dei risultati, ma il maturare di segnali positivi non sembra poter essere disconosciuto. Segnali positivi, si registrano per la connettività veloce delle imprese. I dati riferiti alle imprese dell'industria e dei servizi con più di 10 addetti evidenziano la progressiva riduzione dei gap e poi il sostanziale allineamento con quelli degli aggregati territoriali di confronto, Mezzogiorno e Italia. Resta ancora un margine di miglioramento, sebbene non particolarmente ampio, che si ritiene tuttavia indispensabile per le aziende, quale elemento dirimente di sopravvivenza sul mercato. Il dato è pertanto confortante anche se nulla riferisce circa l'accesso delle micro-imprese, largamente diffuse all'interno del tessuto produttivo regionale, e soprattutto non informa circa il valore aggiunto che da tale connettività è tratto dalle imprese, rinviando, per questo ad un successivo addendum di analisi. Il processo di trasformazione digitale necessita di accelerazione, soprattutto da parte dell'amministrazione pubblica, al fine di cogliere i benefits che esso è in grado di offrire al territorio, fisicamente isolato, e alle sue comunità, diffusamente parcellizzate. Nonostante la

copertura infrastrutturale abbia raggiunto livelli soddisfacenti da tempo ormai lontano, continua a stentare l'implementazione di servizi digitali pienamente interattivi da parte della PA, a dimostrazione del posizionamento critico assunto con riferimento alle variabili "immateriali" di spinta al cambiamento della propria operatività. Per quanto riguarda la connessione a internet delle famiglie, l'indicatore oggetto di analisi restituisce un dato ancora insoddisfacente. L'Indagine multiscopo sulle famiglie individua le due motivazioni principali di tale condizione nella incapacità di utilizzo di internet e nella mancanza di interesse per i servizi/utilizzi connessi. Più indietro, nella spiegazione delle cause, si posizionano le motivazioni di carattere economico, legate al costo del collegamento. Il dato evidenzia una tendenza al congiungimento del dato Molise con quello Mezzogiorno, rotta nel quadriennio 2006-2009, allorché il dato regionale riesce a posizionarsi sostanzialmente in scia a quello nazionale, e poi ripresa, con accavallamenti altalenanti, fino agli anni più recenti. Negli ultimi 2 anni di rilevazione, il Molise denuncia un gap sensibile rispetto al dato Italia e cede qualche punto percentuale anche al Mezzogiorno. Sul dato potrebbe incidere la minore diffusione della banda larga in Molise rispetto agli altri aggregati analizzati. Gli eventi della primavera 2020, che hanno indotto moltissime famiglie italiane ad integrare la propria dotazione di collegamento alla rete, soprattutto a supporto delle nuove modalità di svolgimento delle attività lavorative (Smart working, Lavoro agile) e scolastiche (video lezioni e piattaforme ad hoc), faranno presumibilmente registrare una impennata della curva oggetto di analisi.

Il capitale umano denota buoni livelli di scolarizzazione, ma il livello delle competenze di base e la natura delle competenze specialistiche non appaiono del tutto soddisfacenti. Relativamente al tasso di abbandono dell'istruzione e della formazione professionale da parte della sua popolazione giovane, il Molise ha mantenuto in un arco temporale lungo la propria leadership nazionale, posizionandosi sui valori dei migliori aggregati territoriali di confronto, Centro e Nord Italia, con tendenze al miglioramento per tutti. Il 2013 si segnala ancora una volta come anno molto negativo. Negli ultimi anni della serie, la prestazione regionale sembra migliorare "strutturalmente" di circa un terzo rispetto al valore "endemico" antecedente al 2010, anno in cui si verifica la prima significativa rottura sistemica. Le competenze in lettura e in matematica non possono essere compiutamente tracciate, poiché entrambe caratterizzate da rilevazioni esigue e vetuste. Al 2012, se ne rileva la sola divaricazione negli andamenti comparati, con la performance peggiore fatta registrare nelle applicazioni matematiche. Per entrambe, il dato nazionale è sottoperformato e ciò denota un elemento di dissonanza rispetto alla eccellente partecipazione all'istruzione e formazione professionale già messa in luce. I servizi sono fruiti in maniera soddisfacente in termini di frequenza, non così in termini di apprendimenti. Le difficoltà in matematica, peraltro, fanno il paio con la insufficiente incidenza delle lauree di matrice tecnico-scientifica, identificando un importante segmento di policy da attenzionare in maniera particolare.

In attesa delle pesanti ricadute dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'occupazione non riesce ad affrancarsi solidamente dalla crisi. Non sembrano cogliersi decise correlazioni tra alcuni servizi per la conciliazione e l'occupazione femminile. Ad ogni modo, restano i buoni risultati conseguiti sul versante degli specifici servizi sociali resi alla popolazione. La regione non è riuscita a ripristinare i valori pre-crisi relativi all'intervento della cassa integrazione guadagni. Ciò, per CIG e CIGS complessivamente considerate, è accaduto grosso modo soltanto nel 2018, condizione, peraltro, non confermata già nel 2019. L'andamento dei due indicatori appare molto altalenante e soprattutto non occasionalmente compensativo. La CIGS fa registrare performance non molto distanti dal target nel 2009, 2012, 2014 e 2018, la CIG nel 2016, 2017 e 2018. Nel 2013, entrambi gli indicatori sono molto stressati. Situazioni molto divaricate si evidenziano nel 2009, 2014, 2016 e 2017. Un percorso di miglioramento sembrava essere stato intrapreso dal 2009 al 2012. Poi, nel 2013 la funzione di ripristino dei livelli occupazionali lascia di nuovo la scena a quella emergenziale, che si riproporrà in maniera ancora più marcata nel 2020. Sono conseguiti buoni risultati sul versante dei servizi sociali, di natura assistenziale, resi alla popolazione. Il presidio dei servizi per l'infanzia nei Comuni della regione mostra un andamento confortevole, anche in comparazione con quello degli aggregati territoriali di confronto. La serie storica dell'indice di presa in carico dei bambini da 0 a 3 tre anni da parte dei servizi per l'infanzia evidenzia un andamento tendenzialmente crescente. Vengono distanziati il Mezzogiorno e il Sud, si approssima il dato Italia e i gap con le aree del Centro e del Nord si riducono notevolmente, pur rimanendo ancora evidenti. Alcuni andamenti anomali sono posti all'attenzione. Nel 2013 e, in senso inverso nel 2016, si assiste a un andamento contrapposto dei due indicatori. Nonostante si proceda ad un incremento della copertura territoriale dei servizi, nel 2013 cala la percentuale dei bambini che ne hanno fruito. Come più volte evidenziato, il 2013 si è contraddistinto in regione per la sua ostinata negatività macroeconomica, resa anche in termini di andamento delle variabili occupazionali,

inclusa la stagnazione del tasso di occupazione femminile. Sembra cogliersi una certa circolarità nelle relazioni di dipendenza tra le variabili. In questo senso, l'occupazione e, al suo interno, l'occupazione femminile parrebbero essere determinanti della fruizione dei servizi. Ciò sembrerebbe confermato dall'andamento registrato successivamente al 2013. Potrebbe, altresì essersi determinato un qualche effetto di turnover con perdita complessiva di presa in carico, dovuta a dismissione o calo nei centri "polari" in favore di quelli periferici. Al 2012, ultimo anno disponibile, il Molise è riuscito a mantenere una buona performance in termini di presa in carico della popolazione anziana da parte dell'ADI, invertendo una tendenza profondamente negativa, caratterizzata da una picchiata durata un quinquennio. Mantenere, invertendo la suddetta tendenza, è, in questa condizione, come migliorare. Nei primi anni 2000, la regione era in posizione di leadership, al 2008 era raggiunta da sud e mezzogiorno, sensibilmente superata e distanziata da Italia, Centro e Nord. Sottoinvestimento e buco di policy sembrano essere probabili, stante anche la ripresa successiva, allorché il sostegno alla politica è stato concretamente stimolato dal meccanismo degli obiettivi di servizio. Negli ultimi anni della serie il Molise vede ridurre le proprie pesanti oscillazioni e sembra correttamente posizionato a livelli di stock e di trend. Non sembrano evidenziarsi consistenti correlazioni di dipendenza tra i servizi sociali sopra menzionati e l'andamento dell'occupazione femminile. Nel periodo 2006-2008, l'occupazione femminile è crescente, mentre si registra un sottodimensionamento marcato della copertura territoriale dei servizi per l'infanzia con presa in carico pressoché costante; l'ADI, come detto è già in picchiata. Nel triennio 2009-2011 l'occupazione femminile scende nonostante il considerevole aumento di tutti gli indicatori collegati agli obiettivi di servizio. Tiene, però, nel 2011, anno di picco dei servizi. Il tasso di occupazione femminile è poi stagnante fino al 2015, in presenza di una copertura territoriale notevolmente migliorata e con un altalenante fruizione dei servizi per bambini. L'ADI è crescente nel 2012, successivamente il dato non è più disponibile. Nel 2016, ultimo anno confrontabile, l'occupazione cresce e si correla correttamente al numero dei bambini in carico ai servizi, anch'esso crescente. Sembra tornare la preferenza per i servizi dei centri più grandi – probabilmente per una migliore performance del tasso occupazionale delle donne in queste aree – stante il calo della copertura territoriale.

Nonostante l'andamento non edificante dell'occupazione, il rischio criminalità rivela una buona qualità dell'ambiente sociale. La percezione della criminalità mostra un andamento piuttosto altalenante, presumibilmente in ragione di singoli avvenimenti o del clima sociale e politico del momento. Nonostante la volatilità, che genera l'approssimazione di alcuni "picchi" regionali alle "valli" degli aggregati di confronto, l'andamento dell'indicatore in Molise conserva, rispetto a questi ultimi, un vantaggio strutturale del tutto evidente, denotando, seppure in un trend peggiorativo, una discreta qualità dell'ambiente sociale.

*Il Molise si muove, ma con gran fatica. Mobilità e accessibilità sono due cose diverse? Se l'accessibilità è la mobilità senza barriere, l'infrastruttura può essere un limite per l'accessibilità, può essere una "barriera", in senso lato, se non garantisce requisiti accettabili di sicurezza, celerità e confortevolezza? Può essere un freno allo sviluppo? L'impossibilità di rilevare l'indicatore per la misurazione dell'accessibilità media limita la possibilità di formulare considerazioni circa la funzionalità strettamente produttiva della politica. Nondimeno, taluni indicatori proxy consentono di focalizzare taluni aspetti fondamentali, primo fra tutti la mobilità delle persone su ferro. Da questo punto di vista, è tuttavia necessario sottolineare come né l'indicatore iniziale né quelli sostitutivi siano in grado di riferire circa aspetti importanti del "viaggio", comfort e tempi di percorrenza, sicurezza, sono per citare i più importanti. Le persone non sottoutilizzano oltre la ragionevolezza il trasporto ferroviario, le merci nelle aree interne si muovono giocoforza su gomma, il trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo – anche per la dimensione degli stessi – non è l'opzione di mobilità prescelta dai più. Le reti infrastrutturali sono deboli e, nonostante i recenti interventi, ancora vetuste. Mancano i piani urbani di mobilità sostenibile. L'accessibilità materiale non appare – al netto degli interventi in corso – significativamente migliorata, non al punto da poter essere una leva di sviluppo. E', viceversa, una criticità, un freno assoluto da annoverare tra gli elementi di inefficienza del territorio e la principale causa del suo isolamento. In questo senso, la sola lettura degli indicatori potrebbe essere distorsiva per una corretta percezione, poiché essi si limitano a rilevare che una mobilità da, verso e all'interno del territorio esiste ed esiste a livelli accettabili rispetto alle dimensioni socio-economiche della regione. E' proprio in questa costruzione, però, che si perde il *policy objective*, la relazione induttiva che deve contraddistinguere la politica, conformemente alla logica programmatica di intervento e alla conseguente definizione dell'obiettivo specifico. Rispetto a questo quadro, la costruzione degli indicatori può rivelarsi fuorviante in quanto fondata su status quo di ricchezza o di variabili demografiche, ridotte ad "avulse" grandezze di stock. Numeratori insoddisfacenti non appaiono tali se non si punta l'attenzione sulle dimensioni assolute dei denominatori e sulla circolarità delle relazioni, secondo cui questi ultimi possono essere mossi proprio dai primi, a loro volta dipendenti, nel caso di specie, dalle dotazioni infrastrutturali e dalla qualità*

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

dei servizi che attraverso queste possono essere resi. Nella ramificazione del problema, è particolarmente preminente non cedere a considerazioni strettamente quantitative, non in grado di alimentare una visione della complessità.

Le infrastrutture, già carenti, sono minacciate dal dissesto idrogeologico. Alcune criticità sono rilevabili per il tema del dissesto idrogeologico, ambito solitamente critico per il territorio molisano e per la sua realtà socio-economica, per le ricadute che ha, non tanto in termini di rischio per le vite umane, quanto in termini di accessibilità, viabilità, sicurezza degli insediamenti civili e produttivi, spesso messi a rischio da eventi estremi e dalle conseguenze degli stessi su un terreno già fragile in origine. I dati relativi al rischio frane evidenziano che i numeri relativi agli abitanti esposti sono in leggerissima crescita nel biennio considerato e generalmente superiori al dato relativo all'aggregato Italia. Al contrario, i dati relativi al confronto con l'aggregato Mezzogiorno sembrano restituire una posizione di vantaggio del Molise. Tuttavia, poiché si parla di abitanti esposti al rischio frana, sul dato rilevato pesano densità di popolazione e andamenti demografici. Si evidenzia, pertanto, un miglioramento dell'esposizione, ma non necessariamente della superficie interessata al fenomeno di frana. Stabile e molto basso resta, per la popolazione, il rischio alluvione.

Alcuni specifici elementi positivi possono essere delineati per la gestione dei rifiuti e il sistema idrico integrato. I dati migliori, tuttavia, derivano da posizioni già inizialmente positive. Per alcuni di essi, pur nel mantenimento di dati assoluti ancora molto apprezzabili, vanno evidenziati preoccupanti peggioramenti tendenziali. Per quel che attiene ai rifiuti, il Molise mostra valori significativamente diversi dalla media nazionale, sempre performante quest'ultima rispetto ai target fissati per i corrispondenti obiettivi di servizio. Il Molise mostra un solido posizionamento in relazione alla Frazione umida trattata in impianti di compostaggio. Sulla performance più che positiva potrebbe, però, aver influito in modo consistente la presenza in regione di impianti deputati a ricezione e trattamento di componente organica del rifiuto, per i quali negli anni recenti una politica di abbassamento della tariffa applicata ai comuni conferenti ha probabilmente costituito elemento attrattivo per realtà extra-regionali. L'andamento negli anni recenti è positivo anche in riferimento alla percentuale rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata. Critica resta la condizione dell'indicatore concernente i Rifiuti urbani smaltiti in discarica, la cui prestazione rimane tuttavia influenzata dal metodo di calcolo, che include il conferimento dei rifiuti di produzione esogena convogliati in regione. Si segnalano, intervenute nel tempo, importanti modifiche di pianificazione nei riguardi relativi alla gestione dei rifiuti, che incidono sulla significatività dei target stabiliti attraverso gli Obiettivi di Servizio, "alleggerendo" le prestazioni positive e acuendo le negatività evidenziate. Il target OdS per l'efficienza delle reti idriche di distribuzione si è rivelato eccessivamente ambizioso per il Mezzogiorno, complessivamente considerato. Nel lungo periodo considerato dalla serie storica, il suddetto valore target non è stato mai neppure avvicinato e persino il valore medio nazionale ne è rimasto sempre al di sotto. Il Molise non è riuscito a migliorare sensibilmente la propria condizione, gli altri aggregati l'hanno addirittura vista significativamente peggiorare. Più realistico, ex post, sembra essersi rivelato, per il Mezzogiorno, il target fissato per la depurazione. Il Mezzogiorno ne resta ancora moderatamente distante, non così l'Italia, né il Molise, entrambe sempre al di sopra del target nelle rispettive serie storiche. Per il Molise, si è trattato, pertanto, di un traguardo di conservazione, che è stato conseguito nell'ambito, però, di un non edificante andamento tendenziale negativo, non giustificato da dati di carattere demografico e/o produttivo.

Pregevoli asset ambientali non riescono a far decollare il turismo. Con riferimento alla balneabilità nelle acque costiere, le serie storiche analizzate restituiscono, nel confronto con gli aggregati di riferimento, una posizione del Molise ancora buona rispetto al dato nazionale e al dato relativo al Mezzogiorno. La pur permanente posizione di vantaggio, tuttavia, sembra meno netta, in una analisi complessiva, rispetto a quanto fatto rilevare dai dati disponibili ad inizio dell'intervallo di riferimento. E' ragionevole presumere che sul conseguimento di un tale risultato abbia inciso il dato positivo (anch'esso in diminuzione nel tempo) relativo all'indicatore concernente gli Abitanti equivalenti serviti effettivi (AES) da impianti di depurazione. I dati disponibili da fonte nazionale, riferiti al contesto delle aree a diverso titolo protette, restituiscono, pur nella sua incompletezza, un quadro confortante soprattutto con riferimento alla superficie protetta. Il Molise rileva un ottimo posizionamento in termini di superfici

territoriali appartenenti a SIC e a rete Natura2000, accompagnato da un sostanziale allineamento con il Mezzogiorno e con il valore medio Italia, per quanto attiene alle superfici ZPS. L'aspetto della gestione, e in particolare della elaborazione, approvazione e vigenza di appositi piani appare, tuttavia, centrale in tema di efficacia dell'azione di tutela sul territorio, da parte delle amministrazioni competenti, e affinché lo strumento non si identifichi in un mero vincolo ma piuttosto in una leva per lo sviluppo. Nonostante i dati naturalistici sopra evidenziati, l'obiettivo di Incrementare l'attrazione turistica della regione evidenzia valori, per il Molise, ben inferiori agli aggregati di confronto. La dimensione delle presenze turistiche, ancor più se riferita ai flussi stagionalizzati, sconta consistenti e perduranti gap di notorietà, di vissuto turistico – aspetto non necessariamente del tutto negativo, in vista di una calibrata operazione di segmentazione della domanda e di targeting – nonché di organizzazione dell'offerta di ricettività. Il ritardo del comparto, solido a livello nazionale - nella composizione del PIL Italia, l'incidenza stimata è attestata al 13%, con 4 milioni circa di addetti - richiama costantemente l'attenzione dell'azione regionale. Di recente adozione il Piano strategico regionale di rilancio del prodotto turistico Molise. Solo leggermente superiore agli aggregati Sud e Mezzogiorno, ma lontana dalla media nazionale, la spesa in Molise per ricreazione e cultura.

Allegato – Approfondimento valutativo sulla durata degli interventi

1. Premessa

Il presente documento costituisce un allegato al Rapporto di valutazione *in itinere* del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) PAR Molise 2007-2013. Esso si prefigge quale obiettivo iniziale quello di analizzare la durata di alcuni interventi del PAR e rilevare eventuali criticità, misurate sia in termini di eccessiva durata delle singole fasi considerate sia in termini di ritardi nell'avvio delle fasi stesse.

Tale lavoro si pone in continuità con l'allegato sulla durata degli interventi al Rapporto di valutazione del RAE 2018 del PRA Molise, dal momento che risponde all'esigenza di verificare, in primo luogo, se le criticità riscontrate - in termini di scostamento tra la cronoprogrammazione predisposta in sede di sottoscrizione degli APQ/Atti integrativi e la durata effettivamente registrata per le singole fasi - per i 409 interventi esaminati nel PRA permangono anche con riferimento al PAR e, in secondo luogo, se le considerazioni valutative di tipo statistico ivi formulate⁶ possono essere estese ai progetti ricadenti nel Programma Attuativo Regionale. Una tale circostanza permetterebbe di confermare l'applicabilità delle osservazioni condivise e irrobustirebbe l'analisi statistica definita "audace" nel documento, consentendo al valutatore di esprimere giudizi complessivi e suggerimenti utili al programmatore ragionando per policy fields (nel caso di specie infrastrutture) e portando, conseguentemente, l'analisi ad un livello "superiore" a quello specifico di programma.

Nella considerazione che il presente lavoro muove dall'esigenza appena esplicitata, si ritiene opportuno mantenere nella struttura del documento la medesima impostazione generale dell'allegato PRA Molise 2007-2013, al fine di rendere i due prodotti adeguatamente comparabili e confrontabili negli esiti. Naturalmente, data la finalità ultima un po' "più alta" attribuibile a questo approfondimento valutativo, e sopra annunciata, risulta necessario circoscrivere l'analisi a quegli interventi che per tipologia presentano le medesime caratteristiche dei progetti del MOA1 "Eventi atmosferici 2008 OPCM 3734/09"⁷. Nel dettaglio, l'analisi è stata ipotizzata in via esclusiva per i progetti rientranti nell'Asse II Viabilità del PAR Molise 2007-2013, Linea di intervento II.A Accessibilità materiale. Trattasi di interventi di adeguamento, miglioramento e completamento di strade riconducibili alle seguenti tipologie: Viabilità di collegamento principale, Viabilità a servizio delle aree urbane a maggiore densità abitativa e Viabilità secondaria.

È, tuttavia, apparso opportuno apportare alcuni lievi aggiustamenti all'articolazione dei singoli paragrafi dell'allegato riferito al PRA al solo scopo di meglio rappresentare la durata complessiva delle fasi prese in esame, optando, pertanto, per una articolazione verticale delle tabelle che sono costruite per fasi (e non in base alle date disponibili per i vari interventi⁸) e nelle quali ciascuna fase successiva racchiude gli interventi della precedente. In aggiunta, come meglio dettagliato nella Metodologia, seppur con riferimento solo ad alcuni interventi, il presente esercizio valutativo esamina anche la durata delle fasi di progettazione, diversamente dall'allegato prodotto per il PRA.⁹

Si riportano di seguito i progetti presi in esame nel documento:

⁶ Si rinvia al paragrafo "Analisi dell'andamento degli interventi in base al costo e alla durata" dell'Allegato al Rapporto di valutazione in itinere RAE 2018 PRA Molise 2007-2013.

⁷ Si tratta di interventi di infrastrutture pubbliche.

⁸ In proposito si vedano i paragrafi da 3 a 10 con le relative tabelle dell'Allegato "Approfondimento valutativo sulla durata degli interventi" riferito al PRA Molise 2007-2013.

⁹ L'esercizio valutativo condotto sul PRA Molise 2007-2013 ha preso in considerazione un panel selezionato di interventi esaminati nelle sole fasi di Esecuzione lavori, Collaudo, Chiusura intervento e Funzionalità, per quanto riguarda la tipologia di operazione Realizzazione di Opere Pubbliche e l'Esecuzione investimenti e la Chiusura intervento per i progetti di Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui.

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

ACCESSIBILITÀ MATERIALE	
MO2M – I Atto integrativo APQ “Viabilità”	1 intervento – Realizzazione OO.PP.
MO2N – II Atto integrativo APQ “Viabilità”	52 interventi – Realizzazione OO.PP.
	3 interventi – Acquisizione di beni e servizi
MO2O – III Atto integrativo APQ “Viabilità”	17 interventi – Realizzazione OO.PP.
MO2P – IV Atto integrativo APQ “Viabilità”	36 interventi – Realizzazione OO.PP.

Come si evince dalla tabella, l'analisi è stata ipotizzata complessivamente per 109 interventi che compongono i quattro Atti integrativi dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) “Viabilità”, mentre non considera il solo progetto presente nell'accordo iniziale.¹⁰ A seguito di quanto emerso dalle prime risultanze, sono stati poi esclusi il MO2M, I Atto integrativo dell'APQ - poiché per il solo intervento attivo (MO2M01) non sono state rinvenute le informazioni necessarie ai fini dell'approfondimento valutativo – e tre interventi dello strumento MO2N.¹¹

Complessivamente, l'approfondimento condotto ha restituito informazioni per 105 dei 109 interventi inizialmente presi in considerazione. Si tratta di un numero circoscritto di progetti e rientranti tutti nella tipologia di operazione di Realizzazione di Opere Pubbliche e per i quali l'iter procedurale è costituito dalle fasi di: Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Esecuzione lavori, Collaudo, Chiusura intervento e Funzionalità. Dato il numero non ampissimo di interventi in considerazione, si ritiene opportuno precisare che tale approfondimento non ha l'intento di estendere i ragionamenti statistici esplicitati alla totalità dei progetti rientranti nel PAR.

¹⁰ Come riportato nel RAE del 2019 e già rilevato nei rapporti valutativi precedenti, il solo intervento (MO2A01) che componeva l'APQ è stato annullato nel 2016; pertanto, esso non è stato oggetto di trattazione nel presente documento.

¹¹ Si veda il paragrafo “Metodologia”.

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

2. Metodologia

Dal punto di vista metodologico, l'analisi valutativa è stata condotta, in continuità con la metodologia seguita per il PRA Molise 2007-2013, confrontando le date di inizio e fine previste dei singoli interventi in esame con le date di inizio e fine effettive degli stessi. A tal riguardo, sono state consultate rispettivamente la "Sezione procedurale" delle schede di monitoraggio presenti negli Atti integrativi dell'APQ e la "Sezione procedurale" dei singoli progetti presente nel Sistema di Gestione Progetti (SGP), l'applicativo informatico alimentato dai Servizi regionali responsabili degli interventi, assumendo quale data di riferimento il 31/12/2018.

Per il solo progetto MO2M01 con scheda di monitoraggio nell'Atto integrativo non alimentata¹², si è provveduto a consultare la "scheda intervento" allegata all'Articolato. L'assenza di date previste e il mero richiamo agli iniziali adempimenti amministrativi non consentono l'analisi proposta; pertanto, si è ritenuto necessario eliminare il suddetto intervento dall'analisi procedurale. Inoltre, la presenza di soli 3 interventi di Acquisizione di beni e servizi¹³ su 109 ha indotto il valutatore a limitare l'esame unicamente agli interventi di OO.PP., al fine di consentire una analisi omogenea e rendere facilmente confrontabili le informazioni raccolte e gli esiti valutativi.

Per i progetti in esame, si è provveduto a calcolare i seguenti indicatori:

- a) Durata in giorni (previsti ed effettivi);
- b) Differenza tra data di inizio effettiva [SGP] e data di inizio prevista [Atto integrativo];
- c) Differenza tra data di fine effettiva [SGP] e data di fine prevista [Atto integrativo];
- d) Ritardo maturato (durata giorni effettivi [SGP] - durata giorni previsti [Atto integrativo]);
- e) Variazione % dei giorni effettivi sui giorni previsti.

Tale approccio è stato seguito per ciascuna fase presa in considerazione e strutturata verticalmente: da ciò deriva la presenza in ogni tabella dei medesimi interventi della precedente. In aggiunta, è stato calcolato il "tempo di attraversamento", ossia il tempo intercorso tra la fine di una fase e l'inizio della successiva, al fine specifico di reperire informazioni dettagliate circa l'eventuale ritardo nell'attivazione di una fase sia sul valore preventivato sia su quello realmente registrato.¹⁴ Per ciascun indicatore, si è ritenuto poi opportuno calcolare il valore medio con lo scopo di avere un dato di immediata lettura in grado di evidenziare scostamenti tra la tempistica stimata e quella reale per ogni strumento preso in esame.

Preme segnalare che, al fine di rendere l'analisi più agevole e intellegibile, i vari interventi sono stati considerati unicamente nelle fasi per le quali gli Atti integrativi contenevano le sole date di inizio e fine previste. Sono state, perciò, escluse le fasi iniziali che nell'Atto riportavano sia le date preventivate sia quelle reali. Tale decisione è scaturita dalla constatazione che le succitate date erano coincidenti e, tra l'altro, antecedenti alla sottoscrizione dei vari Atti integrativi. La coincidenza appena rimarcata induce a ritenere che le date definite come previste non siano necessariamente delle stime e, pertanto, non se ne è ravvisata l'utilità ai fini dell'approfondimento in questione.¹⁵

A partire dalle informazioni raccolte e sinteticamente sopra condivise, sono state poi elaborate le tabelle con i dati necessari ai fini dell'approfondimento in essere, divise per fasi procedurali e per strumento. Si riporta, di seguito, il numero di interventi analizzati.

MO2N - 52 interventi complessivi:

¹² La scheda di monitoraggio di tale intervento presenta nella sezione procedurale solo le date effettive per le fasi iniziali. Inoltre, dal confronto con i dati in SGP, l'intervento, che nell'Atto integrativo è classificato come Opera pubblica, risulta essere di Acquisizione di beni e servizi in SGP.

¹³ Trattasi dei progetti MO2N02, MO2N14 e MO2N15 per i quali l'iter procedurale prevede le tre seguenti fasi: Definizione e stipula contratto, Esecuzione fornitura, Verifiche e controlli.

¹⁴ Laddove il tempo di attraversamento non è calcolabile, la relativa cella in tabella è evidenziata in viola.

¹⁵ Si segnala, in aggiunta, che per 95 progetti sui 105 considerati (pari al 90%), le schede di monitoraggio degli Atti integrativi dell'APQ non contenevano le date riferite allo Studio di fattibilità e in 22 casi è stata registrata anche l'assenza della Progettazione preliminare e definitiva. Da ciò è derivata la necessità di escludere dall'analisi le succitate fasi per le informazioni non disponibili.

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 - Delibera CIPE n. 63/2011 - Valutazione del RAE 2018

- 19 analizzati dalla fase di Progettazione definitiva,
- 34 analizzati dalla fase di Progettazione esecutiva,
- 52 analizzati nelle fasi di Esecuzione lavori, Collaudo, Chiusura intervento, Funzionalità

MO2O - 17 interventi complessivi:

- 4 analizzati dalla fase di Progettazione definitiva,
- 11 analizzati dalla fase di Progettazione esecutiva,
- 17 analizzati nelle fasi di Esecuzione lavori, Collaudo, Chiusura intervento, Funzionalità

MO2P - 36 interventi nelle fasi di Esecuzione lavori, Collaudo, Chiusura intervento, Funzionalità.

Con l'intento di testare la regola empiricamente proposta, con tutte le cautele ampiamente dettagliate nel paragrafo 12 dell'Allegato PRA al quale si rinvia, è stata, inoltre, condotta una analisi statistica volta a verificare l'andamento della durata degli interventi e, nello specifico, rilevare l'eventuale esistenza di una correlazione tra il costo realizzato e la durata complessiva degli interventi. Conseguentemente, per i soli interventi con funzionalità realizzata, si è proceduto al calcolo della media e della varianza, indice statistico qui utilizzato per calcolare la correlazione e il coefficiente di determinazione (r^2).

L'esercizio, già realizzato con riferimento inizialmente a 80 interventi del MOA1 del PRA Molise 2007-2013, e qui riproposto per 75 dei 105 progetti sottoposti ad analisi¹⁶, è stato strutturato prendendo in considerazione il costo realizzato¹⁷ e la durata complessiva dei progetti, data dalla somma della durata effettiva delle singole fasi (Studio di fattibilità¹⁸, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Esecuzione lavori, Collaudo e Funzionalità). Nel caso di specie, si è ritenuto opportuno non includere nel calcolo della durata effettiva la fase della Chiusura intervento perché in diversi progetti risulta ancora da avviare, nonostante sia stata già dichiarata la Funzionalità dell'intervento e ciò vale soprattutto per gli strumenti MO2N e MO2P.¹⁹ Partendo dalle due variabili individuate, si è poi proceduto al calcolo del rapporto tra le stesse (durata complessiva/costo realizzato, misurate rispettivamente in giorni e in euro), moltiplicando il tutto per 1.000,00 euro al fine di ottenere informazioni circa il numero di giorni di lavoro necessari per realizzare 1.000,00 euro di spesa. In piena coerenza con la metodologia seguita per gli interventi del MOA1 del PRA Molise 2007-2013, l'analisi è stata condotta per individuare:

1. l'esistenza o meno di una associazione tra il costo realizzato (assunto quale variabile indipendente) e la durata degli interventi (trattata come variabile dipendente);

e successivamente

2. l'esistenza o meno di una dipendenza causale e lineare della durata dal costo dell'intervento realizzato.

In altre parole, come anticipato in premessa, si è cercato di indagare la validità dell'ipotesi formulata relativamente allo strumento MOA1 del PRA secondo cui *ad un intervento con un costo superiore corrisponda sempre una durata maggiore* e verificare se la relazione diretta derivante confermi la validità delle osservazioni e dei suggerimenti già espressi dal valutatore e rivolti al programmatore circa la possibilità di assumere le evidenze raccolte quale supporto per

¹⁶ 28 interventi del MO2N, 15 del MO2O e 32 del MO2P.

¹⁷ Per costo realizzato si intende la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione. In questa sede è stato considerato il costo realizzato, in luogo del costo totale, in quanto, pur trattandosi di interventi completati al 31/12/2018, il costo realizzato e quello totale non sempre coincidono.

¹⁸ Laddove disponibile.

¹⁹ Si ricorda, in proposito, che per Chiusura intervento si intende la data dell'ultimo mandato di pagamento, elemento questo che non appare utile ai fini dell'analisi proposta che ha per oggetto unicamente la durata di realizzazione dei progetti in considerazione.

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

una più efficace pianificazione della durata degli interventi e delle singole fasi. Al fine di avere esiti più corposi, la medesima analisi è stata poi replicata includendo i tempi di attraversamento tra le fasi.

3. MO2N

Al 16/11/2015, data di sottoscrizione del II Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Viabilità", lo strumento MO2N si compone di 60 interventi che, a seguito delle riprogrammazioni intervenute nel 2016, si sono ridotti a 55. Tale numero resta invariato al 31/12/2018, data di riferimento del presente lavoro. Come già rilevato nella Metodologia, sono stati presi in considerazione i soli 52 interventi di Realizzazione di OO.PP.: di questi, 3 (evidenziati in verde chiaro nelle tabelle) risultano chiusi alla data del 31/10/2018 e 1 (evidenziato in lilla) è chiuso alla data del 30/06/2018. Degli interventi in considerazione, 19 sono stati esaminati a partire dalla Progettazione definitiva, mentre 15 sono stati analizzati dalla fase di Progettazione esecutiva; i 52 interventi sono stati, poi, presi in carico a partire dalla fase centrale di Esecuzione lavori e fino alla conclusione dell'iter procedurale.

L'analisi riguardante la Progettazione definitiva mostra come per i 18 progetti con fase conclusa essa sia durata mediamente più del doppio del tempo previsto, a fronte di 8 interventi per i quali ha avuto una durata inferiore. Per quanto riguarda i 19 progetti esaminati nella fase di **Progettazione definitiva**, la durata media prevista è pari a 47 giorni (valore che resta immutato se si considerano i 18 interventi con fase conclusa, 46 giorni), mentre il calcolo sulla durata effettiva restituisce un valore errato (#VALORE, cfr. colonna C, tabella 3a) dal momento che in esso è stato incluso l'intervento MO2N27 per il quale la fase risulta ancora "in corso" al 31/12/2018. Confrontando il dato medio riferito alla durata stimata per i soli 18 interventi con fase ultimata con quello medio effettivo, il valore si attesta a 108 giorni, vale a dire oltre il doppio del tempo mediamente stimato. È utile segnalare, in proposito, la presenza di 8 interventi - corrispondenti al 44% del campione in esame - per i quali la Progettazione definitiva è durata meno del previsto, in un caso (MO2N57) ben 10 volte in meno. Ciò spiega i valori contrassegnati dal segno "←" presenti nella colonna C-c (tabella 3a) che indica il ritardo maturato in termini di giorni. Se si osserva il valore medio di quest'ultimo, esso è pari a 63 giorni per i 18 interventi con Progettazione definitiva conclusa, a dimostrazione del fatto che, nonostante vi siano 8 interventi per i quali si è registrato un comportamento virtuoso, la presenza di altri 10 progetti per i quali la fase è durata dai 3 ai 606 giorni²⁰ (oltre 1 anno e mezzo) più del preventivato non permette di registrare segnali complessivi virtuosi nella gestione dei tempi realizzativi della fase in essere. In merito alla differenza tra la data di inizio effettiva e quella ipotizzata, si osserva che i 19 interventi hanno avviato la progettazione in media 84 giorni dopo il previsto (80 giorni se si esclude il MO2N27), mentre i 18 progetti l'hanno terminata circa 5 mesi dopo il preventivato (142 giorni, colonna B-b) con picchi di 568 e 703 giorni, corrispondenti rispettivamente a 1 anno e mezzo e 2 anni circa. Passando alla variazione percentuale, essa viene intesa come la differenza, in termini percentuali, tra il valore finale e quello iniziale, calcolata sul valore iniziale (assunto come riferimento). Nel caso di specie, essa è stata utilizzata per misurare quanto lo scarto (in giorni) tra la durata reale e quella stimata delle singole fasi di ciascun intervento incida sulla durata prevista. Come mostrato nella tabella 3a, i valori risultanti dal calcolo raggiungono percentuali elevate che, in 5 casi, superano il 100%, raggiungendo il valore di 1063% con riferimento all'intervento MO2N06, per il quale il denominatore è significativamente inferiore al numeratore. Il dato medio relativo alla "Variazione % dei giorni effettivi sui giorni previsti" è dunque del 102% per i 18 interventi in considerazione.²¹

I 30 interventi in esame avviano la Progettazione esecutiva mediamente un mese dopo il previsto per concluderla 111 giorni dopo. Interessante la presenza di interventi che hanno esaurito la fase in meno giorni rispetto alle stime. Passando alla **Progettazione**

²⁰ Se per il progetto MO2N27 con fase ancora "in corso" si assume quale data effettiva di fine Progettazione definitiva il 31/12/2018, tale valore sale a 878 giorni.

²¹ Volendo esaminare i valori medi per 19 interventi, essi diventano 153 giorni per la durata media effettiva, 189 giorni per la Differenza tra data di fine effettiva e data di fine prevista, 105 giorni per il Ritardo maturato (durata giorni effettivi - durata giorni previsti) e 158% per Variazione % dei giorni effettivi sui giorni previsti.

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 - Delibera CIPE n. 63/2011 - Valutazione del RAE 2018

esecutiva, ai 19 progetti precedentemente esaminati ne sono stati aggiunti 15. Si tratta di interventi per i quali l'Atto integrativo presenta le sole date previste a partire dalla Progettazione esecutiva. Dei 34 interventi complessivamente considerati, 2 (il MO2N04 e il MO2N31) hanno la fase "in corso", mentre per il MO2N06 e il MO2N27 la fase è "da avviare". Ragionando sui soli 30 interventi con Progettazione esecutiva conclusa, si può osservare una tendenza ad avviare la fase mediamente un mese dopo il previsto (27 giorni, colonna D-d, tabella 3b), con un valore massimo di 481 giorni, vale a dire 1 anno e 4 mesi (intervento MO2N50). A determinare il ritardo medio contenuto (27 giorni), nonostante la presenza di un valore massimo così elevato, è senza dubbio l'esistenza di 7 interventi che hanno avviato la Progettazione esecutiva in anticipo rispetto a quanto indicato nel cronoprogramma dell'Atto integrativo, riuscendo in un caso a recuperare quasi un anno. Va evidenziato che per tali interventi nel Sistema Gestione Progetti (SGP) si registra una corrispondenza tra le date di inizio effettive della Progettazione definitiva ed esecutiva e, in alcuni casi, una coincidenza anche delle date di fine. Inoltre, sono interventi che hanno avviato la fase prima del 16/11/2015, data di sottoscrizione dell'Atto, e ciò permette di comprendere meglio i valori positivi (perché contrassegnati da segno "-") presenti nella colonna D-d, tabella 3b). Più significativo è il valore medio associato alla "Differenza tra data di fine effettiva e data di fine prevista": ad eccezione di un intervento (MO2N47) che ha concluso la fase con 70 giorni di anticipo rispetto al preventivato, i restanti hanno terminato la Progettazione esecutiva in ritardo rispetto alle date ipotizzate in fase di cronoprogrammazione, determinando così un valore medio di 111 giorni. Infine, per quanto riguarda lo scarto tra durata prevista ed effettiva dei 30 progetti in considerazione, si segnalano 13 interventi che hanno esaurito la fase in meno giorni rispetto alle stime, mentre per gli altri il ritardo (colonna F-f) è stato consistente, arrivando in un caso a ben 497 giorni (1 anno e 5 mesi circa). Alla luce di quanto rilevato, i valori medi riferiti alla "Durata in giorni" prevista ed effettiva, al "Ritardo maturato (durata giorni effettivi - durata giorni previsti)" e alla "Variazione % dei giorni effettivi sui giorni previsti" sono rispettivamente di 31 (32 per i 34 progetti), 115, 83 giorni e del 354%.²²

Forte ritardo nell'avvio e nella conclusione dell'Esecuzione lavori, da leggersi come trascinamento dalle fasi precedenti. Significativa variabilità nella durata prevista ed effettiva della fase. Trattando dell'**Esecuzione lavori**, essa è spesso la fase che presenta potenzialmente maggiori scostamenti tra la durata prevista e quella effettivamente rilevata. Con riferimento ai 52 interventi, si può constatare che 13 non hanno ultimato l'esecuzione, mentre per 5 essa è ancora "da avviare" e per 7 progetti la durata effettiva è stata inferiore a quella preventivata in fase di sottoscrizione dell'Atto integrativo. Riguardo ai restanti 34 progetti (dai 52 sono stati esclusi i progetti con fase "in corso" o "da avviare"), al di là di un diffuso ritardo nell'inizio della fase in oggetto e che restituisce un valore medio di 240 giorni (8 mesi)²³ (colonna G-g, tabella 3c), e del conseguenziale e decisamente più significativo valore medio di 390 giorni (13 mesi) riferito al ritardo nella conclusione della fase in essere (cfr. tabella 3c, colonna H-h)²⁴, si può constatare un considerevole scostamento tra la durata prevista di 255 giorni²⁵ e quella effettiva di 405, con conseguente ritardo medio di 150 giorni (colonna I-i, tabella 3c) e variazione percentuale del 99%.

Una ulteriore considerazione riferita all'Esecuzione lavori dei 52 interventi del MO2N che in questa sede preme evidenziare è la circostanza che la durata prevista appare piuttosto variabile, registrando valori che vanno da 62 a 831 giorni. Considerazione analoga può essere formulata per le informazioni elaborate a partire dai dati in SGP: la colonna I della tabella 3c presenta, difatti, valori che vanno da 77 a 878 giorni. Ciò potrebbe, a primo avviso, indurre a constatare l'esistenza di interventi tra loro particolarmente difforni e tali da giustificare una variegata quantificazione della durata dell'Esecuzione lavori. In secondo luogo, quanto osservato potrebbe spingere a ipotizzare la realizzazione di una attenta e puntuale stima della durata prevista. Tale supposizione risulterebbe vera unicamente nell'ipotesi in cui i progetti con durata prevista minima coincidessero con quelli con durata effettiva

²² Se si replica l'analisi appena proposta considerando anche i due interventi con fase in corso e se si assume per essi quale data di fine "minima accertata" il 31/12/2018, i valori medi cambiano passando da 31 a 32, da 115 a 137, da 27 a 58, da 111 a 162, da 83 a 105 giorni e incrementando la variazione % di 20 punti percentuali (da 354% a 374%).

²³ Raggiungendo un valore massimo di 583 giorni per il progetto MO2N12.

²⁴ Si noti in proposito che tale ritardo è frutto di un trascinamento dalle fasi precedenti. In aggiunta, si può osservare che la presenza di 3 interventi per i quali la fase è terminata in anticipo rispetto alla data di fine prevista non è tale da rendere negativo il valore medio o da ridurre la portata del ritardo medio calcolato.

²⁵ La durata media prevista calcolata sui 52 interventi è di 277 giorni, pari a 9 mesi e di poco superiore a quella rilevata per i 34 interventi.

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 - Delibera CIPE n. 63/2011 - Valutazione del RAE 2018

minore. La tabella mostra, al contrario, come gli interventi che da cronoprogramma avrebbero potuto ragionevolmente esaurire l'Esecuzione in 62, 89 e 93 giorni non sono quelli che nei fatti hanno impiegato meno tempo per completare la fase in esame. Si tratta dei progetti MO2N46, MO2N24 e MO2N37 che hanno richiesto rispettivamente 400, 200 e 310 giorni per ultimare l'esecuzione. Quanto appena osservato acquista ancora maggiore significatività se si esamina la natura degli interventi in considerazione: si tratta di progetti di sistemazione strade interne al centro abitato, completamento variante e lavori di messa in sicurezza di strade comunali che per loro natura non risultano particolarmente dissimili dagli altri progetti che compongono il *set*. Da ciò deriva una duplice interpretazione: per i tre interventi succitati potrebbe essersi riscontrata una scarsa attenzione nella cronoprogrammazione tempistica in fase iniziale o, in alternativa, potrebbero essere emerse difficoltà in fase di Esecuzione lavori che hanno comportato un sostanziale allungamento dei tempi di realizzazione.²⁶

Analisi eseguibile per 28 interventi: vanno esclusi 19 interventi con Collaudo da avviare e 5 progetti con fase in corso. Ritardo medio di oltre un anno nell'inizio e nella fine della fase, dovuto al ritardo accumulato nelle fasi precedenti. Passando alla fase del **Collaudo**, come già evidenziato nell'Allegato al Rapporto di valutazione del RAE PRA, nel Sistema Gestione Progetti esso è spesso inteso quale unico giorno del sopralluogo con la data del relativo verbale, senza considerare la fase nel suo complesso e senza la verifica degli atti amministrativi che potrebbero, al contrario, essere inclusi nella definizione di Collaudo come da Atti integrativi.²⁷ Tale differenza di interpretazione - che va imputata ad una non sempre omogenea modalità di alimentazione dei campi in SGP da parte dei responsabili del monitoraggio dei vari servizi regionali - non sembra trovare conferma nei dati riportati nella tabella 3d (colonna N) da cui si evince che, fatta eccezione per il progetto MO2N35 per il quale la durata prevista e quella effettiva coincidono, per 14 interventi il Collaudo è durato più del previsto, raggiungendo perfino i 574 giorni contro i 215 stimati (MO2N26), vale a dire oltre due volte la durata preventivata. Dai dati appena condivisi, appare evidente che, escludendo i 19 interventi con Collaudo "da avviare" e i 5 per i quali la fase risulta ancora "in corso", e ragionando sui restanti 28 progetti, la durata media prevista per essi è di 44 giorni a fronte degli 82 realmente registrati, con un ritardo medio di 38 giorni (colonna N-n, tabella 3d) e una variazione media percentuale del 116%. A seguito dell'andamento delle fasi precedenti, appaiono comprensibili i dati medi riportati in tabella circa le differenze tra le date di inizio e fine effettive e previste per le quali, pur rilevando la presenza di un numero esiguo di progetti (5) che hanno avviato il Collaudo in anticipo rispetto alla data ipotizzata, si evidenziano valori medi di 366 e 404 giorni rispettivamente.

È possibile eseguire l'analisi soltanto su 5 interventi su 52 considerati: durata prevista ed effettiva pari a 1 giorno, ma realizzazione della fase con un anno di ritardo (valore medio). La fase di **Chiusura intervento** può essere analizzata per soli 5 interventi, dal momento che i restanti 47 progetti hanno la fase "da avviare". Come mostrato nella tabella 3e esiste una piena corrispondenza tra la durata prevista e quella effettiva (colonne q e Q), il che restituisce un valore medio pari a 1 per entrambi gli indicatori e un ritardo in termini di giorni e una variazione percentuale nulli (colonne Q-q e $[Q-q]/[q]$). Per quanto riguarda il ritardo nell'inizio e nella fine della fase, esso si attesta a 362 giorni in media, imputabili ragionevolmente ai ritardi accumulati nelle fasi precedenti.

È possibile eseguire l'analisi per 32 interventi su 52 considerati: durata prevista ed effettiva pari a 1 giorno, ma realizzazione della Funzionalità con un anno di ritardo (valore medio). Infine, con riferimento alla **Funzionalità**, essa è stata calcolata per 32 dei 52 interventi in esame; sono stati esclusi i 20 interventi con fase ancora "da avviare" al 31/12/2018. Per i progetti sottoposti ad analisi, la funzionalità è durata 1 giorno, in piena coincidenza con quanto previsto; da ciò

²⁶ Naturalmente le considerazioni ivi formulate possono essere di portata generale e conseguentemente estensibili anche agli altri interventi oggetto di analisi.

²⁷ A quanto appena rilevato, va aggiunta la constatazione che per alcuni interventi è previsto che il Collaudo abbia inizio durante la fase di Esecuzione lavori, con la conseguenza che la durata possa essere particolarmente lunga. La diversa modalità di intendere la fase del Collaudo va - come regola generale - tenuta presente nel momento in cui si procede a confrontare le informazioni circa la durata prevista ed effettiva della fase in esame.

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 - Delibera CIPE n. 63/2011 - Valutazione del RAE 2018

deriva che non è stato maturato alcun ritardo in termini di giorni e, conseguentemente, anche la variazione percentuale registra un valore nullo, dati questi confermati in valore assoluto (colonna $[T-t]/[t]$, tabella 3f). In merito al ritardo maturato in termini di data (colonne $[R-r]$ e $[S-s]$), esso è pari a 370 giorni per entrambi gli indicatori, a causa della coincidenza della data di inizio e fine della fase per tutti i progetti.

Tabella 3a – Realizzazione OO.PP. Progettazione definitiva

MO2N- Fase di Progettazione definitiva												
Numero progetti	Progetto	Titolo progetto	Dati Cronoprogramma Atto integrativo APQ			Dati SGP (al 31.12.2018)			Analisi Atto integrativo-SGP			
			Date previste			Date effettive			Differenza tra data di inizio effettiva e data di inizio prevista (media)	Differenza tra data di fine effettiva e data di fine prevista (media)	Ritardo maturato (durata giorni effettivi - durata giorni previsti) (media)	Variazione % dei giorni effettivi sui giorni previsti
			Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)				
[a]	[b]	[c]	[A]	[B]	[C]	[A-a]	[B-b]	[C-c]	[C-c]/[c]			
1	MO2N05	Completamento della strada "Colle d'Ambrà" di collegamento alla F.V. Biferno	25/03/2016	26/04/2016	33	16/04/2016	30/06/2016	76	22	65	43	130%
2	MO2N06	Adeguamento, miglioramento e completamento della strada di collegamento dal Ponte San Pietro alla Zona Industriale - Tangenziale Nord - 2° stralcio	15/12/2015	09/02/2016	57	21/03/2016	12/01/2018	663	97	703	606	1063%
3	MO2N12	Risanamento e miglioramento criticità della S.P. 37 "Le Guardate", della S.P. 110 "Petacciato-Guglionesi" e della S.P. 113 "F.V. Sinarca"	16/12/2015	15/03/2016	91	16/04/2016	04/10/2017	537	122	568	446	490%
4	MO2N17	Collegamento S.P. 163 - Castellice	01/01/2016	28/02/2016	59	27/05/2016	08/06/2016	13	147	101	-46	-78%
5	MO2N21	Messa in sicurezza viabilità in Località Nuova Citeria	15/11/2015	01/03/2016	108	24/03/2016	30/05/2016	68	130	90	-40	-37%
6	MO2N24	Sistemazione strade interne al centro abitato	01/11/2015	15/11/2015	15	16/01/2016	18/02/2016	34	76	95	19	127%
7	MO2N26	Messa in sicurezza Strada Provinciale 163 da Gvitatampomaro direzione Castelmauro	16/12/2015	15/03/2016	91	14/04/2016	30/06/2016	78	120	107	-13	-14%
8	MO2N27	Realizzazione di un tunnel di raccordo stradale tra il porto di Termoli ed il lungomare Nord con parcheggio multipiano interrato al di sotto di Piazza Sant'Antonio e recupero funzionale dell'adiacente parcheggio multipiano area Pozzo Dolce	16/12/2015	28/02/2016	75	23/05/2016	in corso	#VALORE!	159	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
9	MO2N31	Terminal autobus - completamento percorso pedonale	15/12/2015	09/02/2016	57	21/03/2016	29/06/2016	101	97	141	44	77%
10	MO2N38	Completamento strada Dolizzo e messa in sicurezza viabilità del centro urbano	20/11/2015	20/01/2016	62	22/01/2016	26/02/2016	36	63	37	-26	-42%
11	MO2N40	Messa in sicurezza strade comunali	16/11/2015	30/11/2015	15	04/02/2016	22/02/2016	19	80	84	4	27%
12	MO2N44	Miglioramento viabilità comunale - Via Luigi e Nicola Marinelli - Via Perlasca	15/11/2015	30/11/2015	16	19/03/2016	24/03/2016	6	125	115	-10	-63%
13	MO2N46	Lavori di messa in sicurezza della strada comunale Fiumarello	07/11/2015	15/11/2015	9	31/01/2016	11/02/2016	12	85	88	3	33%
14	MO2N47	Messa in sicurezza delle strade comunali	01/12/2015	31/01/2016	62	11/05/2015	04/12/2015	208	-204	-58	146	235%
15	MO2N49	Messa in sicurezza strada di collegamento centro abitato - mare	01/11/2015	20/11/2015	20	01/12/2015	31/12/2015	31	30	41	11	55%
16	MO2N50	Messa in sicurezza della viabilità interna e nuova viabilità in C.da Colle Ramponi e in C.da Valle Campanile	10/11/2015	30/11/2015	21	19/04/2016	15/05/2016	27	161	167	6	29%
17	MO2N52	Messa in sicurezza e ripristino funzionale della strada Piana del Mulino e strada di collegamento centro abitato - Ripalta Vecchia	15/11/2015	15/01/2016	62	01/02/2016	02/03/2016	31	78	47	-31	-50%
18	MO2N54	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria - sistemazione delle strade comunali	01/12/2015	15/12/2015	15	16/02/2016	22/02/2016	7	77	69	-8	-53%
19	MO2N57	Strada di collegamento impianto FIGC	15/11/2015	15/12/2015	31	21/03/2016	23/03/2016	3	127	99	-28	-90%
Valore medio 19 interventi					47			#VALORE!	84	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
Valore medio 18 interventi					46			108	80	142	63	102%

ultima versione 30/06/2018 (chiuso)

Tabella 3b – Realizzazione OO.PP. Progettazione esecutiva

MO2N- Fase di Progettazione Esecutiva														
Numero progetti	Progetto	Titolo progetto	Dati Cronoprogramma Atto integrativo APQ				Dati SGP (al 31.12.2018)				Analisi Atto integrativo-SGP			
			Date previste				Date effettive				Differenza tra data di inizio effettiva e data di inizio prevista (media)	Differenza tra data di fine effettiva e data di fine prevista (media)	Ritardo numerato (durata - giorni effettivi - durata giorni previsti) (media)	Variazione % dei giorni effettivi sui giorni previsti
			Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento	Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento				
			[d]	[e]	[f]	[d-b]	[D]	[E]	[F]	[D-B]	[D-d]	[E-e]	[F-f]	[F-g]/[f]
1	MO2N04	Metropolitana leggera - 1 lotto Matrice-Biagio	30/04/2016	30/06/2016	62		01/07/2016	in corso	#VALORE!		62	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
2	MO2N05	Completamento della strada "Colle d'Ambrà" di collegamento alla F.V. Biferno	02/05/2016	02/06/2016	32	6	14/09/2016	24/10/2016	41	76	135	144	9	28%
3	MO2N06	Adeguamento, miglioramento e completamento della strada di collegamento dal Ponte San Pietro alla Zona Industriale - Tangenziale Nord - 2° stralcio	16/04/2016	15/05/2016	30	67	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
4	MO2N08	Messa in sicurezza Via Matteotti - Via Roma - Viale Marconi	01/12/2015	30/12/2015	30		29/01/2016	19/02/2016	22		59	51	-8	-27%
5	MO2N09	Snivolo F.V. Sangro allaccio Cerro centro - 1° e 2° Lotto - Completamento funzionale delle opere	30/11/2015	15/12/2015	16		30/12/2014	25/05/2016	513		-335	162	497	3106%
6	MO2N10	Messa in sicurezza della viabilità di collegamento della frazione di Montalto al centro abitato e alla S.S. 17 - Tratto Isernia - Castel di Sangro	20/03/2016	20/04/2016	32		23/05/2016	21/08/2016	91		64	123	59	184%
7	MO2N11	Messa in sicurezza viabilità comunale centro abitato - Borgo Tufi	10/11/2015	20/11/2015	11		15/01/2016	27/02/2016	44		66	99	33	300%
8	MO2N12	Risanimento e miglioramento criticità della S.P. 37 "Le Guardate", della S.P. 110 "Petacciato-Gugliese" e della S.P. 113 "F.V. Sinorca"	01/08/2016	01/10/2016	62	139	05/10/2017	14/12/2017	71	1	430	439	9	15%
9	MO2N17	Collegamento S.P. 163 - Castelluccio	01/03/2016	31/03/2016	31	2	27/05/2016	08/06/2016	13	-12	87	69	-18	-58%
10	MO2N19	Sistemazione strade comunali Galle Marini, Galle Goffi, Galle Martino, Fragete e Salietto	15/12/2015	31/01/2016	48		13/05/2015	28/04/2016	352		-216	88	304	633%
11	MO2N21	Messa in sicurezza viabilità in Località Nuova Citeria	01/03/2016	15/03/2016	15	0	24/03/2016	31/05/2016	69	-67	23	77	54	360%
12	MO2N22	Sistemazione strade interne al centro abitato	30/11/2015	30/12/2015	31		29/02/2016	04/03/2016	5		91	65	-26	-84%
13	MO2N24	Sistemazione strade interne al centro abitato	16/11/2015	30/11/2015	15	1	16/01/2016	18/02/2016	34	-33	61	80	19	127%
14	MO2N26	Messa in sicurezza Strada Provinciale 163 da Civitacampomariano direzione Castelmauro	01/08/2016	01/10/2016	62	139	28/02/2017	24/03/2017	25	243	211	174	-37	-60%
15	MO2N27	Realizzazione di un tunnel di raccordo stradale tra il ponte di Termoli ed il lungomare Nord con parcheggio multipiano interrato al di sotto di Piazza Sant'Antonio e recupero funzionale dell'adiacente parcheggio multipiano area Piazza Diale	30/08/2016	25/09/2016	27	184	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
16	MO2N29	Messa in sicurezza della S.P. 73 1° dir e S.P. 73 dalla F.V. Biferno al Comune di San Basile	16/11/2015	15/12/2015	30		02/07/2015	17/03/2016	260		-137	93	230	767%
17	MO2N30	Messa in sicurezza della S.S.645 "F.V. Lippino" dal Km 1+100 al Km 5+500 - 1° Lotto: Rotazione al Km 3+800	01/12/2015	31/01/2016	62		16/03/2016	03/05/2016	49		106	93	-13	-21%

18	MO2N31	Terminal autobus - completamento percorso pedonale	16/04/2016	15/05/2016	30	67	12/12/2018	in corso	#VALORE!	896	970	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
19	MO2N32	Strada Isernia Nord - Viale dei Perini - 1° stralzo	15/11/2015	15/01/2016	62		27/11/2014	23/03/2016	483		-353	68	421	679%
20	MO2N38	Completamento strada Dalazzo e messa in sicurezza viabilità del centro urbano	20/11/2015	20/01/2016	62	-61	22/01/2016	26/02/2016	36	-35	63	37	-26	-42%
21	MO2N40	Messa in sicurezza strade comunali	16/11/2015	30/11/2015	15	-14	04/02/2016	22/02/2016	19	-18	80	84	4	27%
22	MO2N41	Retifica tracciato Tangenziale Est - Svincolo Piazza Molise	01/12/2015	20/12/2015	20		03/04/2015	11/04/2016	575		-242	113	555	1775%
23	MO2N42	Sistemazione e messa in sicurezza della viabilità interna	15/12/2015	30/12/2015	16		01/03/2016	03/03/2016	3		77	64	-13	-81%
24	MO2N43	Messa in sicurezza Tangenziale Est tratto Provincia	01/12/2015	20/12/2015	20		03/04/2015	22/03/2016	355		-242	93	335	1675%
25	MO2N44	Miglioramento viabilità comunale - Via Luigi e Nicola Marinelli - Via Perlesca	15/11/2015	30/11/2015	16	-15	19/03/2016	24/03/2016	6	-5	125	115	-10	-63%
26	MO2N46	Lavori di messa in sicurezza della strada comunale Fiumarello	16/11/2015	30/11/2015	15	1	31/01/2016	11/02/2016	12	-11	76	73	-3	-20%
27	MO2N47	Messa in sicurezza delle strade comunali	02/02/2016	01/03/2016	29	2	11/05/2015	22/12/2015	226	-207	-267	-70	197	679%
28	MO2N49	Messa in sicurezza strada di collegamento centro abitato - mare	01/11/2015	20/11/2015	20	-19	01/12/2015	31/12/2015	31	-30	30	41	11	55%
29	MO2N50	Messa in sicurezza della viabilità interna e nuova viabilità in C.da Galle Rampone e in C.da Valle Campanile	10/11/2015	30/11/2015	21	-20	05/03/2017	28/07/2017	146	294	481	606	125	595%
30	MO2N52	Messa in sicurezza e ripristino funzionale della strada Piana del Mulino e strada di collegamento centro abitato - Ripalta Vecchia	16/01/2016	16/02/2016	32	1	03/03/2016	11/03/2016	9	1	47	24	-23	-72%
31	MO2N53	Messa in sicurezza di via Crocella e via Matese	01/12/2015	30/01/2016	61		01/03/2016	23/03/2016	23		91	53	-38	-62%
32	MO2N54	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria - sistemazione delle strade comunali	15/12/2015	30/12/2015	16	0	23/02/2016	25/02/2016	3	1	70	57	-13	-81%
33	MO2N55	Collegamento centro urbano - Contrada Galacchio	05/11/2015	30/11/2015	26		12/11/2015	14/05/2016	124		7	105	98	377%
34	MO2N57	Strada di collegamento impianto FIGC	15/11/2015	15/12/2015	31	-30	21/03/2016	23/03/2016	3	-2	127	99	-28	-90%
Valore medio 34 interventi					32	24			#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
Valore medio 30 interventi					31	8			115	12	27	111	83	354%
Valore medio 17 interventi						12				64				

ultima versione 31/10/2018 (chiuso)

ultima versione 30/06/2018 (chiuso)

Tabella 3c – Realizzazione OO.PP. Esecuzione lavori

MO2N- Fase di Esecuzione lavori														
Numero progetti	Progetto	Titolo progetto	Dati Cronoprogramma Atto integrativo APQ				Dati SGP (al 31.12.2018)				Analisi Atto integrativo-SGP			
			Date previste				Date effettive				Differenza tra data di inizio effettiva e data di inizio prevista (media)	Differenza tra data di fine effettiva e data di fine prevista (media)	Ritardo maturato (durata giorni effettivi - durata giorni previsti) (media)	Variazione % dei giorni effettivi sui giorni previsti
			Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento	Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento				
			[g]	[h]	[i]	[g-c]	[G]	[H]	[I]	[G-E]	[G-g]	[H-h]	[I-i]	[I-i]/[i]
1	MO2N01	Completamento sottopasso ferroviario	10/04/2016	30/12/2016	265		da avviare	da avviare	#VALORE!		#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
2	MO2N04	Metropolitana leggera - I lotto Matrice-Bojano	09/07/2016	17/10/2018	831	9	03/11/2016	in corso	#VALORE!	#VALORE!	117	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
3	MO2N05	Completamento della strada "Colle d'Ambra" di collegamento alla F.V. Biferno	15/06/2016	15/06/2017	366	13	18/07/2017	19/12/2017	155	267	398	187	-211	-58%
4	MO2N06	Adeguamento, miglioramento e completamento della strada di collegamento dal Ponte San Pietro alla Zona Industriale - Tangenziale Nord - 2° stralcio	01/07/2016	30/04/2018	669	47	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
5	MO2N07A	Messa in sicurezza S.P. Isernia - Fornelli - Colli Al Volturmo - Tratto da Isernia alla rotonda in località Fragnete	20/05/2016	20/11/2016	185		22/09/2017	in corso	#VALORE!		490	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
6	MO2N07B	Messa in sicurezza S.P. Isernia - Fornelli - Colli Al Volturmo - Tratto dalla rotonda in località Fragnete al Bivio di Fornelli	20/05/2016	20/11/2016	185		23/10/2017	in corso	#VALORE!		521	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
7	MO2N07C	Messa in sicurezza S.P. Isernia - Fornelli - Colli Al Volturmo - Tratto dal Bivio di Fornelli a Colli Al Volturmo (intersezione S.S. 158)	20/05/2016	20/11/2016	185		09/11/2017	in corso	#VALORE!		538	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
8	MO2N08	Messa in sicurezza Via Matteotti - Via Roma - Viale Marconi	30/03/2016	30/11/2016	246	91	07/09/2016	in corso	#VALORE!	201	161	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
9	MO2N09	Svincolo F.V. Sangro allaccio Cerro centro - 1° e 2° Lotto - Completamento funzionale delle opere	25/03/2016	25/11/2016	246	101	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
10	MO2N10	Messa in sicurezza della viabilità di collegamento della frazione di Montalto al centro abitato e alla S.S. 17 - Tratto Isernia - Castel di Sangro	01/03/2016	01/11/2016	246	-50	06/06/2017	in corso	#VALORE!	289	462	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
11	MO2N11	Messa in sicurezza viabilità comunale centro abitato - Borgo Tufi	15/02/2016	15/09/2016	214	87	21/12/2016	20/09/2018	639	298	310	735	425	199%
12	MO2N12	Risanamento e miglioramento criticità della S.P. 37 "Le Guardate", della S.P. 110 "Petacciato-Guglionesi" e della S.P. 113 "F.V. Sinarca"	02/10/2016	17/06/2017	259	1	08/05/2018	05/12/2018	212	145	583	536	-47	-18%
13	MO2N13	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento della sede stradale alla sezione tipo IV CNR dal Km 549+400 al Km 552+400 della S.S. 16 "Adriatica" e realizzazione dell'innesto al passaggio ferroviario di Campomarino. Stralcio 1: Intervento dal Km 549+400 al Km 549+800	01/06/2016	31/08/2017	457		03/11/2016	14/06/2017	224		155	-78	-233	-51%

14	MO2N16A	Fresilia - ripristino funzionalità tratto in essere - Sistemazione del movimento franoso e ripristino viabilità al Km 1+400 dalla S.P. Molesana	20/05/2016	20/11/2016	185		28/05/2018	in corso	#VALORE!		738	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
15	MO2N16B	Fresilia - ripristino funzionalità tratto in essere - Sistemazione del movimento franoso a protezione della galleria "Pesco Farese"	20/05/2016	20/11/2016	185		20/09/2017	in corso	#VALORE!		488	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
16	MO2N16C	Fresilia - ripristino funzionalità tratto in essere - Sistemazione dei movimenti franosi adiacenti lo svincolo di Casalciprano e messa in sicurezza tratti alterni	20/05/2016	20/11/2016	185		13/09/2017	11/12/2018	455		481	751	270	146%
17	MO2N17	Collegamento S.P. 163 - Castellece	01/08/2016	30/08/2017	395	123	06/09/2017	19/12/2018	470	455	401	476	75	19%
18	MO2N19	Sistemazione strade comunali Colle Marini, Colle Gioffi, Colle Martino, Fragnete e Saliotto	20/07/2016	20/02/2017	216	171	05/04/2018	in corso	#VALORE!	707	624	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
19	MO2N20	Intervento di miglioramento accessibilità al Santuario Madonna Grande in località Nuova Citermia	15/03/2016	15/07/2016	123		20/10/2016	09/06/2017	233		219	329	110	89%
20	MO2N21	Messa in sicurezza viabilità in Località Nuova Citermia	10/07/2016	10/11/2016	124	117	27/06/2017	in corso	#VALORE!	392	352	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
21	MO2N22	Sistemazione strade interne al centro abitato	10/05/2016	09/12/2016	214	132	24/11/2016	in corso	#VALORE!	265	198	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
22	MO2N23	Messa in sicurezza strade esterne al centro abitato	01/04/2016	30/09/2016	183		14/07/2016	10/03/2017	240		104	161	57	31%
23	MO2N24	Sistemazione strade interne al centro abitato	02/01/2016	30/03/2016	89	33	12/12/2016	29/06/2017	200	298	345	456	111	125%
24	MO2N26	Messa in sicurezza Strada Provinciale 163 da Civitacampomariano direzione Castelmauro	02/10/2016	17/06/2017	259	1	11/05/2017	07/09/2018	485	48	221	447	226	87%
25	MO2N27	Realizzazione di un tunnel di raccordo stradale tra il porto di Termoli ed il lungomare Nord con parcheggio multipiano interrato al di sotto di Piazza Sant'Antonio e recupero funzionale dell'adiacente parcheggio multipiano arca Pozzo Dolce	30/09/2016	31/10/2018	762	5	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
26	MO2N29	Messa in sicurezza della S.P. 73 1° dir e S.P. 73 dalla F.V. Biferno al Comune di San Biase	20/05/2016	21/11/2016	186	157	19/12/2016	12/01/2018	390	277	213	417	204	110%
27	MO2N30	Messa in sicurezza della S.S.645 "F.V. Tappino" dal Km 1+100 al Km 5+500 - 1° Lotto: Rotatoria al Km 3+800	01/06/2016	31/08/2017	457	122	14/12/2016	25/07/2018	589	225	196	328	132	29%
28	MO2N31	Terminal autobus - completamento percorso pedonale	01/07/2016	30/04/2018	669	47	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
29	MO2N32	Strada Isernia Nord - Viale dei Pentri - 1° stralcio	30/05/2016	28/02/2017	275	136	02/10/2017	15/10/2018	379	558	490	594	104	38%
30	MO2N34	Sistemazione strade comunali	20/11/2015	04/06/2016	198		30/08/2016	06/04/2017	220		284	306	22	11%
31	MO2N35	Sistemazione viabilità interna al centro abitato	10/01/2016	30/05/2016	142		07/04/2016	01/09/2018	878		88	824	736	518%
32	MO2N36	Messa in sicurezza strade interne	28/02/2016	30/09/2016	216		09/12/2016	11/06/2018	550		285	619	334	155%
33	MO2N37	Completamento variante Pietra del Melo	28/02/2016	30/05/2016	93		13/09/2017	19/07/2018	310		563	780	217	233%
34	MO2N38	Completamento strada Dolazzo e messa in sicurezza viabilità del centro urbano	11/05/2016	11/11/2016	185	112	05/09/2016	02/05/2018	605	192	117	537	420	227%
35	MO2N39	Completamento e messa in sicurezza strade comunali	05/06/2016	05/02/2017	246		26/09/2016	07/09/2017	347		113	214	101	41%
36	MO2N40	Messa in sicurezza strade comunali	30/06/2016	30/11/2016	154	213	26/09/2016	17/03/2018	538	217	88	472	384	249%
37	MO2N41	Rettifica tracciato Tangenziale Est - Svincolo Piazza Molise	01/05/2016	30/11/2016	214	133	21/12/2016	24/11/2017	339	254	234	359	125	58%
38	MO2N42	Sistemazione e messa in sicurezza della viabilità interna	04/03/2016	30/10/2016	241	65	01/09/2016	02/02/2018	520	182	181	460	279	116%

39	MO2N43	Messa in sicurezza Tangenziale Est tratto Provincia	01/05/2016	30/11/2016	214	133	22/12/2016	25/01/2018	400	275	235	421	186	87%
40	MO2N44	Miglioramento viabilità comunale - Via Luigi e Nicola Marinelli - Via Perlasca	01/04/2016	30/09/2016	183	123	20/10/2016	25/01/2018	463	210	202	482	280	153%
41	MO2N46	Lavori di messa in sicurezza della strada comunale Fiumarello	15/03/2016	15/05/2016	62	106	26/09/2016	30/10/2017	400	228	195	533	338	545%
42	MO2N47	Messa in sicurezza delle strade comunali	20/08/2016	30/03/2017	223	172	15/09/2016	01/04/2017	199	268	26	2	-24	-11%
43	MO2N48	Sistemazione strada comunale Cannavina	01/04/2016	29/10/2016	212		06/06/2017	in corso	#VALORE!		431	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
44	MO2N49	Messa in sicurezza strada di collegamento centro abitato - mare	04/02/2016	10/07/2016	158	76	20/05/2016	04/08/2016	77	141	106	25	-81	-51%
45	MO2N50	Messa in sicurezza della viabilità interna e nuova viabilità in C.da Colle Rampone e in C.da Valle Campanile	02/03/2016	02/09/2017	550	93	27/04/2017	18/12/2018	601	-92	421	472	51	9%
46	MO2N51	Miglioramento viabilità comunale	01/04/2016	01/12/2016	245		22/09/2016	06/04/2018	562		174	491	317	129%
47	MO2N52	Messa in sicurezza e ripristino funzionale della strada Piana del Mulino e strada di collegamento centro abitato - Ripalta Vecchia	15/09/2016	30/09/2018	746	212	03/05/2017	13/08/2018	468	418	230	-48	-278	-37%
48	MO2N53	Messa in sicurezza di via Crocella e via Matese	30/06/2016	30/06/2017	366	152	07/10/2016	13/06/2017	250	198	99	-17	-116	-32%
49	MO2N54	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria - sistemazione delle strade comunali	20/04/2016	20/11/2016	215	112	03/10/2016	08/08/2017	310	221	166	261	95	44%
50	MO2N55	Collegamento centro urbano - Contrada Codacchio	10/06/2016	11/12/2016	185	193	05/09/2016	28/06/2017	297	175	87	199	112	61%
51	MO2N56	Realizzazione strada di P.R.G. in contrada Laudadio	31/03/2016	31/07/2016	123		24/04/2017	in corso	#VALORE!		389	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
52	MO2N57	Strada di collegamento impianto FIGC	01/05/2016	31/05/2017	396	138	15/09/2016	03/11/2018	780	176	137	521	384	97%
Valore medio 52 interventi					277	99			#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
Valore medio 34 interventi					255	113			405	235	240	390	150	99%
Valore medio 29 interventi						109				258				

ultima versione 31/10/2018 (chiuso)

ultima versione 30/06/2018 (chiuso)

Tabella 3d – Realizzazione OO.PP. Collaudo

MO2N- Fase di Collaudo														
Numero progetti	Progetto	Titolo progetto	Dati Cronoprogramma Atto integrativo APQ				Dati SGP (al 31.12.2018)				Analisi Atto integrativo-SGP			
			Date previste				Date effettive				Differenza tra data di inizio effettiva e data di inizio prevista (media)	Differenza tra data di fine effettiva e data di fine prevista (media)	Ritardo maturato (durata giorni effettivi - durata giorni previsti) (media)	Variazione % dei giorni effettivi sui giorni previsti
			Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento	Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento				
			[l]	[m]	[n]	[l-h]	[L]	[M]	[N]	[L-H]	[L-l]	[M-m]	[N-n]	[N-n]/[n]
1	MO2N01	Completamento sottopasso ferroviario	28/02/2017	30/04/2017	62	60	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
2	MO2N04	Metropolitana leggera - I lotto Matrice-Bojano	18/10/2018	06/12/2018	50	1	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
3	MO2N05	Completamento della strada "Colle d'Ambrà" di collegamento alla F.V. Biferno	15/06/2017	15/07/2017	31	0	23/01/2018	24/01/2018	2	35	222	193	-29	-94%
4	MO2N06	Adeguamento, miglioramento e completamento della strada di collegamento dal Ponte San Pietro alla Zona Industriale - Tangenziale Nord - 2° stralcio	01/07/2016	15/07/2018	745	-668	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
5	MO2N07A	Messa in sicurezza S.P. Isernia - Fornelli - Colli Al Volturmo - Tratto da Isernia alla rotonda in località Fragnete	21/11/2016	21/12/2016	31	1	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
6	MO2N07B	Messa in sicurezza S.P. Isernia - Fornelli - Colli Al Volturmo - Tratto dalla rotonda in località Fragnete al Bivio di Fornelli	21/11/2016	21/12/2016	31	1	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
7	MO2N07C	Messa in sicurezza S.P. Isernia - Fornelli - Colli Al Volturmo - Tratto dal Bivio di Fornelli a Colli Al Volturmo (intersezione S.S. 158)	21/11/2016	21/12/2016	31	1	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
8	MO2N08	Messa in sicurezza Via Matteotti - Via Roma - Viale Marconi	30/11/2016	30/01/2017	62	0	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
9	MO2N09	Svincolo F.V. Sangro allaccio Cerro centro - 1° e 2° Lotto - Completamento funzionale delle opere	25/12/2016	25/02/2017	63	30	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
10	MO2N10	Messa in sicurezza della viabilità di collegamento della frazione di Montalto al centro abitato e alla S.S. 17 - Tratto Isernia - Castel di Sangro	10/11/2016	22/01/2017	74	9	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
11	MO2N11	Messa in sicurezza viabilità comunale centro abitato - Borgo Tufi	15/10/2016	20/10/2016	6	30	20/09/2018	21/09/2018	2	0	705	701	-4	-67%
12	MO2N12	Risanamento e miglioramento criticità della S.P. 37 "Le Guardate", della S.P. 110 "Petacciato-Guglionesi" e della S.P. 113 "F.V. Sinarca"	18/06/2017	18/01/2018	215	1	08/05/2018	in corso	#VALORE!	-211	324	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
13	MO2N13	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento della sede stradale alla sezione tipo IV CNR dal Km 549+400 al Km 552+400 della S.S. 16 "Adriatica" e realizzazione dell'innesto al passaggio ferroviario di Campomarino. Stralcio 1: Intervento dal Km 549+400 al Km 549+800	01/09/2017	31/01/2018	153	1	15/06/2017	in corso	#VALORE!	1	-78	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!

14	MO2N16A	Fresilia - ripristino funzionalità tratto in essere - Sistemazione del movimento franoso e ripristino viabilità al Km 1+400 dalla S.P. Molesana	21/11/2016	21/12/2016	31	1	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
15	MO2N16B	Fresilia - ripristino funzionalità tratto in essere - Sistemazione del movimento franoso a protezione della galleria "Pesco Farese"	21/11/2016	21/12/2016	31	1	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
16	MO2N16C	Fresilia - ripristino funzionalità tratto in essere - Sistemazione dei movimenti franosi adiacenti lo svincolo di Casalciprano e messa in sicurezza tratti alterni	21/11/2016	21/12/2016	31	1	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
17	MO2N17	Collegamento S.P. 165 - Castellece	30/09/2017	30/10/2017	31	31	06/09/2017	in corso	#VALORE!	-469	-24	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
18	MO2N19	Sistemazione strade comunali Colle Marini, Colle Goffi, Colle Martino, Fragnete e Salietto	20/02/2017	20/04/2017	60	0	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
19	MO2N20	Intervento di miglioramento accessibilità al Santuario Madonna Grande in località Nuova Citermia	15/08/2016	15/09/2016	32	31	23/06/2017	03/08/2017	42	14	312	322	10	31%
20	MO2N21	Messa in sicurezza viabilità in Località Nuova Citermia	10/12/2016	15/12/2016	6	30	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
21	MO2N22	Sistemazione strade interne al centro abitato	02/01/2017	02/02/2017	32	24	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
22	MO2N23	Messa in sicurezza strade esterne al centro abitato	31/10/2016	31/12/2016	62	31	30/03/2017	13/04/2017	15	20	150	103	-47	-76%
23	MO2N24	Sistemazione strade interne al centro abitato	01/04/2016	01/05/2016	31	2	30/06/2017	05/10/2017	98	1	455	522	67	216%
24	MO2N26	Messa in sicurezza Strada Provinciale 163 da Civitacampomariano direzione Castelmauro	18/06/2017	18/01/2018	215	1	11/05/2017	05/12/2018	574	-484	-38	321	359	167%
25	MO2N27	Realizzazione di un tunnel di raccordo stradale tra il porto di Termoli ed il lungomare Nord con parcheggio multipiano interrato al di sotto di Piazza Sant'Antonio e recupero funzionale dell'adiacente parcheggio multipiano area Pozzo Dolce	25/11/2018	31/12/2018	37	25	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
26	MO2N29	Messa in sicurezza della S.P. 73 1° dir e S.P. 73 dalla F.V. Biferno al Comune di San Biase	22/11/2016	22/02/2017	93	1	13/03/2018	06/04/2018	25	60	476	408	-68	-73%
27	MO2N30	Messa in sicurezza della S.S.645 "F.V. Tappino" dal Km 1+100 al Km 5+500 - 1° Lotto: Rotatoria al Km 3+800	01/09/2017	31/01/2018	153	1	26/07/2018	in corso	#VALORE!	1	328	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
28	MO2N31	Terminal autobus - completamento percorso pedonale	01/07/2016	15/07/2018	745	-668	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
29	MO2N32	Strada Isernia Nord - Viale dei Pentri - 1° stralcio	28/02/2017	30/03/2017	31	0	30/11/2018	in corso	#VALORE!	46	640	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
30	MO2N34	Sistemazione strade comunali	30/06/2016	15/07/2016	16	26	28/07/2017	28/07/2017	1	113	393	378	-15	-94%
31	MO2N35	Sistemazione viabilità interna al centro abitato	30/06/2016	15/07/2016	16	31	15/10/2018	30/10/2018	16	44	837	837	0	0%
32	MO2N36	Messa in sicurezza strade interne	30/11/2016	05/12/2016	6	61	11/06/2018	12/07/2018	32	0	558	584	26	433%
33	MO2N37	Completamento variante Pietra del Melo	30/05/2016	30/06/2016	32	0	25/07/2018	16/10/2018	84	6	786	838	52	163%
34	MO2N38	Completamento strada Dolazzo e messa in sicurezza viabilità del centro urbano	11/11/2016	21/11/2016	11	0	19/06/2018	12/07/2018	24	48	585	598	13	118%
35	MO2N39	Completamento e messa in sicurezza strade comunali	06/02/2017	30/03/2017	53	1	07/09/2017	22/02/2018	169	0	213	329	116	219%
36	MO2N40	Messa in sicurezza strade comunali	30/11/2016	30/12/2016	31	0	22/03/2018	23/07/2018	124	5	477	570	93	300%
37	MO2N41	Rettifica tracciato Tangenziale Est - Svincolo Piazza Molise	01/12/2016	01/03/2017	91	1	21/12/2016	02/02/2018	409	-338	20	338	318	349%
38	MO2N42	Sistemazione e messa in sicurezza della viabilità interna	30/11/2016	10/12/2016	11	31	02/02/2018	28/06/2018	147	0	429	565	136	1236%

39	MO2N43	Messa in sicurezza Tangenziale Est tratto Provincia	01/12/2016	01/03/2017	91	1	19/02/2018	12/03/2018	22	25	445	376	-69	-76%
40	MO2N44	Miglioramento viabilità comunale - Via Luigi e Nicola Marinelli - Via Perlasca	01/10/2016	30/10/2016	30	1	26/01/2018	02/02/2018	8	1	482	460	-22	-73%
41	MO2N46	Lavori di messa in sicurezza della strada comunale Fiumarello	16/05/2016	16/06/2016	32	1	12/04/2018	27/05/2018	46	164	696	710	14	44%
42	MO2N47	Messa in sicurezza delle strade comunali	01/04/2017	20/04/2017	20	2	01/09/2017	18/09/2017	18	153	153	151	-2	-10%
43	MO2N48	Sistemazione strada comunale Cannavina	10/11/2016	10/12/2016	31	12	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
44	MO2N49	Messa in sicurezza strada di collegamento centro abitato - mare	11/07/2016	09/09/2016	61	1	05/08/2016	08/08/2016	4	1	25	-32	-57	-93%
45	MO2N50	Messa in sicurezza della viabilità interna e nuova viabilità in C.da Colle Rampone e in C.da Valle Campanile	30/11/2017	28/12/2017	29	89	18/12/2018	19/12/2018	2	0	383	356	-27	-93%
46	MO2N51	Miglioramento viabilità comunale	02/12/2016	01/03/2017	90	1	07/04/2018	07/06/2018	62	1	491	463	-28	-31%
47	MO2N52	Messa in sicurezza e ripristino funzionale della strada Piana del Mulino e strada di collegamento centro abitato - Ripalta Vecchia	30/09/2018	30/10/2018	31	0	14/08/2018	01/09/2018	19	1	-47	-59	-12	-39%
48	MO2N53	Messa in sicurezza di via Crocella e via Matese	30/07/2017	30/08/2017	32	30	13/06/2017	02/03/2018	263	0	-47	184	231	722%
49	MO2N54	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria - sistemazione delle strade comunali	20/12/2016	20/01/2017	32	30	06/10/2017	27/11/2017	53	59	290	311	21	66%
50	MO2N55	Collegamento centro urbano - Contrada Codacchio	10/01/2017	30/01/2017	21	30	18/09/2017	30/10/2017	43	82	251	273	22	105%
51	MO2N56	Realizzazione strada di P.R.G. in contrada Laudadio	31/07/2016	31/08/2016	32	0	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
52	MO2N57	Strada di collegamento impianto FIGC	01/06/2017	30/06/2017	30	1	16/11/2018	16/11/2018	1	13	533	504	-29	-97%
Valore medio 52 interventi					77	-13			#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
Valore medio 28 interventi					44	16			82	1	366	404	38	116%
Valore medio 33 interventi						14				-18				

- ultima versione 31/10/2018 (chiuso)
- ultima versione 30/06/2018 (chiuso)

Tabella 3c – Realizzazione OO.PP. Chiusura intervento

MO2N- Fase di Chiusura intervento														
Numero progetti	Progetto	Titolo progetto	Dati Cronoprogramma Atto integrativo APQ				Dati SGP (al 31.12.2018)				Analisi Atto integrativo-SGP			
			Date previste				Date effettive				Differenza tra data di inizio effettiva e data di inizio prevista (media)	Differenza tra data di fine effettiva e data di fine prevista (media)	Ritardo maturato (durata giorni effettivi - durata giorni previsti) (media)	Variazione % dei giorni effettivi sui giorni previsti
			Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento	Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento				
			[o]	[p]	[q]	[o-m]	[O]	[P]	[Q]	[O-M]	[O-o]	[P-p]	[Q-q]	[Q-q]/[q]
1	MO2N01	Completamento sottopasso ferroviario	30/07/2017	30/07/2017	1	91	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
2	MO2N04	Metropolitana leggera - I lotto Matrice-Bojano	16/12/2018	16/12/2018	1	10	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
3	MO2N05	Completamento della strada "Colle d'Ambra" di collegamento alla F.V. Biferno	15/09/2017	15/09/2017	1	62	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
4	MO2N06	Adeguamento, miglioramento e completamento della strada di collegamento dal Ponte San Pietro alla Zona Industriale - Tangenziale Nord - 2° stralcio	30/11/2018	30/11/2018	1	138	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
5	MO2N07A	Messa in sicurezza S.P. Isernia - Fornelli - Colli Al Volturmo - Tratto da Isernia alla rotonda in località Fragnete	30/01/2017	30/01/2017	1	40	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
6	MO2N07B	Messa in sicurezza S.P. Isernia - Fornelli - Colli Al Volturmo - Tratto dalla rotonda in località Fragnete al Bivio di Fornelli	30/01/2017	30/01/2017	1	40	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
7	MO2N07C	Messa in sicurezza S.P. Isernia - Fornelli - Colli Al Volturmo - Tratto dal Bivio di Fornelli a Colli Al Volturmo (intersezione S.S. 158)	30/01/2017	30/01/2017	1	40	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
8	MO2N08	Messa in sicurezza Via Matteotti - Via Roma - Viale Marconi	30/01/2017	30/01/2017	1	0	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
9	MO2N09	Svincolo F.V. Sangro allaccio Cerro centro - 1° e 2° Lotto - Completamento funzionale delle opere	30/12/2017	30/12/2017	1	308	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
10	MO2N10	Messa in sicurezza della viabilità di collegamento della frazione di Montalto al centro abitato e alla S.S. 17 - Tratto Isernia - Castel di Sangro	01/02/2017	01/02/2017	1	10	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
11	MO2N11	Messa in sicurezza viabilità comunale centro abitato - Borgo Tufo	30/11/2016	30/11/2016	1	41	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
12	MO2N12	Risanamento e miglioramento criticità della S.P. 37 "Le Guardate", della S.P. 110 "Petacciato-Guglionesi" e della S.P. 113 "F.V. Sinarca"	31/07/2018	31/07/2018	1	194	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
13	MO2N13	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento della sede stradale alla sezione tipo IV CNR dal Km 549+400 al Km 552+400 della S.S. 16 "Adriatica" e realizzazione dell'innesto al passaggio ferroviario di Campomarino. Stralcio 1: Intervento dal Km 549+400 al Km 549+800	31/07/2018	31/07/2018	1	181	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!

14	MO2N16A	Fresilia - ripristino funzionalità tratto in essere - Sistemazione del movimento franoso e ripristino viabilità al Km 1+400 dalla S.P. Molesana	30/01/2017	30/01/2017	1	40	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
15	MO2N16B	Fresilia - ripristino funzionalità tratto in essere - Sistemazione del movimento franoso a protezione della galleria "Pescio Farese"	30/01/2017	30/01/2017	1	40	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
16	MO2N16C	Fresilia - ripristino funzionalità tratto in essere - Sistemazione dei movimenti franosi adiacenti lo svincolo di Casalciprano e messa in sicurezza tratti alterni	30/01/2017	30/01/2017	1	40	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
17	MO2N17	Collegamento S.P. 163 - Castellece	30/03/2018	30/03/2018	1	151	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
18	MO2N19	Sistemazione strade comunali Colle Marini, Colle Goffi, Colle Martino, Fragnetè e Saliotto	20/04/2017	20/04/2017	1	0	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
19	MO2N20	Intervento di miglioramento accessibilità al Santuario Madonna Grande in località Nuova Cliternia	15/11/2016	15/11/2016	1	61	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
20	MO2N21	Messa in sicurezza viabilità in Località Nuova Cliternia	31/12/2016	31/12/2016	1	16	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
21	MO2N22	Sistemazione strade interne al centro abitato	10/09/2017	10/09/2017	1	220	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
22	MO2N23	Messa in sicurezza strade esterne al centro abitato	30/06/2017	30/06/2017	1	181	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
23	MO2N24	Sistemazione strade interne al centro abitato	30/05/2016	30/05/2016	1	29	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
24	MO2N26	Messa in sicurezza Strada Provinciale 163 da Civitacampomariano direzione Castelmauro	31/07/2018	31/07/2018	1	194	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
25	MO2N27	Realizzazione di un tunnel di raccordo stradale tra il porto di Termoli ed il lungomare Nord con parcheggio multipiano interrato al di sotto di Piazza Sant'Antonio e recupero funzionale dell'adiacente parcheggio multipiano area Pozzo Dolce	31/12/2018	31/12/2018	1	0	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
26	MO2N29	Messa in sicurezza della S.P. 73 1^ dir e S.P. 73 dalla F.V. Biferno al Comune di San Biase	31/12/2017	31/12/2017	1	312	27/08/2018	27/08/2018	1	143	239	239	0	0%
27	MO2N30	Messa in sicurezza della S.S.645 "F.V. Tappino" dal Km 1+100 al Km 5+500 - 1° Lotto: Rotatoria al Km 3+800	31/07/2018	31/07/2018	1	181	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
28	MO2N31	Terminal autobus - completamento percorso pedonale	30/11/2018	30/11/2018	1	138	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
29	MO2N32	Strada Isernia Nord - Viale dei Pentri - 1° stralcio	30/04/2017	30/04/2017	1	31	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
30	MO2N34	Sistemazione strade comunali	31/08/2016	31/08/2016	1	47	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
31	MO2N35	Sistemazione viabilità interna al centro abitato	30/07/2016	30/07/2016	1	15	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
32	MO2N36	Messa in sicurezza strade interne	21/12/2016	21/12/2016	1	16	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
33	MO2N37	Completamento variante Pietra del Melo	30/07/2016	30/07/2016	1	30	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
34	MO2N38	Completamento strada Dolazzo e messa in sicurezza viabilità del centro urbano	31/01/2017	31/01/2017	1	71	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
35	MO2N39	Completamento e messa in sicurezza strade comunali	30/06/2017	30/06/2017	1	92	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
36	MO2N40	Messa in sicurezza strade comunali	30/12/2017	30/12/2017	1	365	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
37	MO2N41	Rettifica tracciato Tangenziale Est - Svincolo Piazza Molise	30/08/2017	30/08/2017	1	182	27/08/2018	27/08/2018	1	206	362	362	0	0%
38	MO2N42	Sistemazione e messa in sicurezza della viabilità interna	30/01/2017	30/01/2017	1	51	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!

39	MO2N43	Messa in sicurezza Tangenziale Est tratto Provincia	30/08/2017	30/08/2017	1	182	06/09/2018	06/09/2018	1	178	372	372	0	0%
40	MO2N44	Miglioramento viabilità comunale - Via Luigi e Nicola Marinelli - Via Perlasca	31/12/2016	31/12/2016	1	62	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
41	MO2N46	Lavori di messa in sicurezza della strada comunale Fiumarello	20/12/2016	20/12/2016	1	187	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
42	MO2N47	Messa in sicurezza delle strade comunali	01/08/2017	01/08/2017	1	103	25/01/2018	25/01/2018	1	129	177	177	0	0%
43	MO2N48	Sistemazione strada comunale Cannavina	10/12/2016	10/12/2016	1	0	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
44	MO2N49	Messa in sicurezza strada di collegamento centro abitato - mare	10/09/2016	10/09/2016	1	1	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
45	MO2N50	Messa in sicurezza della viabilità interna e nuova viabilità in C.da Colle Rampono e in C.da Valle Campanile	10/04/2018	10/04/2018	1	103	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
46	MO2N51	Miglioramento viabilità comunale	10/01/2018	10/01/2018	1	315	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
47	MO2N52	Messa in sicurezza e ripristino funzionale della strada Piana del Mulino e strada di collegamento centro abitato - Ripalta Vecchia	30/11/2018	30/11/2018	1	31	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
48	MO2N53	Messa in sicurezza di via Crocella e via Matese	30/09/2017	30/09/2017	1	31	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
49	MO2N54	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria - sistemazione delle strade comunali	20/02/2017	20/02/2017	1	31	14/12/2018	14/12/2018	1	382	662	662	0	0%
50	MO2N55	Collegamento centro urbano - Contrada Codacchio	15/06/2017	15/06/2017	1	136	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
51	MO2N56	Realizzazione strada di P.R.G. in contrada Laudadio	30/10/2016	30/10/2016	1	60	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
52	MO2N57	Strada di collegamento impianto FIGC	30/09/2017	30/09/2017	1	92	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
Valore medio 52 interventi					1	96			#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
Valore medio 5 interventi					1	162			1	208	362	362	0	0%

- ultima versione 31/10/2018 (chiuso)
- ultima versione 30/06/2018 (chiuso)

Tabella 3f – Realizzazione OO.PP. Funzionalità

MO2N- Fase di Funzionalità														
Numero progetti			Dati Cronoprogramma Atto integrativo APQ				Dati SGP (al 31.12.2018)				Analisi Atto integrativo-SGP			
			Date previste				Date effettive				Differenza tra data di inizio effettiva e data di inizio prevista (media)	Differenza tra data di fine effettiva e data di fine prevista (media)	Ritardo maturato (durata giorni effettivi - durata giorni previsti) (media)	Variazione % dei giorni effettivi sui giorni previsti
			Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento	Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento				
[r]	[s]	[t]	[r-p]	[R]	[S]	[T]	[R-P]	[R-r]	[S-s]	[T-t]	[T-t]/[t]			
1	MO2N01	Completamento sottopasso ferroviario	30/04/2017	30/04/2017	1	-91	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
2	MO2N04	Metropolitana leggera - I lotto Matrice-Bojano	29/12/2018	29/12/2018	1	13	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
3	MO2N05	Completamento della strada "Colle d'Ambra" di collegamento alla F.V. Biferno	15/09/2017	15/09/2017	1	0	24/01/2018	24/01/2018	1	#VALORE!	131	131	0	0%
4	MO2N06	Adeguamento, miglioramento e completamento della strada di collegamento dal Ponte San Pietro alla Zona Industriale - Tangenziale Nord - 2° stralcio	30/08/2018	30/08/2018	1	-92	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
5	MO2N07A	Messa in sicurezza S.P. Isernia - Fornelli - Colli Al Volturmo - Tratto da Isernia alla rotonda in località Fragnete	20/11/2016	20/11/2016	1	-71	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
6	MO2N07B	Messa in sicurezza S.P. Isernia - Fornelli - Colli Al Volturmo - Tratto dalla rotonda in località Fragnete al Bivio di Fornelli	20/11/2016	20/11/2016	1	-71	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
7	MO2N07C	Messa in sicurezza S.P. Isernia - Fornelli - Colli Al Volturmo - Tratto dal Bivio di Fornelli a Colli Al Volturmo (intersezione S.S. 158)	20/11/2016	20/11/2016	1	-71	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
8	MO2N08	Messa in sicurezza Via Matteotti - Via Roma - Viale Marconi	30/01/2017	30/01/2017	1	0	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
9	MO2N09	Svincolo F.V. Sangro allaccio Cerro centro - 1° e 2° Lotto - Completamento funzionale delle opere	25/04/2017	25/04/2017	1	-249	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
10	MO2N10	Messa in sicurezza della viabilità di collegamento della frazione di Montalto al centro abitato e alla S.S. 17 - Tratto Isernia - Castel di Sangro	01/11/2016	01/11/2016	1	-92	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
11	MO2N11	Messa in sicurezza viabilità comunale centro abitato - Borgo Tufi	20/10/2016	20/10/2016	1	-41	20/10/2018	20/10/2018	1	#VALORE!	730	730	0	0%
12	MO2N12	Risanamento e miglioramento criticità della S.P. 37 "Le Guardate", della S.P. 110 "Petacciato-Guglionesi" e della S.P. 113 "F.V. Sinarca"	17/06/2017	17/06/2017	1	-409	05/12/2018	05/12/2018	1	#VALORE!	536	536	0	0%
13	MO2N13	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento della sede stradale alla sezione tipo IV CNR dal Km 549+400 al Km 552+400 della S.S. 16 "Adriatica" e realizzazione dell'innesto al passaggio ferroviario di Campomarino. Stralcio 1: Intervento dal Km 549+400 al Km 549+800	31/08/2017	31/08/2017	1	-334	14/06/2017	14/06/2017	1	#VALORE!	-78	-78	0	0%

14	MO2N16A	Fresilia - ripristino funzionalità tratto in essere - Sistemazione del movimento franoso e ripristino viabilità al Km 1+400 dalla S.P. Molesana	20/11/2016	20/11/2016	1	-71	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
15	MO2N16B	Fresilia - ripristino funzionalità tratto in essere - Sistemazione del movimento franoso a protezione della galleria "Pesco Farese"	20/11/2016	20/11/2016	1	-71	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
16	MO2N16C	Fresilia - ripristino funzionalità tratto in essere - Sistemazione dei movimenti franosi adiacenti lo svincolo di Casalciprano e messa in sicurezza tratti alterni	20/11/2016	20/11/2016	1	-71	11/12/2018	11/12/2018	1	#VALORE!	751	751	0	0%
17	MO2N17	Collegamento S.P. 163 - Castellece	31/01/2018	31/01/2018	1	-58	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
18	MO2N19	Sistemazione strade comunali Colle Marini, Colle Goffi, Colle Martino, Fragnete e Saliotto	20/04/2017	20/04/2017	1	0	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
19	MO2N20	Intervento di miglioramento accessibilità al Santuario Madonna Grande in località Nuova Cliterna	15/09/2016	15/09/2016	1	-61	27/06/2017	27/06/2017	1	#VALORE!	285	285	0	0%
20	MO2N21	Messa in sicurezza viabilità in Località Nuova Cliterna	15/12/2016	15/12/2016	1	-16	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
21	MO2N22	Sistemazione strade interne al centro abitato	10/08/2017	10/08/2017	1	-31	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
22	MO2N23	Messa in sicurezza strade esterne al centro abitato	28/02/2017	28/02/2017	1	-122	13/04/2017	13/04/2017	1	#VALORE!	44	44	0	0%
23	MO2N24	Sistemazione strade interne al centro abitato	30/06/2016	30/06/2016	1	31	05/10/2017	05/10/2017	1	#VALORE!	462	462	0	0%
24	MO2N26	Messa in sicurezza Strada Provinciale 163 da Civitacampomariano direzione Castelmauro	17/06/2017	17/06/2017	1	-409	07/09/2018	07/09/2018	1	#VALORE!	447	447	0	0%
25	MO2N27	Realizzazione di un tunnel di raccordo stradale tra il porto di Termoli ed il lungomare Nord con parcheggio multipiano interrato al di sotto di Piazza Sant'Antonio e recupero funzionale dell'adiacente parcheggio multipiano area Pozzo Dolce	31/12/2018	31/12/2018	1	0	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
26	MO2N29	Messa in sicurezza della S.P. 73 1^ dir e S.P. 73 dalla F.V. Biferno al Comune di San Biase	21/11/2016	21/11/2016	1	-405	06/04/2018	06/04/2018	1	-143	501	501	0	0%
27	MO2N30	Messa in sicurezza della S.S.645 "F.V. Tappino" dal Km 1+100 al Km 5+500 - 1° Lotto: Rotatoria al Km 3+800	31/08/2017	31/08/2017	1	-334	25/07/2018	25/07/2018	1	#VALORE!	328	328	0	0%
28	MO2N31	Terminal autobus - completamento percorso pedonale	30/09/2018	30/09/2018	1	-61	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
29	MO2N32	Strada Isernia Nord - Viale dei Pentri - 1° stralcio	28/02/2017	28/02/2017	1	-61	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
30	MO2N34	Sistemazione strade comunali	31/07/2016	31/07/2016	1	-31	28/07/2017	28/07/2017	1	#VALORE!	362	362	0	0%
31	MO2N35	Sistemazione viabilità interna al centro abitato	30/05/2016	30/05/2016	1	-61	01/09/2018	01/09/2018	1	#VALORE!	824	824	0	0%
32	MO2N36	Messa in sicurezza strade interne	23/12/2016	23/12/2016	1	2	12/07/2018	12/07/2018	1	#VALORE!	566	566	0	0%
33	MO2N37	Completamento variante Pietra del Melo	30/05/2016	30/05/2016	1	-61	19/07/2018	19/07/2018	1	#VALORE!	780	780	0	0%
34	MO2N38	Completamento strada Dolazzo e messa in sicurezza viabilità del centro urbano	21/11/2016	21/11/2016	1	-71	12/07/2018	12/07/2018	1	#VALORE!	598	598	0	0%
35	MO2N39	Completamento e messa in sicurezza strade comunali	01/04/2017	01/04/2017	1	-90	23/02/2018	23/02/2018	1	#VALORE!	328	328	0	0%
36	MO2N40	Messa in sicurezza strade comunali	30/12/2016	30/12/2016	1	-365	22/03/2018	22/03/2018	1	#VALORE!	447	447	0	0%
37	MO2N41	Rettifica tracciato Tangenziale Est - Svincolo Piazza Molise	30/08/2017	30/08/2017	1	0	02/02/2018	02/02/2018	1	-206	156	156	0	0%
38	MO2N42	Sistemazione e messa in sicurezza della viabilità interna	11/12/2016	11/12/2016	1	-50	28/06/2018	28/06/2018	1	#VALORE!	564	564	0	0%

39	MO2N43	Messa in sicurezza Tangenziale Est tratto Provincia	30/08/2017	30/08/2017	1	0	12/03/2018	12/03/2018	1	-178	194	194	0	0%
40	MO2N44	Miglioramento viabilità comunale - Via Luigi e Nicola Marinelli - Via Perlasca	01/11/2016	01/11/2016	1	-60	26/01/2018	26/01/2018	1	#VALORE!	451	451	0	0%
41	MO2N46	Lavori di messa in sicurezza della strada comunale Fiumarello	16/05/2016	16/05/2016	1	-218	01/02/2018	01/02/2018	1	#VALORE!	626	626	0	0%
42	MO2N47	Messa in sicurezza delle strade comunali	01/09/2017	01/09/2017	1	31	18/09/2017	18/09/2017	1	-129	17	17	0	0%
43	MO2N48	Sistemazione strada comunale Cannavina	10/12/2016	10/12/2016	1	0	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
44	MO2N49	Messa in sicurezza strada di collegamento centro abitato - mare	11/09/2016	11/09/2016	1	1	08/08/2016	08/08/2016	1	#VALORE!	-34	-34	0	0%
45	MO2N50	Messa in sicurezza della viabilità interna e nuova viabilità in C.da Colle Rampone e in C.da Valle Campanile	02/01/2018	02/01/2018	1	-98	19/12/2018	19/12/2018	1	#VALORE!	351	351	0	0%
46	MO2N51	Miglioramento viabilità comunale	02/03/2017	02/03/2017	1	-314	07/06/2018	07/06/2018	1	#VALORE!	462	462	0	0%
47	MO2N52	Messa in sicurezza e ripristino funzionale della strada Piana del Mulino e strada di collegamento centro abitato - Ripalta Vecchia	31/12/2018	31/12/2018	1	31	31/12/2018	31/12/2018	1	#VALORE!	0	0	0	0%
48	MO2N53	Messa in sicurezza di via Crocella e via Matese	30/09/2017	30/09/2017	1	0	10/10/2017	10/10/2017	1	#VALORE!	10	10	0	0%
49	MO2N54	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria - sistemazione delle strade comunali	15/03/2017	15/03/2017	1	23	27/11/2017	27/11/2017	1	-382	257	257	0	0%
50	MO2N55	Collegamento centro urbano - Contrada Godacchio	10/02/2017	10/02/2017	1	-125	31/10/2017	31/10/2017	1	#VALORE!	263	263	0	0%
51	MO2N56	Realizzazione strada di P.R.G. in contrada Laudadio	31/08/2016	31/08/2016	1	-60	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
52	MO2N57	Strada di collegamento impianto FIGC	30/06/2017	30/06/2017	1	-92	03/11/2018	03/11/2018	1	#VALORE!	491	491	0	0%
Valore medio 52 interventi					1	-93			#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
Valore medio 32 interventi					1	-116			1	#VALORE!	370	370	0	0%
Valore medio 5 interventi						-70				-208				

 ultima versione 31/10/2018 (chiuso)
 ultima versione 30/06/2018 (chiuso)

4. MO2O

Al 31/12/2018, il III Atto integrativo dell'APQ "Viabilità", sottoscritto in data 15/02/2016, si compone di 17 interventi di Realizzazione di OO.PP., tutti oggetto del presente approfondimento valutativo. Di essi 1 risulta chiuso alla data del 31/10/2017, 2 al 30/06/2018, 1 al 31/08/2018 e 3 al 31/10/2018, mentre gli altri sono in corso. Dei 17 interventi, 4 sono stati analizzati a partire dalla Progettazione definitiva, altri 7 dalla Progettazione esecutiva e tutti sono stati poi sottoposti ad analisi dalla fase di Esecuzione lavori in poi.

Per 3 dei 4 interventi esaminati, la Progettazione definitiva è durata più del previsto, contribuendo a una durata media effettiva di 111 giorni rispetto ai 59 stimati. 3 interventi hanno avviato la fase in anticipo. Per quanto riguarda la **Progettazione definitiva**, la tabella 4a mostra che, ad eccezione del progetto MO2O01 per il quale la fase è durata 16 giorni meno del previsto, per gli altri tre interventi si è protratta oltre le stime (da 1 a 3 mesi in più). Il dato medio elaborato a partire dalle date contenute nell'Atto integrativo è di 59 giorni, circa la metà del tempo effettivamente riscontrato (111 giorni), con un ritardo maturato di 52 giorni in media (colonna C-c) e variazione percentuale positiva per tre dei quattro progetti esaminati (valore medio 161%, colonna [C-c]/[c]). Con riferimento al tempo intercorso tra la data di inizio prevista e quella effettivamente registrata, preme segnalare la presenza di tre interventi per i quali la progettazione è iniziata prima della data riportata nell'Atto integrativo, il che restituisce un dato medio di -41 giorni per i 4 interventi, mentre si rileva che, nonostante l'anticipo sulla data di inizio, soltanto il progetto MO2O04 conserva un anticipo anche sulla data di fine fase pari a -10 giorni, con un valore medio complessivo di 11 giorni.

Per la Progettazione esecutiva non si registra in media una differenza significativa tra la durata stimata e quella reale, seppure 6 progetti riescono ad avviare la fase in anticipo. In merito alla **Progettazione esecutiva**, a fronte di 6 interventi che registrano una durata effettiva inferiore a quella prevista, vi sono 5 progetti per i quali essa è stata più lunga, protraendosi dai 28 ai 102 giorni in più (colonna F-f tabella 4b), con la conseguenza che, nonostante il numero dei progetti virtuosi sia superiore a quello degli interventi con performance negativa, il dato medio del ritardo maturato risulta in ogni caso positivo (13 giorni). Tale aspetto trova conferma nel confronto tra la durata media prevista e quella effettiva calcolata sul complessivo dei progetti, rispettivamente pari a 50 e 63 giorni. La variazione percentuale dei giorni effettivi sui previsti raggiunge il 66% in media, ma tale dato, pur risentendo dei valori con segno "-", dei 6 progetti virtuosi che riducono la media, resta comunque positivo a causa della forte incidenza dei due interventi MO2O03 e MO2O09 che presentano un dato assoluto del 303% e 425%. Diversamente, gli 11 interventi hanno iniziato la fase con 25 giorni di anticipo sul previsto (valore medio) e hanno confermato tale trend anche nella chiusura della fase stessa (-12 giorni, cfr. colonna E-e tabella 4b). Si segnalano due interventi (MO2O05 e MO2O19) che hanno avviato la progettazione nel giorno ipotizzato e solo nel secondo caso è stato maturato un ritardo, seppur lieve (28 giorni), nella conclusione della stessa. Va evidenziata la presenza di interventi che, pur avendo riportato una durata maggiore delle stime, hanno avviato e terminato la Progettazione esecutiva in anticipo.

Forte scostamento tra la durata prevista e quella effettiva per 6 progetti, come confermato anche dai valori della variazione %. Ritardo nell'avvio dell'Esecuzione lavori di almeno due mesi. L'**Esecuzione lavori** è stata analizzata per 15 sui 17 progetti che compongono l'Atto, poiché un progetto è ancora con fase "in corso" al 31/12/2018 e uno con esecuzione "da avviare". La situazione appena illustrata non consente il calcolo della durata media effettiva della fase in essere per il totale degli interventi, (dato errato, colonna I tabella 4c), mentre esso è possibile solo per le date previste (valore medio 133 giorni, colonna i). Se si ragiona sui 15 progetti con tutte le informazioni temporali disponibili, il valore medio previsto subisce una lieve modifica raggiungendo i 136 giorni, che diventano 231 nel dato effettivo, ossia 3 mesi in più del preventivato. Il ritardo medio maturato in termini di giorni è, quindi, di 3 mesi (94 giorni) mentre la variazione % è in media del 131%. In merito al ritardo in termini di giorni, per 2 progetti il valore assoluto è pari a 0, a conferma della perfetta corrispondenza tra le stime effettuate e il tempo realmente intercorso per

L'Esecuzione dei lavori.²⁸ Riguardo alla variazione percentuale, invece, accanto ai 2 casi con valore nullo e a 3 casi con un dato negativo, 6 progetti presentano valori a tre cifre, con un picco del 539%. Infine, con riferimento alle colonne "Differenza tra data di inizio effettiva e data di inizio prevista" e "Differenza tra data di fine effettiva e data di fine prevista" della tabella 4c, si registra un ritardo complessivo nell'avvio e nella conclusione della fase, i cui valori medi sono 133 e 228 giorni (4 e 7 mesi rispettivamente) e valori massimi che superano abbondantemente l'anno (454 e 679 giorni). Va evidenziato che gli ultimi due valori corrispondono ad uno stesso intervento (MO2O12, S.P n. 87 "Montesagrina" - Tratto da S. Pietro Avellana a Masserie di Cristo - Interventi di rettifica, miglioramento e messa in sicurezza), intervento questo che, pur avendo manifestato una buona performance nella fase di Progettazione esecutiva, ha poi registrato un arresto nel passaggio alla fase successiva.

L'analisi sul Collaudo è condotta per 15 interventi su 17. Si registra una forte variabilità nella durata della fase con un significativo ritardo nell'avvio, trascinamento derivante dalle fasi precedenti. Relativamente al **Collaudo**, permangono le considerazioni formulate in precedenza in merito alla sua definizione. Per il MO2O, esso risulta "da avviare" per due progetti, mentre per i restanti 15 interventi presenta una durata piuttosto variegata: si va, infatti, da 11 a 70 giorni (durata prevista, colonna n, tabella 4d) e da 1 a 154 (durata giorni effettiva, colonna N, tabella 4d), con valori medi di 39 e 54 giorni rispettivamente. Dal confronto dei dati in valore assoluto, emerge una tendenza a contrarre il periodo del Collaudo (8 casi su 15), mentre in un caso la durata prevista e quella effettiva sono risultate coincidenti.²⁹ Il ritardo accumulato nella fase precedente mostra i suoi effetti nella presente, dal momento che, ad eccezione del MO2O02 che ha realizzato il Collaudo 2 mesi e mezzo prima del previsto, tutti gli interventi hanno accumulato un ritardo consistente nell'avvio dello stesso, arrivando addirittura a posticipare l'inizio di 2 anni (250 giorni in media). Ragionamento analogo va fatto per la differenza tra le date di fine (colonna M-m, tabella 4d) per la quale il dato medio sale a 265 giorni (confermando il picco di oltre 2 anni di ritardo).

Chiusura intervento con durata prevista ed effettiva pari a 1 giorno, ma considerevole ritardo nell'avvio (430 giorni in media). Al 31/12/2018, 7 interventi hanno la **Chiusura** "da avviare". Ciò non consente il confronto tra le date previste (Atto integrativo) e quelle effettive (SGP) per il totale dei progetti, ma solo per i 10 con tutte le date disponibili. Per questi, la durata media stimata e quella effettivamente registrata mostrano una piena corrispondenza, avendo tutti i progetti realizzato la chiusura in un solo giorno, come preventivato.³⁰ Resta, però, il considerevole e preoccupante ritardo nell'avvio della fase: tutti i progetti hanno iniziato e concluso la chiusura con almeno 199 giorni (oltre 6 mesi) di ritardo, per arrivare ad un massimo di 713 giorni (quasi 2 anni), conseguendo una media di oltre un anno (430 giorni, colonne O-o e P-p, tabella 4e).

Analogamente alla Chiusura intervento, anche la Funzionalità presenta piena corrispondenza tra il valore stimato e quello effettivo, pur risentendo dei ritardi nelle fasi precedenti. Infine, per la **Funzionalità**, da avviare in solo due casi, vale il medesimo ragionamento della Chiusura. La fase stimata in un giorno per ciascun intervento si è realmente esaurita in una giornata, con la conseguenza che il valore medio sia della durata prevista sia della durata effettiva è di 1 per i 15 progetti. Allo stesso modo, come per la Chiusura, le ultime due colonne della tabella 4f presentano valori pari a 0. Di nuovo, si rimarca il consistente ritardo nell'avvio (colonna R-r) e nella conclusione (colonna S-s) della fase, mediamente quantificato in 249 giorni e, come già precedentemente segnalato, dovuto all'accumulo del ritardo nelle fasi precedenti.

²⁸ Si sottolinea la presenza di 2/3 dei progetti per i quali l'esecuzione è stata più lunga del previsto, raggiungendo uno scarto (colonna I-i, tabella 4c) di 480 giorni, 1 anno e 4 mesi.

²⁹ Per le colonne "Ritardo maturato (durata giorni effettivi - durata giorni previsti)" e "Variazione % dei giorni effettivi sui giorni previsti", i valori medi sono rispettivamente 15 giorni e 120%.

³⁰ È evidente che il ritardo in termini di giorni e la variazione % presentano valori nulli.

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 - Delibera CIPE n. 63/2011 - Valutazione del RAE 2018

Tabella 4a – Realizzazione OO.PP. Progettazione definitiva

MO20- Fase di Progettazione definitiva												
Numero progetti	Progetto	Titolo progetto	Dati Cronoprogramma Atto integrativo APQ			Dati SGP (al 31.12.2018)			Analisi Atto integrativo-SGP			
			Date previste			Date effettive			Differenza tra data di inizio effettiva e data di inizio prevista (media)	Differenza tra data di fine effettiva e data di fine prevista (media)	Ritardo maturato (durata giorni effettivi - durata giorni previsti) (media)	Variazione % dei giorni effettivi sui giorni previsti
			Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)				
[a]	[b]	[c]	[A]	[B]	[C]	[A-a]	[B-b]	[C-c]	[C-c]/[c]			
1	MO2001	Lavori sulla S.P. 57 di Mirabello - Tratto bivio di Campobasso - Gildone	04/01/2016	30/03/2016	87	04/02/2016	14/04/2016	71	31	15	-16	-18%
2	MO2003	Lavori di risanamenti diffus del piano viabile della S.P. n. 69 "Sepinese" S. Giuliano del Sannio - Quadrivio di Monteverde	01/02/2016	01/03/2016	30	19/11/2015	18/03/2016	121	-74	17	91	303%
3	MO2004	Lavori di risanamenti diffus sulla viabilità provinciale del gruppo stradale n. 7 di Casacalenda	04/01/2016	01/04/2016	89	19/11/2015	22/03/2016	125	-46	-10	36	40%
4	MO2009	Lavori sulla S.P. 77 - C.da Penne - Confine di regione	02/02/2016	02/03/2016	30	19/11/2015	23/03/2016	126	-75	21	96	320%
Valore medio 4 interventi					59			111	-41	11	52	161%

 ultima versione 31/08/2018 (chiuso)
 ultima versione 31/10/2018 (chiuso)

Tabella 4b – Realizzazione OO.PP. Progettazione esecutiva

MO20- Fase di Progettazione Esecutiva														
Numero progetti	Progetto	Titolo progetto	Dati Cronoprogramma Atto integrativo APQ				Dati SGP (al 31.12.2018)				Analisi Atto integrativo-SGP			
			Date previste				Date effettive				Differenza tra data di inizio effettiva e data di inizio prevista (media)	Differenza tra data di fine effettiva e data di fine prevista (media)	Ritardo maturato (durata giorni effettivi - durata giorni previsti) (media)	Variazione % dei giorni effettivi sui giorni previsti
			Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento	Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento				
[a]	[c]	[f]	[d-b]	[D]	[E]	[F]	[D-B]	[D-d]	[E-e]	[F-f]	[F-f]/[f]			
1	MO2001	Lavori sulla S.P. 57 di Mirabello - Tratto bivio di Campobasso - Gildone	04/01/2016	30/03/2016	87	-86	04/02/2016	14/04/2016	71	-70	31	15	-16	-18%
2	MO2003	Lavori di risanamenti diffus del piano viabile della S.P. n. 69 "Sepinese" S. Giuliano del Sannio - Quadrivio di Monteverde	01/02/2016	01/03/2016	30	-29	19/11/2015	18/03/2016	121	-120	-74	17	91	303%
3	MO2004	Lavori di risanamenti diffus sulla viabilità provinciale del gruppo stradale n. 7 di Casacalenda	04/01/2016	01/04/2016	89	-88	19/11/2015	22/03/2016	125	-124	-46	-10	36	40%
4	MO2005	Lavori di sistemazione tratti vari della S.P. n. 15 - Tratto Trivento F.V. Tigno e della S.P. n. 41 - Tratto dalla rotatoria bivio di Bagnoli del Trigno al bivio di Pietrarsa	02/03/2016	30/04/2016	60		02/03/2016	07/04/2016	37		0	-23	-23	-38%
5	MO2007	Lavori di messa in sicurezza della S.P. 78 e delle bretelle di collegamento con le S.S. P.P. 78-63 in tratti salitani	29/02/2016	30/04/2016	62		26/11/2015	18/03/2016	114		-95	-43	52	84%
6	MO2009	Lavori sulla S.P. 77 - C.da Penne - Confine di regione	02/03/2016	25/03/2016	24	0	19/11/2015	23/03/2016	126	-125	-104	-2	102	425%
7	MO2011	Lavori di messa in sicurezza della galleria "Fonte Valloni" in agro di Belmonte del Sannio	01/02/2016	28/02/2016	28		10/12/2015	31/12/2015	22		-53	-59	-6	-21%
8	MO2012	S.P. n. 87 "Montesagrano" - Tratto da S. Pietro Avellana a Mosera di Grano - Interventi di rettifico, miglioramento e messa in sicurezza	01/02/2016	28/02/2016	28		21/12/2015	30/12/2015	10		-42	-60	-18	-64%
9	MO2015	Lavori di completamento, messa in sicurezza e sistemazione della strada S. Odo di collegamento del centro urbano con la strada Bifemina - 1° lotto	10/01/2016	10/03/2016	61		02/03/2016	14/03/2016	13		52	4	-48	-79%
10	MO2016	Intervento di completamento e messa in sicurezza della strada comunale "Don Saverio"	10/01/2016	10/03/2016	61		04/03/2016	11/03/2016	8		54	1	-53	-87%
11	MO2019	SS. SS. 85-87-645-647-650. Adeguamento e messa in sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale. Lavori di costruzione di n. 14 gabbie di fermata lungo le Strade Statali del Molise	29/03/2016	12/04/2016	15		29/03/2016	10/05/2016	43		0	28	28	187%
Valore medio 11 interventi					50	-51			63	-110	-25	-12	13	66%

Tabella 4c – Realizzazione OO.PP. Esecuzione lavori

MO20- Fase di Esecuzione lavori														
Numero progetti	Progetto	Titolo progetto	Dati Cronoprogramma Atto integrativo APQ				Dati SGP (al 31.12.2018)				Analisi Atto integrativo-SGP			
			Date previste				Date effettive				Differenza tra data di inizio effettiva e data di inizio prevista (media)	Differenza tra data di fine effettiva e data di fine prevista (media)	Ritardo maturato (durata giorni effettivi - durata giorni previsti) (media)	Variazione % dei giorni effettivi sui giorni previsti
			Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento	Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento				
			[g]	[h]	[i]	[g-e]	[G]	[H]	[I]	[G-E]	[G-g]	[H-h]	[I-i]	[I-i]/[I]
1	MO2001	Lavori sulla S.P. 57 di Mirabello - Tratto bivio di Campobasso - Gildone	15/08/2016	15/10/2016	62	138	23/12/2016	25/09/2017	277	253	130	345	215	347%
2	MO2002	Interventi urgenti per la riapertura al traffico della S.P. n. 69 "Sepinesc" in agro del comune di San Giovanni in Galdo	30/04/2016	29/04/2017	365		05/04/2016	04/04/2017	365		-25	-25	0	0%
3	MO2003	Lavori di risanamenti diffusi del piano viabile della S.P. n. 69 "Sepinesc" S. Gialano del Sannio - Quadrivio di Monteverde	25/06/2016	25/08/2016	62	116	22/12/2016	18/06/2017	179	279	180	297	117	189%
4	MO2004	Lavori di risanamenti diffusi sulla viabilità provinciale del gruppo stradale n. 7 di Casacalenda	10/09/2016	10/07/2017	304	162	23/12/2016	31/07/2017	221	276	104	21	-83	-27%
5	MO2005	Lavori di sistemazione tratti vari della S.P. n. 15 - Tratto Trivento-F.V. Trigno e della S.P. n. 41 - Tratto dalla notazione bivio di Bagnoli del Trigno al bivio di Pietrascupa	20/09/2016	20/03/2017	182	143	19/12/2016	21/08/2017	246	256	90	154	64	35%
6	MO2006	Lavori di sistemazione tratto viano della S.P. 39 "Cenocelle" dal bivio della S.S. 212 S. Elia a Pannis a Macchia Valfortore	25/06/2016	25/11/2016	154		19/01/2017	17/07/2017	180		208	234	26	17%
7	MO2007	Lavori di messa in sicurezza della S.P. 78 e delle brecce di collegamento con le S.S. P.P. 78-63 in tratti saltuari	16/09/2016	16/01/2017	123	139	22/12/2016	17/07/2017	208	279	97	182	85	69%
8	MO2008	Lavori sulla S.P. 78 Montefalcone - Acquavia Collezze - discesa ponte	30/04/2016	30/08/2016	123		18/12/2015	18/04/2016	123		-134	-134	0	0%
9	MO2009	Lavori sulla S.P. 77 - Cala Penne - Confine di regione	20/06/2016	20/10/2016	123	87	16/11/2016	16/05/2017	182	238	149	208	59	48%
10	MO2010	Lavori di consolidamento del tratto stradale in frazione della S.P. n. 124 "Serramano" - Bivio S.P. n. 13 verso S.P. n. 124 agro di Montenero di Bisaccia	25/06/2016	25/11/2016	154		27/03/2017	09/06/2017	75		275	196	-79	-51%
11	MO2011	Lavori di messa in sicurezza della galleria "Fonte Vallon" in agro di Belmonte del Sannio	16/06/2016	12/09/2016	89	109	14/04/2016	03/11/2017	569	105	-63	417	480	539%
12	MO2012	S.P. n. 87 "Montesangina" - Tratto da S. Pietro Avellana a Masserie di Cristo - Interventi di rifinitura, miglioramento e messa in sicurezza	16/06/2016	12/09/2016	89	109	13/09/2017	23/07/2018	314	623	454	679	225	253%
13	MO2015	Lavori di completamento, messa in sicurezza e sistemazione della strada S. Oio di collegamento del centro urbano con la strada Bifemina - 1° lotto	20/06/2016	20/09/2016	93	102	03/10/2016	23/12/2016	82	203	105	94	-11	-12%
14	MO2016	Intervento di completamento e messa in sicurezza della strada comunale "Don Saraceno"	20/06/2016	20/09/2016	93	102	06/06/2017	16/04/2018	315	452	351	573	222	239%
15	MO2017	Ripristino viabilità comunale - Cala Querciapiana - Cala Casale San Felice	01/05/2016	30/05/2016	30		21/07/2016	24/11/2016	127		81	178	97	323%
16	MO2018	Lavori di completamento collegamento Frosolone - Svincolo Madonna delle Piane	10/08/2016	30/09/2016	52		da avviare	da avviare	#VALORE!		#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
17	MO2019	SS. SS. 85-87-645-647-650. Adeguamento e messa in sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale. Lavori di costruzione di n. 14 gabi di fermata lungo le Strade Statali del Molise	18/08/2016	27/01/2017	163	128	19/10/2016	in corso	#VALORE!	162	62	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
Valore medio 17 interventi					133	121			#VALORE!	284	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
Valore medio 15 interventi					136	121			231	296	133	228	94	131%
Valore medio 11 interventi					121				284					

- ultima versione 31/08/2018 (chiuso)
- ultima versione 30/06/2018 (chiuso)
- ultima versione 31/10/2018 (chiuso)
- ultima versione 31/10/2017 (chiuso)

Tabella 4d – Realizzazione OO.PP. Collaudo

MO20- Fase di Collaudo														
Numero progetti	Progetto	Titolo progetto	Dati Cronoprogramma Atto integrativo APQ				Dati SGP (al 31.12.2018)				Analisi Atto integrativo-SGP			
			Date previste				Date effettive				Differenza tra data di inizio effettiva e data di inizio prevista (media)	Differenza tra data di fine effettiva e data di fine prevista (media)	Riardo maturato (durata giorni effettivi - durata giorni previsti) (media)	Variazione % dei giorni effettivi sui giorni previsti
			Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento	Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento				
[I]	[m]	[n]	[b-b]	[L]	[M]	[N]	[L-H]	[L-I]	[M-m]	[N-n]	[N-n]/[n]			
1	MO2001	Lavori sulla S.P. 57 di Mirabello - Tratto bivio di Campobasso - Gildone	15/10/2016	15/12/2016	62	0	02/11/2017	12/12/2017	41	38	383	362	-21	-34%
2	MO2002	Interventi urgenti per la riapertura al traffico della S.P. 56 dir. "Galdina" in agto del comune di San Giovanni in Galdo	15/06/2017	15/08/2017	62	47	04/04/2017	25/05/2017	52	0	-72	-82	-10	-16%
3	MO2003	Lavori di risanamenti diffusi del piano viabile della S.P. n. 69 "Sepinese" S. Gialiano del Sarnio - Quadripivio di Monteverde	30/08/2016	30/09/2016	32	5	18/06/2017	26/07/2017	39	0	292	299	7	22%
4	MO2004	Lavori di risanamenti diffusi sulla viabilità provinciale del gruppo stradale n. 7 di Casalella	30/08/2017	30/09/2017	32	51	26/10/2017	21/11/2017	27	87	57	52	-5	-16%
5	MO2005	Lavori di sistemazione tratti vari della S.P. n. 15 - Tratto Trivento F.V. Trigno e della S.P. n. 41 - Tratto dalla rotonda bivio di Bagnoli del Trigno al bivio di Pietracupa	20/03/2017	20/05/2017	62	0	03/10/2017	03/10/2017	1	43	197	136	-61	-98%
6	MO2006	Lavori di sistemazione tratto viano della S.P. 39 "Gentocello" dal bivio della S.S. 212 S. Eila a Pianisi a Macchia Valfortore	25/11/2016	02/02/2017	70	0	17/07/2017	04/08/2017	19	0	234	183	-51	-73%
7	MO2007	Lavori di messa in sicurezza della S.P. 78 e delle bretelle di collegamento con le S.S. P.P. 78-63 in tratti salturni	16/01/2017	16/03/2017	60	0	17/07/2017	04/08/2017	19	0	182	141	-41	-68%
8	MO2008	Lavori sulla S.P. 78 Montefalcone - Acquariva Colonnae disesto ponte	01/09/2016	01/10/2016	31	2	15/12/2016	13/04/2017	120	241	105	194	89	287%
9	MO2009	Lavori sulla S.P. 77 - Cda Pines - Confine di regione	01/11/2016	30/11/2016	30	12	16/05/2017	16/10/2017	154	0	196	320	124	413%
10	MO2010	Lavori di consolidamento del tratto stradale in frazione della S.P. n. 124 "Serramano" - Bivio S.P. n. 13 verso S.P. n. 124 agto di Montenero di Bisaccia	02/01/2017	02/02/2017	32	38	27/03/2017	04/08/2017	131	-74	84	183	99	309%
11	MO2011	Lavori di messa in sicurezza della galleria "Fonte Valloni" in agto di Belmonte del Sarnio	13/09/2016	13/10/2016	31	1	08/11/2017	08/11/2017	1	5	421	391	-30	-97%
12	MO2012	S.P. n. 87 "Montesangina" - Tratto da S. Pietro Avellana a Massene di Crato - Interventi di rettificazione, miglioramento e messa in sicurezza	13/09/2016	13/10/2016	31	1	01/10/2018	31/10/2018	31	70	748	748	0	0%
13	MO2015	Lavori di completamento, messa in sicurezza e sistemazione della strada S. Oto di collegamento del centro urbano con la strada Biferma - 1° lotto	20/09/2016	30/09/2016	11	0	23/12/2016	08/02/2017	48	0	94	131	37	336%
14	MO2016	Intervento di completamento e messa in sicurezza della strada comunale "Don Savino"	20/09/2016	30/09/2016	11	0	10/07/2018	26/10/2018	109	85	658	756	98	891%
15	MO2017	Ripristino viabilità comunale - Cda Querciapiana - Cda Casale San Felice	15/06/2016	15/07/2016	31	16	05/12/2016	19/12/2016	15	11	173	157	-16	-52%
16	MO2018	Lavori di completamento collegamento Frosolone - Svincolo Madonna delle Piave	03/10/2016	31/10/2016	29	3	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
17	MO2019	SS. SS. 85-87-645-647-650. Adeguamento e messa in sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale. Lavori di costruzione di n. 14 góli di fermata lungo le Strade Stratali del Molise	30/01/2017	30/08/2017	213	3	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
Valore medio 17 interventi					49	11			#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
Valore medio 15 interventi					39	12			54	34	250	265	15	120%

- ultima versione 31/08/2018 (chiuso)
- ultima versione 30/06/2018 (chiuso)
- ultima versione 31/10/2018 (chiuso)
- ultima versione 31/10/2017 (chiuso)

Tabella 4e – Realizzazione OO.PP. Chiusura intervento

MO2O- Fase di Chiusura intervento														
Numero progetti	Progetto	Titolo progetto	Dati Cronoprogramma Atto integrativo APQ				Dati SGP (al 31.12.2018)				Analisi Atto integrativo-SGP			
			Date previste				Date effettive				Differenza tra data di inizio effettiva e data di inizio prevista (media)	Differenza tra data di fine effettiva e data di fine prevista (media)	Ritardo maturato (durata giorni effettivi - durata giorni previsti) (media)	Variazione % dei giorni effettivi sui giorni previsti
			Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento	Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento				
			[o]	[p]	[q]	[o-m]	[O]	[P]	[Q]	[O-M]	[O-o]	[P-p]	[Q-q]	[Q-q]/[q]
1	MO2001	Lavori sulla S.P. 57 di Mirabello - Tratto bivio di Campobasso - Galdone	30/12/2016	30/12/2016	1	15	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
2	MO2002	Interventi urgenti per la riapertura al traffico della S.P. 56 dir. "Galdina" in ago del comune di San Giovanni in Galdo	30/09/2017	30/09/2017	1	46	17/04/2018	17/04/2018	1	327	199	199	0	0%
3	MO2003	Lavori di risanamenti diffus del piano viabile della S.P. n. 69 "Septese" S. Giuliano del Sannio - Quadrivio di Monteverde	30/10/2016	30/10/2016	1	30	11/06/2018	11/06/2018	1	320	589	589	0	0%
4	MO2004	Lavori di risanamenti diffus sulla viabilità provinciale del gruppo stradale n. 7 di Casacalenda	30/10/2017	30/10/2017	1	30	27/08/2018	27/08/2018	1	279	301	301	0	0%
5	MO2005	Lavori di sistemazione tratti vani della S.P. n. 15 - Tratto Trivento F.V. Trippo e della S.P. n. 41 - Tratto dalla rotonda bivio di Bagnoli del Trippo al bivio di Pietracupa	30/05/2017	30/05/2017	1	10	16/07/2018	16/07/2018	1	286	412	412	0	0%
6	MO2006	Lavori di sistemazione tratto viario della S.P. 39 "Gonocelli" dal bivio della S.S. 212 S. Eila a Pianini a Macchia Valfortore	02/03/2017	02/03/2017	1	28	11/06/2018	11/06/2018	1	311	466	466	0	0%
7	MO2007	Lavori di messa in sicurezza della S.P. 78 e delle borse di collegamento con le S.S. P.P. 78-63 in tratti salienti	30/03/2017	30/03/2017	1	14	16/07/2018	16/07/2018	1	346	473	473	0	0%
8	MO2008	Lavori sulla S.P. 78 Montefalcone - Acquaviva Collecroce disesto ponte	31/12/2016	31/12/2016	1	91	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
9	MO2009	Lavori sulla S.P. 77 - C.da Penne - Confine di regione	01/12/2016	01/12/2016	1	1	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
10	MO2010	Lavori di consolidamento del tratto stradale in frana della S.P. n. 124 "Serramano" - Bivio S.P. n. 13 verso S.P. n. 124 ago di Montenero di Bisaccia	02/03/2017	02/03/2017	1	28	24/05/2018	24/05/2018	1	293	448	448	0	0%
11	MO2011	Lavori di messa in sicurezza della galleria "Fonte Valloni" in ago di Belmonte del Sannio	31/12/2016	31/12/2016	1	79	14/12/2018	14/12/2018	1	401	713	713	0	0%
12	MO2012	S.P. n. 87 "Montesangnina" - Tratto da S. Pietro Avellana a Massere di Grotto - Interventi di retifica, miglioramento e messa in sicurezza	31/12/2016	31/12/2016	1	79	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
13	MO2015	Lavori di completamento, messa in sicurezza e sistemazione della strada S. Oto di collegamento del centro urbano con la strada Bifermina - 1° lotto	31/10/2016	31/10/2016	1	31	28/06/2017	28/06/2017	1	140	240	240	0	0%
14	MO2016	Intervento di completamento e messa in sicurezza della strada comunale "Don Saveno"	31/10/2016	31/10/2016	1	31	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
15	MO2017	Ripristino viabilità comunale - C.da Querciapiana - C.da Casle San Felice	15/06/2016	15/06/2016	1	-30	18/09/2017	18/09/2017	1	273	460	460	0	0%
16	MO2018	Lavori di completamento collegamento Frosolone - Svincolo Madonna delle Piane	31/12/2016	31/12/2016	1	61	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
17	MO2019	SS. 85-87-645-647-650. Adeguamento e messa in sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale. Lavori di costruzione di n. 14 golfi di fermata lungo le Strade Statali del Molise.	30/09/2017	30/09/2017	1	31	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
Valore medio 17 interventi					1	34			#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
Valore medio 10 interventi					1	27			1	298	430	430	0	0%

- ultima versione 31/08/2018 (chiuso)
- ultima versione 30/06/2018 (chiuso)
- ultima versione 31/10/2018 (chiuso)
- ultima versione 31/10/2017 (chiuso)

Tabella 4f – Realizzazione OO.PP. Funzionalità

MO2O- Fase di Funzionalità														
Numero progetti	Progetto	Titolo progetto	Dati Cronoprogramma Atto integrativo APQ				Dati SGP (al 31.12.2018)				Analisi Atto integrativo-SGP			
			Date previste				Date effettive				Differenza tra data di inizio effettiva e data di inizio prevista (media)	Differenza tra data di fine effettiva e data di fine prevista (media)	Riando maturato (durata giorni effettivi - durata giorni previsti) (media)	Variazione % dei giorni effettivi sui giorni previsti
			Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento	Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento				
			[t]	[f]	[d]	[t-p]	[R]	[S]	[T]	[R-P]	[R-q]	[S-q]	[T-q]	[T-d]/[d]
1	MO2001	Lavori sulla S.P. 57 di Mirabello - Tratto bivio di Campobasso - Galdone	15/12/2016	15/12/2016	1	-15	12/12/2017	12/12/2017	1	#VALORE!	362	362	0	0%
2	MO2002	Interventi urgenti per la riapertura al traffico della S.P. 56 dir. "Galdina" in agro del comune di San Giovanni in Galdo	15/09/2017	15/09/2017	1	-15	25/05/2017	25/05/2017	1	-327	-113	-113	0	0%
3	MO2003	Lavori di risanamenti diffusi del piano viabile della S.P. n. 69 "Sepinese" S. Giuliano del Sannio - Quadrivio di Monteverde	30/10/2016	30/10/2016	1	0	26/07/2017	26/07/2017	1	-320	269	269	0	0%
4	MO2004	Lavori di risanamenti diffusi sulla viabilità provinciale del gruppo stradale n. 7 di Casalenda	30/10/2017	30/10/2017	1	0	26/10/2017	26/10/2017	1	-305	-4	-4	0	0%
5	MO2005	Lavori di sistemazione tratti vari della S.P. n. 15 - Tratto Trivento F.V. Trigno e della S.P. n. 41 - Tratto dalla sottostazione bivio di Bagoiti del Trigno al bivio di Pietrascopa	20/05/2017	20/05/2017	1	-10	20/09/2017	20/09/2017	1	-299	123	123	0	0%
6	MO2006	Lavori di sistemazione tratto viaio della S.P. 39 "Cianocelle" dal bivio della S.S. 212 S. Elia a Pianici a Macchia Valfortore	02/03/2017	02/03/2017	1	0	04/08/2017	04/08/2017	1	-311	155	155	0	0%
7	MO2007	Lavori di messa in sicurezza della S.P. 78 e delle bretelle di collegamento con le S.S. P.P. 78-63 in tratti salitanti	16/03/2017	16/03/2017	1	-14	04/08/2017	04/08/2017	1	-346	141	141	0	0%
8	MO2008	Lavori sulla S.P. 78 Montefalcone - Acquariva Collecroce dissesto ponte	30/08/2016	30/08/2016	1	-123	13/04/2017	13/04/2017	1	#VALORE!	226	226	0	0%
9	MO2009	Lavori sulla S.P. 77 - C.da Penna - Gornice di regione	30/11/2016	30/11/2016	1	-1	07/08/2017	07/08/2017	1	#VALORE!	250	250	0	0%
10	MO2010	Lavori di consolidamento del tratto stradale in fauna della S.P. n. 124 "Seramano" - Bivio S.P. n. 13 verso S.P. n. 124 agro di Montenero di Bisaccia	02/03/2017	02/03/2017	1	0	04/08/2017	04/08/2017	1	-293	155	155	0	0%
11	MO2011	Lavori di messa in sicurezza della galleria "Fonte Valloni" in agro di Belmonte del Sannio	12/09/2016	12/09/2016	1	-110	05/11/2017	05/11/2017	1	-406	417	417	0	0%
12	MO2012	S.P. n. 87 "Montesangna" - Tratto da S. Pietro Avellana a Masserie di Cristo - Interventi di retifica, miglioramento e messa in sicurezza	12/09/2016	12/09/2016	1	-110	23/07/2018	23/07/2018	1	#VALORE!	679	679	0	0%
13	MO2015	Lavori di completamento, messa in sicurezza e sistemazione della strada S. Odo di collegamento del centro urbano con la strada Biferma - 1° lotto	20/09/2016	20/09/2016	1	-41	08/02/2017	08/02/2017	1	-140	141	141	0	0%
14	MO2016	Intervento di completamento e messa in sicurezza della strada comunale "Don Savino"	20/09/2016	20/09/2016	1	-41	26/10/2018	26/10/2018	1	#VALORE!	766	766	0	0%
15	MO2017	Ripristino viabilità comunale - C.da Querciapiana - C.da Casale San Felice	01/07/2016	01/07/2016	1	16	19/12/2016	19/12/2016	1	-273	171	171	0	0%
16	MO2018	Lavori di completamento collegamento Frosolone - Svincolo Madonna delle Piane	15/11/2016	15/11/2016	1	-46	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
17	MO2019	SS. SS. 85-87-645-647-650. Adeguamento e messa in sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale. Lavori di costruzione di n. 14 gelfi di fermata lungo le Strade Statali del Molise	27/01/2017	27/01/2017	1	-246	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
Valore medio 17 interventi					1	-44			#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
Valore medio 15 interventi					1	-31			1	#VALORE!	249	249	0	0%
Valore medio 10 interventi						-17				-302				

- ultima versione 31/08/2018 (chiuso)
- ultima versione 30/06/2018 (chiuso)
- ultima versione 31/10/2018 (chiuso)
- ultima versione 31/10/2017 (chiuso)

5. MO2P

Al 24/06/2016, data di sottoscrizione del IV Atto integrativo dell'APQ "Viabilità", lo strumento si componeva di 38 interventi, ridotti a 36 a seguito della riprogrammazione finanziaria avvenuta nel 2016. Tale numero è rimasto immutato alla data di riferimento del lavoro. L'assenza nell'Atto integrativo delle date previste riferite allo Studio di fattibilità - e in alcuni casi anche alla Progettazione - per 33 interventi su 36 non consente di proporre l'analisi tempistica per le fasi iniziali³¹; pertanto, essa è stata eseguita a partire dalla Esecuzione lavori.³²

Per 33 progetti, l'Esecuzione lavori dura mediamente 3 mesi oltre il previsto; si registrano alcuni interventi che hanno impiegato meno tempo per ultimare la fase, mentre altri hanno impiegato un tempo decisamente più lungo. Con riferimento alla fase di **Esecuzione lavori**, si può osservare che essa è conclusa per 33 progetti, mentre risulta "in corso" per 3 interventi (MO2P08, MO2P28 e MO2P36). Tale considerazione permette di constatare che la durata media prevista calcolata sul totale, e pari a 175 giorni, non ha un corrispettivo in riferimento ai dati SGP nella tabella 5a. Ai fini dell'analisi, è quindi necessario circoscrivere il confronto tra il previsto e l'effettivo ai soli interventi che hanno completato la fase. Dalla tabella 5a si evince che l'Esecuzione lavori avrebbe dovuto durare mediamente 6 mesi (179 giorni), mentre nei fatti si è protratta per 9 mesi (277 giorni), maturando un ritardo medio di 97 giorni (colonna C-c). Nella tabella si nota che 13 interventi hanno assunto un comportamento virtuoso poiché per essi l'esecuzione è durata meno del previsto, come confermato dai valori con segno negativo nella colonna C-c. A fronte di interventi che hanno recuperato da 1 a 140 giorni, ve ne sono altri che, al contrario, hanno accumulato un consistente ritardo nel tempo di realizzazione della fase in essere, arrivando a impiegare anche 454 giorni in più del tempo stimato (è il caso dell'intervento MO2P17). Conseguentemente, anche la variazione percentuale dei giorni effettivi su quelli previsti registra valori elevati, che per 11 interventi raggiungono le 3 cifre, comportando un dato medio poco superiore al 100% (103%) su 33 interventi. In merito ai 3 progetti con fase "in corso", una semplice osservazione dei dati in tabella permette di annoverarli tra quelli non positivamente performanti, dal momento che essi, al 31/12/2018, hanno già oltrepassato la durata originariamente stimata.

Analizzando il ritardo maturato in termini di data (colonne A-a e B-b), si osserva che un intervento ha avviato l'esecuzione un giorno prima di quello preventivato (pur impiegando più tempo per concluderla) e che tre progetti hanno ultimato l'esecuzione prima della data fissata nell'Atto integrativo, impiegando, inoltre, meno giorni di quelli stimati. La diffusa presenza di progetti che hanno realizzato l'Esecuzione lavori mesi (se non addirittura anni) dopo le date ipotizzate in origine spiega i valori medi elevati associati ai 33 interventi e corrispondenti rispettivamente a 208 e 305 giorni (colonne A-a e B-b, tabella 5a).

Dall'analisi del Collaudo emerge una forte variabilità nella durata reale e stimata della fase con un significativo ritardo nell'avvio, dovuto al ritardo maturato nell'Esecuzione lavori. L'analisi comparativa tra le date previste e quelle effettive per la fase del **Collaudo** è possibile per 32 dei progetti in esame. Sono stati, infatti, esclusi i tre interventi con Collaudo ancora "da avviare" e un intervento per il quale la fase risultava "in corso" al 31/12/2018.³³ Ragionando sui restanti 32 progetti in considerazione, è possibile rilevare un certo scostamento, nei dati medi, tra la durata prevista (31 giorni) e quella effettiva (54 giorni), con conseguente ritardo maturato in termini di giorni pari a 23 (cfr. tabella 5b, colonna F-f). Per 17 progetti il Collaudo si è concluso in meno tempo del previsto, mentre per 14 ha registrato una durata maggiore, con un valore massimo di 301 giorni (colonna F-f). Da quanto riportato, è evidente che anche la variazione % si attesta a valori elevati, con un dato medio del 449%. Su questo incidono in maniera sostanziale i

³¹ Si ricorda inoltre che nelle schede di monitoraggio sono presenti per le fasi iniziali sia le date previste sia quelle effettive (tutte antecedenti alla data di sottoscrizione dell'APQ e quindi tra loro coincidenti).

³² Dei 36 progetti in esame, 1 (in verde chiaro in tabella) risulta chiuso al 31/10/2018, 3 (evidenziati in lilla) al 30/06/2018 e 1 (in rosa) al 31/10/2017.

³³ Se si include anche tale intervento, i valori medi risulteranno essere 36 giorni per la durata media prevista, 54 per la durata media effettiva (coincidendo con il dato calcolato su 32 progetti, a conferma dello scarso peso dell'intervento in questione che alla data di riferimento del lavoro non aveva ancora superato la durata stimata in Atto integrativo), 318 giorni per la differenza tra le date di inizio effettive e previste, 336 per la differenza tra le date di fine effettive e previste, 18 per il ritardo maturato in termini di giorni e 433% per la variazione percentuale.

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 - Delibera CIPE n. 63/2011 - Valutazione del RAE 2018

progetti MO2P11, MO2P13, MO2P20 e MO2P24 per i quali la variazione % raggiunge le quattro cifre con un picco dell'8400%. Infine, per la "Differenza tra data di inizio effettiva e data di inizio prevista" e la "Differenza tra data di fine effettiva e data di fine prevista", i valori medi sono superiori ai 300 giorni (309 e 332 giorni, rispettivamente).

La Chiusura intervento risulta da avviare per 24 progetti; pertanto, l'analisi è eseguita sui restanti 12 interventi. Durata media prevista ed effettiva pari a 1 giorno, ma considerevole ritardo nell'inizio e nella fine fase (310 giorni in media). Come per gli strumenti precedentemente discussi, anche per il MO2P, la **Chiusura intervento** presenta una ampia coincidenza tra la durata originariamente ipotizzata e quella reale, entrambe pari a 1 giorno in valore assoluto e medio (colonne i e I, tabella 5c). Fa eccezione il progetto MO2P20 per il quale la Chiusura stimata in 2 giorni si è poi esaurita in una sola giornata. Se si escludono i 24 progetti con fase ancora "da avviare" e si considerano i restanti 12 interventi, appare evidente che il ritardo maturato in termini di giorni è nullo, mentre la variazione % assume un valore medio con segno negativo (-4%), proprio a causa della presenza dell'intervento sopra richiamato che ha impiegato il 50% in meno del tempo stimato per realizzare la Chiusura intervento (cfr. tabella 5c, colonna $[I-i]/[i]$). In merito al tempo medio intercorso tra la data di inizio preventivata e quella reale, si registra un ritardo considerevole di 10 mesi, coincidente con quello di fine fase, proprio per la contemporaneità tra le date di inizio e fine effettive.³⁴

Funzionalità con durata prevista ed effettiva pari a 1 giorno per i 32 progetti con fase conclusa; variazione % dei giorni effettivi sui giorni previsti conseguentemente nulla. Funzionalità realizzatasi mediamente oltre 300 giorni dopo il periodo previsto; trascinarsi fasi precedenti. Infine, con riferimento alla **Funzionalità** valgono le medesime osservazioni formulate per la fase di Chiusura intervento, con specifico riguardo alla durata media effettiva e prevista, pari nuovamente a 1 giorno. Conseguentemente, le ultime due colonne della tabella 5d presentano valori pari a 0. Circa il ritardo maturato in termini di data, invece, la presenza di 28 interventi che hanno realizzato la Funzionalità dai 105 ai 691 giorni dopo la data di inizio definita nell'Atto integrativo si traduce inevitabilmente in un dato medio significativo (pari a 311 giorni, 10 mesi; cfr. tabella 5d, colonne L-l e M-m).

³⁴ La presenza di soli 2 interventi MO2P10 e MO2P35 che hanno realizzato la chiusura prima del previsto (valori -113 e -60) non è evidentemente sufficiente a contrarre il ritardo medio calcolato, pari a 310 giorni.
Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

Tabella 5a – Realizzazione OO.PP. Esecuzione lavori

MO2P- Fase di Esecuzione lavori												
			Dati Cronoprogramma Atto integrativo APQ			Dati SGP (al 31.12.2018)			Analisi Atto integrativo-SGP			
			Date previste			Date effettive			Differenza tra data di inizio effettiva e data di inizio prevista (media)	Differenza tra data di fine effettiva e data di fine prevista (media)	Ritardo maturato (durata giorni effettivi - durata giorni previsti) (media)	Variazione % dei giorni effettivi sui giorni previsti
Numero progetti	Progetto	Titolo progetto	Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)				
			[a]	[b]	[c]	[A]	[B]	[C]	[A-a]	[B-b]	[C-c]	[C-c]/[c]
1	MO2P02 (*)	Sistemazione strada comunale "Casaliciello"	01/09/2016	30/12/2016	121	12/06/2017	10/07/2017	29	284	192	-92	-76%
2	MO2P03	Rifunzionalizzazione delle strade comunali di interconnessione tra il centro abitato e la viabilità provinciale	01/08/2016	31/10/2016	92	12/10/2016	09/03/2017	149	72	129	57	62%
3	MO2P04	Lavori di messa in sicurezza della viabilità comunale	15/09/2016	13/03/2017	180	30/05/2017	22/09/2018	481	257	558	301	167%
4	MO2P05	Messa in sicurezza della strada comunale "Carovilli" - Frazione di Castiglione di Carovilli	30/08/2016	30/10/2016	62	06/02/2017	18/05/2018	467	160	565	405	653%
5	MO2P06	Lavori di sistemazione della strada comunale denominata "San Domenico" di collegamento tra il comune di Cercepicolica e il comune di Cercemaggiore	01/09/2016	20/04/2017	232	10/11/2017	16/07/2018	249	435	452	17	7%
6	MO2P07	Sistemazione strada comunale S. Margherita	01/08/2016	31/07/2017	365	01/12/2016	02/05/2018	518	122	275	153	42%
7	MO2P08 (*)	Manutenzione straordinaria strade comunali	09/08/2016	01/12/2016	115	05/05/2018	in corso	#VALORE!	573	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
8	MO2P09	Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della viabilità comunale	07/11/2016	02/09/2017	300	05/05/2017	21/12/2017	231	179	110	-69	-23%
9	MO2P10	Lavori di sistemazione della viabilità comunale	01/10/2016	15/06/2017	258	03/04/2017	06/12/2017	248	184	174	-10	-4%
10	MO2P11	Lavori di messa in sicurezza delle strade comunali "I Monti" e "Lagoluppoli"	30/07/2016	15/10/2016	78	25/01/2017	28/10/2017	277	179	378	199	255%
11	MO2P12	Sistemazione della strada comunale Contrada Piane di Larino	30/07/2016	15/10/2016	78	03/01/2017	26/06/2017	175	157	254	97	124%
12	MO2P13 (*)	Interventi di messa in sicurezza della strada di collegamento del centro abitato alla S.P. 73	01/08/2016	30/05/2017	303	12/08/2016	15/05/2017	277	11	-15	-26	-9%
13	MO2P14	Lavori urgenti rifunzionalizzazione e messa in sicurezza della viabilità comunale	30/09/2016	30/11/2016	62	16/02/2017	08/06/2018	478	139	555	416	671%
14	MO2P15	Lavori per la messa in sicurezza e il miglioramento della viabilità interna al centro abitato	01/09/2016	30/06/2017	303	03/10/2017	26/10/2018	389	397	483	86	28%
15	MO2P16	Lavori di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e ripristino viabilità comunale in via Rampa della Croce, via Roma, Piazza Celestino V e Corso Umberto	10/08/2016	31/12/2017	509	24/10/2016	27/10/2017	369	75	-65	-140	-28%
16	MO2P17	Sistemazione della viabilità interna ai nuclei abitati di Montaquila Capoluogo e di Roccaravindola Alta	01/09/2016	30/06/2017	303	19/11/2016	15/12/2018	757	79	533	454	150%

17	MO2P18	Lavori di sistemazione della strada comunale Vallone del Lago - Saccione di collegamento tra il comune di Montelongo e la S.P. Santa Croce di Magliano - stazione di Ururi	15/09/2016	15/12/2016	92	25/01/2017	24/05/2017	120	132	160	28	30%
18	MO2P19	Strada di collegamento Contrada Bona - Incrocio via Fontanella	15/09/2016	15/03/2017	182	07/09/2017	24/11/2018	444	357	619	262	144%
19	MO2P20	Rifunzionalizzazione della viabilità comunale in località "Labbate Vatticeci"	11/08/2016	10/01/2017	153	21/09/2016	09/02/2017	142	41	30	-11	-7%
20	MO2P21	Lavori di messa in sicurezza della strada "Paolicchio-Taverna" di collegamento alla FV del Tappino	01/09/2016	30/06/2017	303	16/02/2017	20/03/2018	398	168	263	95	31%
21	MO2P22	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza viabilità interna al centro abitato - via Trento	20/08/2016	12/11/2016	85	17/05/2017	20/07/2017	65	270	250	-20	-24%
22	MO2P23	Lavori di ripristino strada comunale Macchia Rotondo - Intervento di consolidamento tratto strada Petrella di circonvallazione del Paese	15/09/2016	15/12/2016	92	13/02/2017	10/04/2017	57	151	116	-35	-38%
23	MO2P24	Lavori di ripristino della strada di collegamento Riccia - SS 212 (Colle della Macchia - Vignaitto)	01/08/2016	20/02/2017	204	24/08/2016	02/08/2017	344	23	163	140	69%
24	MO2P25	Ripristino e messa in sicurezza della strada comunale Torrezzeppa Prato	12/07/2016	31/05/2017	324	15/09/2016	15/09/2017	366	65	107	42	13%
25	MO2P26	Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità urbana di via Vigneti	30/08/2016	30/03/2017	213	29/03/2017	27/11/2017	244	211	242	31	15%
26	MO2P27 (*)	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade interne al centro abitato di Roccavivara	25/08/2016	25/10/2016	62	01/03/2017	06/12/2017	281	188	407	219	353%
27	MO2P28	Consolidamento e messa in sicurezza viabilità centro urbano	30/07/2016	30/01/2017	185	10/10/2016	in corso	#VALORE!	72	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
28	MO2P29	Messa in sicurezza tratto stradale in Borgata Padulo di Scapoli	20/08/2016	20/02/2017	185	09/03/2017	30/11/2018	632	201	648	447	242%
29	MO2P31	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della viabilità urbana finalizzata al miglioramento della fruibilità del centro storico	24/08/2016	16/02/2017	177	08/10/2018	10/12/2018	64	775	662	-113	-64%
30	MO2P32	Messa in sicurezza viabilità del centro urbano	30/08/2016	20/10/2016	52	23/05/2017	23/05/2018	366	266	580	314	604%
31	MO2P33	Messa in sicurezza della viabilità di accesso alla città e del porto commerciale - Via Corsica	01/09/2016	01/05/2017	182	16/03/2017	12/09/2017	181	196	195	-1	-1%
32	MO2P34 (*)	Ripristino viabilità comunale C.da Querciapiana - C.da Casale San Felice - Serra Vignali e Pietre Lavorate	10/08/2016	08/11/2016	91	09/08/2016	10/02/2017	186	-1	94	95	104%
33	MO2P35	Lavori di ripristino viabilità in Contrada Cerreto interrotta a causa di movimenti franosi	10/08/2016	09/01/2017	153	24/10/2016	25/11/2016	33	75	-45	-120	-78%
34	MO2P36 (*)	Lavori di ripristino e messa in sicurezza della viabilità comunale	11/08/2016	10/11/2016	92	23/05/2017	in corso	#VALORE!	285	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
35	MO2P37	Interventi di messa in sicurezza della rete stradale consortile	11/07/2016	09/09/2016	61	07/06/2017	04/08/2017	59	331	329	-2	-3%
36	MO2P38	Lavori di messa in sicurezza della galleria "Fonte Valloni" in agro di Belmonte del Sannio - Completamento	10/07/2016	12/09/2016	65	05/06/2018	24/07/2018	50	695	680	-15	-23%
Valore medio 36 interventi					175			#VALORE!	217	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
Valore medio 33 interventi					179			277	208	305	97	103%

(*) intervento non monitorato alla data del 31/12/2018 (ma monitorato o chiuso nelle sessioni successive)

ultima versione 31/10/2018 (chiuso)

ultima versione 30/06/2018 (chiuso)

ultima versione 31/10/2017 (chiuso)

Tabella 5b – Realizzazione OO.PP. Collaudo

MO2P- Fase di Collaudo														
Numero progetti			Dati Cronoprogramma Atto integrativo APQ				Dati SGP (al 31.12.2018)				Analisi Atto integrativo-SGP			
			Date previste				Date effettive				Differenza tra data di inizio effettiva e data di inizio prevista (media)	Differenza tra data di fine effettiva e data di fine prevista (media)	Ritardo maturato (durata giorni effettivi - durata giorni previsti) (media)	Variazione % dei giorni effettivi sui giorni previsti
			Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento	Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento				
[d]	[e]	[f]	[d-b]	[D]	[E]	[F]	[D-B]	[D-d]	[E-e]	[F-f]	[F-f]/[f]			
1	MO2P02 (*)	Sistemazione strada comunale "Casaliciello"	30/01/2017	15/02/2017	17	31	25/08/2017	08/11/2017	76	46	207	266	59	347%
2	MO2P03	Rifunzionalizzazione delle strade comunali di interconnessione tra il centro abitato e la viabilità provinciale	01/11/2016	30/11/2016	30	1	10/03/2017	30/03/2017	21	1	129	120	-9	-30%
3	MO2P04	Lavori di messa in sicurezza della viabilità comunale	15/03/2017	15/04/2017	32	2	30/10/2018	18/12/2018	50	38	594	612	18	56%
4	MO2P05	Messa in sicurezza della strada comunale "Carovilli" Frazione di Castiglione di Carovilli	01/11/2016	15/11/2016	15	2	12/06/2018	06/11/2018	148	25	588	721	133	887%
5	MO2P06	Lavori di sistemazione della strada comunale denominata "San Domenico" di collegamento tra il comune di Cercepicolica e il comune di	20/04/2017	20/05/2017	31	0	17/07/2018	20/07/2018	4	1	453	426	-27	-87%
6	MO2P07	Sistemazione strada comunale S. Margherita	01/08/2017	30/09/2017	61	1	01/06/2018	19/06/2018	19	30	304	262	-42	-69%
7	MO2P08 (*)	Manutenzione straordinaria strade comunali	15/12/2016	18/12/2016	4	14	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
8	MO2P09	Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della viabilità comunale	05/09/2017	06/09/2017	2	3	20/03/2018	22/03/2018	3	89	196	197	1	50%
9	MO2P10	Lavori di sistemazione della viabilità comunale	15/07/2017	30/07/2017	16	30	05/02/2018	15/02/2018	11	61	205	200	-5	-31%
10	MO2P11	Lavori di messa in sicurezza delle strade comunali "I Monti" e "Lagolupoli"	20/10/2016	25/10/2016	6	5	04/12/2017	15/03/2018	102	37	410	506	96	1600%
11	MO2P12	Sistemazione della strada comunale Contrada Piane di Larino	20/10/2016	25/10/2016	6	5	20/07/2017	20/07/2017	1	24	273	268	-5	-83%
12	MO2P13 (*)	Interventi di messa in sicurezza della strada di collegamento del centro abitato alla S.P. 73	01/06/2017	30/06/2017	30	2	15/05/2017	10/04/2018	331	0	-17	284	301	1003%
13	MO2P14	Lavori urgenti rifunzionalizzazione e messa in sicurezza della viabilità comunale	20/12/2016	28/12/2016	9	20	08/06/2018	08/06/2018	1	0	535	527	-8	-89%

14	MO2P15	Lavori per la messa in sicurezza e il miglioramento della viabilità interna al centro abitato	01/07/2017	31/07/2017	31	1	05/11/2018	05/11/2018	1	10	492	462	-30	-97%
15	MO2P16	Lavori di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e ripristino viabilità comunale in via Rampa della Croce, via Roma, Piazza Celestino V e Corso Umberto	01/01/2018	28/02/2018	59	1	27/10/2017	13/11/2017	18	0	-66	-107	-41	-69%
16	MO2P17	Sistemazione della viabilità interna ai nuclei abitati di Montaquila Capoluogo e di Roccaravindola Alta	01/07/2017	15/07/2017	15	1	22/12/2018	27/12/2018	6	7	539	530	-9	-60%
17	MO2P18	Lavori di sistemazione della strada comunale Vallone del Lago - Saccione di collegamento tra il comune di Montelongo e la S.P. Santa Croce di Magliano - stazione di Uuri	20/12/2016	20/02/2017	63	5	25/05/2017	04/10/2017	133	1	156	226	70	111%
18	MO2P19	Strada di collegamento Contrada Bona - Incrocio via Fontanella	15/03/2017	15/09/2017	185	0	24/11/2018	in corso	#VALORE!	0	619	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
19	MO2P20	Rifunzionalizzazione della viabilità comunale in località "Labbate - Vaticceci"	15/01/2017	15/01/2017	1	5	13/02/2017	08/05/2017	85	4	29	113	84	8400%
20	MO2P21	Lavori di messa in sicurezza della strada "Paolicchio-Taverna" di collegamento alla FV del Tappino	01/07/2017	31/07/2017	31	1	05/04/2018	23/07/2018	110	16	278	357	79	255%
21	MO2P22	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza viabilità interna al centro abitato - via Trento	14/11/2016	24/11/2016	11	2	14/09/2017	19/10/2017	36	56	304	329	25	227%
22	MO2P23	Lavori di ripristino strada comunale Macchia Rotondo - Intervento di consolidamento tratto strada Petrella di circonvallazione del Paese	20/12/2016	20/02/2017	63	5	26/04/2017	25/09/2017	153	16	127	217	90	143%
23	MO2P24	Lavori di ripristino della strada di collegamento Riccia - SS 212 (Colle della Macchia - Vignallitto)	20/02/2017	25/02/2017	6	0	02/08/2017	21/12/2017	142	0	163	299	136	2267%
24	MO2P25	Ripristino e messa in sicurezza della strada comunale Torrezeppa - Prato	06/06/2017	06/06/2017	1	6	20/09/2017	20/09/2017	1	5	106	106	0	0%
25	MO2P26	Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità urbana di via Vigneti	01/04/2017	15/04/2017	15	2	28/11/2017	29/11/2017	2	1	241	228	-13	-87%
26	MO2P27 (*)	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade interne al centro abitato di Roccavivara	30/10/2016	15/11/2016	17	5	06/12/2017	15/12/2017	10	0	402	395	-7	-41%

27	MO2P28	Consolidamento e messa in sicurezza viabilità centro urbano	02/02/2017	02/03/2017	29	3	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
28	MO2P29	Messa in sicurezza tratto stradale in Borgata Padulo di Scapoli	21/02/2017	28/03/2017	36	1	17/12/2018	17/12/2018	1	17	664	629	-35	-97%
29	MO2P31	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della viabilità urbana finalizzata al miglioramento della fruibilità del centro storico	17/02/2017	18/04/2017	61	1	10/12/2018	11/12/2018	2	0	661	602	-59	-97%
30	MO2P32	Messa in sicurezza viabilità del centro urbano	20/10/2016	30/11/2016	42	0	23/05/2018	30/07/2018	69	0	580	607	27	64%
31	MO2P33	Messa in sicurezza della viabilità di accesso alla città e del porto commerciale - Via Corsica	02/03/2017	01/09/2017	184	1	15/09/2017	19/12/2017	96	3	197	109	-88	-48%
32	MO2P34 (*)	Ripristino viabilità comunale C.da Querciapiana - C.da Casale San Felice - Serra Vignali e Pietre Lavorate	10/11/2016	30/11/2016	21	2	10/04/2017	10/04/2017	1	59	151	131	-20	-95%
33	MO2P35	Lavori di ripristino viabilità in Contrada Cerreto interrotta a causa di movimenti franosi	10/01/2017	10/02/2017	32	1	02/12/2016	02/12/2016	1	7	-39	-70	-31	-97%
34	MO2P36 (*)	Lavori di ripristino e messa in sicurezza della viabilità comunale	15/11/2016	15/11/2016	1	5	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
35	MO2P37	Interventi di messa in sicurezza della rete stradale consortile	03/10/2016	21/10/2016	19	24	13/09/2017	21/09/2017	9	40	345	335	-10	-53%
36	MO2P38	Lavori di messa in sicurezza della galleria "Fonte Valloni" in agro di Belmonte del Sannio - Completamento	13/09/2016	13/10/2016	31	1	25/07/2018	23/10/2018	91	1	680	740	60	194%
Valore medio 36 interventi									#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
Valore medio 32 interventi									54	19	309	332	23	449%
Valore medio 33 interventi										18				

(*) intervento non monitorato alla data del 31/12/2018 (ma monitorato o chiuso nelle sessioni successive)

	ultima versione 31/10/2018 (chiuso)
	ultima versione 30/06/2018 (chiuso)
	ultima versione 31/10/2017 (chiuso)

Tabella 5c – Realizzazione OO.PP. Chiusura intervento

MO2P- Fase di Chiusura intervento														
Numero progetti			Dati Cronoprogramma Atto integrativo APQ				Dati SGP (al 31.12.2018)				Analisi Atto integrativo-SGP			
			Date previste				Date effettive							
			Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento	Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento	Differenza tra data di inizio effettiva e data di inizio prevista (media)	Differenza tra data di fine effettiva e data di fine prevista (media)	Ritardo maturato (durata giorni effettivi - durata giorni previsti) (media)	Variazione % dei giorni effettivi sui giorni previsti
[g]	[h]	[i]	[g-e]	[G]	[H]	[I]	[G-E]	[G-g]	[H-h]	[I-i]	[I-i]/[i]			
1	MO2P02 (*)	Sistemazione strada comunale "Casaliello"	15/02/2017	15/02/2017	1	0	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
2	MO2P03	Rifunzionalizzazione delle strade comunali di interconnessione tra il centro abitato e la viabilità provinciale	30/11/2016	30/11/2016	1	0	17/01/2018	17/01/2018	1	293	413	413	0	0%
3	MO2P04	Lavori di messa in sicurezza della viabilità comunale	17/04/2017	17/04/2017	1	2	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
4	MO2P05	Messa in sicurezza della strada comunale "Carovilli" Frazione di Castiglione di Carovilli	30/11/2016	30/11/2016	1	15	22/11/2018	22/11/2018	1	16	722	722	0	0%
5	MO2P06	Lavori di sistemazione della strada comunale denominata "San Domenico" di collegamento tra il comune di Cercepiscopola e il comune di Cercemaggiore	20/07/2017	20/07/2017	1	61	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
6	MO2P07	Sistemazione strada comunale S. Margherita	30/11/2017	30/11/2017	1	61	27/09/2018	27/09/2018	1	100	301	301	0	0%
7	MO2P08 (*)	Manutenzione straordinaria strade comunali	18/12/2016	18/12/2016	1	0	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
8	MO2P09	Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della viabilità comunale	30/06/2018	30/06/2018	1	297	24/09/2018	24/09/2018	1	186	86	86	0	0%
9	MO2P10	Lavori di sistemazione della viabilità comunale	01/12/2018	01/12/2018	1	489	10/08/2018	10/08/2018	1	176	-113	-113	0	0%
10	MO2P11	Lavori di messa in sicurezza delle strade comunali "I Monti" e "Lagoluppoli"	30/10/2016	30/10/2016	1	5	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
11	MO2P12	Sistemazione della strada comunale Contrada Piane di Larino	30/10/2016	30/10/2016	1	5	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
12	MO2P13 (*)	Interventi di messa in sicurezza della strada di collegamento del centro abitato alla S.P. 73	31/07/2017	31/07/2017	1	31	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
13	MO2P14	Lavori urgenti rifunzionalizzazione e messa in sicurezza della viabilità comunale	28/12/2016	28/12/2016	1	0	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!

14	MO2P15	Lavori per la messa in sicurezza e il miglioramento della viabilità interna al centro abitato	31/08/2017	31/08/2017	1	31	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
15	MO2P16	Lavori di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e ripristino viabilità comunale in via Rampa della Croce, via Roma, Piazza Celestino V e Corso Umberto	30/04/2018	30/04/2018	1	61	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
16	MO2P17	Sistemazione della viabilità interna ai nuclei abitati di Montaquila Capoluogo e di Roccaravindola Alta	31/12/2017	31/12/2017	1	169	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
17	MO2P18	Lavori di sistemazione della strada comunale Vallone del Lago - Saccione di collegamento tra il comune di Montelongo e la S.P. Santa Croce di Magliano - stazione di Ururi	20/03/2017	20/03/2017	1	28	04/02/2018	04/02/2018	1	123	321	321	0	0%
18	MO2P19	Strada di collegamento Contrada Bona - Incrocio via Fontanella	31/12/2017	31/12/2017	1	107	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
19	MO2P20	Rifunzionalizzazione della viabilità comunale in località "Labbate - Vatticeci"	30/01/2017	31/01/2017	2	15	26/03/2018	26/03/2018	1	322	420	419	-1	-50%
20	MO2P21	Lavori di messa in sicurezza della strada "Paolicchio-Taverna" di collegamento alla FV del Tappino	31/08/2017	31/08/2017	1	31	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
21	MO2P22	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza viabilità interna al centro abitato - via Trento	31/12/2016	31/12/2016	1	37	27/04/2018	27/04/2018	1	190	482	482	0	0%
22	MO2P23	Lavori di ripristino strada comunale Macchia Rotondo - Intervento di consolidamento tratto strada Petrella di circonwallazione del Paese	20/03/2017	20/03/2017	1	28	09/02/2018	09/02/2018	1	137	326	326	0	0%
23	MO2P24	Lavori di ripristino della strada di collegamento Riccia - SS 212 (Colle della Macchia - Vignallitto)	01/03/2017	01/03/2017	1	4	14/12/2018	14/12/2018	1	358	653	653	0	0%
24	MO2P25	Ripristino e messa in sicurezza della strada comunale Torrezeppa - Prato	15/06/2017	15/06/2017	1	9	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
25	MO2P26	Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità urbana di via Vigneti	30/04/2017	30/04/2017	1	15	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
26	MO2P27 (*)	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade interne al centro abitato di Roccavivara	31/12/2016	31/12/2016	1	46	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
27	MO2P28	Consolidamento e messa in sicurezza viabilità centro urbano	31/12/2017	31/12/2017	1	304	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!

28	MO2P29	Messa in sicurezza tratto stradale in Borgata Padulo di Scapoli	04/04/2017	04/04/2017	1	7	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
29	MO2P31	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della viabilità urbana finalizzata al miglioramento della fruibilità del centro storico	18/05/2017	18/05/2017	1	30	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
30	MO2P32	Messa in sicurezza viabilità del centro urbano	31/12/2017	31/12/2017	1	396	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
31	MO2P33	Messa in sicurezza della viabilità di accesso alla città e del porto commerciale - Via Corsica	05/09/2017	05/09/2017	1	4	21/02/2018	21/02/2018	1	64	169	169	0	0%
32	MO2P34 (*)	Ripristino viabilità comunale C.da Querciapiana - C.da Casale San Felice - Serra Vignali e Pietre Lavorate	30/11/2016	30/11/2016	1	0	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
33	MO2P35	Lavori di ripristino viabilità in Contrada Cerreto interrotta a causa di movimenti franosi	10/02/2017	10/02/2017	1	0	12/12/2016	12/12/2016	1	10	-60	-60	0	0%
34	MO2P36 (*)	Lavori di ripristino e messa in sicurezza della viabilità comunale	30/12/2016	30/12/2016	1	45	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
35	MO2P37	Interventi di messa in sicurezza della rete stradale consortile	30/12/2016	30/12/2016	1	70	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
36	MO2P38	Lavori di messa in sicurezza della galleria "Fonte Valloni" in agro di Belmonte del Sannio - Completamento	31/12/2016	31/12/2016	1	79	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
Valore medio 36 interventi						1	69		#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
Valore medio 12 interventi						1	82		1	165	310	310	0	-4%

(*) intervento non monitorato alla data del 31/12/2018 (ma monitorato o chiuso nelle sessioni successive)

ultima versione 31/10/2018 (chiuso)

ultima versione 30/06/2018 (chiuso)

ultima versione 31/10/2017 (chiuso)

Tabella 5d – Realizzazione OO.PP. Funzionalità

MO2P- Fase di Funzionalità														
			Dati Cronoprogramma Atto integrativo APQ				Dati SGP (al 31.12.2018)				Analisi Atto integrativo-SGP			
			Date previste				Date effettive							
Numero progetti	Progetto	Titolo progetto	Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento	Data Inizio Fase procedurale	Data Fine Fase procedurale	Durata in giorni (media)	Tempi di attraversamento	Differenza tra data di inizio effettiva e data di inizio prevista (media)	Differenza tra data di fine effettiva e data di fine prevista (media)	Ritardo maturato (durata giorni effettivi - durata giorni previsti) (media)	Variazione % dei giorni effettivi sui giorni previsti
			[l]	[m]	[n]	[l-h]	[L]	[M]	[N]	[L-H]	[L-l]	[M-m]	[N-n]	[N-n]/[n]
1	MO2P02 (*)	Sistemazione strada comunale "Casaliciello"	15/02/2017	15/02/2017	1	0	14/11/2017	14/11/2017	1	#VALORE!	272	272	0	0%
2	MO2P03	Rifunzionalizzazione delle strade comunali di interconnessione tra il centro abitato e la viabilità provinciale	01/12/2016	01/12/2016	1	1	07/02/2018	07/02/2018	1	21	433	433	0	0%
3	MO2P04	Lavori di messa in sicurezza della viabilità comunale	15/04/2017	15/04/2017	1	-2	30/10/2018	30/10/2018	1	#VALORE!	563	563	0	0%
4	MO2P05	Messa in sicurezza della strada comunale "Carovilli" - Frazione di Castiglione di Carovilli	15/12/2016	15/12/2016	1	15	06/11/2018	06/11/2018	1	-16	691	691	0	0%
5	MO2P06	Lavori di sistemazione della strada comunale denominata "San Domenico" di collegamento tra il comune di Cercepicecola e il comune di Cercemaggiore	20/07/2017	20/07/2017	1	0	20/07/2018	20/07/2018	1	#VALORE!	365	365	0	0%
6	MO2P07	Sistemazione strada comunale S. Margherita	31/12/2017	31/12/2017	1	31	10/05/2018	10/05/2018	1	-140	130	130	0	0%
7	MO2P08 (*)	Manutenzione straordinaria strade comunali	18/12/2016	18/12/2016	1	0	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
8	MO2P09	Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della viabilità comunale	12/09/2017	12/09/2017	1	-291	24/03/2018	24/03/2018	1	-184	193	193	0	0%
9	MO2P10	Lavori di sistemazione della viabilità comunale	01/12/2018	01/12/2018	1	0	23/02/2018	23/02/2018	1	-168	-281	-281	0	0%
10	MO2P11	Lavori di messa in sicurezza delle strade comunali "I Monti" e "Lagoluppoli"	30/10/2016	30/10/2016	1	0	15/03/2018	15/03/2018	1	#VALORE!	501	501	0	0%
11	MO2P12	Sistemazione della strada comunale Contrada Piane di Larino	30/10/2016	30/10/2016	1	0	20/07/2017	20/07/2017	1	#VALORE!	263	263	0	0%
12	MO2P13 (*)	Interventi di messa in sicurezza della strada di collegamento del centro abitato alla S.P. 73	01/06/2017	01/06/2017	1	-60	15/05/2017	15/05/2017	1	#VALORE!	-17	-17	0	0%
13	MO2P14	Lavori urgenti rifunzionalizzazione e messa in sicurezza della viabilità comunale	28/12/2016	28/12/2016	1	0	08/06/2018	08/06/2018	1	#VALORE!	527	527	0	0%

14	MO2P15	Lavori per la messa in sicurezza e il miglioramento della viabilità interna al centro abitato	01/07/2017	01/07/2017	1	-61	26/10/2018	26/10/2018	1	#VALORE!	482	482	0	0%
15	MO2P16	Lavori di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e ripristino viabilità comunale in via Rampa della Croce, via Roma, Piazza Celestino V e Corso Umberto	30/04/2018	30/04/2018	1	0	21/12/2017	21/12/2017	1	#VALORE!	-130	-130	0	0%
16	MO2P17	Sistemazione della viabilità interna ai nuclei abitati di Montaquila Capoluogo e di Roccaravindola Alta	16/07/2017	16/07/2017	1	-168	27/12/2018	27/12/2018	1	#VALORE!	529	529	0	0%
17	MO2P18	Lavori di sistemazione della strada comunale Vallone del Lago - Saccione di collegamento tra il comune di Montelongo e la S.P. Santa Croce di Magliano - stazione di Ururi	21/03/2017	21/03/2017	1	1	30/04/2018	30/04/2018	1	85	405	405	0	0%
18	MO2P19	Strada di collegamento Contrada Bona - Incrocio via Fontanella	15/03/2017	15/03/2017	1	-291	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
19	MO2P20	Rifunzionalizzazione della viabilità comunale in località "Labbate - Vatticeci"	10/01/2017	10/01/2017	1	-21	08/05/2017	08/05/2017	1	-322	118	118	0	0%
20	MO2P21	Lavori di messa in sicurezza della strada "Paolicchio-Taverna" di collegamento alla FV del Tappino	01/07/2017	01/07/2017	1	-61	23/07/2018	23/07/2018	1	#VALORE!	387	387	0	0%
21	MO2P22	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza viabilità interna al centro abitato - via Trento	01/01/2017	01/01/2017	1	1	19/10/2017	19/10/2017	1	-190	291	291	0	0%
22	MO2P23	Lavori di ripristino strada comunale Macchia Rotondo - Intervento di consolidamento tratto strada Petrella di circonvallazione del Paese	20/02/2017	20/02/2017	1	-28	25/09/2017	25/09/2017	1	-137	217	217	0	0%
23	MO2P24	Lavori di ripristino della strada di collegamento Riccia - SS 212 (Colle della Macchia - Vignallitto)	01/03/2017	01/03/2017	1	0	21/12/2017	21/12/2017	1	-358	295	295	0	0%
24	MO2P25	Ripristino e messa in sicurezza della strada comunale Torrezeppa - Prato	15/06/2017	15/06/2017	1	0	06/12/2017	06/12/2017	1	#VALORE!	174	174	0	0%
25	MO2P26	Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità urbana di via Vigneti	15/05/2017	15/05/2017	1	15	29/11/2017	29/11/2017	1	#VALORE!	198	198	0	0%
26	MO2P27 (*)	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade interne al centro abitato di Roccavivara	15/11/2016	15/11/2016	1	-46	15/12/2017	15/12/2017	1	#VALORE!	395	395	0	0%

27	MO2P28	Consolidamento e messa in sicurezza viabilità centro urbano	30/01/2017	30/01/2017	1	-335	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
28	MO2P29	Messa in sicurezza tratto stradale in Borgata Padulo di Scapoli	28/03/2017	28/03/2017	1	-7	01/12/2018	01/12/2018	1	#VALORE!	613	613	0	0%
29	MO2P31	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della viabilità urbana finalizzata al miglioramento della fruibilità del centro storico	29/06/2017	29/06/2017	1	42	11/12/2018	11/12/2018	1	#VALORE!	530	530	0	0%
30	MO2P32	Messa in sicurezza viabilità del centro urbano	20/10/2016	20/10/2016	1	-437	28/08/2018	28/08/2018	1	#VALORE!	677	677	0	0%
31	MO2P33	Messa in sicurezza della viabilità di accesso alla città e del porto commerciale - Via Corsica	05/09/2017	05/09/2017	1	0	19/12/2017	19/12/2017	1	-64	105	105	0	0%
32	MO2P34 (*)	Ripristino viabilità comunale C.da Querciapiana - C.da Casale San Felice - Serra Vignali e Pietre Lavorate	30/11/2016	30/11/2016	1	0	10/04/2017	10/04/2017	1	#VALORE!	131	131	0	0%
33	MO2P35	Lavori di ripristino viabilità in Contrada Cerreto interrotta a causa di movimenti franosi	10/02/2017	10/02/2017	1	0	02/12/2016	02/12/2016	1	-10	-70	-70	0	0%
34	MO2P36 (*)	Lavori di ripristino e messa in sicurezza della viabilità comunale	10/11/2016	10/11/2016	1	-50	da avviare	da avviare	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
35	MO2P37	Interventi di messa in sicurezza della rete stradale consortile	31/10/2016	31/10/2016	1	-60	04/08/2017	04/08/2017	1	#VALORE!	277	277	0	0%
36	MO2P38	Lavori di messa in sicurezza della galleria "Fonte Valloni" in agro di Belmonte del Sannio - Completamento	12/09/2016	12/09/2016	1	-110	24/07/2018	24/07/2018	1	#VALORE!	680	680	0	0%
Valore medio 36 interventi						1	-53		#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!
Valore medio 32 interventi						1	-39		1	#VALORE!	311	311	0	0%
Valore medio 12 interventi							-24			-124				

(*) intervento non monitorato alla data del 31/12/2018 (ma monitorato o chiuso nelle sessioni successive)

	ultima versione 31/10/2018 (chiuso)
	ultima versione 30/06/2018 (chiuso)
	ultima versione 31/10/2017 (chiuso)

Si ripropone di seguito uno schema riepilogativo sulla durata media prevista ed effettiva per il complessivo degli interventi sopra analizzati:

MO2N, MO2O, MO2P		
	Durata prevista	Durata effettiva
Progettazione definitiva	Valore medio 22 interventi (su 23)	
	48 giorni	109 giorni
Progettazione esecutiva	Valore medio 41 interventi (su 45)	
	36 giorni	101 giorni
Esecuzione lavori	Valore medio 82 interventi (su 105)	
	203 giorni	322 giorni
Collaudo	Valore medio 75 interventi (su 105)	
	38 giorni	65 giorni
Chiusura intervento	Valore medio 27 interventi (su 105)	
	1 giorno	1 giorno
Funzionalità	Valore medio 79 interventi (su 105)	
	1 giorno	1 giorno

6. Tempi di attraversamento

Ai fini del presente lavoro e seguendo la struttura dell'Allegato al rapporto di valutazione del PRA Molise 2007-2013, è utile analizzare il **tempo di attraversamento**, ossia il tempo che intercorre tra la fine di una fase e l'inizio di quella successiva. L'analisi appare adatta ad arricchire il quadro finora descritto e a fornire indicazioni circa il tempo di attesa che separa le fasi costituenti l'iter procedurale. Pur riconoscendo il peso che tale componente assume nel calcolo della durata complessiva dei progetti, si partecipa la consapevolezza che le informazioni desunte dall'approfondimento di seguito proposto devono necessariamente essere considerate come parziali, dal momento che il tempo di attraversamento è stato calcolato per i 105 interventi con riferimento esclusivo alle fasi vagliate. Al netto di tale considerazione, si ritiene nondimeno opportuno procedere all'esame per esplicitare osservazioni circa l'andamento complessivo dei progetti analizzati andando oltre il mero calcolo della durata delle singole fasi e considerando il ritardo accumulato tra le stesse. Per una visione più chiara di quanto in seguito riportato, si rimanda alle colonne "Tempi di attraversamento" delle tabelle precedentemente rappresentate.

Entrando nel dettaglio del MO2N, dalla tabella 3b si evince che il tempo di attraversamento può essere calcolato soltanto per gli interventi analizzati nella fase di Progettazione definitiva, escludendo pertanto gli altri. Vanno ugualmente sottratti gli interventi con Progettazione esecutiva "da avviare", mentre non è necessario escludere i progetti con fase "in corso", essendo per essi disponibile la data di inizio della Progettazione esecutiva da cui va "sottratta" la data di fine della Progettazione definitiva. Il calcolo così impostato ed effettuato su 17 interventi restituisce un tempo "sospeso" tra le due progettazioni di 12 giorni in media (dato Atto integrativo) e 64 giorni in media (dato SGP), valore quest'ultimo 5 volte superiore a quello originariamente previsto. Nella tabella 3b (come nelle successive) è presente anche il tempo di attraversamento, previsto ed effettivo, per i 30 interventi considerati. Si ritiene tale dato unicamente accessorio, e non necessariamente indicativo del tempo trascorso, e ciò non per gli esiti quanto per la metodologia di calcolo: per coerenza con i calcoli fatti nelle colonne precedenti e successive, sono stati inclusi, infatti, tutti gli interventi ad eccezione dei progetti con fase "in corso" o "da avviare".

Anche il tempo di attraversamento tra la Progettazione esecutiva e l'Esecuzione lavori, calcolato a partire dai dati in SGP, presenta un forte scostamento da quanto mediamente previsto: si passa, infatti, da un tempo sospeso di 109 giorni stimati ad uno reale di 258 giorni (per 29 progetti). I valori diventano 113 e 235, rispettivamente, se si ragiona sui 34 interventi sopra discussi. In merito all'andamento complessivo degli interventi, si evidenzia la presenza di un solo progetto (MO2N10) che, secondo le stime, avrebbe dovuto iniziare l'esecuzione a progettazione non ancora ultimata (50 giorni prima). Ugualmente, anche la colonna G-E della tabella 3c presenta un solo intervento che ha avviato l'esecuzione a progettazione ancora in corso; trattasi del MO2N50.

Passando al tempo intercorso tra l'Esecuzione lavori e il Collaudo (cfr. tabella 3d), emerge come il valore medio effettivo sia espressione di una buona performance attuativa: il valore "-18" - che diventa 1 per i 28 interventi, restando comunque da apprezzare - associato a 33 progetti si discosta notevolmente dal dato medio previsto, pari a 14 giorni, a dimostrazione della presenza di interventi che hanno avviato il Collaudo in contemporanea con l'inizio dell'Esecuzione e ciò, dato il considerevole anticipo (si va dai 211 ai 484 giorni, colonna L-H), incide sul calcolo della media.

Trattando del periodo intercorso tra il Collaudo e la fase successiva, la presenza di molti interventi con Chiusura ancora "da avviare" rende possibile quantificare il tempo di attraversamento per soli 5 interventi dei 52 complessivamente posti ad analisi. Di nuovo, si rileva un tempo medio effettivo che eccede quello previsto (208 giorni contro 162), con un tempo di attraversamento che arriva a 382 giorni (colonna O-M, tabella 3e). In ultimo, per quanto riguarda il tempo che intercorre tra la fine della Chiusura intervento e l'inizio della Funzionalità (cfr. tabella 3f), preme evidenziare la presenza di soli 7 progetti per i quali l'Atto integrativo prevedeva l'inizio della Funzionalità da 1 a 31 giorni dopo la fine della Chiusura intervento,³⁵ mentre dai dati SGP risulta che i progetti per i quali il tempo di attraversamento è computabile hanno esaurito la Funzionalità a fine Collaudo. Ragionando sui 5 progetti, i valori medi sono -70 (dato previsto su 5 interventi) e -208 (dato effettivo sugli stessi interventi), ossia

³⁵ Per gli altri interventi era, invece, ipotizzato un inizio a fine Collaudo o tra Collaudo e Chiusura oppure in coincidenza con la fine dell'Esecuzione lavori.
Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 - Delibera CIPE n. 63/2011 - Valutazione del RAE 2018

3 volte il tempo stimato. Se si guarda, invece, al valore desunto dall'analisi sulla durata effettiva delle fasi e "trascinato" nella colonna r-p, corrispondente al tempo di attraversamento, si può constatare che il calcolo svolto solo sul preventivato restituisce un valore sempre con segno "-", pari a -116 giorni.³⁶

Per quanto riguarda il MO2O, tra la Progettazione definitiva e quella esecutiva sono trascorsi in media -110 giorni (cfr. tabella 4b), dato che, per i 4 interventi analizzati, va interpretato come tendenza ad avviare la Progettazione esecutiva quando quella definitiva non è ancora conclusa, e specificatamente nello stesso giorno dell'inizio di quest'ultima. Ciò induce, tuttavia, a riflettere sulla modalità di valorizzazione dei dati in SGP, dal momento che la perfetta coincidenza tra le date di inizio e fine delle fasi di progettazione - visibile in questo come in molti altri casi - porta a esternare dubbi sulla modalità di inserimento delle informazioni. Ciò appare ancora più veritiero se si considerano tutte e tre le fasi di progettazione: in molti casi esse coincidono completamente e ciò può essere interpretato come indice di un non puntuale inserimento dei dati richiesti in fase di compilazione della sezione procedurale delle schede riferite ai singoli interventi in SGP.

In merito al tempo intercorso tra la Progettazione esecutiva e l'Esecuzione lavori, calcolato su 11 progetti con informazioni complete, si osserva un dato medio di 284 giorni effettivamente trascorsi, a fronte dei 121 originariamente previsti, con valori che vanno da 105 a 623 giorni e da 87 a 162 giorni, rispettivamente.³⁷ (cfr. tabella 4c)

Procedendo alla fase del Collaudo, il "tempo sospeso" sottoposto a calcolo per 15 progetti avrebbe dovuto essere in media di 12 giorni, elevatisi nei fatti a 34 giorni, circa tre volte il tempo stimato. In termini assoluti, sono 7 gli interventi che hanno registrato un tempo di trascorrimto superiore a quello preventivato, mentre in 6 casi esso è pari a 0. (cfr. tabella 4d)

Per quanto riguarda il passaggio alla Chiusura intervento (cfr. tabella 4e), si evidenzia come, a fronte di un tempo di attraversamento stimato mediamente in 27 giorni per 10 progetti, si registrano 298 giorni (valore medio) effettivamente trascorsi tra la fine del Collaudo e l'inizio della Chiusura intervento, con un picco di 401 giorni riferiti all'intervento MO2O11. Preme rilevare, in merito, che per la totalità dei progetti considerati il tempo "sospeso" presenta valori a tre cifre, circostanza questa che determina un valore medio effettivo che eccede di undici volte il valore medio preventivato.

Riguardo alla Funzionalità, infine, per i 10 interventi ragionevolmente considerabili, pur registrando valori stimati assoluti quasi esclusivamente negativi o nulli e a cui corrispondono i valori negativi elaborati da SGP (colonna R-P, tabella 4f), si rileva un forte disallineamento nel dato medio (-17 giorni e -302 giorni, ossia 18 volte il tempo previsto mediamente calcolato).³⁸

Infine, con riferimento al MO2P, l'analisi sul tempo di attraversamento è stata realizzata unicamente per le fasi centrali e finali dell'iter procedurale. Nello specifico, per quanto riguarda il tempo intercorso tra la fine dell'Esecuzione lavori e l'inizio del Collaudo (cfr. tabella 5b), va evidenziato un tempo effettivo tre volte superiore a quello mediamente stimato (18 e 5 giorni) per i 32 interventi presi in esame in tabella, a cui è stato aggiunto il progetto MO2P19 per il quale la corrispondenza tra la data di fine Esecuzione lavori e di inizio Collaudo restituisce un valore pari a 0 che non modifica sostanzialmente il tempo medio effettivo calcolato su 32 interventi (19 giorni). Guardando al dato assoluto, emerge che il tempo "sospeso" stimato è tutto sommato contenuto, muovendosi tra

³⁶ L'analisi condotta sul tempo effettivo restituisce un dato errato (#VALORE!), come si evince dalla tabella 3f e per la cui spiegazione si rinvia a quanto sopra indicato.

³⁷ I valori medi diventano 121 e 296 per i 15 interventi.

³⁸ Si ricorda che i dati negativi stanno a indicare che l'intervento ha avviato la Funzionalità a Chiusura non ancora ultimata. Nello specifico, come riscontrabile dalle tabelle precedenti 4c, 4d, 4e, la data di inizio Funzionalità coincide generalmente con la data di inizio o fine Collaudo, mentre in un caso coincide con la data di fine Esecuzione lavori e in un altro caso è successiva alla fine dell'Esecuzione lavori e antecedente all'inizio del Collaudo.

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 - Delibera CIPE n. 63/2011 - Valutazione del RAE 2018

0 e 31 giorni; diversamente, il tempo valorizzato a partire da SGP appare più allungato, arrivando a 89 giorni, circa tre volte il tempo massimo previsto. Si segnalano, inoltre, 8 casi per i quali non si è registrato alcun rallentamento nel passaggio da una fase all'altra, avendo i progetti avviato il Collaudo a Esecuzione lavori appena ultimata, circostanza questa confermata dai dati in Atto integrativo per 3 interventi su 8.

Passando alla fase successiva (cfr. tabella 5c), vale la pena segnalare che, accanto a 6 progetti per i quali si era ipotizzato un tempo di attraversamento nullo, per tre interventi in fase di sottoscrizione dell'Atto integrativo era stato stimato un tempo di attraversamento di oltre 300 giorni;³⁹ di questi, solo il primo ha realizzato la Chiusura intervento registrando un tempo di attraversamento di 176 giorni, decisamente inferiore ai 489 stimati. In maniera speculare, anche le informazioni elaborate a partire da SGP hanno evidenziato la presenza di interventi con tempo di attraversamento superiore a 300 giorni e quantificato in 322 e 358 giorni.⁴⁰ Tuttavia, nessuno dei due interventi ha confermato le aspettative, decisamente inferiori di 15 e 4 giorni. Ragionando in termini di media sui soli 12 interventi per i quali l'analisi in essere risulta fattibile, va ribadito il forte scostamento, più volte evidenziato, tra le previsioni e i dati reali che eccedono il dato stimato: nella fattispecie si passa da 82 a 165 giorni (colonne g-e e G-E).

Infine, con riferimento alla Chiusura intervento e alla Funzionalità (cfr. tabella 5d), i valori medi previsti ed effettivi dei tempi di attraversamento (-24 e -124 giorni), entrambi negativi e riferiti a 12 progetti, stanno a indicare la presenza di diversi interventi con valore negativo (-291, -21, -28) o pari a 0, dal lato del previsto, e di numerosi progetti con dati negativi (-16, -140, -184, -168, -322, -190, -137, -358, -64 e -10) dal lato dell'effettivo che incidono sensibilmente sul valore medio.

³⁹ MO2P10, MO2P28 e MO2P32.

⁴⁰ MO2P20 e MO2P24.

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

7. Analisi dell'andamento degli interventi in base al costo e alla durata: approfondimento interventi MO2 PAR, confronto con il MOA1 PRA e esiti conclusivi

7.1 ANALISI DEI PROGETTI SENZA TEMPO DI ATTRAVERSAMENTO

Nel paragrafo si analizza il rapporto tra la durata degli interventi afferenti allo strumento del MO2 e il costo realizzato, assunto quale somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione, allo scopo di esplorare l'esistenza (o l'assenza) di una associazione tra le due variabili e, possibilmente, di un rapporto causa-effetto tra di esse. Per rendere gli esiti del lavoro adeguatamente confrontabili con i rispettivi risultati dell'approfondimento svolto sugli 80 interventi del MOA1 del PRA Molise 2007-2013, l'analisi di seguito proposta è stata condotta sull'intera Linea di intervento IIA. dell'Asse II "Viabilità". Gli interventi considerati sono, dunque, 75, così ripartiti:

- 28 progetti del MO2N;
- 15 progetti del MO2O;
- 32 progetti del MO2P.⁴¹

Coerentemente con l'allegato del PRA Molise 2007-2013, si procede per successive approssimazioni; pertanto, nelle pagine seguenti, l'analisi dell'andamento in base al costo realizzato e alla durata complessiva è effettuata dapprima per il totale dei progetti considerati, (nel numero di 75, come di seguito dettagliato) per poi essere man mano affinata escludendo gli interventi che presentano i valori più bassi e i valori più alti riferiti a "Durata x 1000,00€/costo", per aggregarne successivamente gli esiti. Dal momento che l'esame analitico condotto in via esplorativa per il MOA1 "Eventi atmosferici 2008 OPCM 3734/09" del PRA Molise 2007-2013 ha restituito risultati interessanti e meritevoli di approfondimento per il 75% del campione considerato, in questa sede si è proceduto direttamente a esaminare l'esito sul 75% degli interventi in esame – tralasciando, pertanto, ulteriori campionamenti - al fine di confrontare le risultanze delle elaborazioni prodotte. Infine, il medesimo approccio è stato replicato includendo i tempi di attraversamento e ragionando, quindi, sia sui tempi di "processo" sia sui tempi "aggiuntivi".

Dall'indagine sono stati esclusi gli interventi che al 31/12/2018 risultavano non conclusi⁴², mentre sono stati inseriti quei progetti che, pur avendo ottenuto la Funzionalità, non avevano ancora terminato la Chiusura intervento (circostanza questa che ha interessato il 64% del totale del campione esaminato).

Sono emerse alcune anomalie che, pur non incidendo direttamente sul calcolo della durata complessiva delle fasi, risultano utili a evidenziare criticità nell'alimentazione delle informazioni nel Sistema di Gestione Progetti e/o nell'esecuzione degli interventi. In particolare, si segnala la presenza di 8 progetti⁴³ per i quali la Funzionalità coincide con la data di fine dell'Esecuzione lavori, mentre per 3 interventi⁴⁴ essa si esaurisce dopo l'Esecuzione dei lavori, ma prima del Collaudo; per 4 interventi⁴⁵, invece, coincide con il periodo di svolgimento di quest'ultimo. Inoltre, in un caso (MO2O08) la Progettazione preliminare è iniziata dopo quella definitiva (che normalmente rappresenta la seconda fase della progettazione) per concludersi, però, prima di essa. Con riferimento alla progettazione, inoltre, va evidenziata la presenza di alcuni interventi per i quali la fase ha una durata eccessiva (1232 giorni per il MO2N20; 1254 e 1637 giorni per MO2P19 E MO2P29) e altri per i quali è stata fin troppo circoscritta

⁴¹ Si ricorda che, trattandosi di un approfondimento relativo ai soli interventi di Opere Pubbliche, non sono stati esaminati i progetti di Acquisizione di beni e servizi del MO2M. Allo stesso modo, il progetto dello strumento MO2A, essendo stato oggetto di riprogrammazione e successivamente annullato in SGP, non è stato trattato nel documento in essere.

⁴² Sono stati esclusi i progetti che non avevano ultimato il Collaudo o l'Esecuzione lavori e quelli per i quali le fasi erano ancora "da avviare". È stato altresì escluso il progetto MO2N27 con Progettazione definitiva "in corso" e il MO2N31 che si trovava in Progettazione esecutiva al 31/12/2018.

⁴³ MO2N35, MO2N37, MO2N57, MO2O11, MO2O12, MO2P15, MO2P37, MO2P38.

⁴⁴ MO2N46, MO2O05, MO2P29.

⁴⁵ MO2N44, MO2N53, MO2O04, MO2O09.

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

(solo 2-3 giorni). In tutti i casi si tratta di interventi avviati precedentemente alla data di sottoscrizione degli atti integrativi e successivamente inseriti negli stessi.

Ai fini dell'analisi si ravvisa la necessità di sottolineare, altresì, l'assenza delle date riferite allo Studio di fattibilità per molti dei progetti che compongono gli Atti Integrativi⁴⁶ e ciò spesso si rileva anche per le fasi iniziali della progettazione. In aggiunta, la presenza di numerosi interventi per i quali le tre sub-fasi della progettazione presentano la piena coincidenza tra le date non consente di quantificare nello specifico la durata di ciascuna "parte", ma permette al contrario di avere un quadro temporale circa la progettazione nel suo complesso. Tale circostanza, insieme a quella sopra esposta sulla impossibilità di calcolare la durata dello studio di fattibilità per tutti i progetti, ha indotto il valutatore a trattare – laddove possibile - tutte le informazioni e a ragionare partendo sempre dalla prima data utile. Pur nella consapevolezza che tale approccio possa non risultare pienamente rispondente all'esigenza di offrire un quadro quanto più analitico e reale possibile, si è ritenuto mantenerne l'impostazione per le seguenti ragioni:

a) dal momento che l'analisi ha una certa utilità solo se si ragiona su interventi conclusi, ai fini del calcolo della durata complessiva risulta necessario prendere in considerazione l'iter procedurale sin dalle prime fasi;

b) il costo realizzato, scelto quale variabile, è il costo realizzato alla data del 31/12/2018, per cui fa riferimento a tutte le fasi espletate fino alla data succitata; pertanto, una analisi circoscritta, ad esempio, alle sole fasi centrali non consentirebbe di formulare indicazioni tali da costituire un adeguato ed esaustivo strumento per la quantificazione temporale previsionale ed effettiva dei progetti con le medesime caratteristiche – in termini di tipologia, natura e costo – di quelli presi in esame nel presente documento valutativo.

a) Analisi campione completo

L'analisi sul campione completo permette di constatare la presenza di interventi in corrispondenza dei quali ad un costo realizzato particolarmente consistente (2.000.000,00 di euro per il MO2N05, *Completamento della strada "Colle d'Ambrà" di collegamento alla F.V. Bijerno*) non corrisponde un altrettanto consistente tempo complessivo di realizzazione (solo 299 giorni, valore questo decisamente sotto la media di 518 giorni). Ugualmente, anche i progetti MO2N26, *Messa in sicurezza Strada Provinciale 163 da Civitacampomariano direzione Castelmauro* e MO2N50, *Messa in sicurezza della viabilità interna e nuova viabilità in C.da Colle Rampone e in C.da Valle Campanile*, che superano il milione di euro di costo realizzato al 31/12/2018 hanno una durata inferiore a 800 giorni, decisamente distante dal valore massimo di 2271 giorni complessivi. Proprio quest'ultimo valore riferito all'intervento MO2P29, *Messa in sicurezza tratto stradale in Borgata Padulo di Scapoli*, è associato ad un costo realizzato di 381.933,12 euro, non molto al di sopra del dato medio. Discorso analogo va fatto per il progetto MO2N20, il cui costo realizzato pari a 169.734,42 euro si è spalmato su 1507 giorni, vale a dire oltre 4 anni.⁴⁷

La tabella 7.1a mostra un valore medio in termini di durata effettiva - senza la Chiusura intervento e al netto dei tempi di attraversamento - pari a 518 giorni, con un costo realizzato medio di 322.351,88 euro, mentre il rapporto "Durata x 1000,00 €/costo" è pari a 2,30 in media; la varianza, invece, risulta essere pari a 3,52 (VAR.C) e a 3,48 (VAR.P). Il grafico 7.1a evidenzia come per i 75 interventi del MO2N, MO2O e MO2P vi sia una elevata concentrazione degli stessi nel range di costo 60.000,00 – 400.000,00 e una retta di tendenza lineare con scarsa pendenza.⁴⁸ La retta, pur evidenziando numerosi scostamenti degli interventi dai punti della stessa, esprime un trend di correlazione; infatti, l'indice di correlazione (r) è pari a 0,16, ad indicare una correlazione positiva, ma decisamente non buona. Da ciò deriva che limitatamente ai 75 interventi in considerazione le due variabili esaminate (costo realizzato, inteso qui come predittore, e durata complessiva, intesa come variabile di risposta) non sono tra loro correlate, per cui all'aumentare della prima non corrisponde un generale e proporzionale incremento della seconda. Conseguentemente, come evidenziato bene nel grafico, anche il valore di r^2 (coefficiente di

⁴⁶ Date non disponibili "n.d." in SGP.

⁴⁷ A incidere maggiormente sulla durata effettiva dell'intervento è la progettazione che pesa per l'82%.

⁴⁸ Si tenga presente che la linearità oggetto di analisi prende in considerazione unicamente la variabile dipendente e quella indipendente, ma non considera la componente errore che statisticamente va, invece, contemplata e che, nello specifico, potrebbe trattarsi di elementi "altri" che possono incidere sul tempo di attuazione degli interventi diversi dal costo.

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

determinazione) risulta basso (0,0266), quindi la retta di regressione esplicita come la variazione dei valori di Y non può essere spiegata dalla variazione di X, essendo il valore di r^2 pari a 0.

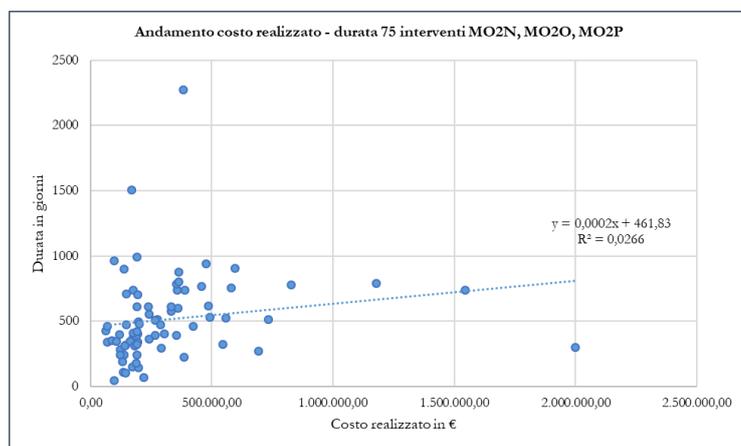
Tabella 7.1a – MO2N, MO2O, MO2P –Durata /Costo realizzato 75 interventi

Numero progetti	Progetto	Costo realizzato	Totale durata effettiva (senza chiusura)	Durata*1000,00€/costo
		X	Y	
1	MO2N05	2.000.000,00	299	0,14950000
2	MO2N11	578.631,68	755	1,30480239
3	MO2N20	169.734,42	1507	8,87857631
4	MO2N23	331.401,83	577	1,74108876
5	MO2N24	195.067,83	405	2,07620088
6	MO2N26	1.544.436,16	740	0,47913926
7	MO2N29	358.837,44	738	2,05664158
8	MO2N34	242.372,29	366	1,51007361
9	MO2N35	98.724,62	965	9,77466411
10	MO2N36	139.530,42	903	6,47170703
11	MO2N37	196.358,11	497	2,53108975
12	MO2N38	177.531,70	736	4,14573848
13	MO2N39	364.998,80	878	2,40548736
14	MO2N40	194.644,69	703	3,61170911
15	MO2N41	355.488,49	784	2,20541599
16	MO2N42	190.130,42	995	5,23324989
17	MO2N43	828.740,92	777	0,93756683
18	MO2N44	276.980,87	516	1,86294454
19	MO2N46	199.956,10	482	2,41052911
20	MO2N47	149.256,76	475	3,18243542
21	MO2N49	386.785,47	225	0,58171782
22	MO2N50	1.178.187,64	789	0,66967262
23	MO2N51	476.584,97	942	1,97656254
24	MO2N52	492.873,71	529	1,07329725
25	MO2N53	595.759,80	905	1,51906859
26	MO2N54	305.417,77	402	1,31622990
27	MO2N55	558.054,44	527	0,94435231
28	MO2N57	363.411,78	803	2,20961467
1	MO2O01	120.173,01	397	3,30357041
2	MO2O02	64.469,80	429	6,65427844
3	MO2O03	70.453,19	338	4,79751165
4	MO2O04	175.074,17	373	2,13052559
5	MO2O05	292.433,15	293	1,00193839
6	MO2O06	87.339,26	350	4,00736164
7	MO2O07	106.924,74	347	3,24527326
8	MO2O08	145.182,29	320	2,20412559

Correlazione 0,1630

9	MO2O09	70.901,69	461	6,50196067
10	MO2O10	124.088,65	285	2,29674511
11	MO2O11	191.172,85	612	3,20129140
12	MO2O12	189.813,43	380	2,00196583
13	MO2O15	174.483,12	411	2,35552872
14	MO2O16	240.413,93	557	2,31683746
15	MO2O17	172.957,08	152	0,87883075
1	MO2P02 (*)	134.900,51	110	0,81541575
2	MO2P03	163.564,16	344	2,10315023
3	MO2P04	238.488,92	613	2,57035002
4	MO2P05	149.294,53	712	4,76909636
5	MO2P06	195.469,29	341	1,74451956
6	MO2P07	361.259,60	602	1,66639170
7	MO2P09	191.923,72	244	1,27133843
8	MO2P10	693.964,61	274	0,39483281
9	MO2P11	422.396,11	464	1,09849496
10	MO2P12	266.487,43	392	1,47098871
11	MO2P13 (*)	332.197,55	612	1,84227728
12	MO2P14	265.896,29	508	1,91051932
13	MO2P15	354.203,67	394	1,11235437
14	MO2P16	190.806,85	422	2,21166064
15	MO2P17	458.163,79	769	1,67843906
16	MO2P18	142.695,82	314	2,20048492
17	MO2P20	137.626,65	241	1,75111434
18	MO2P21	733.126,73	512	0,69837857
19	MO2P22	143.274,46	104	0,72587955
20	MO2P23	121.727,21	240	1,97162163
21	MO2P24	487.607,68	619	1,26946319
22	MO2P25	387.654,71	740	1,90891528
23	MO2P26	182.025,58	314	1,72503227
24	MO2P27 (*)	192.106,38	321	1,67094919
25	MO2P29	381.933,12	2271	5,94606721
26	MO2P31	220.810,04	68	0,30795701
27	MO2P32	288.981,27	474	1,64024471
28	MO2P33	544.479,35	324	0,59506389
29	MO2P34 (*)	131.428,48	189	1,43804448
30	MO2P35	97.622,92	45	0,46095732
31	MO2P37	198.477,26	145	0,73056228
32	MO2P38	190.016,71	177	0,93149702
Media 75 interventi				2,30
Varianza C 75 interventi				3,52
Varianza P 75 interventi				3,48

Grafico 7.1a – MO2N, MO2O, MO2P –Durata /Costo realizzato 75 interventi



Classificando i 75 interventi in ordine crescente rispetto al costo realizzato, gli strumenti cromatici e la tabella 7.1b permettono di constatare come non sia possibile affermare la sussistenza di una piena relazione causa-effetto tra il costo di un intervento e il tempo necessario per il suo completamento.

Tabella 7.1b – MO2N, MO2O, MO2P – 75 interventi

Progetto	Costo realizzato	Totale durata effettiva (senza chiusura)
MO2O02	64.469,80	429
MO2O03	70.453,19	338
MO2O09	70.901,69	461
MO2O06	87.339,26	350
MO2P35	97.622,92	45
MO2N35	98.724,62	965
MO2O07	106.924,74	347
MO2O01	120.173,01	397
MO2P23	121.727,21	240
MO2O10	124.088,65	285
MO2P34 (*)	131.428,48	189
MO2P02 (*)	134.900,51	110
MO2P20	137.626,65	241
MO2N36	139.530,42	903
MO2P18	142.695,82	314
MO2P22	143.274,46	104
MO2O08	145.182,29	320
MO2N47	149.256,76	475
MO2P05	149.294,53	712
MO2P03	163.564,16	344
MO2N20	169.734,42	1507
MO2O17	172.957,08	152
MO2O15	174.483,12	411

MO2O04	175.074,17	373
MO2N38	177.531,70	736
MO2P26	182.025,58	314
MO2O12	189.813,43	380
MO2P38	190.016,71	177
MO2N42	190.130,42	995
MO2P16	190.806,85	422
MO2O11	191.172,85	612
MO2P09	191.923,72	244
MO2P27 (*)	192.106,38	321
MO2N40	194.644,69	703
MO2N24	195.067,83	405
MO2P06	195.469,29	341
MO2N37	196.358,11	497
MO2P37	198.477,26	145
MO2N46	199.956,10	482
MO2P31	220.810,04	68
MO2P04	238.488,92	613
MO2O16	240.413,93	557
MO2N34	242.372,29	366
MO2P14	265.896,29	508
MO2P12	266.487,43	392
MO2N44	276.980,87	516
MO2P32	288.981,27	474
MO2O05	292.433,15	293
MO2N54	305.417,77	402
MO2N23	331.401,83	577
MO2P13 (*)	332.197,55	612
MO2P15	354.203,67	394
MO2N41	355.488,49	784
MO2N29	358.837,44	738
MO2P07	361.259,60	602
MO2N57	363.411,78	803
MO2N39	364.998,80	878
MO2P29	381.933,12	2271
MO2N49	386.785,47	225
MO2P25	387.654,71	740
MO2P11	422.396,11	464
MO2P17	458.163,79	769
MO2N51	476.584,97	942
MO2P24	487.607,68	619
MO2N52	492.873,71	529
MO2P33	544.479,35	324
MO2N55	558.054,44	527
MO2N11	578.631,68	755
MO2N53	595.759,80	905
MO2P10	693.964,61	274
MO2P21	733.126,73	512
MO2N43	828.740,92	777
MO2N50	1.178.187,64	789
MO2N26	1.544.436,16	740
MO2N05	2.000.000,00	299
Totale 75 interventi		

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

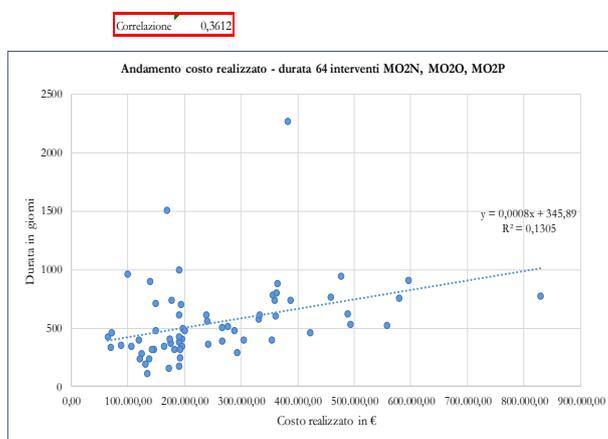
Procedendo secondo le approssimazioni sopra enunciate:

- **Approssimazione b:** sono esclusi 11 interventi⁴⁹, con i valori più bassi riferiti a “Durata x 1000,00€/costo” (cfr. tabella 7.1c e grafico 7.1c); esaminando i restanti 64 interventi, si osserva un lieve incremento del valore medio (2,61) rispetto alla media calcolata su 75 interventi (2,30) e una diminuzione minima della varianza C e P che diventano rispettivamente pari a 3,49 e 3,43. Graficamente ciò si traduce in una minore dispersione dei dati dalla media; si osserva anche una notevole concentrazione degli interventi in corrispondenza della fascia di costo 100.000,00 – 200.000,00 euro. In aggiunta, si evidenzia una maggiore, ma comunque lieve, pendenza della retta e un r^2 superiore, seppur sempre con valore basso, rispetto a quello corrispondente del grafico precedente;
- **Approssimazione c:** sono esclusi 10 interventi⁵⁰ con i valori più alti riferiti a “Durata x 1000,00€/costo”; ragionando sui 65 progetti in considerazione (cfr. tabella 7.1d e grafico 7.1d), emerge una sensibile diminuzione della dispersione dalla media (VAR C 0,71; VAR P 0,70) con un valore medio pari a 1,69. La retta presenta un valore della pendenza analogo a quello del grafico 7a, ma ha un indice di determinazione superiore e pari a 0,1244, con correlazione di 0,35;
- **Approssimazione d:** sono esclusi i 21 interventi sopra citati (cfr. tabella 7.1e e grafico 7.1e); gran parte dei restanti 54 progetti presentano una maggiore vicinanza rispetto alla retta (si veda la distanza fisica dei punti dalla retta di regressione). La pendenza è superiore a quelle precedenti, come anche l'indice di correlazione che si attesta a 0,71, confermando così l'esistenza di una correlazione positiva. Inoltre, poiché il coefficiente assume un valore abbastanza alto, la buona correlazione significa che all'aumentare di una variabile aumenta generalmente e proporzionalmente anche l'altra. In altre parole, si può stimare il valore atteso della durata condizionato dal costo realizzato (r^2 è pari a 0,5095).

Tabella 7.1c – MO2N, MO2P, MO2P
Durata /Costo realizzato 64 interventi

Numero progetti	Progetto	Totale durata effettiva (senza chiusura)		Durata*1000,00€/costo
		X	Y	
1	MO2N11	578.631,68	755	1,30480239
2	MO2N20	169.734,42	1507	8,87857631
3	MO2N23	331.401,83	577	1,74108876
4	MO2N24	195.067,83	405	2,07620088
5	MO2N29	358.837,44	738	2,05664158
6	MO2N34	242.372,29	366	1,51007361
7	MO2N35	98.724,62	965	9,77466411
8	MO2N36	139.530,42	903	6,47170703
9	MO2N37	196.358,11	497	2,53108975
10	MO2N38	177.531,70	736	4,14573848
11	MO2N39	364.998,80	878	2,40548736
12	MO2N40	194.644,69	703	3,61170911
13	MO2N41	355.488,49	784	2,20541599
14	MO2N42	190.130,42	995	5,23324989
15	MO2N43	828.740,92	777	0,93756683
16	MO2N44	276.980,87	516	1,86294454
17	MO2N46	199.956,10	482	2,41052911
18	MO2N47	149.256,76	475	3,18243542
19	MO2N51	476.584,97	942	1,97656254
20	MO2N52	492.875,71	529	1,07329725

Grafico 7.1c – MO2N, MO2O, MO2P
Durata /Costo realizzato 64 interventi



⁴⁹ MO2N05, MO2N26, MO2N49, MO2N50, MO2P10, MO2P21, MO2P22, MO2P31, MO2P33, MO2P35, MO2P37.

⁵⁰ MO2N20, MO2N35, MO2N36, MO2N38, MO2N42, MO2O02, MO2O03, MO2O09, MO2P05, MO2P29.

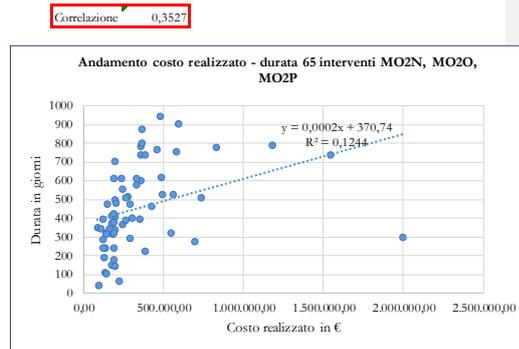
Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

21	MO2N53	595.759,80	905	1,51906859
22	MO2N54	305.417,77	402	1,31622990
23	MO2N55	558.054,44	527	0,94435231
24	MO2N57	363.411,78	803	2,20961467
1	MO2O01	120.173,01	397	3,30357041
2	MO2O02	64.469,80	429	6,65427844
3	MO2O03	70.453,19	338	4,79751165
4	MO2O04	75.074,17	373	2,13052559
5	MO2O05	292.433,15	293	1,00193839
6	MO2O06	87.339,26	350	4,00736164
7	MO2O07	106.924,74	347	3,24527326
8	MO2O08	145.182,29	320	2,20412559
9	MO2O09	70.901,69	461	6,50196067
10	MO2O10	124.088,65	285	2,29674511
11	MO2O11	91.172,85	612	3,20129140
12	MO2O12	89.813,43	380	2,00196583
13	MO2O15	74.483,12	411	2,35552872
14	MO2O16	240.413,93	557	2,31683746
15	MO2O17	72.957,08	152	0,87883075
1	MO2P02 (*)	134.900,51	110	0,81541575
2	MO2P03	163.564,16	344	2,10315023
3	MO2P04	238.488,92	613	2,57035002
4	MO2P05	149.294,53	712	4,76909636
5	MO2P06	95.469,29	341	1,74451956
6	MO2P07	361.259,60	602	1,66639170
7	MO2P09	91.923,72	244	1,27133843
8	MO2P11	422.396,11	464	1,09849496
9	MO2P12	266.487,43	392	1,47098871
10	MO2P13 (*)	332.197,55	612	1,84227728
11	MO2P14	265.896,29	508	1,91051932
12	MO2P15	354.203,67	394	1,11235437
13	MO2P16	90.806,85	422	2,21166064
14	MO2P17	458.163,79	769	1,67843906
15	MO2P18	142.695,82	314	2,20048492
16	MO2P20	137.626,65	241	1,75111434
17	MO2P23	121.727,21	240	1,97162163
18	MO2P24	487.607,68	619	1,26946319
19	MO2P25	387.654,71	740	1,90891528
20	MO2P26	82.025,58	314	1,72503227
21	MO2P27 (*)	92.106,38	321	1,67094919
22	MO2P29	381.933,12	2271	5,94606721
23	MO2P32	288.981,27	474	1,64024471
24	MO2P34 (*)	131.428,48	189	1,43804448
25	MO2P38	90.016,71	177	0,93149702
Media 75 interventi		322.351,88	517,65	2,30
Varianza C 75 interventi		97308715750,86	109839,36	3,52
Varianza P 75 interventi		96011266207,51	108374,84	3,48
Media 64 interventi		256.800,41	551,55	2,61
Varianza C 64 interventi		22489483004,51	110565,08	3,49
Varianza P 64 interventi		22138084832,56	108837,50	3,43

Tabella 7.1d – MO2N, MO2P, MO2P
Durata /Costo realizzato 65 interventi

Numero progetti	Progetto	Totale durata effettiva (senza chiusura)		Durata*1000,00€/costo
		X	Y	
1	MO2N05	2.090.000,00	299	0,14950000
2	MO2N11	578.631,68	755	1,30480239
3	MO2N23	331.401,83	577	1,74108876
4	MO2N24	195.067,83	405	2,07620088
5	MO2N26	1.544.436,16	740	0,47913926
6	MO2N29	358.837,44	738	2,05664158
7	MO2N34	242.372,29	366	1,51007361
8	MO2N37	196.358,11	497	2,53108975
9	MO2N39	364.998,80	878	2,40548736
10	MO2N40	194.644,69	703	3,61170911
11	MO2N41	355.488,49	784	2,20541599
12	MO2N43	828.740,92	777	0,93756683
13	MO2N44	276.980,87	516	1,86294454
14	MO2N46	199.956,10	482	2,41052911
15	MO2N47	149.256,76	475	3,18243542
16	MO2N49	386.785,47	225	0,58171782
17	MO2N50	1.178.187,64	789	0,66967262
18	MO2N51	476.584,97	942	1,97656254
19	MO2N52	492.873,71	529	1,07329725
20	MO2N53	595.759,80	905	1,51906859
21	MO2N54	305.417,77	402	1,31622990
22	MO2N55	58.054,44	527	0,94435231
23	MO2N57	363.411,78	803	2,20961467
1	MO2O01	120.173,01	397	3,30357041
2	MO2O04	175.074,17	373	2,13052559
3	MO2O05	292.433,15	293	1,00193839
4	MO2O06	87.339,26	350	4,00736164
5	MO2O07	106.924,74	347	3,24527326
6	MO2O08	145.182,29	320	2,20412559
7	MO2O10	124.088,65	285	2,29674511
8	MO2O11	191.172,85	612	3,20129140
9	MO2O12	189.813,43	380	2,00196583
10	MO2O13	174.483,12	411	2,35552872
11	MO2O16	240.413,93	557	2,31683746
12	MO2O17	172.957,08	152	0,87883075
1	MO2P02 (*)	134.900,51	110	0,81541575
2	MO2P03	163.564,16	344	2,10315023
3	MO2P04	238.488,92	613	2,57035002
4	MO2P06	195.469,29	341	1,74451956
5	MO2P07	361.259,60	602	1,66639170
6	MO2P09	191.923,72	244	1,27133843
7	MO2P10	693.964,61	274	0,39483281
8	MO2P11	422.396,11	464	1,09849496
9	MO2P12	266.487,43	392	1,47098871
10	MO2P13 (*)	332.197,55	612	1,84227728
11	MO2P14	265.896,29	508	1,91051932
12	MO2P15	354.203,67	394	1,11235437
13	MO2P16	190.806,85	422	2,21166064
14	MO2P17	458.163,79	769	1,67843906
15	MO2P18	142.695,82	314	2,20048492
16	MO2P20	137.626,65	241	1,75111434

Grafico 7.1d – MO2N, MO2O, MO2P
Durata /Costo realizzato 65 interventi



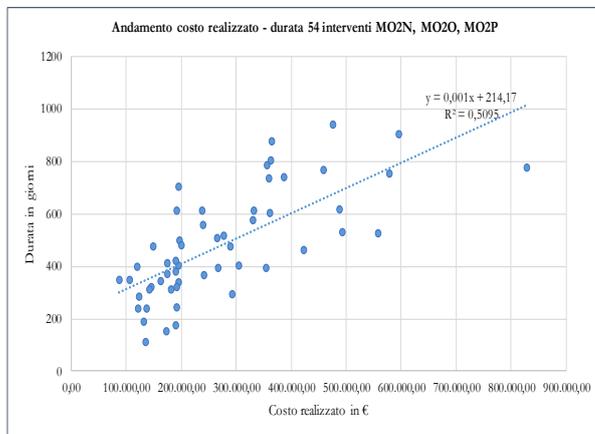
17	MO2P21	735.126,73	512	0,69837857
18	MO2P22	143.274,46	104	0,72587955
19	MO2P23	121.727,21	240	1,97162163
20	MO2P24	487.607,68	619	1,26946319
21	MO2P25	387.654,71	740	1,90891528
22	MO2P26	182.025,58	314	1,72503227
23	MO2P27 (*)	192.106,38	321	1,67094919
24	MO2P31	220.810,04	68	0,30795701
25	MO2P32	288.981,27	474	1,64024471
26	MO2P33	544.479,35	324	0,59506389
27	MO2P34 (*)	131.428,48	189	1,43804448
28	MO2P35	97.622,92	45	0,46095732
29	MO2P37	198.477,26	145	0,73056228
30	MO2P38	190.016,71	177	0,93149702
Media 75 interventi		322.351,88	517,65	2,30
Varianza C 75 interventi		97308715750,86	109839,36	3,52
Varianza P 75 interventi		96011266207,51	108374,84	3,48
Media 65 interventi		348.672,11	453,95	1,69
Varianza C 65 interventi		105999273749,44	48532,42	0,71
Varianza P 65 interventi		104368515691,75	47785,77	0,70

Tabella 7.1e – MO2N, MO2P, MO2P
Durata /Costo realizzato 54 interventi

Grafico 7.1e – MO2N, MO2O, MO2P
Durata /Costo realizzato 54 interventi

Numero progetti	Progetto	Costo realizzato	Totale durata effettiva (senza chiusura)	Durata*1000,00€/costo
		X	Y	
1	MO2N11	578.631,68	755	1,30480239
2	MO2N23	331.401,83	577	1,74108876
3	MO2N24	195.067,83	405	2,07620088
4	MO2N29	358.837,44	738	2,05664158
5	MO2N34	242.372,29	366	1,51007361
6	MO2N37	196.358,11	497	2,53108975
7	MO2N39	364.998,80	878	2,40548736
8	MO2N40	194.644,69	705	3,61170911
9	MO2N41	355.488,49	784	2,20541599
10	MO2N43	828.740,92	777	0,93756683
11	MO2N44	276.980,87	316	1,86294454
12	MO2N46	199.956,10	482	2,41052911
13	MO2N47	149.256,76	475	3,18243542
14	MO2N51	476.584,97	942	1,97656254
15	MO2N52	492.873,71	320	1,07329725
16	MO2N53	595.759,80	905	1,51906859
17	MO2N54	305.417,77	402	1,31622990
18	MO2N55	558.054,44	327	0,94435231
19	MO2N57	363.411,78	803	2,20961467
1	MO2O01	120.173,01	397	3,30357041
2	MO2O04	175.074,17	373	2,13052559
3	MO2O05	292.433,15	293	1,00193839
4	MO2O06	87.339,26	350	4,00736164
5	MO2O07	106.924,74	347	3,24527326
6	MO2O08	145.182,29	320	2,20412559

Correlazione 0,7138



7	MO2O10	124.088,65	285	2,29674511
8	MO2O11	91.172,85	612	3,20129140
9	MO2O12	89.813,43	380	2,00196583
10	MO2O15	174.483,12	411	2,35552872
11	MO2O16	240.413,93	557	2,31683746
12	MO2O17	172.957,08	152	0,87883075
1	MO2P02 (*)	134.900,51	110	0,81541575
2	MO2P03	163.564,16	344	2,10315023
3	MO2P04	238.488,92	613	2,57035002
4	MO2P06	195.469,29	341	1,74451956
5	MO2P07	361.259,60	602	1,66639170
6	MO2P09	91.923,72	244	1,27133843
7	MO2P11	422.396,11	464	1,09849496
8	MO2P12	266.487,43	392	1,47098871
9	MO2P13 (*)	332.197,55	612	1,84227728
10	MO2P14	265.896,29	508	1,91051932
11	MO2P15	354.203,67	394	1,11235437
12	MO2P16	90.806,85	422	2,21166604
13	MO2P17	458.163,79	769	1,67843906
14	MO2P18	142.695,82	314	2,20048492
15	MO2P20	137.626,65	241	1,75111434
16	MO2P23	121.727,21	240	1,97162163
17	MO2P24	487.607,68	619	1,26946319
18	MO2P25	387.654,71	740	1,90891528
19	MO2P26	182.025,58	314	1,72503227
20	MO2P27 (*)	192.106,38	321	1,67094919
21	MO2P32	288.981,27	474	1,64024471
22	MO2P34 (*)	131.428,48	189	1,43804448
23	MO2P38	90.016,71	177	0,93149702
Media 75 interventi		322.351,88	517,65	2,30
Varianza C 75 interventi		97308715750,86	109839,36	3,52
Varianza P 75 interventi		96011266207,51	108374,84	3,48
Media 54 interventi		276.343,01	481,15	1,92
Varianza C 54 interventi		22748577766,23	41676,73	0,51
Varianza P 54 interventi		22327307807,60	40904,94	0,50

Volendo sottoporre ad analisi il 75% degli interventi del campione, ossia la percentuale di interventi per i quali l'analisi condotta sul PRA aveva restituito i risultati più interessanti, si propone di seguito l'analisi su 56 interventi.

Sono stati esclusi 19 interventi⁵¹ con i valori per "Durata x 1000,00€/costo" più distanti dalla media che è pari a 1,82. Come si rileva nella tabella 7.1f i valori riferiti alla Varianza (0,49 per VAR C e 0,48 per VAR P) sono particolarmente bassi e testimoniano una minima dispersione della serie intorno alla media. L'indice di correlazione raggiunge il valore di 0,67; da esso deriva un indice di determinazione di 0,45 che, pur non potendo confermare a pieno la relazione empirica ipotizzata per il PRA, trattandosi di un valore che potendosi estendere da 0 a 1 si colloca a poco meno della metà, permette tuttavia di non escludere categoricamente la sussistenza di un legame tra le due variabili, come confermato anche dall'indice di correlazione. In altre parole, il dato r^2 porta a constatare che nel 75% dei casi complessivi (56 su 75 interventi) sul 100% della durata, il 45% può essere spiegato dal peso economico dell'intervento, mentre il restante 55% è da attribuire a altre ragioni, non approfondite nel documento in essere. Di seguito, si rappresentano i dati in forma grafica e tabellare.

⁵¹ MO2N05, MO2N20, MO2N26, MO2N35, MO2N36, MO2N38, MO2N42, MO2N49, MO2N50, MO2O02, MO2O03, MO2O06, MO2O09, MO2P05, MO2P10, MO2P29, MO2P31, MO2P33, MO2P35.

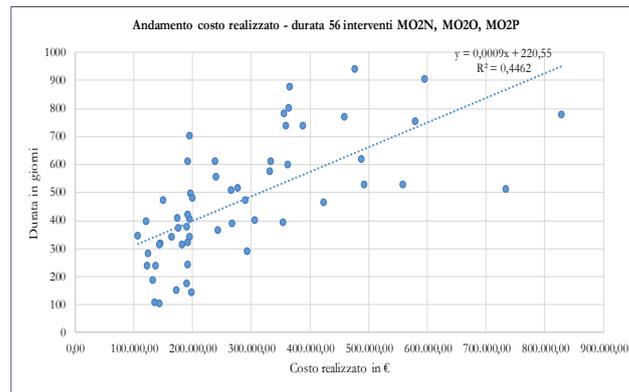
Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

Tabella 7.1f – MO2N, MO2P, MO2P
Durata /Costo realizzato 56 interventi

Grafico 7.1f – MO2N, MO2O, MO2P
Durata /Costo realizzato 56 interventi

Numero progetti	Progetto	Costo realizzato		Durata*1000,00€/costo
		X	Y	
1	MO2N11	578.631,68	755	1,30480239
2	MO2N23	331.401,83	577	1,74108876
3	MO2N24	195.067,83	405	2,07620088
4	MO2N29	358.837,44	738	2,05664158
5	MO2N34	22.372,29	766	1,51007361
6	MO2N37	196.358,11	497	2,53108975
7	MO2N39	364.098,80	878	2,40548736
8	MO2N40	194.644,69	703	3,61170911
9	MO2N41	355.488,49	784	2,20541599
10	MO2N43	828.740,92	777	0,93756683
11	MO2N44	276.980,87	516	1,86294454
12	MO2N46	199.956,10	482	2,41052911
13	MO2N47	149.256,76	475	3,18243542
14	MO2N51	476.584,97	942	1,97656254
15	MO2N52	492.875,71	529	1,07329725
16	MO2N53	595.759,80	905	1,51906859
17	MO2N54	305.417,77	402	1,51622990
18	MO2N55	558.054,44	527	0,94435231
19	MO2N57	363.411,78	803	2,20961467
1	MO2O01	120.173,01	397	3,30357041
2	MO2O04	175.074,17	673	2,13052559
3	MO2O05	292.433,15	293	1,00193839
4	MO2O07	106.924,74	347	3,24527326
5	MO2O08	145.182,29	320	2,20412559
6	MO2O10	124.088,65	285	2,29674511
7	MO2O11	191.172,85	612	3,20129140
8	MO2O12	189.813,43	380	2,00196583
9	MO2O15	174.483,12	411	2,35552872
10	MO2O16	240.413,93	537	2,31683746
11	MO2O17	172.957,08	152	0,87883075
1	MO2P02 (*)	134.900,51	110	0,81541575
2	MO2P03	163.564,16	344	2,10315023
3	MO2P04	238.488,92	613	2,57035002
4	MO2P06	195.469,29	341	1,74451956
5	MO2P07	361.259,60	602	1,66659170
6	MO2P09	191.923,72	244	1,27133843
7	MO2P11	422.396,11	464	1,09849496
8	MO2P12	276.487,43	392	1,47098871
9	MO2P13 (*)	332.197,55	612	1,84227728
10	MO2P14	265.896,29	508	1,91051932
11	MO2P15	354.203,67	394	1,11235437
12	MO2P16	190.806,85	422	2,21166064
13	MO2P17	458.113,79	769	1,67843906

Correlazione 0,6680



14	MO2P18	142.695,82	314	2,20048492
15	MO2P20	137.626,65	241	1,75111434
16	MO2P21	733.126,73	512	0,69837857
17	MO2P22	143.274,46	104	0,72587955
18	MO2P23	121.727,21	240	1,97162163
19	MO2P24	487.607,68	619	1,26946319
20	MO2P25	387.654,71	740	1,90891528
21	MO2P26	182.025,58	314	1,72503227
22	MO2P27 (*)	192.106,38	321	1,67094919
23	MO2P32	288.981,27	474	1,64024471
24	MO2P34 (*)	131.428,48	189	1,43804448
25	MO2P37	198.477,26	145	0,73056228
26	MO2P38	190.016,71	177	0,93149702
Media 75 interventi		322.351,88	517,65	2,30
Varianza C 75 interventi		97308715750,86	109839,36	3,52
Varianza P 75 interventi		96011266207,51	108374,84	3,48
Media 56 interventi		284.108,24	471,30	1,82
Varianza C 56 interventi		25436311835,42	44407,78	0,49
Varianza P 56 interventi		24982091981,22	43614,78	0,48

7.2 ANALISI DEI TEMPI COMPLESSIVI, INCLUSI IL TEMPO DI ATTRAVERSAMENTO

a) Analisi campione completo

L'analisi sopra presentata è condotta nelle pagine successive includendo i tempi di attraversamento⁵². Come già rilevato in precedenza, il tempo che intercorre tra le fasi ha una forte incidenza sulla durata complessiva dei progetti e va da 94 a 1153 giorni per i 75 interventi.⁵³ Dalla tabella 7.2a si evince che la presenza dei tempi di attraversamento tra tutte le fasi che costituiscono l'iter procedurale innalza significativamente la durata complessiva degli interventi che va, infatti, da 293 giorni per il progetto MO2P35 a 2719 giorni (oltre 7 anni) per l'intervento MO2P29. Di nuovo, a interventi con durata effettiva superiore non corrisponde un costo realizzato altrettanto elevato. L'indice di correlazione tra le due variabili, pari a 0,27, evidenzia la presenza di una associazione positiva, ma non buona; ciò si traduce graficamente in una linea di tendenza con pendenza positiva e con un coefficiente di determinazione di 0,0752. Si tratta di un valore che impedisce di asserire che la variabilità della durata può essere spiegata dal costo realizzato. Rispetto all'analisi condotta sugli stessi interventi, senza considerare però i tempi di attraversamento, i valori della media, della varianza C e della varianza P risultano più elevati e pari a 4,29, 6,77 e 6,68 rispettivamente.

Tabella 7.2a – MO2N, MO2O, MO2P –Durata (inclusi tempi di attraversamento) /Costo realizzato 75 interventi

Numero progetti	Progetto	Costo realizzato	Totale durata effettiva (senza chiusura)	Durata*1000,00€/costo
		X	Y	
1	MO2N05	2.000.000,00	117	0,55850000
2	MO2N11	578.631,68	1424	2,46097829
3	MO2N20	169.734,42	2088	12,30157089
4	MO2N23	331.401,83	806	2,43209279
5	MO2N24	195.067,83	1011	5,18281256
6	MO2N26	1.544.436,16	1369	0,88640763
7	MO2N29	358.837,44	1126	3,13791114
8	MO2N34	242.372,29	1066	4,39819255
9	MO2N35	98.724,62	1344	13,61362546
10	MO2N36	139.530,42	1384	9,91898397
11	MO2N37	196.358,11	1380	7,02797557
12	MO2N38	177.531,70	1256	7,07479284
13	MO2N39	364.998,80	1174	3,21644893
14	MO2N40	194.644,69	1245	6,39627004
15	MO2N41	355.488,49	1038	2,91992576
16	MO2N42	190.130,42	1178	6,19574711
17	MO2N43	828.740,92	1077	1,29956175
18	MO2N44	276.980,87	1100	3,97139340
19	MO2N46	199.956,10	1188	5,94130412
20	MO2N47	149.256,76	983	6,58596636
21	MO2N49	386.785,47	554	1,43231854
22	MO2N50	1.178.187,64	1452	1,23240132
23	MO2N51	476.584,97	1238	2,59764801
24	MO2N52	492.873,71	1427	2,89526500
25	MO2N53	595.759,80	1119	1,87827376
26	MO2N54	305.417,77	1076	3,52304321

Correlazione 0,2742

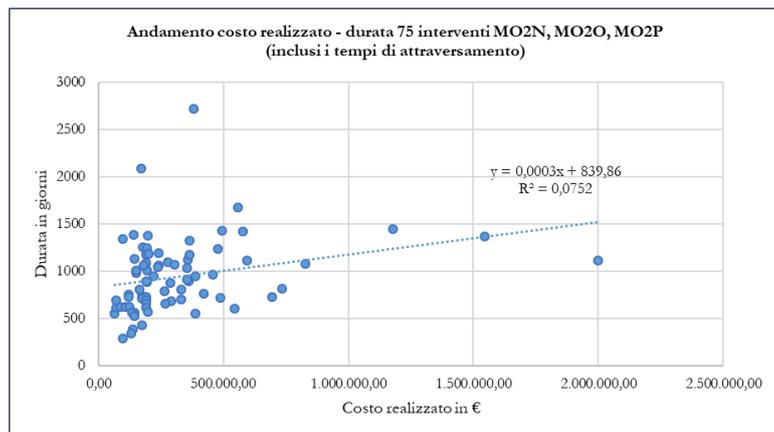
⁵² Il calcolo del tempo di attraversamento è stato effettuato sommando i giorni trascorsi tra la fine dello Studio di fattibilità e l'inizio della Progettazione preliminare (quando possibile), tra la fine della Progettazione Preliminare e l'inizio della Progettazione Definitiva, tra la fine della Progettazione Definitiva e l'inizio della Progettazione Esecutiva, tra la fine della Progettazione Esecutiva e l'inizio dell'Esecuzione lavori, tra la fine dell'Esecuzione lavori e l'inizio del Collaudo e tra la fine del Collaudo e l'inizio della Funzionalità, senza considerare la Chiusura intervento e gli eventuali tempi di attraversamento con la fase precedente e con quella successiva.

⁵³ Si sottolinea che per molti interventi il tempo di attraversamento è risultato particolarmente lungo nel passare dalla Progettazione esecutiva all'Esecuzione lavori, superando anche i 2 anni.

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

27	MO2N55	558.054,44	1680	3,01045898
28	MO2N57	363.411,78	1328	3,65425689
1	MO2O01	120.173,01	758	6,30757272
2	MO2O02	64.469,80	555	8,60868189
3	MO2O03	70.453,19	617	8,75758784
4	MO2O04	175.074,17	736	4,20393254
5	MO2O05	292.433,15	689	2,35609403
6	MO2O06	87.339,26	626	7,16745253
7	MO2O07	106.924,74	626	5,85458520
8	MO2O08	145.182,29	561	3,86410767
9	MO2O09	70.901,69	699	9,85872128
10	MO2O10	124.088,65	626	5,04478049
11	MO2O11	191.172,85	728	3,80807212
12	MO2O12	189.813,43	1086	5,72140759
13	MO2O15	174.483,12	712	4,08062396
14	MO2O16	240.413,93	1195	4,97059384
15	MO2O17	172.957,08	430	2,48616593
1	MO2P02 (*)	134.900,51	565	4,18827179
2	MO2P03	163.564,16	811	4,95829893
3	MO2P04	238.488,92	1043	4,37336879
4	MO2P05	149.294,53	1012	6,77854708
5	MO2P06	195.469,29	892	4,56337668
6	MO2P07	361.259,60	898	2,48574709
7	MO2P09	191.923,72	700	3,64728237
8	MO2P10	693.964,61	734	1,05769082
9	MO2P11	422.396,11	769	1,82056601
10	MO2P12	266.487,43	662	2,48416970
11	MO2P13 (*)	332.197,55	706	2,12524144
12	MO2P14	265.896,29	790	2,97108320
13	MO2P15	354.203,67	915	2,58325951
14	MO2P16	190.806,85	664	3,47995892
15	MO2P17	458.163,79	968	2,11278154
16	MO2P18	142.695,82	1130	7,91894255
17	MO2P20	137.626,65	392	2,84828556
18	MO2P21	733.126,73	815	1,11167683
19	MO2P22	143.274,46	530	3,69919384
20	MO2P23	121.727,21	729	5,98880070
21	MO2P24	487.607,68	722	1,48069858
22	MO2P25	387.654,71	950	2,45063448
23	MO2P26	182.025,58	1062	5,83434482
24	MO2P27 (*)	192.106,38	617	3,21176215
25	MO2P29	381.933,12	2719	7,11904744
26	MO2P31	220.810,04	954	4,32045572
27	MO2P32	288.981,27	882	3,05210092
28	MO2P33	544.479,35	606	1,11298987
29	MO2P34 (*)	131.428,48	343	2,60978442
30	MO2P35	97.622,92	293	3,00134436
31	MO2P37	198.477,26	572	2,88194224
32	MO2P38	190.016,71	900	4,73642555
Media 75 interventi		322.351,88	949,56	4,29
Varianza C 75 interventi		97308715750,86	149847,11	6,77
Varianza P 75 interventi		96011266207,51	147849,15	6,68

Grafico 7.2a – MO2N, MO2O, MO2P –Durata (inclusi tempi di attraversamento) /Costo realizzato 75 interventi



Classificando i 75 interventi in ordine crescente rispetto al costo realizzato, gli strumenti cromatici e la tabella 7.2b permettono di constatare come non sia possibile affermare la sussistenza di una piena relazione causa-effetto tra il costo di un intervento e il tempo necessario per il suo completamento.

Tabella 7.2b – MO2N, MO2O, MO2P – 75 interventi (inclusi i tempi di attraversamento)

Progetto	Costo realizzato	Totale durata effettiva (senza chiusura)
MO2O02	64.469,80	555
MO2O03	70.453,19	617
MO2O09	70.901,69	699
MO2O06	87.339,26	626
MO2P35	97.622,92	293
MO2N35	98.724,62	1344
MO2O07	106.924,74	626
MO2O01	120.173,01	758
MO2P23	121.727,21	729
MO2O10	124.088,65	626
MO2P34 (*)	131.428,48	343
MO2P02 (*)	134.900,51	565
MO2P20	137.626,65	392
MO2N36	139.530,42	1384
MO2P18	142.695,82	1130
MO2P22	143.274,46	530
MO2O08	145.182,29	561
MO2N47	149.256,76	983
MO2P05	149.294,53	1012

MO2P03	163.564,16	811
MO2N20	169.734,42	2088
MO2O17	172.957,08	430
MO2O15	174.483,12	712
MO2O04	175.074,17	736
MO2N38	177.531,70	1256
MO2P26	182.025,58	1062
MO2O12	189.813,43	1086
MO2P38	190.016,71	900
MO2N42	190.130,42	1178
MO2P16	190.806,85	664
MO2O11	191.172,85	728
MO2P09	191.923,72	700
MO2P27 (*)	192.106,38	617
MO2N40	194.644,69	1245
MO2N24	195.067,83	1011
MO2P06	195.469,29	892
MO2N37	196.358,11	1380
MO2P37	198.477,26	572
MO2N46	199.956,10	1188
MO2P31	220.810,04	954
MO2P04	238.488,92	1043
MO2O16	240.413,93	1195
MO2N34	242.372,29	1066
MO2P14	265.896,29	790
MO2P12	266.487,43	662
MO2N44	276.980,87	1100
MO2P32	288.981,27	882
MO2O05	292.433,15	689
MO2N54	305.417,77	1076
MO2N23	331.401,83	806
MO2P13 (*)	332.197,55	706
MO2P15	354.203,67	915
MO2N41	355.488,49	1038
MO2N29	358.837,44	1126
MO2P07	361.259,60	898
MO2N57	363.411,78	1328
MO2N39	364.998,80	1174
MO2P29	381.933,12	2719
MO2N49	386.785,47	554
MO2P25	387.654,71	950
MO2P11	422.396,11	769
MO2P17	458.163,79	968
MO2N51	476.584,97	1238
MO2P24	487.607,68	722
MO2N52	492.873,71	1427
MO2P33	544.479,35	606
MO2N55	538.054,44	1680
MO2N11	578.631,68	1424
MO2N53	595.759,80	1119
MO2P10	693.964,61	734
MO2P21	733.126,73	815
MO2N43	828.740,92	1077
MO2N50	1.178.187,64	1452
MO2N26	1.544.436,16	1369
MO2N05	2.000.000,00	1117
Totale 75 interventi		

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

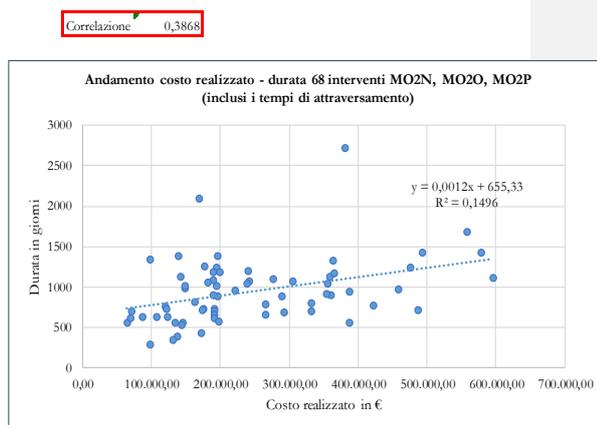
Procedendo con le consuete approssimazioni:

- **Approssimazione b:** sono stati esclusi 7 interventi⁵⁴ con i valori più bassi riferiti a “Durata x 1000,00€/costo” (cfr. tabella 7.2c e grafico 7.2c); per 68 progetti, si osserva una media (4,63) superiore a quella corrispondente al totale del campione esaminato, una varianza di 6,25 (VAR C) e 6,16 (VAR P) e una linea di tendenza lineare con pendenza superiore a quella del grafico precedente;
- **Approssimazione c:** sono esclusi 7 interventi⁵⁵ con valori più alti riferiti a “Durata x 1000,00€/costo” (cfr. tabella 7.2d e grafico 7.2d); per i 68 interventi in considerazione la linea di tendenza presenta un andamento lineare con r^2 pari a 0,1092. Non si registrano grandi variazioni rispetto agli indici r e r^2 dell'approssimazione precedente. I valori sono infatti 0,33 e 0,39 (grafico 7.2d e 7.2c) e 0,1092 e 0,1496 (grafico 7.2d e grafico 7.2c);
- **Approssimazione d:** infine, sono stati esclusi i 14 interventi sopra menzionati. Per i restanti 61 progetti si registra una minore dispersione dei dati dalla media, con una linea di tendenza lineare con maggior pendenza rispetto alle rette precedentemente osservate. (cfr. tabella 7.2e e grafico 7.2e)

Tabella 7.2c – MO2N, MO2P, MO2P
Durata (inclusi T.A.) /Costo realizzato 68 interventi

Numero progetti	Progetto	Costo realizzato	Totale durata effettiva (senza chiusura)	Durata*1000,00€/costo
		X	Y	
1	MO2N11	578.631,68	1424	2,46097829
2	MO2N20	169.734,42	2088	12,30157089
3	MO2N23	331.441,83	806	2,43209279
4	MO2N24	195.067,83	1011	5,18281256
5	MO2N29	358.837,44	1126	3,13791114
6	MO2N34	242.372,29	1066	4,39819255
7	MO2N35	98.724,62	1344	13,61362546
8	MO2N36	39.530,42	1384	9,91898397
9	MO2N37	196.358,11	1380	7,02797557
10	MO2N38	177.531,70	1256	7,07479284
11	MO2N39	364.998,80	1174	3,21644893
12	MO2N40	194.644,69	1245	6,39627004
13	MO2N41	355.488,49	1038	2,91992576
14	MO2N42	190.130,42	1178	6,19574711
15	MO2N44	276.980,87	1100	3,97139340
16	MO2N46	199.956,10	1188	5,94130412
17	MO2N47	49.256,76	983	6,58596636
18	MO2N49	386.785,47	554	1,43231854
19	MO2N51	476.584,97	1238	2,59764801
20	MO2N52	492.873,71	1427	2,89526500
21	MO2N53	595.759,80	119	1,87827376
22	MO2N54	305.417,77	1076	3,52304321
23	MO2N55	558.054,44	1689	3,01045898
24	MO2N57	363.411,78	1328	3,65425689

Grafico 7.2c – MO2N, MO2O, MO2P
Durata (inclusi T.A.) /Costo realizzato 68 interventi



⁵⁴ MO2N05, MO2N26, MO2N43, MO2N50, MO2P10, MO2P21, MO2P33.

⁵⁵ MO2N20, MO2N35, MO2N36, MO2O02, MO2O03, MO2O09, MO2P18.

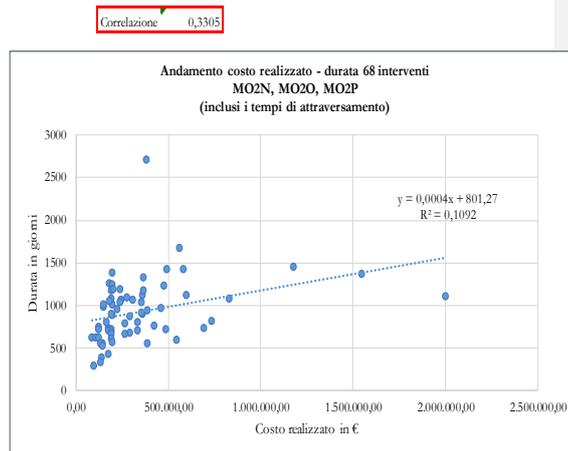
Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

1	MO2O01	120.173,01	758	6,30757272
2	MO2O02	64.469,80	555	8,60868189
3	MO2O03	70.453,19	617	8,75758784
4	MO2O04	175.074,17	736	4,20393254
5	MO2O05	292.433,15	689	2,35609403
6	MO2O06	87.339,26	626	7,16745253
7	MO2O07	106.924,74	626	5,85458520
8	MO2O08	45.182,29	561	3,86410767
9	MO2O09	70.901,69	699	9,85872128
10	MO2O10	124.088,65	626	5,04478049
11	MO2O11	191.172,85	728	3,80807212
12	MO2O12	189.813,43	1086	5,72140759
13	MO2O15	174.483,12	712	4,08062396
14	MO2O16	240.413,93	1195	4,97059384
15	MO2O17	172.957,08	430	2,48616593
1	MO2P02 (*)	134.900,51	565	4,18827179
2	MO2P03	163.564,16	811	4,95829893
3	MO2P04	238.488,92	1043	4,37336879
4	MO2P05	149.294,53	1012	6,77854708
5	MO2P06	195.469,29	892	4,56337668
6	MO2P07	361.259,60	898	2,48574709
7	MO2P09	191.923,72	700	3,64728237
8	MO2P11	422.396,11	769	1,82056601
9	MO2P12	266.487,43	662	2,48416970
10	MO2P13 (*)	332.197,55	706	2,12524144
11	MO2P14	265.896,29	790	2,97108320
12	MO2P15	354.206,67	915	2,58325951
13	MO2P16	190.806,85	664	3,47995892
14	MO2P17	458.163,79	968	2,11278154
15	MO2P18	142.695,82	130	7,91894255
16	MO2P20	137.626,65	392	2,84828556
17	MO2P22	143.274,46	530	3,69919384
18	MO2P23	121.727,21	729	5,98880070
19	MO2P24	487.607,68	722	1,48069858
20	MO2P25	387.654,71	950	2,45063448
21	MO2P26	182.025,58	1062	5,83434482
22	MO2P27 (*)	192.106,38	617	3,21176215
23	MO2P29	381.933,12	2719	7,11904744
24	MO2P31	220.810,04	954	4,32045572
25	MO2P32	288.981,27	882	3,05210092
26	MO2P34 (*)	131.428,48	343	2,60978442
27	MO2P35	97.622,92	293	3,00134436
28	MO2P37	198.477,26	572	2,88194224
29	MO2P38	190.016,71	900	4,73642555
Media 75 interventi		322.351,88	949,56	4,29
Varianza C 75 interventi		97308715750,86	149847,11	6,77
Varianza P 75 interventi		96011266207,51	147849,15	6,68
Media 68 interventi		244.903,76	941,87	4,63
Varianza C 68 interventi		17013672320,17	155662,74	6,25
Varianza P 68 interventi		16763471256,64	153373,59	6,16

Tabella 7.2d – MO2N, MO2P, MO2P
Durata (inclusi T.A.) /Costo realizzato 68 interventi

Grafico 7.2d – MO2N, MO2O, MO2P
Durata (inclusi T.A.) /Costo realizzato 68 interventi

Numero progetti	Progetto	Totale durata effettiva (senza chiusura)		Durata*1000,00€/costo
		X	Y	
1	MO2N05	2.000.000,00	1117	0,55850000
2	MO2N11	578.631,68	1424	2,46097829
3	MO2N23	331.401,83	806	2,43209279
4	MO2N24	195.067,83	1011	5,18281256
5	MO2N26	1.544.436,16	1369	0,88640763
6	MO2N29	358.837,44	1126	3,13791114
7	MO2N34	242.372,29	1066	4,39819255
8	MO2N37	196.358,11	1380	7,02797537
9	MO2N38	177.531,70	1256	7,07479284
10	MO2N39	364.998,80	1174	3,21644893
11	MO2N40	194.644,69	1245	6,39627004
12	MO2N41	355.488,49	1038	2,91992576
13	MO2N42	190.130,42	1178	6,19574711
14	MO2N43	828.740,92	1077	1,29956175
15	MO2N44	276.980,87	1100	3,97139340
16	MO2N46	199.956,10	1188	5,94130412
17	MO2N47	149.256,76	983	6,58596636
18	MO2N49	386.785,47	554	1,43231854
19	MO2N50	1.178.187,64	1452	1,23240132
20	MO2N51	476.584,97	1238	2,59764801
21	MO2N52	492.873,71	1427	2,89526500
22	MO2N53	595.759,80	1119	1,87827376
23	MO2N54	305.417,77	1076	3,52304321
24	MO2N55	558.054,44	1680	3,01045898
25	MO2N57	363.411,78	1328	3,65425689
1	MO2O01	120.173,01	758	6,30737272
2	MO2O04	175.074,17	736	4,20393254
3	MO2O05	292.433,15	689	2,35609403
4	MO2O06	87.339,26	626	7,16745253
5	MO2O07	106.924,74	626	5,85458520
6	MO2O08	145.182,29	561	3,86410767
7	MO2O10	124.088,65	626	5,04478049
8	MO2O11	191.172,85	728	3,80807212
9	MO2O12	189.813,43	1086	5,72140759
10	MO2O15	174.483,12	712	4,08062396
11	MO2O16	240.413,93	195	4,97059384
12	MO2O17	172.957,08	430	2,48616593

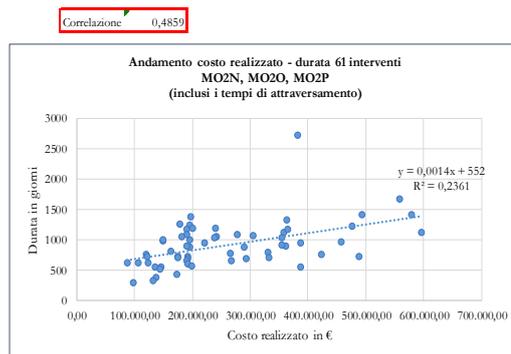


1	MO2P02 (*)	134.900,51	565	4,18827179
2	MO2P03	163.564,16	811	4,95829893
3	MO2P04	238.488,92	1043	4,37336879
4	MO2P05	149.294,53	1012	6,77854708
5	MO2P06	195.469,29	892	4,56337668
6	MO2P07	361.259,60	898	2,48574709
7	MO2P09	191.923,72	700	3,64728237
8	MO2P10	693.964,61	734	1,05769082
9	MO2P11	422.396,11	769	1,82056601
10	MO2P12	266.487,43	662	2,48416970
11	MO2P13 (*)	332.197,55	706	2,12524144
12	MO2P14	265.896,29	790	2,97108320
13	MO2P15	354.203,67	915	2,58325951
14	MO2P16	190.806,85	664	3,47995892
15	MO2P17	58.163,79	968	2,11278154
16	MO2P20	137.626,65	392	2,84828556
17	MO2P21	733.126,73	815	1,11167683
18	MO2P22	143.274,46	530	3,69919384
19	MO2P23	121.727,21	729	5,98880070
20	MO2P24	487.607,68	722	1,48069858
21	MO2P25	387.654,71	950	2,45063448
22	MO2P26	182.025,58	1062	5,83434482
23	MO2P27 (*)	192.106,38	617	3,21176215
24	MO2P29	381.933,12	2719	7,11904744
25	MO2P31	220.810,04	954	4,32045572
26	MO2P32	288.981,27	882	3,05210092
27	MO2P33	344.479,35	606	1,11298987
28	MO2P34 (*)	131.428,48	343	2,60978442
29	MO2P35	97.622,92	293	3,00134436
30	MO2P37	198.477,26	572	2,88194224
31	MO2P38	190.016,71	900	4,73642555
Media 75 interventi		322.351,88	949,56	4,29
Varianza C 75 interventi		97308715750,86	149847,11	6,77
Varianza P 75 interventi		96011266207,51	147849,15	6,68
Media 68 interventi		344.410,01	932,35	3,69
Varianza C 68 interventi		102023496386,46	135321,99	3,15
Varianza P 68 interventi		100523150851,36	133331,96	3,10

Tabella 7.2e – MO2N, MO2P, MO2P
Durata (inclusi T.A.) /Costo realizzato 61 interventi

Grafico 7.2e – MO2N, MO2O, MO2P
Durata (inclusi T.A.) /Costo realizzato 61 interventi

Numero progetti	Progetto	Costo realizzato	Totale durata effettiva (senza chiusura)	Durata*1000,00€/costo
		X	Y	
1	MO2N11	578.631,68	1424	2,46097829
2	MO2N23	331.401,83	806	2,43209279
3	MO2N24	195.067,83	1011	5,18281256
4	MO2N29	358.837,44	1126	3,13791114
5	MO2N34	242.372,29	1066	4,39819255
6	MO2N37	196.358,11	1380	7,02797557
7	MO2N38	177.531,70	1256	7,07479284
8	MO2N39	364.998,80	1174	3,21644893
9	MO2N40	194.644,69	1245	6,39627004
10	MO2N41	355.488,49	1038	2,91992576
11	MO2N42	190.130,42	1178	6,19574711
12	MO2N44	276.980,87	1100	3,97139340
13	MO2N46	199.956,10	1188	5,94130412
14	MO2N47	49.256,76	983	6,58596636
15	MO2N49	386.785,47	554	1,43231854
16	MO2N51	476.584,07	1238	2,59764801



17	MO2N52	492.873,71	1427	2,89526500
18	MO2N53	595.759,80	1119	1,87827376
19	MO2N54	305.417,77	1076	3,52304321
20	MO2N55	558.054,44	1680	3,01045898
21	MO2N57	363.411,78	1328	3,65425689
1	MO2O01	120.173,01	758	6,30757272
2	MO2O04	175.074,17	736	4,20393254
3	MO2O05	292.433,15	689	2,35609403
4	MO2O06	87.339,26	626	7,16745253
5	MO2O07	106.924,74	626	5,85458520
6	MO2O08	145.182,29	561	3,86410767
7	MO2O10	124.088,65	626	5,04478049
8	MO2O11	191.172,85	728	3,80807212
9	MO2O12	189.813,43	1086	5,72140759
10	MO2O15	174.483,12	712	4,08062396
11	MO2O16	240.413,93	1195	4,97059384
12	MO2O17	172.957,08	430	2,48616593
1	MO2P02 (*)	134.900,51	565	4,18827179
2	MO2P03	163.564,16	811	4,95829893
3	MO2P04	238.488,92	1043	4,37336879
4	MO2P05	149.294,53	1012	6,77854708
5	MO2P06	195.469,29	892	4,56337668
6	MO2P07	361.259,60	898	2,48574709
7	MO2P09	191.923,72	700	3,64728237
8	MO2P11	422.396,11	769	1,82056601
9	MO2P12	266.487,43	662	2,48416970
10	MO2P13 (*)	332.197,55	706	2,12524144
11	MO2P14	265.896,29	790	2,97108320
12	MO2P15	354.203,67	915	2,58325951
13	MO2P16	190.806,85	664	3,47995892
14	MO2P17	458.163,79	968	2,11278154
15	MO2P20	137.626,65	392	2,84828556
16	MO2P22	143.274,46	530	3,69919384
17	MO2P23	121.727,21	729	5,98880070
18	MO2P24	487.607,68	722	1,48069858
19	MO2P25	387.654,71	950	2,45063448
20	MO2P26	182.025,58	1062	5,83434482
21	MO2P27 (*)	192.106,38	617	3,21176215
22	MO2P29	381.933,12	2719	7,11904744
23	MO2P31	220.810,04	954	4,32045572
24	MO2P32	288.981,27	882	3,05210092
25	MO2P34 (*)	131.428,48	343	2,60978442
26	MO2P35	97.622,92	293	3,00134436
27	MO2P37	198.477,26	572	2,88194224
28	MO2P38	190.016,71	900	4,73642555
	Media 75 interventi	322.351,88	949,56	4,29
	Varianza C 75 interventi	97308715750,86	149847,11	6,77
	Varianza P 75 interventi	96011266207,51	147849,15	6,68
	Media 61 interventi	260.605,66	921,80	3,99
	Varianza C 61 interventi	16384026628,64	139740,86	2,59
	Varianza P 61 interventi	16115436028,17	137450,03	2,55

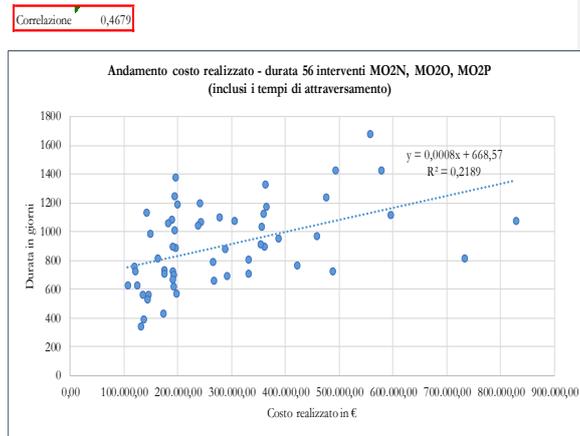
Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

Volendo confrontare i dati riferiti al 75% del MOA1 PRA con la medesima percentuale del MO2 PAR, aggregando si ricordi il MO2N, il MO2O e il MO2P, l'analisi dà le seguenti risultanze:

Tabella 7.2f – MO2N, MO2P, MO2P
Durata (inclusi T.A.) /Costo realizzato 56 interventi

Grafico 7.2f – MO2N, MO2O, MO2P
Durata (inclusi T.A.) /Costo realizzato 56 interventi

Numero progetti	Progetto	Totale durata effettiva (senza chiusura)		Durata*1000,00€/costo
		X	Y	
1	MO2N11	578.631,68	1424	2,46097829
2	MO2N23	331.401,83	416	2,43209279
3	MO2N24	195.067,83	1011	5,18281256
4	MO2N29	356.837,44	1126	3,13791114
5	MO2N34	242.372,29	1066	4,39819255
6	MO2N37	196.358,11	1380	7,02797557
7	MO2N39	364.998,80	1174	3,21644893
8	MO2N40	194.644,69	1245	6,39627004
9	MO2N41	355.488,49	1038	2,91992576
10	MO2N43	828.740,92	1077	1,29956175
11	MO2N44	216.980,87	1100	3,97139340
12	MO2N46	199.956,10	1188	5,94130412
13	MO2N47	149.256,76	983	6,58596636
14	MO2N51	476.584,97	1238	2,59764801
15	MO2N52	492.875,71	1427	2,89526500
16	MO2N53	595.759,80	1119	1,87827376
17	MO2N54	305.417,77	1076	3,52304321
18	MO2N55	558.054,44	1680	3,01045898
19	MO2N57	363.411,78	1328	3,65425689
1	MO2O01	120.173,01	738	6,30757272
2	MO2O04	175.074,17	736	4,20393254
3	MO2O05	292.433,15	689	2,35609403
4	MO2O07	106.924,74	626	5,85458520
5	MO2O08	145.182,29	561	3,86410767
6	MO2O10	124.088,65	626	5,04478049
7	MO2O11	191.172,85	728	3,80807212
8	MO2O12	189.813,43	1086	5,72140759
9	MO2O15	174.483,12	712	4,08062396
10	MO2O16	240.413,93	1195	4,97059384
11	MO2O17	172.957,08	430	2,48616593



1	MO2P02 (*)	134.900,51	565	4,18827179
2	MO2P03	163.564,16	811	4,95829893
3	MO2P04	238.488,92	1043	4,37336879
4	MO2P06	195.469,29	892	4,56337668
5	MO2P07	361.259,60	898	2,48574709
6	MO2P09	191.923,72	700	3,64728237
7	MO2P11	422.396,11	769	1,82056601
8	MO2P12	266.487,43	662	2,48416970
9	MO2P13 (*)	332.197,55	706	2,12524144
10	MO2P14	265.896,29	790	2,97108320
11	MO2P15	354.203,67	915	2,58325951
12	MO2P16	190.806,85	664	3,47995892
13	MO2P17	458.163,79	968	2,11278154
14	MO2P18	142.695,82	1130	7,91894255
15	MO2P20	137.626,65	392	2,84828556
16	MO2P21	733.126,73	815	1,11167683
17	MO2P22	143.274,46	530	3,69919384
18	MO2P23	121.727,21	729	5,98880070
19	MO2P24	487.607,68	722	1,48069858
20	MO2P25	387.654,71	950	2,45063448
21	MO2P26	182.025,58	1062	5,83434482
22	MO2P27 (*)	192.106,38	617	3,21176215
23	MO2P32	288.981,27	882	3,05210092
24	MO2P34 (*)	131.428,48	343	2,60978442
25	MO2P37	198.477,26	572	2,88194224
26	MO2P38	190.016,71	900	4,73642555
Media 75 interventi		322.351,88	949,56	4,29
Varianza C 75 interventi		97308715750,86	149847,11	6,77
Varianza P 75 interventi		96011266207,51	147849,15	6,68
Media 56 interventi		284.108,24	904,64	3,77
Varianza C 56 interventi		25436311835,42	80222,09	2,44
Varianza P 56 interventi		24982091981,22	78789,55	2,39

L'elaborazione restituisce un risultato non del tutto soddisfacente. Prendendo in considerazione gli stessi 56 interventi oggetto di verifica in precedenza, l'analisi inclusiva dei tempi di attraversamento non sembrerebbe confermare la "relazione empirica" che si intende verificare. L'indice di correlazione subisce una flessione di 0,20 punti, come anche l'indice di determinazione. La varianza e la media nella tabella 7.2f confermano la forte incidenza dei tempi di attraversamento che portano a valori più elevati i predetti indici rispetto all'analisi sui soli tempi "effettivi" di esecuzione degli interventi.

Più ottimistica appare l'analisi replicata su 56 interventi diversi da quelli appena considerati e selezionati seguendo la medesima procedura dei casi precedenti⁵⁶. Nel grafico 7.2g seguente, si osserva che, optando per la soluzione migliore possibile, il 37% (r^2 pari a 0,3751) della durata degli interventi esaminati può essere interpretato come "condizionato" dal costo realizzato e ciò in presenza di un indice di correlazione che è superiore a 0,50 (pari a 0,61) e che esprime una buona correlazione tra le due variabili in esame.

⁵⁶ Eliminando i progetti con valori più bassi e più alti riferiti a "Durata x 1000,00€/costo".
Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 - Delibera CIPE n. 63/2011 - Valutazione del RAE 2018

Tabella 7.2g – MO2N, MO2P, MO2P

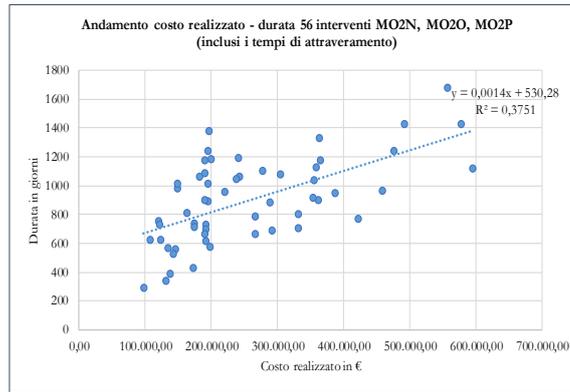
Durata (inclusi T.A.) /Costo realizzato altri 56 interventi

Grafico 7.2g – MO2N, MO2O, MO2P

Durata (inclusi T.A.) /Costo realizzato altri 56 interventi

Numero progetti	Progetto	Costo realizzato	Totale durata effettiva (senza chiusura)	Durata*100 0,00€/costo
		X	Y	
1	MO2N11	578.631,68	1424	2,46097829
2	MO2N23	331.401,83	806	2,43209279
3	MO2N24	195.067,83	1011	5,18281256
4	MO2N29	358.837,44	1126	3,13791114
5	MO2N34	242.372,29	1066	4,39819255
6	MO2N37	196.358,11	1380	7,02797557
7	MO2N39	364.998,80	1174	3,21644893
8	MO2N40	194.644,69	1245	6,39627004
9	MO2N41	355.488,49	1038	2,91992576
10	MO2N42	190.130,42	1178	6,19574711
11	MO2N44	276.980,87	1100	3,97139340
12	MO2N46	199.956,10	1188	5,94130412
13	MO2N47	149.256,76	983	6,58596636
14	MO2N51	476.584,97	1238	2,59764801
15	MO2N52	492.873,71	1427	2,89526500
16	MO2N53	595.759,80	1119	1,87827376
17	MO2N54	305.417,77	1076	3,52304321
18	MO2N55	558.054,44	1680	3,01045898
19	MO2N57	363.411,78	1328	3,64526589
1	MO2O01	120.173,01	758	6,30757272
2	MO2O04	5.074,17	36	4,20393254
3	MO2O05	292.433,15	689	2,35609403
4	MO2O07	106.924,74	626	5,85458520
5	MO2O08	45.182,29	561	3,86410767
6	MO2O10	124.088,65	626	5,04478049
7	MO2O11	191.172,85	728	3,80807212
8	MO2O12	189.813,43	1086	5,72140759
9	MO2O15	174.483,12	712	4,08062396
10	MO2O16	240.413,93	1195	4,97059384
11	MO2O17	172.957,08	430	2,48616593
1	MO2P02 (*)	134.900,51	565	4,18827179
2	MO2P03	163.564,16	811	4,95829893
3	MO2P04	238.488,92	1043	4,37336879
4	MO2P05	149.294,53	1012	6,77854708
5	MO2P06	195.469,29	892	4,56337668
6	MO2P07	361.259,60	898	2,48574709
7	MO2P09	191.923,72	700	3,64728237
8	MO2P11	422.396,1	769	1,82056601
9	MO2P12	266.487,43	662	2,48416970

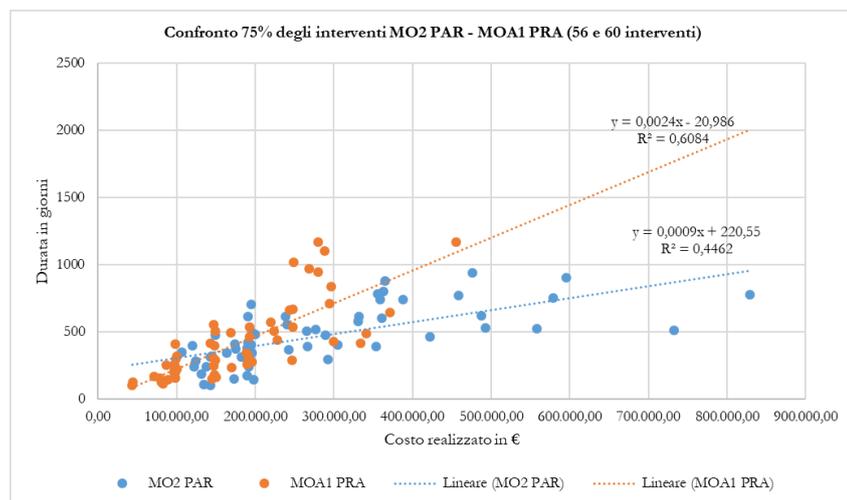
Correlazione 0,6124



10	MO2P13 (*)	332.197,55	706	2,12524144
11	MO2P14	265.896,29	790	2,97108320
12	MO2P15	354.203,67	915	2,58325951
13	MO2P16	190.806,85	664	3,47995892
14	MO2P17	458.163,79	968	2,11278154
15	MO2P20	137.626,65	392	2,84828556
16	MO2P22	143.274,46	530	3,69919384
17	MO2P23	121.727,21	729	5,98880070
18	MO2P25	387.654,71	950	2,45063448
19	MO2P26	182.025,58	1062	5,83434482
20	MO2P27 (*)	192.106,38	617	3,21176215
21	MO2P31	220.810,04	954	4,32045572
22	MO2P32	288.981,27	882	3,05210092
23	MO2P34 (*)	131.428,48	343	2,60978442
24	MO2P35	97.622,92	293	3,00134436
25	MO2P37	198.477,26	572	2,88194224
26	MO2P38	190.016,71	900	4,73642555
Media 75 interventi		322.351,88	949,56	4,29
Varianza C 75 interventi		97308715750,86	149847,11	6,77
Varianza P 75 interventi		96011266207,51	147849,15	6,68
Media 56 interventi		256.709,79	899,16	3,92
Varianza C 56 interventi		15692681797,30	86389,77	2,06
Varianza P 56 interventi		15412455336,64	84847,10	2,02

Quanto mostrato per i 56 interventi porta a sostenere l'esistenza di una qualche relazione tra il costo realizzato e la durata complessiva dei progetti considerati al lordo dei tempi di attraversamento, pur non confermando pienamente la relazione lineare proposta e indagata nel documento. Si ripropone in forma di grafico una sintesi delle risultanze relative al 75% degli interventi MOA1 e MO2 trasversalmente analizzati:

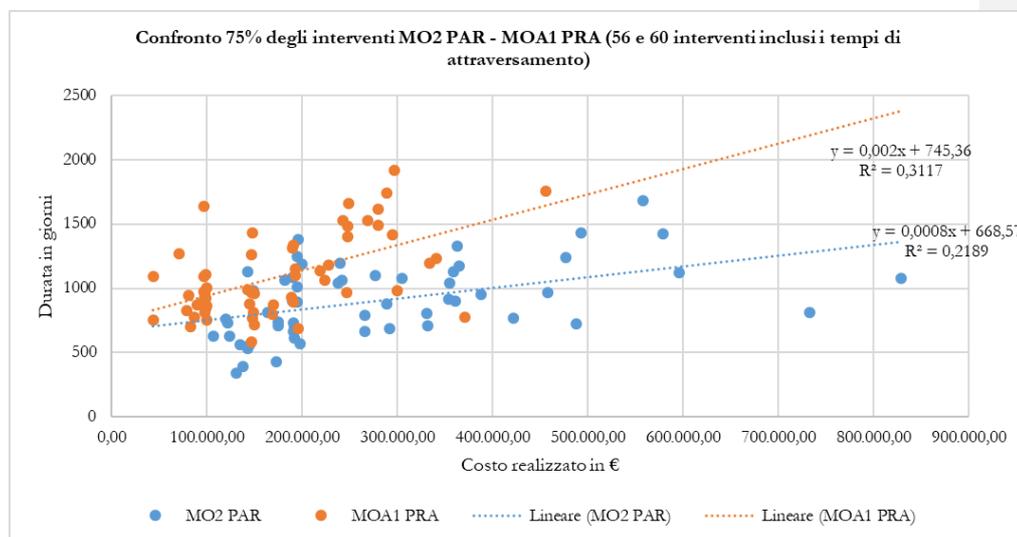
Grafico 7.2h – MO2 (MO2N, MO2O, MO2P) PAR – MOA1 PRA (senza tempi di attraversamento)



Box riepilogativo dei principali esiti derivanti dal confronto delle rette di regressione del grafico 7.2h

	MO2 - PAR	MOA1 - PRA
Indice di correlazione	0,67	0,78
Indice di determinazione	0,4462	0,6084
Pendenza della retta	0,0009	0,0024

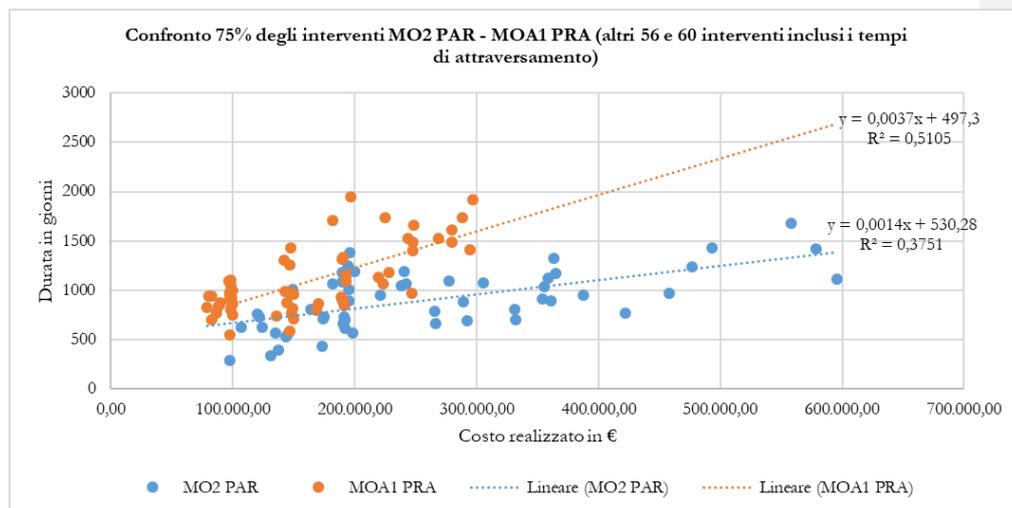
Grafico 7.2i – MO2 (MO2N, MO2O, MO2P) PAR – MOA1 PRA (inclusi i tempi di attraversamento)



Box riepilogativo dei principali esiti derivanti dal confronto delle rette di regressione del grafico 7.2i

	MO2 - PAR	MOA1 - PRA
Indice di correlazione	0,47	0,56
Indice di determinazione	0,2189	0,3117
Pendenza della retta	0,0008	0,002

Grafico 7.21 – MO2 (MO2N, MO2O, MO2P) PAR – MOA1 PRA (inclusi i tempi di attraversamento)



Box riepilogativo dei principali esiti derivanti dal confronto delle rette di regressione del grafico 7.21

	MO2 - PAR	MOA1 - PRA
Indice di correlazione	0,61	0,71
Indice di determinazione	0,3751	0,5105
Pendenza della retta	0,0014	0,0037

La conclusione a cui si giunge è quella secondo la quale considerando il 75% del campione analizzato – sia per il PAR sia per il PRA – è possibile affermare l’esistenza di una buona correlazione (e in ogni caso > 0,50) tra il costo realizzato e la durata complessiva dei progetti e ciò sia se si includono i tempi di attraversamento⁵⁷ sia se questi vengono esclusi dal calcolo. Il confronto mostra un parallelismo tra gli esiti delle due analisi: sia nel PAR che nel PRA, l’indice di determinazione esprime un valore positivo e vicino o superiore a 0,5 nel caso dell’analisi condotta al netto dei tempi di attraversamento, con un indice di correlazione decisamente più significativo (0,67 e 0,78). Nell’analisi che considera gli stessi interventi includendo, però, il tempo di attraversamento, entrambi gli indici subiscono una flessione, conclusione naturalmente giustificabile se si considera che, a fronte di un costo realizzato che resta naturalmente immutato, si registra un sensibile incremento dei giorni, e quindi della variabile dipendente.

L’esito è, pertanto, particolarmente interessante sotto il profilo dei tempi di “lavorazione”, meno da quello dei tempi complessivi di realizzazione e ciò confermerebbe, come peraltro già evidenziato nel PRA, una pervasiva variabilità dei tempi di attraversamento.

⁵⁷ Selezionando interventi non necessariamente uguali a quelli inclusi nell’analisi senza i tempi di attraversamento. Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

Nonostante la riduzione i due indici descrivono comunque uno scenario in linea con l'assunzione verificata nel MOA1 escludendo i tempi di attraversamento e, mentre r resta prossimo a 0,5 per 56 come per 60 interventi, r_2 cala. Nell'analisi che, invece, considera "altri" interventi, sempre includendo i tempi di attraversamento, si è cercato di verificare la permanenza della "regola" applicando un correttivo migliorativo alla selezione del 75% del campione. In entrambi i casi i due indici sono tornati a salire. Come si evince dal grafico e dalla tabella di sintesi, l'analisi condotta sul PRA restituisce esiti più soddisfacenti, sia per quanto riguarda l'indice di correlazione che quello di determinazione. Pur sussistendo tale differenza, però, va messo in evidenza il dato di r con riferimento ai 56 progetti del MO2 per i quali il valore di 0,61 permette di osservare una correlazione positiva e buona tra il costo realizzato e la durata complessiva degli stessi interventi. Ciò porta a constatare che, anche se la componente finanziaria sembra in grado di spiegare solo il 37% della durata, una certa utilità dell'analisi proposta appare preservata. Conseguentemente, pur con i limiti sopra richiamati, il programmatore potrebbe in ogni caso continuare a considerare l'analisi come indicativa e di supporto per una buona approssimazione dei tempi effettivi di esecuzione di ipotetici futuri interventi che siano, si ricordi, rispondenti ai parametri assunti (range di costo, natura e tipologia) per l'individuazione dei progetti da sottoporre a esperimento statistico. Gli esiti a cui si è giunti consentono, quindi, di ricavare una duplice lezione dall'esperienza, di cui sarebbe opportuno tenere conto in fase di programmazione e attuazione:

- a) utilizzare gli esiti dell'analisi svolta con riferimento ai valori effettivi come un'indicazione dei tempi ragionevolmente necessari per il completo espletamento di ciascuna fase progettuale e definire una stima più efficace e consapevole del tempo necessario;
- b) controllare, come già sottolineato con riferimento al PRA, i tempi di attraversamento che, come dimostrato, spesso posticipano di molto il momento in cui un intervento può essere "chiuso".

Da una lettura più attenta dei grafici emerge che, con riferimento al 75% dei progetti in considerazione, la pendenza delle rette di regressione lineare dei grafici 7.2h, 7.2i, 7.2l è sempre minore rispetto all'analisi PRA.

Un simile esito ha indotto ad approfondire l'analisi sul costo realizzato e sui pagamenti con specifico richiamo al MO2 e a indagarne l'avanzamento economico e finanziario per esaminare il ruolo del costo realizzato e dei pagamenti nell'analisi in essere. Un susseguente confronto con lo studio degli indicatori finanziari ed economici effettuato, in altra sede, per il MOA1 potrebbe venire in soccorso e aiutare a meglio interpretare l'esito dell'analisi sopra esposta. Come si evince dalle tabelle di seguito rappresentate (cfr. tabelle 7.2m, 7.2n, 7.2o e 7.2p), è evidente che gli interventi di potenziamento della rete stradale regionale e di recupero e di innalzamento dei livelli di funzionalità e di efficienza del sistema stradale primario e secondario hanno subito significative variazioni nel corso del tempo, diversamente dagli interventi finanziati a seguito dell'alluvione del 2008 che ha interessato il territorio regionale. Conseguentemente, con la sottoscrizione del II, III e IV Atto integrativo dell'APQ "Viabilità" il numero degli interventi è significativamente aumentato, raggiungendo al 31/12/2017⁵⁸ quota 109, valore questo rimasto inalterato per il 2018. Da ciò deriva che anche il valore degli accordi ha subito significativi incrementi, soprattutto tra il 2014 e il 2015 prima di essere rimodulato e lievemente ridotto come riportato nel RAE riferito al 31/12/2017. Quanto esplicitato costituisce la principale spiegazione del perché gli indicatori di efficienza fisica, economica e finanziaria espressi in % - per i quali lo studio sul MOA1 del PRA restituisce una analisi temporale caratterizzata da incrementi di tutti gli indicatori nel periodo considerato, con una flessione solo per l'avanzamento finanziario tra il 2014 e il 2015⁵⁹ - non possono essere analizzati con uguale acquisizione del trend degli indicatori per gli interventi oggetto del presente lavoro.⁶⁰ La circostanza dell'assenza di informazioni per tutti gli anni, insieme alla considerazione che l'analisi svolta sulla durata complessiva ha assunto quale punto di partenza la prima data

⁵⁸ Vedasi RAE 2017.

⁵⁹ A fronte di un valore dell'Accordo e di un numero di interventi rimasti inalterati nel corso dei cinque anni presi in considerazione.

⁶⁰ Oltre a quanto evidenziato, vanno sottolineati i valori percentuali degli indicatori riferiti al MOA1 per il 2018 che dimostrano come i progetti siano completamente realizzati in termini di spesa e con una performance in termini di rapporto pagamenti/costo realizzato che, seppur inferiore a quella relativa all'avanzamento economico, è migliore di quella riferita ai 109 interventi del MO2M, MO2N, MO2O e MO2P, complessivamente calcolati.

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 - Delibera CIPE n. 63/2011 - Valutazione del RAE 2018

disponibile, e dunque non necessariamente successiva alle date di sottoscrizione degli atti integrativi⁶¹, porta a ragionare su un arco temporale più lungo di quello considerato per la disamina sugli indicatori.

Inoltre, ai fini dell'approfondimento sull'avanzamento economico e finanziario risulta determinante il costo realizzato, centrale anche per esaminare il trend degli interventi, e l'assenza di tale dato per annualità consecutive rende assolutamente parziale l'analisi riproposta. Ciononostante, nella considerazione che tale supplemento di informazioni possa essere utile a dare uno sguardo più esteso sull'andamento dei pagamenti, si è ritenuto condividerlo nel documento.

Tabella 7.2m Avanzamento finanziario ed economico dell'Accordo MO2

	Accessibilità materiale: MO2M -MO2N-MO2O-MO2P				
	2014	2015	2016	2017	2018
Numero interventi	2	82	-	109	109
Valore degli APQ	10.665.228,45	117.497.628,45	-	111.529.859,74	111.529.859,74
di cui FSC	9.220.000,00	103.330.000,00	-	101.082.459,74	101.082.459,74
Costo Totale	10.665.228,45	117.497.628,45	-	108.671.225,10	107.338.124,16
di cui FSC	9.220.000,00	103.330.000,00	-	98.231.321,58	96.903.972,68
Costo Realizzato	-	549.100,18	-	29.814.686,87	52.110.193,65
Impegni	867.885,60	3.227.400,06	-	59.280.893,14	64.093.503,13
Pagamenti	549.100,18	549.100,18	-	12.184.685,43	40.269.650,84
Economic	-	0,00	-	2.858.634,64	4.191.735,58

Tabella 7.2n Avanzamento finanziario ed economico dell'Accordo MOA1⁶²

	MOA1				
	2014	2015	2016	2017	2018
Numero interventi	104	104	104	104	104
Valore dell'APQ	17.812.452,45	17.812.452,45	17.812.452,45	17.812.452,45	17.812.452,45
di cui FSC	17.732.177,99	17.732.177,99	17.732.177,99	17.732.177,99	17.732.177,99
Costo Totale	17.786.368,44	17.335.651,80	17.198.901,49	16.858.802,22	16.720.287,05
di cui FSC	17.706.093,98	17.255.377,34	17.119.039,82	16.502.426,45	16.502.426,45
Costo Realizzato	473.857,44	11.324.767,45	13.586.042,73	16.582.288,12	16.720.287,05
Impegni	6.927.453,15	14.485.616,68	15.451.761,68	16.642.808,89	16.813.417,29 ⁶³
Pagamenti	418.553,45	1.544.648,11	5.037.730,07	12.306.045,74	13.664.183,03
Economie	26.084,01	476.800,65	613.550,96	953.650,23	1.092.165,40
Trasferimenti SPC ai soggetti attuatori	311.441,78	1.885.154,09	8.904.813,31	16.350.388,42	16.636.450,07

⁶¹ Si tratta di progetti avviati prima della sottoscrizione e in seguito inseriti nell'atto.

⁶² La tabella è stata estrapolata dal Rapporto di valutazione *in itinere* del PRA Molise 2007/2013 riferito al 2018.

⁶³ L'importo contiene somme da disimpegnare.

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 - Delibera CIPE n. 63/2011 - Valutazione del RAE 2018

Tabella 7.2o Indicatori di efficienza fisica, economica e finanziaria dell'Accordo MO2

	Accessibilità materiale: MO2M -MO2N-MO2O-MO2P				
	2014	2015	2016	2017	2018
Capacità di impegno	8,14%	2,75%	-	54,55%	59,71%
Efficienza realizzativa	5,15%	0,47%	-	11,21%	37,52%
Avanzamento economico	-	0,47%	-	27,44%	48,55%
Avanzamento finanziario	-	100,00%	-	40,87%	77,28%

Tabella 7.2p Indicatori di efficienza fisica, economica e finanziaria dell'Accordo MOA1⁶⁴

	MOA1				
	2014	2015	2016	2017	2018
Capacità di impegno	38,95%	83,56%	89,84%	98,72%	100,56% ⁶⁵
Efficienza realizzativa	2,35%	8,91%	29,29%	72,99%	81,72%
Avanzamento economico	2,66%	65,33%	78,99%	98,36%	100,00%
Avanzamento finanziario	88,33%	13,64%	37,08%	74,21%	81,72%
Avanzamento economico su costo programmato	2,66%	63,58%	76,27%	93,09%	93,87%

Con riferimento agli interventi della Linea II del PAR Molise 2007/2013, si può osservare l'evoluzione di tutti gli indicatori soltanto per il 2017 e il 2018 e analizzare la variazione percentuale confrontando i valori degli ultimi due anni. Nella tabella 7.2q di seguito rappresentata sono riportati i valori in %.

Tabella 7.2q Variazione % (del 2018 rispetto al 2017) - Avanzamento dell'Accordo MO2

	VARIAZIONI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE		
	Variazione costo realizzato	Variazione impegni assunti	Variazione pagamenti
2018/2017	74,78%	8,12%	230,49%

⁶⁴ La tabella è stata estrapolata dal Rapporto di valutazione *in itinere* del PRA Molise 2007/2013 riferito al 2018.

⁶⁵ L'indice evidenzia la presenza di somme da disimpegnare.

Programma Attuativo Regionale (PAR) Molise 2007-2013 - Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera CIPE n. 63/2011 – Valutazione del RAE 2018

I grafici 7.2r e 7.2s e la tabella 7.2r relativi all'avanzamento economico e finanziario evidenziano un incremento del costo realizzato sul costo totale e dei pagamenti sul costo realizzato pari rispettivamente al 48,55% e al 77,28% per il 2018, con un aumento rispetto all'anno precedente di 21,11 punti percentuali e di 36,41 punti percentuali.

Tabella 7.2r Avanzamento economico e finanziario dell'Accordo MO2

MO2M, MO2N, MO2O, MO2P	AVANZAMENTO ECONOMICO		AVANZAMENTO FINANZIARIO	
	2017	2018	2017	2018
	27,44%	48,55%	40,87%	77,28%

Grafico 7.2r Avanzamento economico

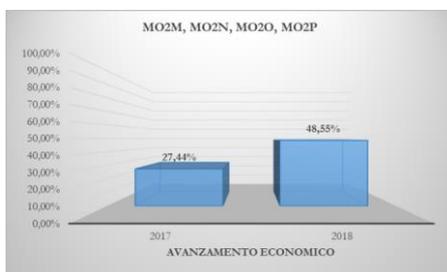
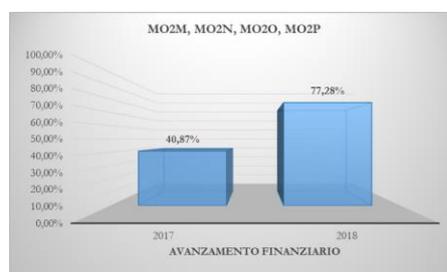


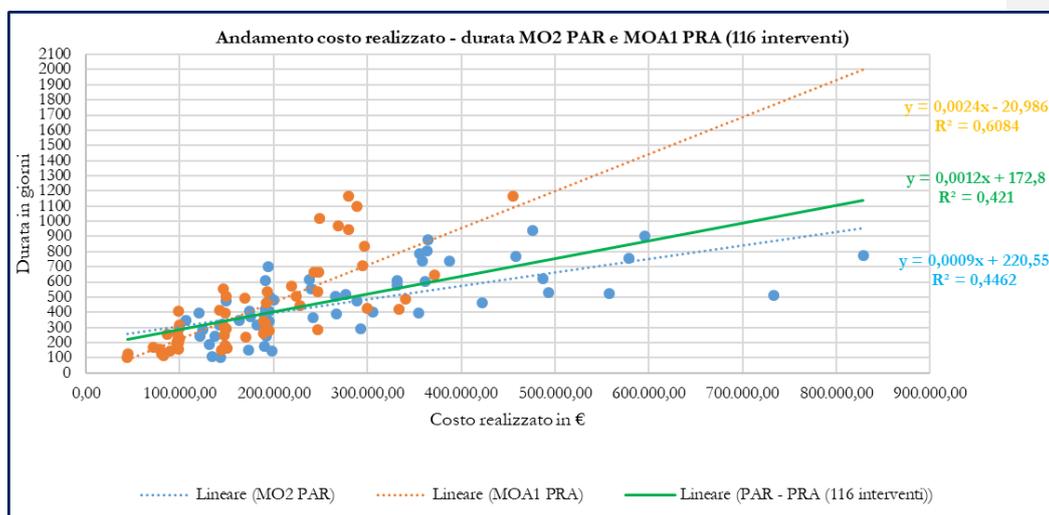
Grafico 7.2s Avanzamento finanziario



L'ulteriore approfondimento appena proposto, pur non apprezzabile in esautività, permette di formulare una aggiuntiva considerazione utile ai fini dell'esercizio statistico sull'andamento degli interventi in base alla durata e al costo realizzato. Pur ammettendo tutte le limitazioni dell'analisi, una lettura incrociata delle informazioni desumibili dall'esame dell'avanzamento economico (costo realizzato) e finanziario (pagamenti) e degli esiti sulla tendenza lineare consente di osservare come, in corrispondenza di una accelerazione dell'indicatore finanziario anche il tempo necessario per completare un progetto può ridursi e ciò ragionevolmente anche, ma non in via esclusiva, se la corresponsione dei pagamenti avviene in maniera regolare e tempestiva. Ciò sembrerebbe confermato anche dalle elaborazioni grafiche, nelle quali la minore pendenza delle rette di regressione del MO2 rispetto a quelle del MOA1 potrebbe essere assunta quale espressione di una migliore performance temporale; pertanto, a parità (più o meno) di costo realizzato, il tempo necessario per concludere l'intervento risulterebbe inferiore, con la conseguenza che la "produttività" apparirebbe inversamente proporzionale alla pendenza stessa. (cfr. grafici 7.2h, 7.2i, 7.2l).

Nel grafico seguente si procede a una sintesi di quanto finora osservato, con riferimento ai soli tempi effettivi, senza considerare, quindi, i tempi di attraversamento. L'analisi sui tempi di attraversamento ha già ampiamente dimostrato la forte incidenza di tale componente sulla durata complessiva dei progetti in esame. Si ritiene, pertanto, opportuno ragionare al netto degli stessi. Vengono riproposte le rette di regressione riferite al MO2 PAR e al MOA1 PRA, con l'aggiunta di una terza retta (in verde) che "riassume" le precedenti e individua in maniera sintetica la relazione tra le variabili.

Grafico 7.2t – MO2 (MO2N, MO2O, MO2P) PAR – MOA1 PRA (senza tempi di attraversamento)



Come si evince dal grafico, la “retta di sintesi” incrocia le altre due con una pendenza “intermedia” pari a 0,0012 e con un indice di determinazione (r^2) pari a 0,421; l’indice di correlazione è 0,65 e conferma l’esistenza di una buona relazione tra le variabili in esame. La retta rappresenta “al meglio” la relazione tra le X e le Y e costituisce, di conseguenza, uno strumento ragionevolmente utile per una programmazione consapevole dei tempi necessari per realizzare le varie fasi dell’iter procedurale di interventi selezionati, tenendo naturalmente conto del costo degli stessi e cioè, ovviamente, a condizione di una situazione di efficacia nella tempestività dei pagamenti.

A completamento dell’analisi condotta, si rappresentano gli indicatori al 31/12/2018:

Piano finanziario PAR FSC 2007-2013	Strumenti Attuativi SGP	Dotazione finanziaria totale (a)	Costo totale (b)	Economiche c=(a-b)	Impegni (d)	Costo realizzato (e)	Pagamenti (f)	INDICI			
								Capacità di impegno (g)=(d/b)	Avanzamento economico (h)=(e/b)	Avanzamento finanziario (i)=(f/e)	Efficienza realizzativa (l)=(f/b)
99.337.231,29	MO2M	3.845.228,45	3.832.649,12	12.579,33	3.832.649,12	3.809.451,99	2.569.805,78	100,00%	99,39%	67,46%	67,05%
	MO2N	90.837.400,00	88.077.672,84	2.759.727,16	46.301.564,66	35.703.425,20	27.389.409,70	52,57%	40,54%	76,71%	31,10%
	MO2O	5.675.000,00	5.142.618,74	532.381,26	3.879.628,67	3.106.796,52	3.020.801,35	75,44%	60,41%	97,23%	58,74%
	MO2P	11.172.231,29	10.285.183,46	887.047,83	10.079.660,68	9.490.519,94	7.289.634,01	98,00%	92,27%	76,81%	70,88%
	Totale	111.529.859,74	107.338.124,16	4.191.735,58	64.093.503,13	52.110.193,65	40.269.650,84	59,71%	48,55%	77,28%	37,52%

